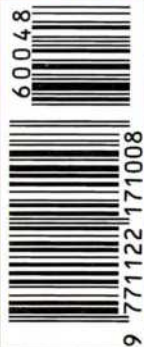
Settimanale di critica e di politica sportiva fondato nel 1912 - Anno LXXXIV - N. 48 (1123)
29 novembre/5 dicembre 1996 - Spedizione in abb. postale comma 26 art. 2 legge 549/95 - BO L. 4.000

JUVE
Cin cin cent'anni

Del Piero-Gol
Foto Ansa

GOOOL!

9 771122 171008 60048

Cambia pelle..!
Entra anche tu nel mondo Jamaica World!
Quindici fantastici colori per il tuo
Dual Chrono analogico e digitale multifunzione.
Cassa in acciaio, corona e pulsanti laminati oro.
Pryngeps Jamaica World: l'orologio giusto
per la gente giusta!
E tu, cosa aspetti?..
Ref. CR 790
Modello depositato
JAMAICA World
PRYNGEPS
INNOVATIVE TECHNOLOGIES
Pryngeps Gallery S.r.l.
20123 Milano - Via Torino, 68
Tel. 02 - 86.45.46.06 Fax 02 - 72.02.15.69

GUERIN SPORTIVO

Sommario

N. 48 (1123) - 29 nov./5 dicembre 1996

Il giornale è stato chiuso in redazione alle ore 01 di giovedì 28 novembre

Indice

di Italo Cucci

Da Tokyo la Coppa e gli auguri per i 100 anni a venire

Cin cin, Juve

Cento anni: da pochi giorni la Juventus ha fatto il suo ingresso trionfale nel Centenario. Esattamente dal secondo giorno di questo mese, essendo stata fondata il primo di novembre del 1897. D'abitudine, si festeggia il compleanno, ovvero il giorno anniversario della nascita (genetliaco) che coincide con il completamento di una stagione di vita; e per questo la società bianconera — sotto l'egida dello "Juvecentus"— ha in programma adeguate celebrazioni nel corso del 1997, in cui compirà un secolo. Eppure, a noi è parso giusto cogliere nel trionfo di Tokyo, con la conquista della seconda Coppa Intercontinentale, a undici anni da quella storicamente firmata dalla squadra di Boniperti, Trapattoni e Platini, un segno beneaugurante per il centennio appena all'inizio: un bel secolo legato, guarda caso, a un nome calcisticamente simbolo di giovinezza, il nome di Alessandro Del Piero, nato a Conegliano Veneto il 9 novembre (ma che mese fortunato) del 1974. Nei ventidue anni di Alex Del Piero, che ai tempi della prima conquista mondiale della Juve aveva undici anni e sognava di emulare le gesta del grande Michel Platini, c'è il presente e c'è il futuro di una società che ha vinto più di tutti in Italia e nel mondo, di una squadra che proprio per la straordinaria longevità veniva chiamata la Vecchia Signora e che da qualche tempo, diamogliene atto, si chiama semplicemente Signora, addirittura azzardando l'accostamento con un attributo che ben s'addice alla sua venustà calcistica: Giovin Signora. Il perché è presto detto: solo due anni fa, mutando l'assetto societario, con l'avvento di Umberto Agnelli, Roberto Bettega, Antonio Giraudo e Luciano Moggi, la Juve ha rivoluzionato il modo di vivere, il cuore e la mente, perseguendo — insieme alle irrinunciabili vittorie — il risanamento del bilancio e addirittura l'attivo dopo i generosi investimenti che avevano portato al club di piazza Crimea prima Baggio (90-91) poi Vialli (92-93), tanto per fare i nomi di due campionissimi costati miliardi per l'acquisto e per i relativi ingaggi. Nel segno del rinnovamento totale proprio Roby Baggio (più di Dino o di Möller) avrebbe rappresentato la svolta juventina, definita a dir poco ardita, fors'anche pericolosa, comunque ingenerosa. Ma lo scudetto numero 23, conquistato dopo un decennio di attesa dolorosa e talvolta umiliante, autorizzava il nuovo staff ad ogni possibile sfida. Così come la conquista della seconda Coppa dei Campioni poneva le basi per una ulteriore rivoluzione nei quadri tecnici: via Ravanelli, via Vialli, e i tifosi juventini, percossi e attoniti, a tremar sulle gambe in attesa di chissà quali crolli dell'amatissima Signora. La Coppa Intercontinentale, appena conquistata a Tokyo, è l'ulteriore risposta tranquillizzante: con o senza "issimi", la Juve vince scudetti e coppe. Fate voi... C'è solo una nota dolorosa, in fondo a queste note gloriose: con questa logica, prima o poi l'Inghilterra potrebbe portarci via anche Alex Del Piero, per il quale sono già stati offerti 40 miliardi. Possiamo, noi tifosi della Nazionale che ha bisogno di Del Piero, insieme ai tifosi della Juve, pregare lo staff bianconero perché stavolta faccia un sacrificio? Grazie. E auguri per i 100 anni a venire anche dalla famiglia del "Guerin Sportivo", che fra due settimane comincerà la pubblicazione di una straordinaria strenna: dieci fascicoli settimanali, un libro di 320 pagine dedicate alla Signora del Secolo.

P.S. Il successo della Juve ha involontariamente oscurato — almeno su queste pagine — lo storico primato del Vicenza in Campionato. Quando arrivò secondo, nel 1977-78, il Guerino seguì i biancorossi minuto per minuto con grande passione: siamo pronti per il bis.

Aveva 11 anni quando nel 1985 Michel Platini alzò al cielo, in Giappone, la coppa più ambita. Sognò di imitarlo. C'è riuscito. E adesso sul mercato mondiale vale un tesoro. Ma sarebbe delittuoso lasciarsi tentare dalle inevitabili offerte inglesi...

dall'inviato Matteo Dalla Vite

TOKYO. Quaranta miliardi? Nemmeno per cento. Oggi come ieri. Del Piero è l'ultimo ritrovato di Fantasilandia, l'ultimo appiglio di chi crede nella fantasia per salire in un mondo dove il calcio è migliore. E in nessun modo si potrebbe pensare di poterlo (s)vendere per trenta, quaranta, cento miliardi a chicchessia: perché il suo posto naturale è qui, nella Juve, con la Coppa che fu di Platini fra le mani e i sogni che sono lì davanti, perché sarebbe pura follia cedere ai "pazzi" ricconi d'oltre Manica giusto per far quadrare un bilancio sì

Alex Del

40 gol, 110 milioni e 1 Toyota

Con quello di Tokyo, Alessandro **Del Piero** ha realizzato complessivamente 40 gol: **33 con la Juve**, 1 con il Padova, 2 con la Nazionale A, 3 con la Under 21, 1 con la Nazionale Militare. I 33 gol per la Juve sono così divisi: 20 in campionato, 2 in Coppa Italia,10 in Champions League, 1 in Coppa Intercontinentale.

Il gol di Tokyo è valso a Del Piero la targa di miglior giocatore della manifestazione, una jeep Toyota e **50 milioni** di premio (ciascun juventino riceverà questa cifra come premio-partita). Alex inoltre avrà un premio particolare dalla Juve (**30 milioni**) e dall'Adidas (**30 milioni**). In complesso, la trasferta di Tokyo è valsa al numero 10 bianconero 110 milioni di lire. Del Piero ha **22 anni** (compiuti il 9 novembre scorso), è nato a Conegliano (Tv), è alto **1,73** e pesa **70** kg. Con la Juve (e con l'Adidas) ha un contratto che scade nel giugno del 2000. Attualmente il suo stipendio annuo è di **1 miliardo**, che entro tre anni salirà a 3 miliardi.

ha esposto a Tokyo il suo Pinturicchio: un capolavoro

Mond

importante, ma mai eccitante come la certezza di avere un Campione Decisivo (*Pensiero stupendo di uno sportivo sognante*). In panca contro il Milan (*«Non è stato facile»* ammette), determinante a Manchester in Champions League e qui a Tokyo, Alex nel giro di pochi giorni ha vissuto quasi tutto. Lui, ragazzo che si comporta da ometto nel fare e nel parlare, ha portato in Italia una Coppa Intercontinentale ribaltando frasi un po' così (*«Del Piero in Inghilterra? Deve decidere lui»* disse Agnelli), voci un po' cosà (*«Guarda come si è involuto»* dicevano tanti) e magoni tanto grandi. *«Ora sono felice, sì, e quella di Tokyo è stata la serata più importante della mia vita condita dal gol più importante della mia carriera».* E allora, avanti coi sogni e i desideri: tanto si realizzano, diventano tangibili. Lui che la notte del dicembre '85 (aveva undici anni!) stette sveglio a godersi Platini, oggi ha il mondo ai piedi. Lo sa, Alex, ma non lo ammetterà mai. Il tipo è questo, tutto sensibilità e macrogranuli di modestia. Un po' come questa Juve che non si sente mai arrivata.

Lippi l'ha creata affamata di vittorie; lei mangia come se lo stomaco fosse un Grand Canyon, una voragine infinita. *«Devo ringraziare questo gruppo stupendo, un insieme di uomini che sanno aiutarsi vicendevolmente e in più creare buon calcio. La voglia di lavorare non scema mai; accantonare le vittorie per inseguirne altre è ormai un motto d'uso comune».* Vero. E si vede. Calcio ad alto ritmo, River Plate sgranocchiato poco alla volta, qualità e pressione costante. Una Juve da emulare. Già, perché quando gli italiani in trasferta a Tokyo hanno gridato *«Italia-Italia»* a tutti è venuto immediato il paragone con la nostra pallida Nazionale. Il calcio juventino è da esportare, così come lo era quello del Sacchi milanista e così come non lo è quello del Sacchi federale. Chi vede la Juve, insomma, vorrebbe vedere come per magia undici maglie azzurre che stordiscono per tanta intensità, per tanto agonismo e soprattutto con un mare di idee chiare in testa. La Juve attuale è questa: cambia molto e continua a vincere. Al contrario del Ct, che cam-

segue

Qui a fianco, Peruzzi esce a sventare un intervento di Ortega con Porrini già fuori causa. A destra, un attimo dopo, la fine: la Juve si spacca in grumi di felicità (Telefoto AP)

Juve: e adesso, 7 partite in 22 giorni!

La Juve è ben lungi dall'aver concluso un ciclo terribile di partite, con il match di Tokyo. La Signora è attesa da un altro tour de force: deve recuperare una partita di campionato e un quarto di Coppa Italia, giocare in campionato e nell'ultimo turno del girone di qualificazione della Champions League e infine affrontare l'ultimo impegno internazionale continentale: quello on il Paris Saint Germain per la Supercoppa Europea. Ecco in sintesi la tabella degli impegni bianconeri nei prossimi 45 giorni. Particolarmente intenso il periodo che va da domenica al 22 dicembre: 7 partite in 22 giorni, una ogni 3.

MANIFESTAZIONE	PARTITA	DATA
Campionato, 11. giornata	**JUVENTUS-BOLOGNA**	1 dicembre 1996
Champions League, ultima giornata	**JUVENTUS-FENERBAHÇE**	4 dicembre 1996
Campionato, 12. giornata	**SAMPDORIA-JUVENTUS**	8 dicembre 1996
Campionato, recupero 10. giornata	**UDINESE-JUVENTUS**	11 dicembre 1996
Campionato, 13. giornata	**JUVENTUS-VERONA**	15 dicembre 1996
Coppa Italia, recupero ritorno "quarti"	**INTER-JUVENTUS**	18 dicembre '96 o 8 gennaio '97
Campionato, 14 giornata	**PIACENZA-JUVENTUS**	22 dicembre 1996
Campionato, 15. giornata	**PARMA-JUVENTUS**	5 gennaio 1997
Campionato, 16. giornata	**JUVENTUS-ATALANTA**	12 gennaio 1997
Supercoppa Europea, andata	**PARIS SG-JUVENTUS**	15 gennaio 1997 (rit. 5 febbraio)

I migliori della serata di Tokyo: Alex Del Piero con la Toyota Cup e Angelo Peruzzi con la Coppa Intercontinentale (Foto Allsport/Grazia Neri)

Del Piero/segue

bia cambia ma chissà che sarà domani...

Questo ciclo-Juve che va a cominciare laddove finisce (dallo scudetto alla Champions League e alla Coppa Intercontinentale), impressiona sempre di più il tecnico juventino, l'uomo (parlano i fatti) da cui dipende quella Signora. *«Questa vittoria a Tokyo mi convince ancor di più che sia possibile aprire un nuovo ciclo. Duraturo».* Hai detto niente, caro Lippi... E dice "niente" anche Nizzola, futuro presidente federale. *«Spero che lo stesso spirito e la stessa capacità di stare in campo di questa Juve possa averla in futuro la Nazionale».* Già, giusto così. Ma forse sarà utopia. Vedremo.

Di certo c'è una cosa: la nazionale non ha il Signor Boksic. Un Intercity che cambia faccia alla partita, uno che fa discutere e ridiscutere: qualcuno lo considera sprecone al limite del bidone; qualcun altro (ci inseriamo...) lo indica come l'uomo che corrode avversari su avversari, che alza i ritmi, che ti permette di verticalizzare nel giro di un amen, che "lancia lungo che tanto ci arriva Alen in progressione". Dicono: ma nemmeno all'oratorio sbagliano così. Dicono giusto e sbagliato al tempo stesso: perché è vero che i piedi non sono da scarpa d'oro, ma è altrettanto assodato che dopo volate di

metri e metri avanti e indietro uno può anche arrivare con la lingua alle ginocchia e gli occhi appannati. Sta di fatto che uno come Alen va tenuto in campo, sempre. La Juve New Deal deve ripartire dai suoi giochi d'attacco. Punto e basta. E il Nuovo Boksic Paradiso deve ringraziare il giorno in cui Lippi lo ha voluto con sé. *«Ringrazio tutti, certo; perché se ho vinto anch'io la Coppa Intercontinentale lo devo a tutti quei compagni che, senza di me, hanno raggiunto la finalissima. Questa Juventus? Non esistono squadre invincibili e forse nemmeno noi lo siamo; però non ho dubbi che questa squadra sia fra i due o tre più grandi club al mondo».* Verissimo.

Una Juve che fra l'altro porta sempre più in alto Di Livio, che manda in orbita Peruzzi, che consacra Alex Del Piero re di una avventura che sembra non aver fine. Una avventura iniziata nel '94 e che qui, a Tokyo, ha trovato linfa per continuare. Linfa vitale, sì, fra dormiveglia tiratissimi, giapponesini Juvemaniaci e la bellissima consapevolezza di essere i migliori al mondo. Come ci riuscirono Platini e Trapattoni. Come ci sono riusciti Del Piero e Lippi. Due da Juve. Che tutti vorrebbero… da Nazionale. Uno attaccante e l'altro in panchina. Come Signora comanda.

Matteo Dalla Vite

Sotto, Torricelli con la coppa: Ametrano ne condivide la gioia (FotoAllsport/Grazia Neri)**. A destra la Juve di Tokyo in posa per la storia: in piedi: Torricelli, Ferrara, Porrini, Boksic, Peruzzi, Montero; in ginocchio: Zidane, Del Piero, Deschamps, Di Livio, Jugovic** (Foto Pegaso)**. In campo anche Tacchinardi, ma dal 90'. Col successo di Tokyo la Juve ha portato a 9 il totale dei suoi titoli internazionali**

Quarta nel mondo

Con la Coppa Intercontinentale 1996 la **Juventus** ha conquistato il suo titolo internazionale n. 9 (2 Coppe Campioni, 1 Coppa Coppe, 3 Coppa Uefa, 1 Supercoppa Europea, 2 Coppe Intercontinentali). La precedono con 11 l'**Ajax**, con 13 il **Milan** e con 15 l'**Independiente** (Argentina). Alla pari della Juve, con 9 titoli, sono il Real Madrid, il Nacional e il Peñarol, entrambe di Montevideo.

I Supertitolati

Quattro giocatori bianconeri in attività vantano 6 titoli a testa: sono Angelo **Peruzzi**, Moreno **Torricelli**, Antonio **Conte** e Michelangelo **Rampulla**, che hanno vinto scudetto, Coppa Italia, Supercoppa Italiana, Champions League, Coppa Uefa e Coppa Intercontinentale. Lo juventino più decorato resta **Gaetano Scirea** con 14 titoli: 7 scudetti, 2 Coppa Italia, 1 Coppa Campioni, 1 Coppa Coppe, 1 Coppa Uefa, 1 Supercoppa Europea e 1 Coppa Intercontinentale. Seguono con 13 titoli Cabrini, con 12 Brio, con 11 Furino e Tardelli, con 10 Bettega e Gentile.

In Copertina **Le pagelle della Juventus**

Campionissimi!

Nella stupenda prestazione collettiva spiccano Peruzzi, Del Piero e il generosissimo Boksic. Che ha graziato il River solo per eccesso di generosità

TOKYO. Voti a perdere? Macché, voti indelebili che ricordano una serata epica. Ecco come si sono comportati i dodici bianconeri scesi in campo.

Peruzzi. Mister Extralarge. Corre il primo brivido al 36', quando su cross da sinistra susseguente a corner si allunga oltre il secondo palo ad anticipare la cabeza di un argentino. Poi diventa un Gigante sul far del trionfo: prima Gancedo e poi Ayala lo impegnano assai e lui sfodera molle e attributi. Si trova sfasato sulla traversa colpita da Ortega, ma in definitiva è lui a salvare da buon capitano una vittoria meritata e – solo sul finire – troppo sofferta. Voto: **7,5.**

Torricelli. Fascia destra e via andare. Copre e riparte, a volte addirittura in dribbling. Sembra quello del 22 maggio contro l'Ajax, tutto grinta e fulmini. Si spegne un po' con l'andar del tempo, ma ha fatto il suo figurone. Voto: **7.**

Ferrara. Chiude situazioni difficili e offre come al solito la tranquillità a tutto il reparto. Sua Sicurezza, oggi come ieri. Voto: **7.**

Montero. Sbaglia subito due lanci lunghi (e uno nella ripresa) poi si rifà infilando il piedino sempre al momento giusto. È tempestivo e con addosso quella tensione positiva che non gli fa quasi fallire un colpo in copertura. Voto: **7.**

Porrini. Lippi lo "butta" a sinistra, lui se la cava più che dignitosamente sempre su Cruz e a volte su Ortega, fermato con interventi puliti. Si prende l'ammonizione per un fallo inutile. Ma vabbè, capita. Voto: **6,5.**

Di Livio. Straordinario cursore, ala d'altri tempi che affonda, rientra, copre, tartassa l'avversario e mette in mezzo duemila palloni. Non vede la porta, ma chi l'ha detto che bisogna esser perfetti? Voto: **7,5.**

Deschamps. Sta in cabina a manovrare, con la solita puntualità, con la solita verve. Si vede poco, ma si sente assai quando la palla l'hanno gli altri. Voto: **6,5.**

Zidane. Cresce, lievita di partita in partita. Entra sempre nel vivo, rientra a cercare il pallone per avviare l'azione, gioca di fino, tocca di testa l'assist per Del Piero, verticalizza con classe e capacità. Cala nel finale, ma si tratta dell'ennesima scommessa vinta da Marcello Lippi, che in lui ha sempre creduto. Voto: **6,5.**
(90' Tacchinardi: partecipa alla festa. Tutto qui. Voto: n.g.).

Jugovic. Tanto arrosto, poco fumo: un buon lavoro, insomma. Si prende una gomitata-carogna da Diaz, ma tira dritto, senza paura. Lui che una finale Intercontinentale l'aveva già vissuta (1991, Stella Rossa-Colo Colo 3-0, due gol ed etichetta di Miglior Giocatore), si è laureato bi-campione del mondo. Voto: **6,5.**

Boksic. Come con Sacchi, fioriscono i partiti: travolgente protagonista del gioco di Lippi o spreca-gol da mandare a quel paese? Noi stiamo con la prima ipotesi: uno che sfianca gli avversari come lui, non c'è; uno che vola come lui, non si vede in giro; uno che sbaglia

Tre immagini di Moreno Torricelli (Telefoto AP), **uno dei più dinamici protagonisti della serata di Tokyo. Qui a fianco, anticipa Diaz; sotto, trascina la "sua" coppa; a sinistra, un volo singolare...**

così tanto nemmeno, forse, ma fate voi venti scatti a partita di venticinque metri e poi trovate la forza di essere anche lucidi sotto porta... In una parola, imprescindibile. Voto: **7,5.**

Del Piero. L'uomo ombra nel primo tempo. Due tiri alti, un lancio per nessuno. Poi, una nuova vita: colpo di testa parato da Bonano, geometrie finalmente godibili, una punizione a vantaggio acquisito e il gol che fa della Juve la prima squadra al mondo: destro a rientrare che va dal vertice sinistro dell'area piccola all'angolo destro della porta. Dopo il rigore a Manchester, un souvenir giapponese da farti felice per una vita. Voto: **7,5.**

Variazioni

di Giorgio Tosatti

Trapattoni '85 o Lippi 1996? Due grandi, ma...

E' meglio questa Juve

Scudetto dopo 9 anni, Coppa Campioni e Coppa Intercontinentale dopo 11. La Juve di Umberto Agnelli e dei suoi bravissimi esperti (Giraudo, Moggi, Bettega, Lippi) ha fatto terribilmente in fretta: in un paio di stagioni ha spezzato lunghissimi digiuni e raggiunto il punto più alto del suo prestigio internazionale.

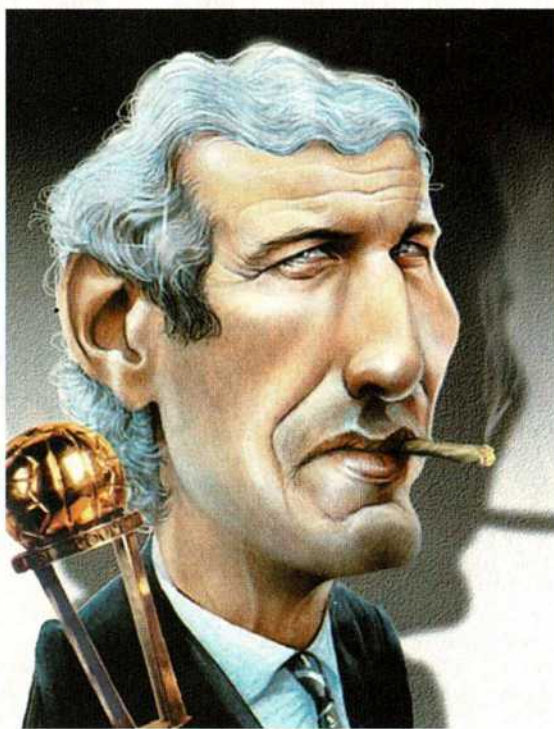
Perché le vittorie conquistate in questo biennio sono più nette di quelle ottenute nel periodo 85-86. In entrambe le occasioni ha conquistato la CdC ponendo fine al dominio di un grande club: prima il Liverpool, poi l'Ajax. Ma la tragedia dell'Heysel influì sull'esito, spingendo l'arbitro (come rivelò anni dopo) a concedere con molta generosità il rigore trasformato da Platini. In realtà il fallo era avvenuto fuori area. Indiscutibile, invece, il successo romano sugli olandesi per altro indeboliti da diverse assenze.

Anche a Tokyo la Juve trapattoniana dovette faticare molto di più per imporsi, raggiungendo il 2-2 con Laudrup quasi allo scadere dei 90'. Borghi ed i suoi compagni argentini la fecero soffrire. Poté alzare la coppa grazie a due parate stupende di Tacconi nei calci di rigore. Contro il River Plate, invece, la Juve di Lippi ha dominato costruendo un mucchio di occasioni, giocando spavaldamente per vincere, costringendo gli avversari ad un'affannosa difesa. Solo gli errori di mira e un certo egoismo di Boksic (nel primo tempo poteva passare a Del Piero e Di Livio due comode palle-gol) han fatto sì che l'incontro restasse in bilico. Tanto da consentire agli argentini di metterlo in discussione quando i bianconeri hanno accusato la fatica. Così Peruzzi ha potuto assurgere a protagonista, quasi come il Tacconi di undici anni prima.

Insomma, questa Juve ha sancito in modo più convincente la propria superiorità sul calcio europeo e mondiale. Fra quella del Trap e quella di Lippi i punti di contatto non sono molti (da sottolineare l'importante ruolo dei francesi): diversi filosofia, modulo, atteggiamento tattico. Nella prima facevamo aggio i valori individuali, nella seconda il collettivo. Quella ruotava attorno a Platini (più Scirea e Cabrini) e, infatti, tramontò con loro. Questa non dipende da un giocatore, anzi ha dimostrato di sapersi liberare dall'influenza delle stars cedendole. La Juve trapattoniana si affidava alla prodezza del singolo, questa al gioco.

La differenza più significativa riguarda il momento in cui le due Juventus sono giunte al vertice. La squadra di Platini era alla fine del ciclo. Giocò benissimo fino al termine dell'86 accumulando 8 punti di vantaggio sulla Roma, vincendo a Tokyo. Poi cedette di colpo facendosi raggiungere dai giallorossi di Erikson. Conquistò ancora lo scudetto per l'incredibile sconfitta interna della Roma col Lecce, ma fu la sua ultima impresa. In Coppa Campioni superò i lussemburghesi del Jeunesse, poi il Verona (col determinante aiuto di un arbitro francese), quindi cedette al Barcellona. L'anno dopo fu il Real Madrid a liquidarla nel secondo turno. C'è voluto Lippi per riportarla nella più importante coppa europea.

La Juve attuale ha ancora un lungo futuro. Basta leggere l'età dei suoi componenti: è giovanissima, per certi aspetti ancora da far maturare, da perfezionare. Non a caso ha di recente cambiato modulo passando dal tridente al 4-4-2 per far coesistere Zidane e Del Piero. Che ha giocato poche partite come attaccante insieme a Boksic. Insomma, sulla vetta del mondo è arrivata una Juve in fase sperimentale.

(Illustrazione di Achille Superbi)

Sono proprio cose dell'altro mondo

Tra inchini riverenti, traffico bestiale, vetrine luminose, leggere scosse di terremoto e i disagi del fuso orario, vi raccontiamo l'incredibile viaggio bianconero

dall'inviato Matteo Dalla Vite

TOKYO. S'inchinano tutti, questi giapponesi. A prescindere. Gli pesti un piede per strada e loro inclinano il busto in avanti. Un altro mondo, quasi a volersi scusare. Pure le cabine telefoniche ti fanno sentire riverito: quando riattacchi la cornetta, appare una donnina sul display che, inchinandosi (e come no?), ti dà il resto degli yen che hai speso. Nei grandi hotel dove l'ascensore è l'unica strada percorribile, c'è sempre una ragazza che s'inchina ad ogni aprir di porte. Anche quando (ed è una scena imbarazzante) non c'è nessuno. Un altro mondo davvero. Qui a Tokyo è tutto così: questione di educazione, di compostezza, di rispetto per l'altrui persona. Il traffico è bestiale: alle otto e mezza mattutine e verso le cinque della sera il caos raggiunge il top. Ma un top tranquillo, pacato, senza un clacson che suona, una parolaccia o una bestemmia stile Italia. Nemmeno le portiere fanno rumore: i taxi hanno l'apertura e la chiusura elettronica e guai ad accompagnare l'una o l'altra, ti guarderebbero maluccio. Qui a Tokyo, insomma, è tutto un altro universo. Un universo nel quale la Juve ha passato sei giorni fra dormiveglia, macchine fotografiche, pochi scherzi e tanto fuso orario da smaltire con difficoltà. Vediamo cos'è successo nei giorni giapponesi. In rigoroso ordine alfabetico.

Accoppiamenti. La Juve ha alloggiato all'Imperial hotel: qualcosa di simile a un aeroporto, con negozi, stanze mega e tre hall sconfinate. Queste le disposizioni nelle camere: Vieri con Amoruso, Ametrano con Tacchinardi, Ferrara con Montero (i meccanismi tattici si studiano anche a letto...), Boksic con Zidane, Di Livio con Del Piero, Rampulla con Peruzzi, Padovano con Torricelli, Porrini con Iuliano, Jugovic con Pessotto e poi i singoli, tutti con un motivo. Dimas perché è l'ultimo arrivato, Falcioni (il terzo portiere) perché in fondò fa un po' storia a sé, Lombardo perché con qualcun altro non riesce a dormire e Deschamps perché non c'era Conte, infortunato. La cabala in casa-Juve è questa: quando manca un compagno di stanza, non si sostituisce mai. Scaramanzia pura.

Bello. Due sere prima della partita, grande sfilata di Carlo Pignatelli, fornitore degli abiti della Juve. Chi va, chi non va, alla fine viene scelto per la passerella *Michele Padovano*. È annunciato, annunciatissimo, ma quando inizia la sfilata escono trenta modelli e lui mai. Poi, eccolo: fa tre passi in avanti, le giapponesine urlano e poi gesticola come se dicesse: «Aspettate, adesso arriva il meglio». Fa dietro-front e non ricompare più. Fino alla fine, quando esce sbottonato con una camicia stile "Via col Vento" e a testa bassa come se si incuneasse in area. Eppure è delirio delle fans presenti alla discoteca Velfarre, la più "in" di Tokyo. Da quel giorno, le maglie di Padovano sono andate a ruba. Fra le ragazze soprattutto.

Caffè. Per rendere l'idea: un caffè (lungo e praticamente imbevibile) costa 7500 lire, un pasto sulle 100 mila, una confezione striminzita di spaghetti similmarca all'angolo di Hitotsuri-Dogi, 6500 lire. Totale: il dolore dei soldi.

Del Piero. Il più richiesto, il più osannato, il "più". I piccoli fan giapponesi

A fianco, una manata di Monserrat a Porrini. Sotto, da sinistra, la gioia di Di Livio e Del Piero e un contrasto Berizzo-Jugovic. In basso, Zidane va al tiro. Nella pagina accanto, Ayala tenta di arginare Boksic (fotoAllSport/Grazia Neri e AP)

Sopra, il fascicolo speciale che il Guerino dedicò alla Juventus in occasione della prima Coppa Intercontinentale vinta nel 1985

che lo riconoscevano, lo assediavano fino allo sfinimento. Durante una passeggiata, lui ha cercato di allungare il passo accennando a una corsetta: poi ci ha ripensato e ha distribuito i soliti duecento autografi in dieci minuti. Intervistato dal quotidiano giapponese *Asahi Shimbun*, ha parlato dei suoi soprannomi, o quasi. Alla domanda del giornalista che ricordava di come Baggio sia chiamato "Raffaello", lui ha risposto: «*No, io non ho soprannomi*». Meglio dirgli così piuttosto che andare a spiegare chi è Pinturicchio... Sennò, sai che fatica...

Educazione. Ce n'è tanta, in ogni angolo. Qui non tutte le strade hanno un nome, eppure non fai fatica a trovare qualche indigeno disposto a spiegarti tutto oppure a disegnarti una cartina sul primo foglio che capita. Porrini, uno che non le manda a dire, ha raccontato: «*C'è un caos invivibile, io qua impazzirei dopo due giorni. Però c'è educazione, c'è estrema civiltà. E se fosse anche da noi così, sarebbe fantastico*». Vero, ma è utopia.

Falcioni. Terzo portiere, ma mai come in questa trasferta protagonista come gli altri. «*Da quando sono alla Juve ho sì quintuplicato gli autografi, ma da quando mi è capitato di venir qua, beh, li ho centuplicati. Significa che un po' famoso lo sono anch'io*». Scherzoso Raffaele Ametrano, uno che alla Juve sta come sulla luna. «*Qui mi riconoscono tutti, in Italia fanno più fatica: quasi quasi vengo a giocare in Giappone...*». Non dirlo due volte...

Ginza. È il quartiere delle luci, dei grandi magazzini, dei negozi attaccati e stipati in ogni centimetro di strada. Qui ti rendi davvero conto di cosa sia una metropoli di 12 milioni di abitanti: se non ti perdi qui, fra insegne luminose e un traffico di pedoni da far paura, hai superato il test di sopravvivenza.

segue

Alfabeto/segue

Hostess. A parte tutte quelle che ci sono negli alberghi, vogliamo parlare di quelle trovate sull'aereo che ci ha portati a Tokyo. Erano convinte che un gruppo di tifosi tutti bardati di bianconero fossero i giocatori della Juve, quelli veri. No, niente autografi ma quando qualcuno si è spostato nella zona fumatori loro si sono preoccupate dicendo: «*Ma non fa male a voi atleti tutto questo fumo?*». Un attimo di incomprensione e poi gli sono state regalate delle sciarpe. Che avevano stampate le foto di Maifredi, Marocchi, De Agostini: sciarpe vecchie, di ben altri tempi, più bui. Qualcuno si è scaramanticamente "toccato".

Invisibile. Tutti i tifosi italiani lo volevano, solo pochissimi sono riusciti a vederlo: si tratta di *Alen Boksic*, che alle gitarelle preferiva la tranquillità della camera all'Imperial Hotel. E a proposito di hotel, lo staff che accompagnava la Juve lunedì ha attaccato alla bacheca un cartello coi risultati del nostro campionato: qualche buontempone ha scritto "Udinese-Juventus 0-2" e qualcuno (complice il fuso orario) c'ha quasi creduto. Il peggio è arrivato quando è apparso: "Foggia-Torino 3-4". Non tutti i tifosi juventini hanno gradito.

Lombardo. Il più matto nelle uscite in città. Un pomeriggio si è messo dietro a un giapponese attaccato a un telefono pubblico seguito poi da mezza squadra. Tutti in fila, a prenderlo un po' in giro. Quando l'ometto si è girato, si è inchinato e ha salutato.

Macchina. Qui vanno la Nissan e la Toyota (molte hanno la televisione incorporata), ma soprattutto (per i turisti) vanno le macchine fotografiche e le telecamere. La Juve si è fermata in un negozietto, fino a stiparlo, perché *Deschamps* voleva acquistare una cinepresa su consiglio di *Ventrone*, che l'aveva comprata il giorno prima. Costo, 800 mila lire. Vantaggioso. Però c'ha pensato circa mezz'ora.

Notte. Di sera i vigili lavorano e al posto della paletta hanno un simil-manganello di plastica che irradia una luce rossa. E lavorano anche le imprese stradali, quelle che rifanno il cemento. La notte è comunque stata un mezzo dramma per chi aveva il fuso orario nella testa. Parole di *Vieri* datate lunedì 25 novembre: «*L'altra notte mi sono svegliato alle tre, ieri notte alle cinque della mattina mi son fatto la barba: mi sembrava di sognare*». Chi non riusciva a dormire leggeva un libro, ascoltava un compact disc oppure giocava col Game Boy, il giochino elettronico «*che qui, assieme alle macchine fotografice e ai lettori di CD, è l'unica cosa a buon prezzo*».

Omar. Alloggiato all'Imperial Hotel c'era pure Omar *Sivori*, consulente di mercato per la Juve su tutto il territorio sudamericano. Nel dubbio, essendo argentino, ha specificato di fare il tifo per la Juve. I giapponesini non lo torchiavano (come succedeva per gli juventini attuali) per autografi o foto e lui, giacca e cravatta, si passava le sue giornate in santa pace. È proprio vero: i giapponesi calcisticamente sono nati ieri.

Pane e salame. Fra i tanti tifosi ne abbiamo incontrati tre, appartenenti allo "*Juventus Club Giuseppe Papa*", fondato nel '64, che ha 200 soci e sede a Lonato, in provincia di Brescia. I tre Amigos si chiamano Mario, Danilo e Massimo e si fanno spesso le trasferte della Juve. Con cosa? Con tanta simpatia ma soprattutto con una bella scorta di pane e salumi vari ben nascosti nella valigia. Se non è tifo organizzato questo...

Quinta. Ci teneva, Marcello Lippi, a fare la cinquina. E alla fine l'ha ottenuta. Ha aggiunto questa vittoria nella Toyota Cup allo scudetto e Coppa Italia 1995, alla Supercoppa Italiana e alla Champions League 1996.

Roppongi. Altro quartiere da visitare. Meta prediletta dei giapponesi facoltosi e della bella gioventù, è un po' il parco dei divertimenti di Tokyo che si anima non

appena cala il buio e si accendono le luci. La Juve c'è andata una sera soltanto, quella della sfilata in discoteca. Un "toccata e fuga" e poi tutti a letto. Per divertirsi ci sarà tempo...

Shop. Anche la Juventus ha il suo negozio a Tokyo. Si chiama "*Campione*", basta prendere la linea arancione del Metro (Ginza line) e scendere nei pressi di Neigi Dori. Grande, il negozio, che fa concorrenza (vincente) al "*Milan Club Tokyo Berlusconi*", quello del Milan (per chi non l'avesse ancora capito) situato nel Daikyo Shibuya Building. La verità è che il marchio-Juve in Giappone spopola davvero. I ragazzini patiti del football hanno tutti i giornali in cui c'è almeno una foto dei bianconeri. Insomma, hanno tutto per tutti gli usi. In soli sedici minuti, hanno esaurito 55.000 tagliandi richiedendoli attraverso i terminali dei duemila punti-vendita e oltretutto c'era chi si diceva disposto a pagare un biglietto di curva ben 200 dollari. Il marchio-Juve va davvero forte. Tanto che il club bianconero ha pensato bene di aprire una propria scuola-calcio a Tokyo.

Terremoto. Il primo di questa trasferta giapponese l'ha sentito il River Plate nel giorno dell'arrivo. L'ultimo, è stato invece la sveglia mattutina di domenica 24 novembre: alle 7,40 una scossa di minima portata ha fatto sobbalzare tutti nel letto. Niente panico, però fa sempre un certo effetto... Uno sopra l'altro. Per movimentare un po' la calma piatta, ma senza farsi vedere in pubblico, alcuni giocatori della Juve si spintonavano o si aggrappavano l'uno sulla schiena dell'altro negli ascensori dell'hotel. Poi, una volta apertasi la porta, tutti composti: sta di fatto che qualche cliente dell'Imperial Hotel capitato nello stesso "Elevator" degli juventini è uscito un po' scosso. Ma divertito.

Vladimir. *Jugovic*, l'unico juventino ad aver partecipato già prima della finale del 26 novembre alla Toyota Cup. Era successo nel '91, Stella Rossa-Colo Colo 3-0. «*E due gol furono miei, coi quali mi laureai MVP* (miglior giocatore, n.d.r.) *della finale*». È stato lui il punto di riferimento per gli esordienti bianconeri.

Zidane. «*Dormo poco*» dice, eppure ha l'aria sveglia. E una grande cortesia. Come tutti gli altri si ferma a fare autografi e fotografie. Ma è capitato che un giorno gli altri fossero già lontani e lui ancora molto indietro ad accontentare il solito tifoso giapponese "armato" di obbiettivo e di sorriso da foto-ricordo. Bravo Zizou e brava Juve: nell'universo della cortesia era giusto calarsi così.

Matteo Dalla Vite

In alto, il gruppo bianconero subito dopo la premiazione. A sinistra e al centro, tifosi italiani e giapponesi uniti in nome della Juventus. Sopra, la festa di Torino. A destra, il gol-copertina
(fotoAP e Pegaso)

Il tesoro della **Juve** in **100** anni di storia

100

JUVENTUS

23

1905 | 1926 | 1931 | 1932 | 1933 | 1934
1935 | 1950 | 1952 | 1958 | 1960 | 1961
1967 | 1972 | 1973 | 1975 | 1977 | 1978
1981 | 1982 | 1984 | 1986 | 1995

3

COPPA UEFA
1977 | 1990 | 1993

9

COPPA ITALIA
1938 | 1942 | 1959
1960 | 1965 | 1979
1983 | 1990 | 1995

1

COPPA COPPE
1984

1

SUPERCOPPA EUROPEA
1984

1

SUPERCOPPA ITALIA
1995

2

COPPA CAMPIONI
1985 | 1996

2

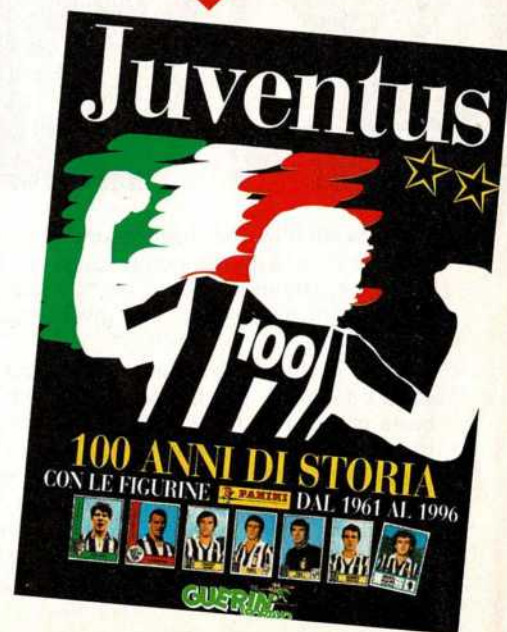
INTERCONTINENTALE
1985 | 1996

P&G Infograph

E questo è il tesoro che il **Guerino regala** *ai suoi lettori dal n. 50*

10 inserti settimanali sul secolo bianconero, **320** pagine, **650** figurine, oltre **1500** fotografie!!!

Viva l'Italia

di Massimo Gramellini

C'è bisogno di eroi: Di Pietro o Del Piero?

Il Vicenza di Guidolin è in fuga e, come vedremo, non solo lui. Ct di questa nazionale che scappa è l'ex ministro Antonio Di Pietro: scomparso, non si sa dove, e in attesa di riemergere, non si sa come.

1 ARRIGO SACCHI

La prima fuga è nel ridicolo. Che tristezza vederlo apparire nella trasmissione di Vespa con un pallone fra le mani. E poi l'omaggio a Berlusconi che Sacchi è rimasto l'unico, a parte la segretaria, a chiamare ancora «*Dottore*». Il quel circo Togni della politica gli avevano assegnato la parte del clown triste. Meglio cambiare canale. Meglio cambiare Commissario tecnico.

2 FABIO CAPELLO

I migliori, di solito, sono quelli che se ne vanno. Da noi, in Italia, quelli che se ne sono già andati. Fabio Capello è primo in Spagna col Real, Giovanni Trapattoni in Germania col Bayern. Vederli vincere lontani da casa fa male all'orgoglio. Solo lo sport riusciva a darci ancora la sensazione di essere l'ombelico del mondo. Adesso lo sappiamo: siamo scaduti a provincia dell'impero anche qui.

3 FRANCESCO GUIDOLIN

A risollevarci il morale c'è la fuga del Vicenza. Lontani i tempi in cui Caccamo di "Mai dire gol" ironizzava su Guidolin, sinonimo di allenatore-carneade. Peccato che l'ex carneade non riesca a staccarsi dal loro copione del «*Pensiamo innanzitutto a salvarci*»: sono trent'anni che l'allenatore della squadra-rivelazione ripete questa frase. Guidolin faccia pure il modesto, se vuole, ma almeno si inventi qualcosa di nuovo, altrimenti ogni partita fa storia a sé e dedichiamo il primato ai tifosi e al presidente che ha sempre creduto in noi, perché questa non è la vittoria dei singoli ma del collettivo...

4 SERGIO BUSO

Il Bologna è in fuga col telefonino, come un manager nell'ora di punta. Ulivieri in tribuna, il vice Buso in panchina e il talismano cellulare in funzione. Risultato della magia: tre vittorie consecutive per 3 a 1. Però non ditelo a Ulivieri, altrimenti si arrabbia... Troppo tardi: ci dicono che si è già arrabbiato.

5 ALBERTO TOMBA

Dopo Tarzan Weismuller, a Hollywood arriva Sponsor Tomba. Fuga nel cinema per il campione carico di gloria e di spot. Reciterà nei panni di un Gattone delle nevi (artificiali) che salva in slalom una ex signora in rosso e in pericolo, Kelly le Brock: ai due sarà attribuito al più presto l'immancabile flirt. Un consiglio: prudenza con i fotografi. Quelli americani sono più molesti, ma anche più muscolosi dei nostri.

6 MASSIMO D'ALEMA

Questa settimana gioca da libero per aver proposto di liberalizzare le droghe leggere: le fughe artificiali. Si può essere d'accordo o no. Quel che non si può fare è continuare a nascondersi. Un'inchiesta del settimanale "Io donna" rivela che gli italiani che fumano spinelli sono 7 milioni. Meno ipocrisia, please. E meno battutacce, tipo quella di Gasparri che accusa l'antiproibizionista Marcello Pera di essere condizionato dal cognome...

7 ALEX DEL PIERO

Fuga per la vittoria. Ma non dicevano che era logoro, in crisi, da buttare? La Juve lo teneva in panchina e i giornali nella rubrica fissa del calcio-mercato. Fra i tanti scalpi scotennati del calcio autunnale, il suo stava sul palo più alto in compagnia di quelli di Zola e di Baggio. Ma quando arriva il momento della "prima", le comparse tornano in camerino e i fuoriclasse al gol. In Coppa Campioni e in Coppa Intercontinentale. I Del Piero non cedono. I Del Piero non si cedono. Mai.

8 UNA MAMMA DI FERRARA

Anonima eroina dei nostri tempi. Condannata per aver tentato in ogni modo, persino cambiando serratura, di obbligare il suo bimbetto di 24 anni ad andare a vivere per conto suo. Niente da fare. Il prossimo '68 lo faranno i genitori.

9 ROMEO & GIULIETTA

Oppure lo faranno i ragazzini. Come i due di Rovigo: 15 anni lui, 12 lei, 300mila lire nelle tasche e una fuga finita a Bari dopo quattro notti di baci e di freddo sotto le stelle. Se vi commuove di più "Carràmba", avete un cuore ben duro.

10 BAGGIO & MANCINI

La rivincita dei Roberti in fuga. Segnano, sbagliano, propiziano la vittoria, contribuiscono a distruggerla. Eppure escono dal campo fra gli applausi. Perché fra i loro piedi anche l'errore diventa un'emozione. Meditate, Sacchi d'Italia, meditate.

11 VINCENZO VISCO

Fuga dalla realtà. Il Dracula delle Finanze rivela che le vittime gradiscono i suoi morsi. Centinaia di cittadini gli avrebbero scritto per applaudire l'Eurotassa. Se fosse vero, avremmo finalmente l'elenco degli evasori fiscali. Solo chi non paga le imposte può dichiararsi entusiasta di pagarle. Come l'avvocato Torelli di Milano, che per ingannare Visco-Fisco ha intestato la partita Iva a suo fratello gemello.□

Coppa Italia **Ecco le prime tre semifinaliste**

Guidolin-Ulivieri: ancora loro!

Vicenza e Bologna stendono Milan e Cremonese. Per Tabarez, prima resa dei conti. Impresa del Napoli: in nove fa fuori la Lazio. E ora l'Inter...

La Coppa Italia si dimostra, una volta di più, lo specchio fedele del campionato. Vicenza, Napoli e Bologna, tre delle rivelazioni della Serie A di quest'anno, passano il turno ed entrano in semifinale (la quarta si deciderà il 18 dicembre o l'8 gennaio, anche se l'Inter parte dal 3-0 dell'andata sulla Juve) ai danni di Milan, Lazio e Cremonese, tre squadre in evidente crisi anche in campionato.

Il Vicenza di Guidolin (mercoledì in tribuna) si conferma la realtà più importante di questa prima parte di stagione. A Otero e compagni, superiori ai rossoneri anche al Menti (all'uruguaiano è stato annullato anche un gol), è bastato lo 0-0 per eliminare la squadra di Tabarez, che proprio a Vicenza si è vista presentare il primo, cocente rendiconto di una stagione sin qui deludente, sia in campionato che in Coppa dei Campioni. Il ritorno di Savicevic e la buona prestazione di Coco sono le uniche consolazioni di una serata che segna verosimilmente l'inizio della fine per l'ex maestro Tabarez.

L'altra rivelazione del campionato, il Bologna di Ulivieri (e Sergio Buso!), ha agevolmente battuto la Cremonese martedì sera davanti ad appena 4mila spettatori, e ora attende proprio il Vicenza in una semifinale difficilmente ipotizzabile l'agosto scorso. I rossoblù la qualificazione se l'erano già garantita con il 3-1 del match di andata, stavolta, dopo l'immediato gol di Bresciani, si sono limitati a contenere gli avversari, mai troppo pericolosi a onor del vero.

La terza semifinalista di Coppa Italia è il Napoli di Gigi Simoni, che dopo qualche problema iniziale, sembra aver trovato la giusta andatura anche in campionato. Mercoledì, dopo aver subito il gol iniziale di Casiraghi, i partenopei hanno saputo raddrizzare l'incontro con un gol del giovane brasiliano Caio, ma soprattutto hanno resistito in nove contro undici (Baldini e Aglietti gli espulsi) per un lungo tratto della partita, prima dell'espulsione del laziale Nedved.

Per Vicenza, Napoli e Bologna, l'accesso alle semifinali ha anche un rilevante interesse economico: la qualificazione, infatti, ha già fruttato loro oltre un miliardo, cifra che potrebbe raddoppiare in caso di qualificazione in finale e addirittura triplicare per la vittoria. Chi si aggiudicherà la Coppa? Il prossimo appuntamento è per il 29 gennaio, andata delle semifinali, ma se volete saperlo in anticipo guardate con attenzione il campionato, cartina di tornasole di questa sempre più aperta e bizzarra Coppa Italia. □

Sopra, Kolyvanov, autore del 2-1, con Dall'Igna. In alto, Casiraghi (suo il gol laziale) e Baldini; sotto, Aglietti-Negro

1° TURNO – sabato 24 agosto

Squadre	Risultato
Empoli – Reggina	1 – 0
Spal – Atalanta	2 – 1
Lecce – Genoa	0 – 2 (tav.)
Brescia – Lucchese	0 – 2 (tav.)
Como – Cremonese	1(6) – 1(7)
C. di Sangro – Cesena	0 – 2
Gualdo – Torino	0 – 2
Pistoiese – Cosenza	0 – 3
Avellino – Venezia	2 – 1
Ascoli – Bari	1 – 2
Ancona – Pescara	1 – 2
Monza – Padova	1 – 0
Chievo – Salernitana	1 – 0
Ravenna – Palermo	3 – 1
Nocerina – Piacenza	0(4) – 0(3)
F. Andria – Foggia	3 – 0

2° TURNO – 28 agosto, eventuale ritorno 1 settembre

Squadre	Andata	Ritorno
Empoli – Milan	1 – 1	0 – 2
Spal – Reggiana	2 – 4	
Genoa – Sampdoria	2 – 2	2 – 0
Lucchese – Vicenza	1 – 2	
Cremonese – Udinese	2 – 1	
Cesena – Roma	3 – 1	
Bologna – Torino	2 – 1	
Cosenza – Fiorentina	1 – 3	
Avellino – Lazio	0 – 1	
Bari – Verona	1 – 1	0 – 3
Pescara – Parma	3 – 1	
Monza – Napoli	0 – 1	
Chievo – Cagliari	2 – 3	
Ravenna – Inter	0 – 1	
Nocèrina – Perugia	0 – 0	2 – 1
F. Andria – Juventus	0 – 2	

OTTAVI – 23 ottobre, event. ritorno 6 novembre

Squadre	Andata	Ritorno
Reggiana – Milan	0 – 2	
Genoa – Vicenza	1 – 1	0 – 1
Cesena – Cremonese	1 – 2	
Bologna – Fiorentina	3 – 1	
Verona – Lazio	1 – 2	
Pescara – Napoli	0 – 1	
Cagliari – Inter	2 – 2	1 – 2
Nocerina – Juventus	0 – 0	1 – 2

QUARTI – 13 novembre, 27 novembre

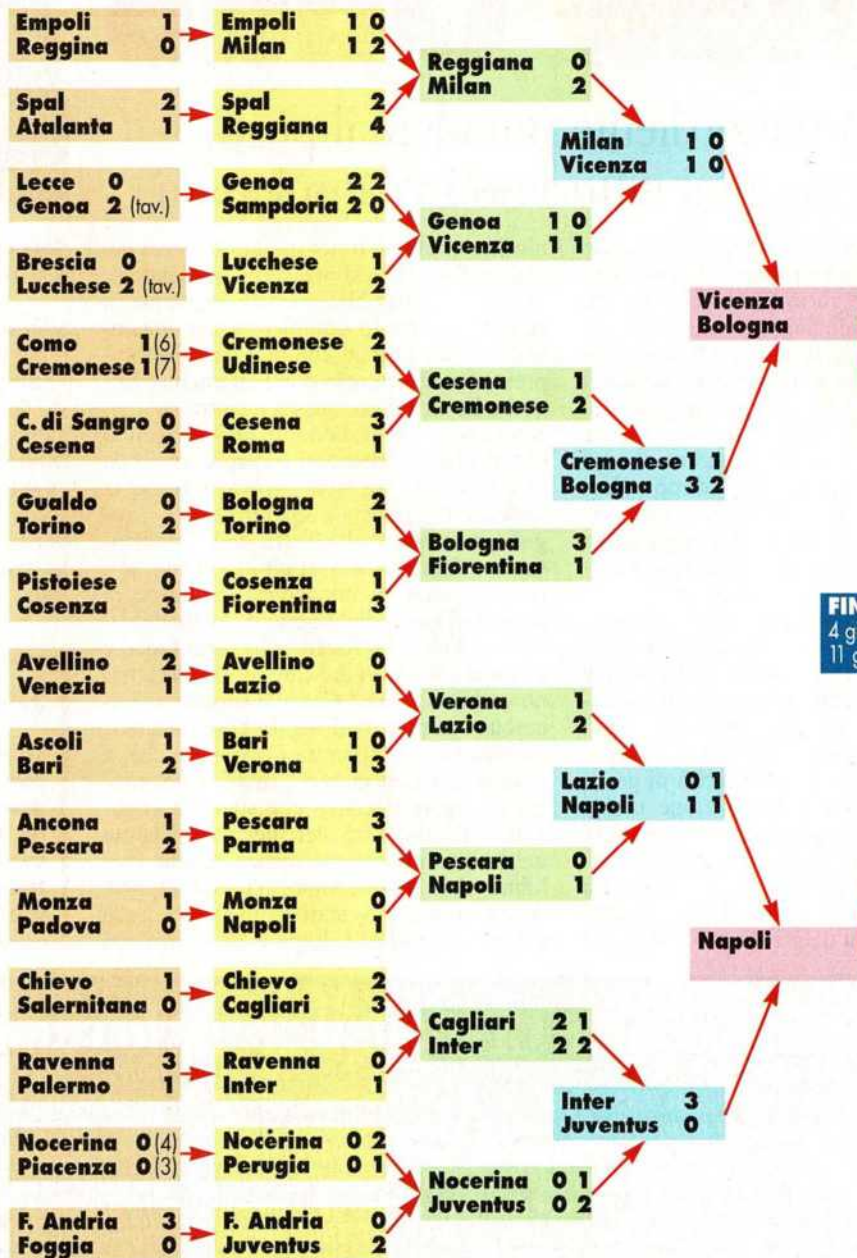
Squadre	Andata	Ritorno
Milan – Vicenza	1 – 1	0 – 0
Cremonese – Bologna	1 – 3	1 – 2
Lazio – Napoli	0 – 1	1 – 1
Inter – Juventus	3 – 0	

SEMIFINALI – 29 gennaio, 26 febbraio

Squadre
Vicenza – Bologna
Napoli

FINALE – 4 giugno, 11 giugno

Due immagini del match tra Vicenza e Milan, che è costato l'eliminazione ai rossoneri. A fianco, una incursione di Savicevic. A sinistra, Murgita ha appena crossato sotto gli occhi del giovane Ambrosini

Reggiana, via Lucescu

Guida Oddo

Tocca a un esordiente prendere il posto del rumeno, mai vittorioso in campionato

Sopra, Francesco Oddo: debutta in A a 50 anni. A sinistra, Mircea Lucescu

Reggio Emilia è teatro del secondo esonero del campionato. Dopo l'uruguaiano Gregorio Perez del Cagliari, tocca a un altro allenatore straniero perdere il posto: è Mircea Lucescu, che ha rimediato il terzo esonero in sette stagioni (a Pisa, nel '91, e a Brescia, lo scorso anno, i precedenti) dopo dieci turni di campionato. Al suo posto, la Reggiana ha chiamato Francesco Oddo, esordiente in A.
Lucescu – mai vittorioso in granata nei 10 turni di campionato – paga due generi di errori che, guarda caso, gli erano stati rinfacciati anche all'epoca degli altri esoneri: l'incapacità di gestire lo spogliatoio e l'impostazione tattica inadeguata a una provinciale. Il tecnico, infatti, non ha mai rinunciato a giocare alla pari con tutte le rivali; in tal modo, ha provocato un grave sbilanciamento della squadra che, puntualmente, ha subìto gol altrimenti evitabili nei momenti topici dei match. Poi, la gestione dello spogliatoio: quando la situazione si è fatta scottante, il rumeno ha perso completamente il controllo di un gruppo che mai ha dato l'impressione di seguirlo completamente. Lucescu ha sbagliato, questo è certo.
Ma l'allenatore rumeno se ne va sapendo che il gruppo messogli a disposizione da Dal Cin (che in estate aveva definito la neonata Reggiana *«la squadra dei suoi sogni»*, ndr) non è all'altezza della situazione: la difesa, guidata da ultratrentenni, si è rivelata lenta ed impacciata, incapace di reggere il gioco della Serie A. In attacco, il tandem Valencia-Tovalieri ha fatto fuoco e fiamme solo fuori dal campo: il colombiano – voluto da Dal Cin all'insaputa di Lucescu – non ha mai legato con Tovalieri; emblematica la rissa tra i due dopo che, a Piacenza, Valencia aveva tirato (e sbagliato) un rigore decisivo che spettava al romano. E cosa dire del mercato? Ceduta una pedina importante come Carbone (colonna del centrocampo, l'unico reparto funzionante), sono stati acquistati Pacheco e Carr, approdati a Reggio in condizioni atletiche inaccettabili e per questo utilizzati col contagocce dal povero Lucescu.
Francesco Oddo, nato a Trapani il 24 agosto del 1946, zonista convinto, ha all'attivo alcuni piazzamenti e un paio di esoneri a Modena e Pescara (Serie B) nelle ultime cinque stagioni. Sarà lui l'uomo del miracolo? Per ora, non ci resta che augurargli tanta fortuna, almeno pari al coraggio che ha avuto nel raccogliere l'eredità di Lucescu.

Paolo Bellodi

Je m'appelle Footix

La mascotte di Francia 98 ha un nome: Footix. Lo ha decretato un sondaggio telefonico fra gli sportivi francesi

Se n'è andato Guido Gratton, il gregario campione

Dopo dieci giorni di agonia, alle 9,45 di martedì 26 novembre si è spento a Firenze Guido Gratton. La morte è avvenuta per arresto cardiaco ed è stato l'inevitabile epilogo dell'aggressione omicida di cui era rimasto vittima, nel suo circolo tennistico, l'ex interno destro della Fiorentina del primo scudetto, nella stagione '55-56. Di quella squadra, Gratton era l'inesauribile polmone, una mezz'ala dotata di straordinaria autonomia, un cursore capace di coprire ampi spazi di campo. Ma non solo: possedeva pure buona tecnica individuale e visione di gioco. Ragguardevole la capacità di mandare in gol i compagni. Insomma, un gregario di lusso con colpi da campione.
Nato a Monfalcone il 23 settembre 1932, Gratton, dopo aver giocato in Parma (Serie C), Vicenza (B) e Como (A), approdò a Firenze nel 1953. In viola rimase sette stagioni (193 presenze e 28 reti), le più belle della sua carriera (e della storia della Fiorentina), vincendo uno scudetto e ottenendo una serie di significativi piazzamenti: quattro secondi posti, un quarto e un quinto. Fra il '53 e il '59 Gratton giocò 11 volte in Nazionale, realizzando 3 reti. Lasciata la Fiorentina nel '60, giocò una stagione nel Napoli. Ceduto all'Inter, non indossò mai la maglia nerazzurra perché nel mercato autunnale passò alla Lazio, con la quale disputò le ultime gare da professionista in B, prima di chiudere nell'Impruneta come giocatore-allenatore. Ottenuto il patentino di prima categoria, Gratton guidò Paganese, Salernitana e Foligno, sempre in C, con risultati modesti.
Decise quindi di chiudere con il calcio per dedicarsi al tennis, sport che aveva imparato ad amare grazie a Fulvio Bernardini, il tecnico che lo volle a Firenze. Ottenuto il brevetto di maestro di tennis, Gratton prese a insegnare in estate sui campi delle località turistiche. Da una decina d'anni gestiva in proprio il piccolo circolo alla periferia di Firenze nel quale è stato brutalmente aggredito la notte di sabato 16 novembre. Appassionato di pittura, nel corso degli anni aveva allestito diverse mostre.
Gratton non si era mai sposato, aveva avuto per alcuni anni una compagna, Anna Maria, che gli aveva dato una figlia, Paola, oggi 24enne, che vive e lavora in Germania.

r.d.

"CENTRA IL RISULTATO"

Roma ⚽ Napoli

DOMENICA 15/12/96

Fai il tuo pronostico! Se centrerai il risultato della partita, potrai vincere uno dei favolosi orologi della vastissima e coloratissima linea Pryngeps

PRYNGEPS

INNOVATIVE TECNOLOGIES

Per saperne di più, leggi con attenzione il regolamento a piede pagina

Ogni settimana, per dieci settimane 5 Pryngeps Jamaica World

Ogni mese, per tre mesi, 5 Pryngeps Jamaica Flash

Monteprem di Natale

1° premio Pryngeps Chrono Nautic

2° premio Pryngeps Altimeter

dal 3° al 5° premio Pryngeps Chronograph

dal 6° al 10° premio Pryngeps Jamaica Sound

REGOLAMENTO: ogni settimana, per 10 settimane, si invitano i lettori a pronosticare il punteggio che le squadre in concorso otterranno al termine della partita. Chi indicherà esattamente il numero delle reti segnate da ognuna delle contendenti, ed avrà fatto pervenire il tagliando nei tempi richiesti, potrà partecipare al sorteggio dei premi previsti per la settimana. Se nessun tagliando, o in numero minore del previsto, riporterà l'esatto risultato, verranno ammessi all'estrazione tutti i coupon riportanti almeno l'esatto esito della gara (vittoria, pareggio, o sconfitta della squadra di casa), in caso di interruzione della partita, ai fini del concorso varrà il risultato conseguito sul campo a quel momento. Se invece la gara in concorso non dovesse essere disputata, si procederà all'assegnazione dei premi con sorteggio tra tutti i tagliandi della settimana giunti nei termini richiesti. I tagliandi non premiati settimanalmente parteciperanno di diritto all'estrazione dei premi del mese di competenza. Vi chiederemo inoltre di pronosticare l'esito della "Partitissima di Natale" per la quale è previsto un'apposito montepremi, le modalità per l'assegnazione dei premi sono le stesse dei sorteggi settimanali. **MONTEPREMI** :ai 5 estratti della settimana un orologio Jamaica World, ai 5 estratti del mese un orologio Jamaica Flash. **MONTEPREMI DI NATALE** : 1°estratto, orologio Chrono Nautic; 2° estratto, orologio Altimeter, dal 3° al 5° estratto, orologio Chronograph; dal 6° al 10° estratto, orologio Jamaica Sound.

Compila il tagliando in modo chiaro e leggibile, incollalo su cartolina postale e invialo a **Guerin Sportivo "CENTRA IL RISULTATO"** *Via del Lavoro, 7 - 40068 S. Lazzaro di Savena (BO)*

RISULTATO: Roma.......................... Napoli..........................

"PARTITISSIMA DI NATALE": MILAN .... PARMA ....

COGNOME ....

NOME ....

VIA .... N°...............

CITTA' .... PROV. ....

C.A.P. .... TEL. ..../.............................

Questo tagliando deve pervenirci entro venerdì 13/12/96

Autorzz. Min. 6/8745 del 19/09/96

MitrAglietti

Da prima punta a trait-d'union fra centrocampo e attacco. Così il "bomber" delle serie minori si è fatto largo anche in A. E ora dice...

A destra, Aglietti saluta il pubblico del "San Paolo", per il quale è ormai un idolo. A sinistra, un suo tiro: con Simoni ha scoperto un nuovo ruolo

È al primo anno in Serie A

Nato a S. Giovanni Valdarno (AR) il 16-9-1970
Attaccante, m 1,85, Kg 75 Esordio in A: 8-9-1996 Parma-Napoli 3-0

STAG.	SQUADRA	SERIE	PRES.	RETI
1987-88	R.M. Firenze	C2	1	—
1988-89	R.M. Firenze	C2	5	—
1989-90	R.M. Firenze	C2	31	8
1990-91	Montevarchi	C2	19	2
1991-92	R.M. Firenze	Int.	33	12
1992-93	R.M. Firenze	Int.	30	11
1993-94	Pontedera	C2	34	22
1994-95	Reggina	C1	32	20
1995-96	Reggina	B	37	18
1996-97	Napoli	A	7	4

Di reti, nel corso della sua carriera, ne ha sempre realizzate. Non è quindi una novità che, anche a Napoli, Alfredo Aglietti stia andando a bersaglio con impressionante regolarità. In questo scorcio di campionato, tuttavia, al di là dei gol, il bomber di San Giovanni Valdarno si è distinto pure per l'enorme contributo offerto sotto il profilo della costruzione del gioco. Merito suo e di Gigi Simoni, che lo ha trasformato da prima punta in preziosissimo collante tra il centrocampo e l'attacco. Un compito che Aglietti già svolgeva a Pontedera, in C2, e che confessa di gradire.

«Partecipo di più alla manovra della squadra e, nello stesso tempo, riesco a mettere maggiormente in apprensione le difese avversarie. A causa delle mie lunghe leve, infatti, non ho le caratteristiche del classico uomo d'area di rigore. Non essendo veloce nello scatto breve, se agisco esclusivamente negli ultimi sedici metri rischio di venire sistematicamente anticipato dal mio marcatore di turno. Partendo dalle retrovie, invece, sono meno prevedibile e posso puntare verso la porta con maggiore pericolosità».

Ora che è diventato l'idolo del "San Paolo", guadagnandosi il soprannome "MitrAglietti", il cannoniere toscano ripensa a quanto è stato arduo conquistare una maglia di titolare. Un paio di mesi fa sembrava che nel Napoli, per Aglietti, non ci fosse spazio. Circolavano strane voci di mercato, poi l'esplosione.

«A inizio stagione mi sono accomodato spesso in panchina. Ma era giusto. Io per primo mi rendevo conto di non essere nelle migliori condizioni di forma. Non ho mai mollato, però. In quel periodo buio si è rivelata fondamentale la mia "gavetta" su e giù per l'Italia. A Firenze, a Montevarchi, a Pontedera e a Reggio Calabria ho imparato a soffrire. I sacrifici sopportati nelle categorie inferiori mi hanno dato la forza per non abbattermi e per continuare ad allenarmi con il preciso obiettivo di mostrare il mio valore anche in Serie A».

Nella massima divisione Aglietti ha esordito solo quest'anno, alle soglie delle ventisei primavere. E il fatto di non essere più un ragazzino gli ha permesso di non lasciarsi frastornare dalle tante attenzioni che i quotidiani sportivi e le televisioni gli hanno riservato dopo le sue numerose prodezze in fase offensiva.

«Sono molto tranquillo. Sto gestendo il momento attuale con estrema serenità. So perfettamente, infatti, che nel mondo del calcio si fa presto a passare dall'altare alla polvere, per cui non mi cullo affatto sugli allori». Ma dove vuole arrivare questo Aglietti? *«Dal punto di vista personale non mi pongo particolari traguardi, nel senso che i gol per me sono importanti, ma non sono tutto. Preferisco giocare bene e rendermi utile all'allenatore e ai compagni».* Aglietti, quindi, resta con i piedi saldamente piantati a terra. E per uno come lui che calza il 45 non è poi così difficile...

Luca Catuogno

La storia d'amore di Keba e Luca, uniti dalla palla, divisi dalla fama

Un amore nato fra i sassi. Quelli di Matera, la città dove Keba Phipps e Luca Landonio si sono conosciuti. Pallavolista lei, calciatore lui. Keba Phipps, californiana di 27 anni, è la grande stella della pallavolo femminile, la regina delle schiacciate, la "pantera nera" dei parquet. Dove va, vince. Quattro anni a Matera, dal '91 al '95, altrettanti scudetti. Poi, la passata stagione, il passaggio alla Foppapedretti Bergamo, e ancora un titolo tricolore. Soltanto nella stagione d'esordio ad Ancona non ha vinto nulla.

Luca Landonio, di Legnano, 30 anni, onesto centrocampista, ha avuto la sua grande occasione nell'88, quando fu acquistato dal Torino, che lo presentò come il nuovo Crippa. Era il Toro di Muller, Edu e Skoro, con Borsano presidente, che inaspettatamente scivolò in B. La carriera di Landonio è poi proseguita al Sud: Casarano, Matera, dove ha conosciuto Keba, Savoia. Nelle scorse settimane il trasferimento al Carpi, per essere più vicino a Bergamo, dove vive la sua compagna. Se rimaneva in meridione, Landonio avrebbe sicuramente guadagnato di più.

Le storie d'amore fra personaggi pubblici rischiano spesso di diventare preda di tutti. Non è stato così nel caso di Keba e Luca, che si frequentano da un po'. Già due anni orsono furono visti insieme a Modena in occasione della consegna degli "Oscar del volley", manifestazione di cui Keba è un'ospite fissa. Del rapporto fra la Phipps e Landonio non si conosce quasi nulla e ben poco fanno i diretti interessati per invertire la tendenza. Forse si sposeranno, e la più forte schiacciatrice del campionato diventerà italiana per il nostro campionato, o magari tutto proseguirà così, nell'anonimato, ancora per anni.

r.d.

È il più sostituito della A

«Esce Rui Costa»

La frase di Ranieri è diventata uno slogan. E intanto il portoghese non è sicuro di restare

Un premio, in Italia, non si nega mai a nessuno. E allora diamone uno anche a Manuel Rui Costa, che sicuramente se lo merita più di tanti altri: è infatti il giocatore più sostituito dell'intera Serie A. Ecco i numeri: con la Fiorentina in tre stagioni ha giocato 73 partite di campionato, tante, ma ventinove volte, tantissime, Ranieri lo ha richiamato in panchina.

Quasi un richiamo della foresta, perché Rui è uscito spesso come una belva arrabbiata, altre volte con in bocca frasi vietate ai minori o, come domenica scorsa contro il Piacenza, assolutamente depresso. Ormai, forse, il portoghese ha fatto l'abitudine, si è arreso alla volontà di Ranieri e al *fado*.

Nel momento in cui tanto si discute del calcio sempre più fisico, in cui la magia finisce quasi sempre per restare schiacciata, anche questa del portoghese sembra un'altra triste storia di fantasisti da infilare nel fascicolo degli uomini dai piedi buoni che il pallone del Duemila rinnega o manda in esilio. Storie di Sacchi e dintorni, storie di allenatori cresciuti davanti ai cancelli dell'Università di Fusignano. O quasi.

Ma a Firenze non si arrendono alle idee e alle decisioni di Ranieri, i tifosi contestano e gli acuti sono ormai vicini a quelli di Pavarotti. E non sono soli, i tifosi. Anche il presidente viola Vittorio Cecchi Gori domenica scorsa ha scosso la testa quando ha visto alzarsi ancora una volta il tabellone numero 10. Era il diciottesimo della ripresa, due minuti dopo il Piacenza ha pareggiato su rigore con Luiso, il bomber della Macarena.

Solo un caso? Forse, o forse no. Ranieri si è scusato, ha ammesso: «*Ho sbagliato*». Ha detto ai tifosi: «*Fischiatemi pure*». Adesso però c'è il pericolo che a fischiarlo sia Cecchi Gori, uno che ama i piedi buoni e sogna una prima linea viola che non vedrà mai giocare (per fortuna) con Robbiati, Rui Costa, Batistuta, Oliveira e Baiano. E sognava anche di allungare il contratto a Rui, come tutti lo chiamano sinteticamente a Firenze, per altre due stagioni, sino al Duemila (l'attuale infatti è in scadenza il 30 giugno 1998). Sabato scorso l'incontro era finito con un sorriso, la firma sembrava solo una formalità.

Usato part-time 31 volte

ANNO	GIOCATE	SOSTITUZIONI FATTE	SOSTITUZIONI AVUTE
1994-95	31	1	6
1995-96	34	1	18
1996-97	8	0	5
Totale	**73**	**2**	**29**

Pin-pong: da una città all'altra, ma sempre decisivo

Cambiano le squadre, ma Gabriele Pin resta tra i protagonisti del campionato di Serie A. Lo è stato nella Juventus, oltre dieci anni fa, quando era, in pratica, il dodicesimo uomo nella squadra dell'ultimo scudetto di Giovanni Trapattoni, quello festeggiato a Lecce, l'ultima giornata, dopo che i pugliesi, già retrocessi, erano passati clamorosamente a Roma.

Lo è stato nella Lazio, l'omino di Vittorio Veneto, provincia di Treviso, dall''86 al '92, indossando pure la fascia di capitano. Lo è stato nel Parma, sino a pochi mesi fa, contribuendo a tutti i successi gialloblù, dalla Coppa Italia alla Coppa delle Coppe, passando per la Supercoppa europea e per la Coppa Uefa. E ora, prossimo ai 35 anni (li compirà a gennaio), è ancora protagonista nel Piacenza, regista della salvezza biancorossa. «*Nella Lazio ho giocato oltre duecento partite*» spiega il piccolo regista, rientrato dopo un mese, smaltito l'infortunio subìto con l'Inter, «*segnando una quindicina di gol. Adesso, la squadra di Zeman è molto cambiata. Forse le tante difficoltà che sta incontrando si spiegano con le fortissime pressioni dell'ambiente. Noi avremmo dovuto essere bravi ad approfittarne l'altra domenica. Invece siamo incappati in una figuraccia*».

A Roma hai trascorso sei anni intensissimi. Cosa ricordi?

Tanti momenti positivi, a partire dall'incredibile salvezza, in Serie B, nonostante i nove punti di penalizzazione iniziale. La nostra rincorsa esaltò l'ambiente come forse soltanto lo scudetto, negli Anni 70, aveva saputo fare. Furono le prove generali della successiva promozione in A. Un gruppo eccezionale, tecnicamente validissimo. Ricordo la riunione voluta da mister Fascetti negli spogliatoi dopo la notizia dell'handicap. Parlò chiaro: chi non se la sentiva di combattere, era libero di andarsene. Ovviamente, restammo tutti.

Di quel gruppo è rimasto solo Orsi, e sembra scomparso anche l'orgoglio...

Fa uno strano effetto vedere la mia ex squadra al quint'ultimo posto, con i nostri stessi punti: dodici, davvero pochi. Occorre che l'ambiente conceda un minimo di credito e di tranquillità alla squadra, che ha le potenzialità per risalire.

Passiamo al Piacenza: con il pareggio di Firenze un altro passo verso la salvezza, che non dovrebbe essere complicata...

Ci attende un calendario molto impegnativo in queste settimane, a partire dal match di domenica con il Milan. Abbiamo bisogno di una buona reazione, per evitare di essere relegati immediatamente nella lotta per la salvezza. Non che il nostro obiettivo sia un altro, all'Uefa non abbiamo mai pensato, ma forse ci eravamo illusi di poter evitare una bagarre, almeno per un po' di tempo.

Vanni Zagnoli

La ventinovesima sostituzione, però, ha rimesso in moto i dubbi, ha riaperto le ferite, ha riportato in forse il futuro viola del ragazzo ricciolutto. E dietro la porta, il Barcellona guarda curioso. Come finirà? In città tanti se lo chiedono, nei bar di Firenze è uno dei temi più gettonati. Il prossimo incontro fra società, giocatore e procuratore è intanto slittato a dicembre, Rui Costa vuole quattrini, ma anche garanzie. Non gli piace (e come dargli torto?) di passare alla storia come il re delle sostituzioni, il primatista dei cambi e delle staffette.

Il contratto, a questo punto, è ancora tutto da scrivere e, ora come ora, il portoghese non sembra più sicurissimo di voler rimanere in Italia, visto che non sono bastati due anni e mezzo a sanare la situazione con Ranieri. A Rui, forse, converrebbe chiedere davvero quel premio che nessuno sino a oggi gli ha dato: un bonus per ogni sostituzione. Gli frutterà più di qualsiasi bot. E forse quel cartellone numero 10 sbattutogli troppe volte in faccia farà meno male...

Enzo Bucchioni

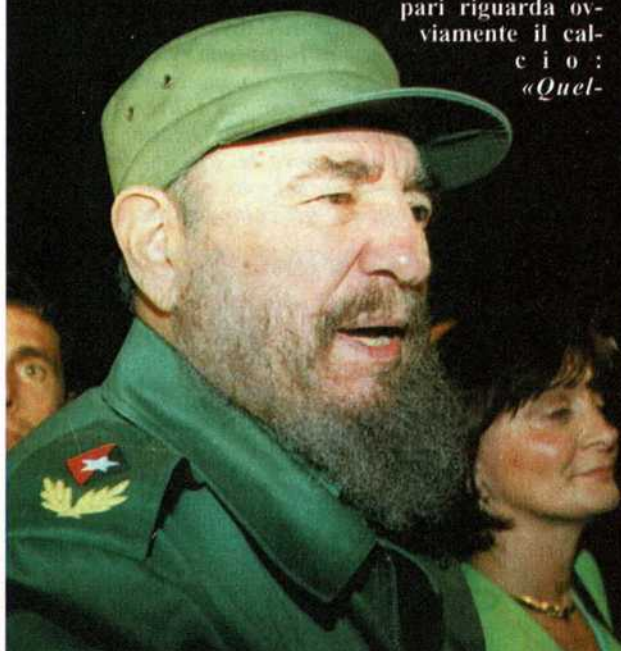
'94-95 anno-boom

Nato a Lisbona (Portogallo) il 29-3-1972
Centrocampista, m 1,80, kg 71
Esordio in A: 11-9-1994 Genoa-Fiorentina 1-1

STAG.	SQUADRA	SERIE	PRES.	RETI
1990-91	Fafe	C		
1991-92	Benfica	A	21	4
1992-93	Benfica	A	23	4
1993-94	Benfica	A	34	5
1994-95	Fiorentina	A	31	9
1995-96	Fiorentina	A	34	4
1996-97	Fiorentina	A	8	–

Il reggiano Campari, ex Ct di Cuba
Hasta la nostalgia siempre!

«Il mal di Cuba? Esiste, eccome se esiste...». Giovanni Campari, 69enne allenatore emiliano, da un mesetto è tornato nella sua Reggio Emilia. Da quando cioè la Federcalcio cubana lo ha esonerato in tronco dalla carica di Ct della nazionale, ricoperta per sei anni. *«È stata un'esperienza grandiosa, non solo sul piano sportivo. Cuba mi ha dato tanto. Ho imparato a confrontarmi e ad apprezzare una cultura diversa, e ho vissuto, pur se da spettatore privilegiato, un periodo storicamente molto importante di quel paese. Quel che mi ha colpito è stata la capacità di questa gente di resistere a momenti terribili* (il riferimento è all'embargo, ndr). *Ho imparato dai cubani la capacità di saper apprezzare le cose semplici della vita: è stato un po' come tornare al dopoguerra, quando ci si accontentava, si era felici con poco. Ecco, loro sanno affrontare le difficoltà quotidiane con serenità, riuscendo a cogliere gli aspetti migliori della vita».* Tutto bello, quindi, in quel di Cuba? *«No. Se sostenessi che si vive meglio là, sarei un falso. Io ho vissuto da privilegiato, a Cuba sono stato bene, ma so quanti disagi debbano affrontare quotidianamente i cubani...».*
Dici Cuba e, inevitabilmente, non puoi fare a meno di pensare a Fidel Castro. *«Fidel è un grande personaggio, non c'è dubbio. Ma se mi chiedete se sia d'accordo sulla politica praticata laggiù, allora no, non posso certo dire di essere in sintonia con quel governo...».* E il recente blitz del "lider maximo" in Italia? *«Non mi ha sorpreso l'incontro col Papa, da tempo a Cuba c'è fermento. D'altro canto, è un paese abbastanza cattolico...».* L'ultima analisi di Campari riguarda ovviamente il calcio: *«Quell'esonero mi brucia, non accetto la giustificazione dei tre risultati negativi, perché sono stati preceduti da una serie positiva di 27-28 partite: i motivi sono altri, ma non hanno avuto il coraggio di spiegarmeli... Ma so che a Cuba la gente è dalla mia parte, mi rivuole sulla panchina della nazionale, e forse qualcosa potrebbe muoversi al più presto. Con me Cuba è cresciuta molto, e adesso può confrontarsi a testa alta con il calcio mondiale... Comunque, aspetto una chiamata, e spero che arrivi al più presto: perché ho una gran nostalgia di Cuba...».*

Paolo Bellodi

A fianco, Fidel Castro in visita in Italia. Sopra e in alto, Campari

Fatti e Figure **Chi si rivede: Garritano gioca fra i Dilettanti**

La vita inizia a 41 anni

«Non bere, non fumare e non lasciarsi andare ad altri vizi»: questa la formula dell'ex granata oggi all'Alcamo. Dove ormai è un idolo...

A fianco, una spettacolare rovesciata di Garritano ai tempi del Torino, con cui ha vinto lo scudetto nella stagione '75-76. Sotto, Garritano oggi, nuova stella dell'Alcamo nei Dilettanti

Benvenuti al Jurassic Park, ovvero al Campionato Nazionale Dilettanti, dove si ritrovano quei giocatori che molti considerano (troppo precipitosamente) "pezzi da museo" del nostro calcio Anni 70 e 80: da Edi Bivi a Giorgio Lunerti e Sasà Buoncammino. A comandare la schiera dei "sempreverdi" è Salvatore Garritano, colui che fu riserva di Pulici e Graziani nel Torino tricolore '75-76 targato Radice, ritornato a calpestare i polverosi campi del CND all'età di 41 anni (che compirà il 23 dicembre). Dopo una presenza e un gol nell'Ortana, ecco che il "giovanotto" viene chiamato dai dirigenti dell'Alcamo e lui, alla prima apparizione (17 novembre scorso in Patti-Alcamo 2-2), ringrazia con una doppietta. Ternana, Torino, Atalanta, Bologna, Pistoiese, Sampdoria e ancora Omegna, Sorrento e Latina per finire ancora alla Ternana. Dalla Serie A alla C2 e ora ai Dilettanti, con una breve parentesi come direttore sportivo. Eppure lui, Salvatore Garritano, non dimostra 41 anni e ancora adesso vanta un fisico da fare invidia. «*I calciatori*» ha detto qualche volta tra il divertito e l'ironico «*ingrassano in fretta una volta appese le scarpe al chiodo; io, invece, sono stato attento e ora eccomi qui a divertirmi*».

«*Ho provato nell'Ortana*» continua Garritano, «*dove ho giocato una partita segnando un gol, poi è arrivato l'Alcamo, che offriva, tra l'altro, anche un impiego per mia moglie, e son venuto, convinto di potercela fare. Qui ho trovato un ambiente stupendo, la dirigenza, i tifosi, nonché i*

Segretissimo

✔ **Nevio Scala** potrebbe essere il primo allenatore italiano a guidare una squadra inglese. Già da gennaio, infatti, il tecnico veneto potrebbe passare sulla panchina del Blackburn, che gli sta facendo una corte spietata, anche per migliorare la pessima classifica. In alternativa, l'Arsenal, che conta sulla preferenza di Scala per Londra, o un paio di club

giapponesi, cui Scala farà visita nelle prossime settimane assieme al suo staff. In Inghilterra, oltre a Scala, potrebbero finire presto anche i giocatori Minotti, Crippa e Bucci (quest'ultimo al Chelsea di Zola, Di Matteo e Gullit), altri tre elementi del Parma vincente e felice di un tempo.

✔ **Gianluca Vialli** non piace agli inglesi. Alex Ferguson, tecnico del Manchester Utd, è stato fin troppo esplicito quando un cronista gli ha

chiesto conferma delle voci di un passaggio di Ravanelli ai Red Devils: «*Il suo impatto con l'Inghilterra è stato eccellente, molto meglio di Vialli, che non è più il giocatore di tre anni fa*». L'accusa più velenosa che circonda l'ex juventino è di "ca-

Vola al cinema col Guerino: c'è Monsieur Bernard Tapie

Esce in questi giorni nelle sale cinematografiche italiane "Uomini, donne: modalità d'uso", il film di Claude Lelouch che vede il debutto di Bernard Tapie, ex presidente del Marsiglia, nei panni di attore. Noi lo abbiamo visto in anteprima e ve lo raccontiamo.

Basta vederlo sullo schermo, Monsieur facilità. Ci sono attori che passano la vita a studiare un'entrata in scena e bugiardi naturali, che annusano il cinema con l'istinto. Raccontano che Lelouch lo inseguisse dal '72. «*Ho altro da fare, torni più tardi*». Ma il regista non mollava. «*Bisognava che mi trovassi dove sono, per decidermi a dirgli di sì*» confessa candido il Tapie in disarmo oggi. Ora la scena è tutta per lui: applausi e fischi, la storia di sempre. L'ultimo affare si chiama cinema, un assegno (in bianco) firmato sotto gli occhi di tutti (riceverà una percentuale in base agli incassi). Il suo folgorante debutto veneziano in "Uomini, donne: modalità d'uso" ha gelato la platea dei critici. E se adesso lo premiano con la Coppa Volpi? E se la giuria decidesse che è lui il migliore? Pensate se avessero premiato un delinquente, un'adorabile canaglia inseguita da più capi d'imputazione dell'esule di Hammamet. Praticamente un attore a piede libero. Hanno detto: facile, Tapie fa se stesso, non ha bisogno di recitare. È vero: *Benoit Blanc c'est moi*. Un uomo ricco, uno che nella finanza si muove come un giocatore d'azzardo. Un monarca assoluto, abituato a decidere con una telefonata quello che dieci consigli di amministrazione non concluderebbero in un anno. Uno che cita con la stessa facilità Pascal e i monetaristi di Chicago. Un seduttore nato: invita una donna a cena e fa prenotare tutti gli altri tavoli dalla segreteria; poi, non contento, la porta a visitare il suo castello, in elicottero, e fa guidare lei.

Oui, Benoit Blanc c'est moi. Ma Tapie è troppo furbo per prendersi sul serio, per lasciare che il film diventi la sua arringa. Piuttosto una dichiarazione di resa, un esame di coscienza collettivo. Tapie messo a nudo: alla fine è lui il seduttore beffato, il mentitore sbugiardato, l'eroe disarcionato dal successo. In un film che ha l'andatura di un valzer («*Una storia complicata ma facile da capire*»), Tapie balla con l'eleganza di Maurice Chevalier, il disincanto di Jean Gabin, il ghigno spaccone di Belmondo, la corpulenta tenerezza di Depardieu. Difficile dire se il cinema gli farà posto. Certo, Lelouch, grande borghese del cinema francese, ha trovato la sua musa, l'incarnazione perfetta dei suoi film farabutti, che trattano le cose frivole seriamente e le gravi con leggerezza, che predicano sulla vita e sulla morte («*Per conoscere la vita ci vuole tutta la vita*»), che ti sbronzano coi capricci del caso e ti seducono con le lacrime e le risate («*La prima invenzione di Dio è stata la mescolanza dei generi*»), che ti rapiscono e per due ore ti portano in giro, a visitare lo spettacolo più bello del mondo: l'infinita differenza tra un uomo e una donna.

Giovanni Cocconi

compagni. La dimostrazione si è avuta nella mia prima partita, in cui ho messo a segno due gol. Disagi? No, perché dall'allenatore (Di Fresco, ndr), *giovane ma in gamba, ho avuto un'ottima accoglienza. L'importante è rispettare i ruoli: malgrado la mia esperienza io sono il giocatore e lui rimane il mister*». Il rapporto con i più giovani... «*Per il mio passato mi vedevano come un dio in terra, ma io ho fatto capire di essere uguale agli altri. Posso dire che giocare in questa serie è più difficile che farlo in altre superiori*». L'elisir della lunga vita... «*Non bere, non fumare e non lasciarsi andare ad altri vizi*». Che i giovani prendano esempio. E si adeguino...

Rosario Naimo

scatore", tanto che a Londra circola una battuta macabra sul suo conto, secondo perfetto umorismo inglese. «*Perché l'ex vicepresidente del Chelsea Matthew Harding non può essere sepolto?*» chiede un tizio. «*Perché Vialli continua a cadere nel box (*che significa sia bara che area di rigore*)*». Gianluca è caduto proprio in basso. Soprattutto dopo aver "soffiato" il gol a Zola nel match col Newcastle, uno "scippo" che, si dice, gli sarebbe valso 3mila sterline (7 milioni e mezzo di lire).

Il calcio virtuale? Macché, questo è proprio reale

Entusiasmante, stupefacente: due aggettivi per definire **Fifa 97**, videogioco in CD-ROM dell'inglese *EA Sports*, prodotto e distribuito in Italia dalla CTO di Zola Predosa (Bo), in commercio da poche settimane con il benestare ufficiale della *Fifa*, realizzato grazie alla collaborazione di ben 126 esperti. Se agli appassionati era parso eccezionale Fifa 96, questo lo è due volte. Per le nuove caratteristiche della grafica e per la "telecronaca". Per chi non conoscesse il gioco, lo spieghiamo in due parole: due **squadre** di club (scelte fra **250**) o **Nazionali (64)** contrapposte, con ampie rose di giocatori e divise "reali", l'intelligenza artificiale, supportata dai suggerimenti di David **Ginola** (francese del Newcastle), fa sì che ogni squadra produca un **gioco** le cui caratteristiche rispecchiano quelle **reali**: per esempio l'Inghilterra effettua passaggi lunghi, il Brasile più corti. Non solo: ma anche le peculiarità dei singoli giocatori sono state riprodotte; Ryan Giggs sarà veloce e abile, Vinnie Jones effettua contrasti decisivi. Con il joystick (o il mouse o la tastiera) si manovra la propria squadra, decidendo di controllare il giocatore con la palla, o di suggerirgli un assist o di tirare. L'eccezionalità dell'edizione 97 del gioco sta nelle **tecnologie** applicate dalla Electronic Arts. *Motion Blending* permette passaggi più scorrevoli fra movimenti diversi realizzando un gioco praticamente corrispondente alla realtà. *3-D Plus* poi addolcisce i contorni della grafica del giocatore rendendo più realistica l'immagine del corpo: gambe e braccia, per dire, hanno muscolatura arrotondata. Il tutto, ambientato in campi

di gioco ripresi con tecniche televisive moderne, dà l'impressione di intervenire direttamente in una partita vera. Il realismo è poi perfezionato dall'inedito **commento a due voci** (inglese), realizzato da esperti di telecronache come John Moston e Andy Gray. Il CD è accompagnato da un libretto esplicativo in italiano. Gira sotto *Windows 95* o *MS DOS 5.0* e successivi. I requisiti minimi sono un Pentium 75 Mhz con 8 MB di Ram, meglio se Pentium 133 Mhz con 16 MB.

Galliani parla di quotazione per il Milan, ma in Italia non si può. E anche all'estero sarà dura. L'economista Brunelli ci spiega perché...

di Matteo Marani

Borsa a os

Se ne faccia una ragione, Adriano Galliani: il suo Milan difficilmente approderà in tempi brevi in borsa, come auspicato con entusiasmo dal numero due rossonero. Impossibile per il Milan e per tutti i nostri club la quotazione sulla borsa italiana, visto che per comparire fra i titoli di Piazza affari, a Milano, la Consob richiede almeno tre esercizi consecutivi in utile, e in Italia, fra le squadre di A, B, C1 e C2, nessuna può vantare questo primato.

Difficile anche lo sbarco a Wall Street o in un altro mercato azionario straniero. Non per mancanza di requisiti tecnici, non richiesti lontano dai nostri confini, ma comunque per limiti strutturali, per carenza cioè di una solida situazione di reddito continuato. È forse la conclusione più importante che emerge da una lunga discussione con Marco Brunelli, responsabile dell'ufficio di economia dello sport di Nomisma, che a luglio manderà alle stampe, assieme ai colleghi Gianni Basile e Gianni Cazzulo, un libro sul tema: "Economia delle società di calcio professionistiche italiane".

Occasione ideale dunque per tracciare un check-up dei nostri club, alla luce anche degli ultimi bilanci e delle novità rivoluzionarie introdotte dalla legge Bosman. Un cambiamento cruciale non solo nel costume del calcio, quello sancito dalla Corte europea, ma anche nella finanza del pallone e nella situazione contabile, quella che resta per molti versi un argomento sconosciuto ai più, e tuttavia essenziale per capire le strategie dei nostri club: dal costo dei biglietti alle campagne acquisti, per intenderci.

Dottor Brunelli, cosa ha voluto dire Bosman?

Una rivoluzione epocale e non uso termini esagerati. Con la sentenza Bosman è cambiato tutto il concetto di società di calcio: prima il patrimonio, il valore del club, era rappresentato dai giocatori, dai cartellini degli atleti. Da oggi invece la forza è data dalla capacità della società di generare reddito.

Per i non esperti, cosa significa esattamente?

Che è cambiato lo scopo dei club: prima un presidente poteva fregiarsi del suo parco-giocatori, si concentrava sulla campagna-trasferimenti per mettere ordine ai conti, ora invece dovrà badare di più agli sponsor, ai diritti Tv, al merchandising, alle entrate da stadio: il cosiddetto valore della produzione. Ovverossia, la capacità di generare un reddito costante, indipendentemente dal prestigio dei calciatori e dai risultati della squadra.

Ma per quanto riguarda i bilanci è cambiato qualcosa?

Altroché. Le società italiane, fino a qualche anno fa, facevano affidamento sul parametro previsto dalla Legge 91. Cerco di spiegarmi meglio. I club iscrivevano in bilancio il costo di acquisto di un giocatore, ma ammortizzavano tale costo su un periodo più lungo di quello previsto dal contratto (generalmente due anni). In altre parole, si comportavano come se fossero certi di incassare l'indennizzo. Invece spesso la cifra che rimaneva da ammortizzare era fittizia perché in molti casi il parametro non è mai stato incassato per intero.

Poi è arrivato Bosman...

Infatti, il presunto valore di realizzo si è improvvisamente azzerato con la cancellazione del parametro, diventando un'unica, grande minusvalenza, ovvero una perdita rispetto alla cifra presunta. Che fare a questo

ci delle nostre società

Sotto, Marco Brunelli. A fianco, la Borsa di Milano

Cos'è Nomisma

L'istituto di cui fa parte Marco Brunelli è una delle più importanti società di studi economici in Europa. Fondata nel 1981 dall'attuale presidente del Consiglio Romano Prodi, che è stato presidente del comitato scientifico fino al momento del suo passaggio in politica, Nomisma ha un centinaio di azionisti tra aziende, assicurazioni, istituti bancari italiani ed europei. Nomisma, che ha sede a Bologna, compie ricerche a livello nazionale e internazionale (negli ultimi anni si è occupata, fra le prime, dell'est europeo) sulle economie delle imprese e sui problemi dello sviluppo. Nello studio delle economie reali rientra anche l'osservatorio per lo sport, coordinato da Brunelli.

tacoli

punto? Forse il rischio di fallire non ha riguardato che poche società, ma è certo che molti club si sono ritrovati di punto in bianco con parecchi miliardi in meno (qualche decina per le più grandi) a fine anno.

Ma il crack del calcio non c'è stato. Un miracolo?

No, perché il famoso decreto-Uckmar ha consentito di ripartire su tre anni le perdite causate dalla sentenza Bosman, sottoponendo però le società a controlli più ferrei, come avviene per le aziende a fine di lucro. Alcuni club, Juve in testa, hanno iniziato già quest'anno a ricoprire in maniera significativa quel "buco". La Juve, sfruttando i risultati sportivi di questi due anni, che hanno fatto aumentare le entrate da 88 a 115 miliardi, ha compiuto subito la parte più grande del sacrificio, iscrivendo nell'ultimo bilancio un ammortamento straordinario di 32 miliardi. Considerando che ha avuto una perdita di 14 miliardi, si può dire che senza la sentenza Bosman avrebbe chiuso in attivo, cosa che negli ultimi otto anni era capitata una sola volta e per una cifra esigua.

Gli altri due club più importanti, Milan e Inter, come si sono comportati?

Il Milan è la società che ha avuto meno conseguenze negative. Ciononostante, in questa stagione ha chiuso con una perdita di 44 miliardi dovuta ai premi-scudetto e alle minori entrate. Il Milan è comunque la società italiana che avrà meno problemi a entrare un domani in borsa. Se si pensa che nel '93-94 ha avuto un valore della produzione di 150 miliardi (superiore a molte società professionistiche americane) e se si tiene conto che è l'unica società a inserire in bilancio una serie di voci che riguardano il marchio, si intuisce facilmente come la strada verso la quotazione sia possibile. Discorso che vale anche per la Juve.

E l'Inter no?

Beh, la situazione dell'Inter è meno semplice. Nell'ultimo bilancio la perdita è risultata di 21 miliardi, ma sarebbe stata ben superiore se non ci fossero stati 38 miliardi di sopravvenienze attive, in pratica i soci hanno rinunciato a 38 miliardi di credito nei confronti della società, una sorta di ricapitalizzazione. Quello che colpisce è il calo del valore della produzione, dei famosi incassi, diritti Tv e altro. Dagli 82 miliardi del '93-94 si è scesi ai 59 dell'anno passato, ai 58 di questa stagione. L'Inter non poteva sopportare di caricare su questo bilancio l'ammortamento straordinario di 25 miliardi, questo il suo debito da "spalmare". Cosa che invece ha fatto la Juve, che oltretutto a differenza dei nerazzurri non ha aumentato gli stipendi dei propri giocatori.

Proprio gli stipendi sono stati spesso una nota dolente. È davvero una voce così pesante?

Sì, ma soprattutto nelle categorie inferiori. In Serie A, nel '93-94, gli stipendi corrispondevano al 60% dei ricavi, in B al 67%, in C1 addirittura al 102,5% e in C2 al 71%. Nel caso della C, è evidente che si spendeva più per gli stipendi di quanto si incassasse. Un'eresia contabile.

Cosa serve, oggi, perché i nostri club finiscano in borsa?

Essenzialmente tre cose, che garantirebbero certezza e continuità d'entrata.

Partiamo dalla prima.

Gli esiti economici dei nostri club non possono essere legati solo ai risultati sportivi, che condizionano troppo la crescita di incassi, diritti Tv, merchandising. Negli Usa o in Inghilterra, i presidenti delle società quotate in borsa non dicono: quest'anno vinceremo lo scudetto. Dicono: faremo divertire il nostro pubblico. E per riuscire servono stadi di proprietà della società, più piccoli e più comodi. Noi scontiamo l'eredità di Italia 90; sarà difficile spiegare al pubblico che servono nuovi stadi da 40mila posti. E poi è il concetto stesso di "entrate da stadio" che non ha ancora fatto presa da noi.

segue

I bilanci '95-96 delle tre grandi della Serie A

Inter

Stato patrimoniale

ATTIVO	
Immobilizzazioni	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	62.340.999
Capitalizzazione costi vivaio	2.862.503.106
Diritti pluriennali alle prestazioni calciatori	96.988.770.822
Altre immobilizzazioni	24.708.626.760
Impianti e macchinari	20.226.393
Attrezzature industriali e commerciali	231.947.613
Altri beni	357.813.261
Partecipazioni	
imprese controllate	20.000.000
altre imprese - ex art. 102 bis NOIF	11.260.000.000
Crediti verso altri	43.526.465
Totale	**136.555.755.419**
Crediti	
verso clienti	47.872.561.602
verso altri	12.907.923.643
Depositi bancari e postali	8.003.452.126
Denaro e valori in cassa	22.578.322
Totale attivo circolante	**68.806.515.693**
Ratei e risconti attivi	**2.397.824.199**
TOTALE ATTIVO	**207.760.095.311**

PASSIVO	
Patrimonio netto	
Capitale	80.640.000.000
Riserve statutarie	5.607.423
Versamenti in conto capitale	14.000.800.000
Perdita dell'esercizio	-21.061.590.730
Totale	**59.584.016.693**
Fondi per rischi e oneri	
Altri fondi	1.930.000.000
Trattamento di fine rapporto lavoro	824.945.637
Debiti	
Debiti verso banche	28.956.385.519
Debiti verso fornitori	1.969.354.080
Debiti verso imprese controllate	153.393.617
Debiti tributari	4.286.118.869
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	258.574.215
Altri debiti	8.596.853.492
Debiti per compartecipazione ex art. 102 bis NOIF	4.000.000.000
Debiti verso enti diversi	84.421.783.930
Totale	**132.642.463.722**
Ratei e risconti passivi	**12.778.669.259**
TOTALE PASSIVO	**207.760.095.311**

Conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.933.827.275
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	829.346.532
Altri ricavi e proventi	850.007.600
Contributi in conto esercizio	3.409.609.499
Sponsorizzazione e proventi vari	26.078.656.268
Altri ricavi e proventi	40.495.985.600
Totale	**104.597.432.774**
COSTI DELLA PRODUZIONE	
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.777.166.245
Per servizi	18.504.569.606
Per godimento di beni di terzi	4.489.219.809
Per il personale	44.936.248.493
Ammortamenti e svalutazione	38.885.704.124
Accantonamenti per rischi	314.628.930
Altri accantonamenti	446.167.000
Oneri diversi di gestione	17.515.998.187
Totale	**126.869.702.394**
Differenza fra valore e costi della produzione	-22.272.269.620
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
Altri proventi finanziari	825.217.550
Interessi e altri oneri finanziari	-4.039.671.297
Totale	**-3.214.453.747**
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
Proventi da plusvalenza da alienazioni	18.547.806.634
Oneri da minusvalenze da alienazioni	-12.192.673.997
Altri oneri straordinari	-1.930.000.000
Totale	**4.425.132.637**
Risultato prima delle imposte	**-21.061.590.730**
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**-21.061.590.730**

CONTI D'ORDINE	
Fidejussioni	
A favore di terzi	24.676.023.480

Juventus

Stato patrimoniale

ATTIVO	
Immobilizzazioni	
Costi di impianto e di ampliamento	134.247.416
Diritti di brevetto ind. e di ingegno	104.255.296
costo residuo acquisizione contratti	33.971.300.638
costo residuo Ind. Prep. Prom. (D.L 485/96)	17.085.404.260
Altre immobilizzazioni	49.314.185
Attrezzature industriali e commerciali	643.139.061
Altri beni	382.607.818
Partecipazioni, compartecipazioni ex art.102 bis N.O.I.F.	5.061.400.000
Partecipazioni, compartecipazioni in altre imprese	5.000.000
Crediti verso altri	5.490.787
Totale	**57.442.159.461**
Crediti	
verso clienti	24.567.289.400
verso altri	2.794.899.061
Disponibilità liquide	22.284.675.068
Totale attivo circolante	**49.646.863.529**
Ratei e risconti attivi	**727.642.924**
TOTALE ATTIVO	**107.816.665.914**
PASSIVO	
Patrimonio netto	
Capitale	20.800.367.000
Perdite portate a nuovo	-4.497.218.438
Perdita dell'esercizio	-13.995.634.453
Totale	2.307.514.109
Fondi per rischi e oneri	
Per imposte	1.469.348.396
Altri	304.600.000
Trattamento di fine rapporto lavoro	662.098.494
Debiti	
Debiti verso altri finanziatori controllante	41.484.758.080
Dediti verso fornitori	3.481.378.848
Debiti verso imprese controllanti	86.600.000
Debiti tributari	2.121.738.781
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	284.753.553
Altri debiti	22.738.754.924
Debiti verso enti - settore specifico	17.772.400.253
Totale	**87.970.384.439**
Ratei e risconti passivi	**15.102.720.476**
TOTALE PASSIVO	**107.816.665.914**

Conto Economico

VALORE DELLA PRODUZIONE	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.010.140.548
Ricavi cessione temporanea giocatori	2.176.781.500
Contributi da F.I.G.C. - L.N.P.	3.321.025.839
Sponsorizzazione e proventi vari	66.093.476.287
Altri ricavi e proventi	4.184.595.213
Totale	**114.786.019.387**
COSTI DELLA PRODUZIONE	
Per materie prime sussidiarie di consumo e di merci	5.803.364.939
Per servizi	14.674.165.889
Per godimento di beni di terzi per il personale	1.086.302.467
Salari e stipendi	57.965.056.597
Oneri sociali	1.385.802.286
Trattamento di fine rapporto	173.938.580
Altri costi	10.910.742
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.164.431.295
Svalutazione crediti attivo circolante e disponib. liquide	64.405.092
Accantonamenti per rischi	304.600.000
Spese varie organizzazione gare	613.151.591
Spese per ufficiali gare	152.075.915
Tasse iscrizioni gare	10.282.326
Oneri diversi di gestione	16.388.084.271
Totale	**118.966.335.469**
Differenza fra valore e costi della produzione	-4.180.316.082
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
Altri proventi finanziari	3.909.327.650
Interessi ed altri oneri finanziari	-1.529.228.802
Totale	**2.380.098.848**
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
Proventi da plusvalenze da alienazione	23.768.737.710
Oneri da minusvalenze da alienazioni	-1.411.309.929
Oneri tributari esercizi precedenti	-6.000.000.000
Altri oneri straordinari	-33.952.845.000
Totale	**-12.195.417.219**
Risultato prima delle imposte	**-13.995.634.453**
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**13.995.634.453**
CONTI D'ORDINE	**10.642.280.738**
Fidejussioni di terzi in favore di terzi	5.380.068.238
Fidejussioni di terzi a ns. favore	45.000.000
Impegni per acquisti di valuta	2.613.750.000
Impegni per vendita valuta	2.603.462.500

Milan

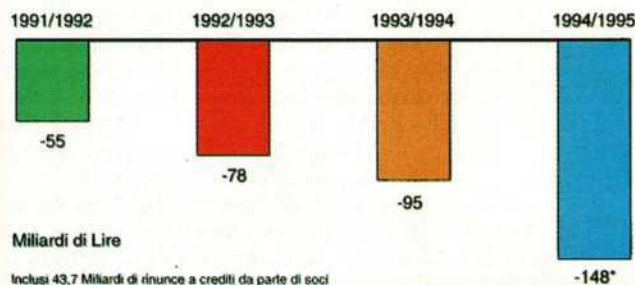
Stato patrimoniale

ATTIVO	
Immobilizzazioni	
Diritti di brevetto ind. e di utilizzo delle opere dell'ingegno	5.216.392
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	175.011.360
Diritti pluriennali alle prestazioni calciatori	78.551.294.544
Altre immobilizzazioni	759.516.468
Terreni e fabbricati	10.943.651.258
Impianti e macchinario	354.748.166
Attrezzature industriali e commerciali	1.538.934.161
Altri beni	203.503.827
Immobilizzazioni in corso e acconti	868.157.360
Partecipazioni	110.000.000
Compartecipazioni ex art. 102 bis N.O.I.F.	1.950.000.000
Crediti verso altri	230.059.177
Totale	**95.690.092.713**
Crediti	
verso clienti	21.857.249.442
verso altri	401.007.477
verso consociate	37.012.759
Crediti finanziari infragruppo	2.819.150.280
Disponibilità liquide	1.535.031.112
Totale attivo circolante	**26.649.451.070**
Ratei e riscontri attivi	**934.874.173**
TOTALE ATTIVO	**123.274.417.956**
PASSIVO	
Patrimonio netto	
Capitale	48.000.000.000
Perdite portati a nuovo	-9.708.796.475
Perdita dell'esercizio	-44.360.090.382
Per imposte	43.565.969
Altri	2.710.145.000
Fondi per rischi e oneri	2.753.710.969
Trattamento fine rapporto lavoro	2.782.261.200
Debiti	
Debiti verso banche	265.820.462
Acconti	25.013.637.572
Debiti verso fornitori	52.780.837.574
Debiti tributari	17.099.762.325
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	296.593.707
Altri debiti	10.134.038.204
Debiti per compartecipazioni ex. art. 102 bis NOIF	1.000.000.000
Debiti verso consociate	449.243.184
Debiti verso enti - settore specifico	16.291.194.312
Totale	**123.331.127.340**
Ratei e risconti passivi	**476.205.304**
Totale passivo	**123.274.417.956**

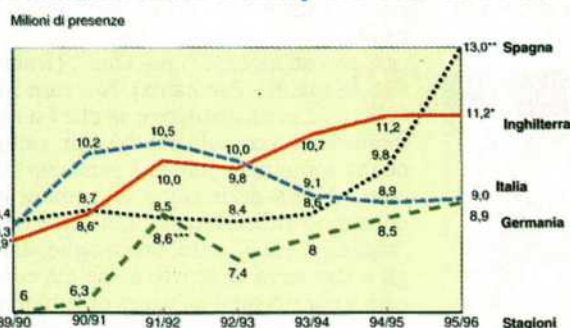
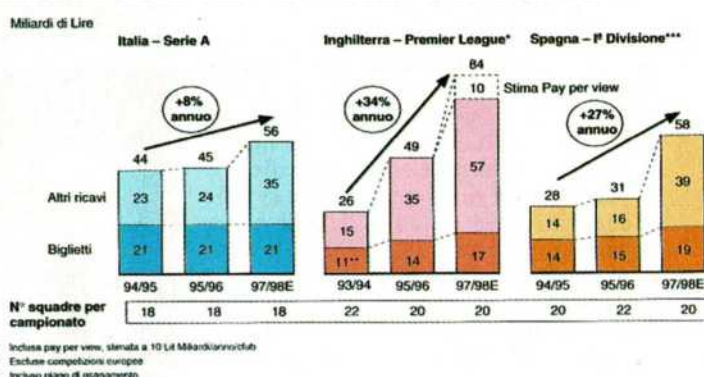
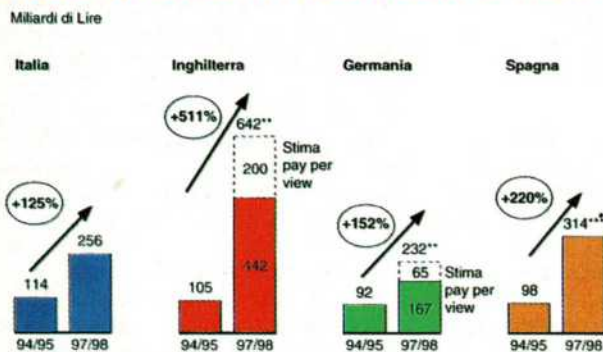
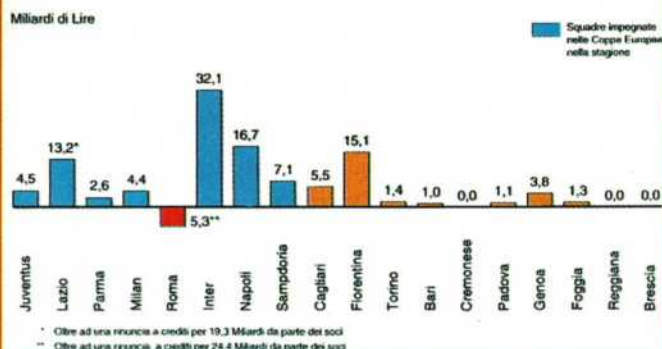
Conto Economico

VALORE DELLA PRODUZIONE	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.861.003.721
Ricavi cessione temporanea giocatori	8.900.000
Contributi in conto esercizio	3.315.362.096
Sponsorizzazione e diritti	45.437.820.419
Altri ricavi e proventi	29.018.426.741
Totale	**122.641.512.977**
COSTI DELLA PRODUZIONE	
Per materie prime sussidiarie di consumo e di merci	1.834.897.429
Per servizi	21.567.769.619
Per godimento di beni di terzi	3.660.804.955
Salari e stipendi	80.787.935.791
Oneri sociali	2.330.005.478
Trattamento di fine rapporto	717.892.508
Altri costi	944.258.634
Ammortamento e svalutazioni	34.738.740.200
Accantonamenti per rischi	2.200.000.000
Oneri diversi di gestione	26.544.665.773
Totale	**175.326.970.387**
Differenza fra valore e costi della produzione	-52.685.457.410
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
Altri proventi finanziari	7.577.823.841
Interessi ed altri oneri finanziari	-3.300.664.165
Totale	**4.277.159.676**
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
Proventi da plusvalenze da alienazione	4.281.438.332
Altri proventi straordinari	477.619.430
Indennità preparazione e promozione calciatori	2.000.000.000
Oneri da minusvalenze da alienazioni	-2.684.534.620
Altri oneri	-26.315.790
Totale	**4.048.207.352**
Risultato prima delle imposte	**-44.360.090.382**
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**-44.360.090.382**
CONTI D'ORDINE	
Impegni e rischi di terzi	13.921.279.750

Il censimento McKinsey per la Lega: la grande crisi italiana

ANNO PER ANNO, LE PERDITE DEI CLUB DI SERIE A NELLE ULTIME QUATTRO STAGIONI

SOLO IN ITALIA CALANO GLI SPETTATORI. MOTIVO? I BIGLIETTI PIU' CARI D'EUROPA

	Inghilterra	Italia	Spagna	Germania
Prezzo medio biglietto Migliaia di Lire	21	30	25	18
Numero presenze Milioni	11,2	9,0	13,0	8,9
Crescita media annua spettatori per match Ultimi 3 anni	+ 11,7%	- 3,5%	+8,3%	+6,4%

OVUNQUE STADI PIENI, DA NOI SI SVUOTANO

RICAVI FUTURI: LA "A" ULTIMA IN EUROPA

ANCHE NEI DIRITTI TV IL DOMANI E' NERO

NEL '94-95 PERDITA-RECORD PER L'INTER

Borsa a ostacoli/segue

Impianti che non siano aperti solo alla domenica, ma dieci ore al giorno per 250 giorni all'anno. Il Manchester guadagna 8 miliardi a stagione con i ristoranti, le sale-convegni e altro dell'Old Trafford. Lo sa qual è il museo più visitato di Barcellona? Gaudì? No, quello del Barça.

Secondo punto.

Il marketing. In Italia siamo alla preistoria. Il merchandising di tutta la Serie A messa insieme vale meno di quello di una qualsiasi squadra inglese, del Barcellona o dell'Ajax. Non basta la buona volontà del club, occorre la lotta alla contraffazione. E poi non dovrà più essere il calcio delle bandiere, dei singoli, ma della maglia. Paradossalmente un investitore che vorrà puntare sul Bologna non dovrà augurarsi il prolungamento del contratto di Andersson, ma quello di Oriali, che essendo un dirigente in gamba garantisce una gestione sportiva efficiente nel tempo.

Il terzo punto.

Che non è un vero e proprio obiettivo, quanto uno scenario. Il rischio è che il calcio si spacchi in due: da una parte le grandi, dall'altra le piccole. Sarebbe la fine. Non credo che la Superlega sia una soluzione: il calcio continua ad aver bisogno del Milan che va a Perugia o della Juve che gioca a Vicenza. Anche per le piccole si aprono interessanti prospettive di mercato: non sta scritto da nessuna parte che il patrimonio di immagine, il radicamento, insomma ciò che rappresenta un club di provincia per il suo territorio non possa essere sfruttato commercialmente. Chi l'ha detto che in futuro nuovi canali Tv o nuovi stadi di proprietà dei club non potranno sorgere anche in periferia? In questo modo si creeranno le condizioni per attrezzare i club a non avere oscillazioni. Altrimenti come si riuscirà a spiegare a un ipotetico azionista americano che il valore del Bologna dipende solo dai risultati in campionato?

Matteo Marani

di Gianni de Felice

Mancini? Uno come tanti...

I difensori del pugilato citano i lavori della National Medical Association, in base ai quali ci sono 0,13 pugili morti per mille praticanti contro 0,30 ogni mille giocatori di football americano a livello studentesco. (**Lanfranco Vaccari** - La Gazzetta dello Sport).

Il supremo cinismo delle statistiche è ben noto al vicedirettore della "rosea", la cui formazione professionale è maturata nel campo della socio-economia. Difficile vedere qualcuno "morto al 130 millesimo per cento". Fuori dall'astrazione delle cifre, c'è la realtà che sul ring si può lasciare la vita. È accaduto a due giovani nelle ultime due settimane: Fabrizio De Chiara dopo il ko di Avenza e il messicano Rey Hernandez dopo il ko di San Marcos (Texas). Qualche statistico sentenzierà: irrilevante, rispetto al numero dei pugili nel mondo. Qualche altro ha scoperto che in Italia il pugilato è solo quinto nella classifica degli incidenti, al primo posto viene il motociclismo. Non mi sembra corretto impostare su questi argomenti l'opzione "sì" o "no" al pugilato. Nell'emozione per la morte di De Chiara c'è stato l'immancabile polverone sul tema della pericolosità. Un tema che, riguardando molti altri sport, è assolutamente fuorviante e sbagliato. Il discorso sul pugilato va invece affrontato sotto il profilo della moralità, dell'etica, del rispetto dell'integrità fisica dell'uomo quale valore né rinunciabile né gestibile per effetto di alcun regolamento. A mio avviso la boxe è immorale, nel senso di non-etica, non perché può uccidere (come possono anche tanti altri sport), ma perché il suo scopo agonistico è quello di colpire e ledere – più o meno gravemente – l'avversario. Questo fine non è contemplato da nessun'altra disciplina sportiva, per quanto pericolosa; non c'è neppure nei vari tipi di lotta, che hanno per fine sempre e solo l'atterramento e/o l'immobilizzazione dell'avversario. (Parlo naturalmente degli sport olimpici, sembrandomi attività come il wrestling e consimili baracconate non assimilabili alla categoria sport). È banale chiedersi come rendere meno pericolosa la boxe. Più serio sarebbe domandarsi: è morale uno sport che consiste unicamente nel colpire l'avversario, procurandogli spesso lesioni cruente e sempre microlesioni più o meno permanenti del sistema neuro-celebrale? È morale uno sport che fissa come massima espressione di superiorità agonistica il knock-out, cioè la riduzione dell'avversario a una temporanea perdita della conoscenza? È, questa, una situazione che il codice penale definisce reato contro la persona. In omaggio a quale "principio" dovremmo ritenerla morale, oltre che legittima, se si verifica sul ring?

Roberto Mancini con i suoi fan

La possibilità che i grandi club possano acquisire una posizione minoritaria nell'assetto azionario delle società di rango inferiore va inquadrata in questo senso. (**Filippo Grassia** - Il Giornale).

Che pasticci si profilano all'orizzonte. Le società di rango inferiore per avere un "assetto azionario" dovrebbero appartenere a una Lega Professionisti, non essendo previsti "assetti azionari" nelle società dilettantistiche. Quindi, l'inferiorità del "rango" consisterebbe solo nella militanza in una serie più bassa. E se la società "di rango inferiore" viene promossa nel campionato dei "grandi club", che fine fa la "posizione minoritaria"? Il grande club la svende, la regala agli orfanelli, se la lascia sequestrare da una immaginanda Autorithy per la correttezza nel calcio? Oppure finge di venderla a una sua "fiduciaria" di comodo e diventa così comproprietario di un'avversaria? E se a questo modo il grande club diventa comproprietario di molte avversarie, a mo' di holding con la corolla di consociate? Attendo risposte. Ma confesso la sensazione che il calcio professionistico sia avviato ad essere sempre più un miliardificio a circuito chiuso con la rutilante apparenza di barnum da spettacolo. Che questa barnumizzazione venga perseguitata per mano e interesse di brillanti imprenditori o spregiudicati affaristi, è perfino logico. Che sia approvata da dirigenti e politici per debolezza o miopia, è spiegabile in questa odierna Italia dai cento poteri e dalle mille paure. Ma che sia accompagnata dalle benedizioni, o dal silenzio – che è peggio – di noi giornalisti sportivi, mi sembra a dir poco imbarazzante. Almeno, smettiamola di definirci "sportivi".

Discutibile invece l'imposizione alle società, in quanto spa con fine di lucro, di destinare all'allevamento dei giovani il 10 per cento degli utili: nei bilanci gli utili figureranno a mo' di frattaglie. (**Filippo Grassia** - Il Giornale).

Figureranno. È stato già depenalizzato il reato di falso in bilancio nelle società di capitali?

Sono un ragazzo come tanti". (**Roberto Mancini** - Panorama). No, caro Mancio. Lei mi conosce e sa che La stimo moltissimo, non solo perché è un campione ma soprattutto perché è generoso e sincero. Questa definizione mi sembra però un tantino ardita. Intanto, Lei non è più un "ragazzo". Ha 32 anni, una moglie, due figli e una terza in arrivo: a che età comincerà a considerarsi un padre di famiglia? E poi i ragazzi "come tanti" non guadagnano un miliardo e mezzo l'anno, non ricevono proposte da tre miliardi l'anno, non hanno la villa a Nervi con le telecamere sui cancelli e il campetto di calcio, non fanno le vacanze di Natale a Courmayeur, non posseggono la villa a Porto Cervo, non navigano su un offshore da 18 metri (il Baia 60 "Philippeandrew"), non hanno avuto in garage Thema Ferrari, Bmw 850, Mercedes 600, Mercedes fuoristrada, Audi A8 4200, Punto Gti. Anzi, non hanno neanche il garage. I ragazzi "come tanti", caro Mancio, sono quelli che partono ogni mattina all'alba dalle vallate liguri e vi ritornano a buio fatto, per venire a bottega a Genova: un milione e quattro al mese, quando va bene. O sono quelli che fanno la coda all'ufficio del collocamento, per iscriversi nelle liste di disoccupazione. Quelli, caro Mancio, sono i "tanti". Lei è uno dei "pochissimi". Lei è un privilegiato, che ha avuto la fortuna di nascere col talento e col carattere necessario per sfruttarlo: una volta mi confidò quanto aveva sofferto nel lasciare famiglia e casa a Jesi per andare a vivere, da solo, tredicenne, nel pensionato del Bologna. Così è diventato una star che "fa" pubblico, audience e incassi. Perciò merita – come tutte le star – quello che guadagna. Si diventa star solo per sentenza di botteghino: fortuna o raccomandazioni possono metterti sul palcoscenico, poi l'applauso devi guadagnartelo. A Marco Gregoretti e Giacomo Amadori confessa con la solita brutale sincerità: «Gioco in serie A da 15 anni e sono ricco. Molto ricco». Le pensa che siano davvero "tanti" a poterlo dire? □

Il Bologna conquista il secondo posto in classifica (sopra, Magoni, foto Amaduzzi). **Basler** (a sinistra, foto Danielsson) **trascina il Bayern al primato. Il Barcellona** (Ronaldo, foto AP) **invece frena**

Primo piano Rossoblù

Le vittorie che contano hanno i colori del Bologna e del Bayern. La sconfitta che fa notizia, quelli del Barça

La grande ammucchiata

Derby intenso ma deludente nel gioco. Il Diavolo d'altri tempi avrebbe divorato un avversario così remissivo e rinunciatario

di Adalberto Bortolotti

Milano celebrava il derby della ritrovata par condicio calcistica, dopo gli anni della Grande Discriminazione, i fasti del berlusconesimo da una parte, gli stenti delle Beneamata dall'altra. Bellissima cornice, a parte qualche striscione idiota che va messo nel conto (è mai possibile radunare ottantamila persone tutte intelligenti?), quadro a tinte smorte. Se questo è il calcio di vertice, allegria.

Fedeli alle direttive imperanti, Inter e Milan hanno organizzato la grande ammucchiata a centrocampo: venti giocatori in trenta metri, spinte, calci e tentativi di percussione, in puro stile rugby (senza offesa per il rugby, che è un nobile e lealissimo sport, basato però su presupposti diversi). I tentativi di fuorigioco sistematico, con le difesa avanzate sin quasi alla linea centrale, provocavano sconcerto nei costruttori di gioco e nella terna arbitrale, costretta a decidere in decimi di secondo su questioni di centimetri.

Dal mucchio selvaggio è schizzato via tre volte, con magico senso del timing, Robertino Baggio. La prima, ha concluso in gol con un tocco delizioso; le altre due, oggettivamente più agevoli, le ha sprecate orrendamente, complici forse le zolle di un campo stravagante, rifatto soltanto nella parte di mezzo, un corridoio verde chiaro in una specie di boscaglia infida.

Contatto fra Maldini e Zamorano: rigore, 1-1. Un gol nato da parecchi "vizi" regolamentari (FotoBorsari)

Ha pareggiato l'Inter su rigore, con un'azione pluriviziata. Zamorano è partito in fuorigioco, Maldini l'ha rincorso e atterrato, se c'era rigore ci voleva l'espulsione, anche se i commentatori televisivi si sono arrampicati sugli specchi per dimostrare il contrario. A questo punto, la regola sul fallo da ultimo uomo è diventata un'opinione. Se lo commette Cardone su Lentini, andrebbe espulso; se invece tocca a Maldini, l'ammonizione basta e avanza. Mah.

Se è lecito fare una graduatoria anche nella delusione, l'Inter ha deluso infinitamente più del Milan. Perché aveva la chance di staccare il rivale, infendogli un colpo decisivo, e se n'è astenuta. Dopo il pari, non ha più giocato, soltanto subìto. Graziata tre volte (l'ultimo samaritano è stato Boban) si è consolata con un pareggio che contraddice le sue velleità di squadra-guida.

Hodgson ha giocato con una punta sola, non ha sfruttato la sua panchina, ha confermato di essere un tecnico da piccoli passi, incapace di pensare in grande. Moratti, che incautamente l'ha confermato per due anni, forse comincia già a pentirsi. Il presidente sogna un'Inter dilagante, il suo allenatore va lucrando pareggini di routine. Prima o poi, il conflitto si riaprirà.

Il Milan ci ha provato in tutti i modi, meritava di vincere, ma dire che è tornato il vero Milan sarebbe una pietosa bugia. Il vero Milan avrebbe spazzato via un avversario così timido e remissivo. È un Milan che vince poco, in campionato e nelle Coppe, che ha smarrito la sua implacabilità. E viene onestamente da chiedersi se valeva la pena di andare a reclutare due tecnici stranieri, per vedere un derby così. □

Matita rossa, matita blu

Roberto Baggio, occasione sprecata

Noblesse oblige, cominciamo dal derby. Blu a **Roy Hodgson**, che festeggia la fresca conferma (biennale) con una partita avarissima, tenendo l'Inter con il freno a mano, in una partita di puro contenimento, che frutta un punto, ma danneggia l'immagine di una squadra protesa a riacquistare un ruolo da leader. Moratti non è rimasto contento, e forse comincia a pentirsi. Un rosso, invece, a **Roberto Baggio**, che dipinge un gol da favola, poi ne fallisce incredibilmente due assai più agevoli. Poteva, doveva, essere la notte del gran riscatto. Un'occasione sprecata per inchiodare i detrattori.

Blu a **Claudio Ranieri**, anche per mancanza di fantasia. Possibile che a uscire debba essere sempre Rui Costa? O è diventata una sterile ripicca con i contestatori? In ogni caso, la Fiorentina non ne trae profitto. E la classifica piange.

Piange il gioco, invece, a Parma, dove **Ancelotti** e **Carlos Bianchi** (rosso per entrambi) dimostrano come sia possibile disattendere sistematicamente lo spettacolo, malgrado organici di tutto rispetto e fior di campioni (discutibilmente utilizzati). La partenza di Zola, a sentire certe campane stonate, doveva far felici tutti, a Parma. Invece sta facendo felice soprattutto il Chelsea. La stessa partita frutta un doveroso blu all'arbitro **Pellegrino** che disinvoltamente sorvola su tre rigori piuttosto netti. Contagiato dal contesto?

Mondonico, il guerriero lamentoso, si aggancia a sterili pretesti per giustificare la batosta di Bologna, dove la sua Atalanta gioca a lungo un non-calcio deprimente. Ma chi tiene inchiodato alla panchina il talento più genuino della squadra, Morfeo, non ha mai nessuna colpa? Blu.

Rosso all'austriaco **Hatz**, della Multinazionale Reggiana: Ambrosetti, del favoloso Vicenza, anche grazie a lui, ha vissuto una domenica da leoni.

a. bo.

Duello fra Baggio e Paganin: i due protagonisti del derby. L'interista ha salvato sulla linea un tiro di Boban. Baggio ha sbagliato due gol (Foto Borsari)

GOOOL!

Ecco l'1-1

Nella Moviola di Spartaco Pupo **il gol di Baggio, delizioso, e il rigore calciato con determinazione da Djorkaeff. In entrambe le occasioni, nulla da fare per i portieri Pagliuca e Rossi**

Serie A Guidolin solo in testa inseguito da... Ulivieri. Tabarez e

Così alla 10. giornata
24 novembre

Bologna-Atalanta 3-1
Cagliari-Napoli 1-1
Fiorentina-Piacenza 1-1
Lazio-Sampdoria 1-1
Milan-Inter 1-1
Parma-Roma 0-0
Perugia-Verona 3-1
Udinese-Juventus (11-12)
Vicenza-Reggiana 2-0

I due prossimi turni

1 dicembre
11. giornata - ore 14,30

Atalanta-Napoli
Inter-Cagliari (30/11 - 20,30)
Juventus-Bologna
Perugia-Vicenza
Piacenza-Milan
Reggiana-Lazio
Roma-Fiorentina (ore 20,30)
Udinese-Parma
Verona-Sampdoria

8 dicembre
12. giornata - ore 14,30

Bologna-Piacenza
Cagliari-Reggiana
Fiorentina-Perugia
Lazio-Roma (ore 20,30)
Milan-Udinese
Napoli-Verona
Parma-Atalanta
Sampdoria-Juventus
Vicenza-Inter

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL		G	V	N	P	GOL		G	V	N	P	GOL	
						F	S					F	S					F	S
Vicenza	**20**	10	6	2	2	19	10	5	4	0	1	10	4	5	2	2	1	9	6
Bologna	**19**	10	6	1	3	19	14	6	4	0	2	10	8	4	2	1	1	9	6
Inter	**19**	10	5	4	1	13	8	5	3	2	0	9	4	5	2	2	1	4	4
Juventus	**16**	9	4	4	1	11	7	5	3	2	0	6	2	4	1	2	1	5	5
Napoli	**16**	10	4	4	2	14	14	5	3	2	0	10	6	5	1	2	2	4	8
Sampdoria	**15**	10	4	3	3	15	9	5	3	1	1	8	3	5	1	2	2	7	6
Roma	**15**	10	4	3	3	17	13	5	3	1	1	11	7	5	1	2	2	6	6
Milan	**15**	10	4	3	3	15	11	5	3	2	0	12	4	5	1	1	3	3	7
Perugia	**15**	10	5	0	5	15	16	5	4	0	1	10	5	5	1	0	4	5	11
Fiorentina	**14**	10	3	5	2	12	10	5	2	2	1	6	5	5	1	3	1	6	5
Parma	**13**	10	3	4	3	11	10	5	2	2	1	7	4	5	1	2	2	4	6
Udinese	**12**	9	3	3	3	10	10	4	1	2	1	5	5	5	2	1	2	5	5
Lazio	**12**	10	3	3	4	10	11	5	2	1	2	5	6	5	1	2	2	5	5
Piacenza	**12**	10	3	3	4	10	13	5	3	1	1	7	3	5	0	2	3	3	10
Atalanta	**9**	10	2	3	5	10	19	4	2	2	0	6	4	6	0	1	5	4	15
Cagliari	**8**	10	2	2	6	11	16	5	2	1	2	6	5	5	0	1	4	5	11
Verona	**6**	10	1	3	6	10	21	5	1	2	2	6	8	5	0	1	4	4	13
Reggiana	**4**	10	0	4	6	9	19	5	0	4	1	6	8	5	0	0	5	3	11

Marcatori

8 reti (2 giocatori): Inzaghi (Atalanta, 2 rigori), Balbo (Roma, 3).
7 reti (2 giocatori): Weah (Milan), Luiso (Piacenza, 3).
6 reti (2 giocatori): Mancini (Sampdoria), Otero (Vicenza, 1).
5 reti (3 giocatori): Kolyvanov (Bologna, 2), Signori (Lazio, 1), Chiesa (Parma, 1).
4 reti (6 giocatori): Oliveira (Fiorentina), Baggio (Milan), Aglietti (Napoli), Tovalieri (Reggiana, 2), Bierhoff, Poggi (Udinese).
3 reti (17 giocatori): Bresciani, Nervo (Bologna), Banchelli (Cagliari), Batistuta (1), Robbiati (Fiorentina), Djorkaeff (1), Zanetti (Inter), Padovano (Juventus), Simone (Milan), Caccia (1), Cruz (Napoli), Allegri (1), Negri (Perugia), Valencia (Reggiana), Carparelli (Sampdoria), De Vitis (Verona, 1), Murgita (Vicenza).
2 reti (22 giocatori): Fontolan, Marocchi (Bologna), Cozza, Muzzi (Cagliari), Zamorano (Inter), Ferrara, Zidane (Juventus), Negro (Lazio), Beto, Pecchia (Napoli), Baggio, Zola (Parma), Giunti, Pizzi (Perugia), Scienza (Piacenza), Delvecchio, Fonseca (Roma), Montella (Sampdoria), Bia (Udinese, 1), Ambrosetti, Beghetto, Maini (Vicenza).
1 rete (43 giocatori): Lentini (Atalanta), Andersson, Paramatti, Shalimov (Bologna), Pancaro, Silva, Villa (Cagliari), Angloma, Branca, Ganz, Ince, Sforza (Inter), Boksic, Del Piero, Jugovic, Vieri (Juventus), Casiraghi, Nedved, Protti (Lazio), Albertini (Milan, 1), Crespo (Parma), Artistico, Dicara, Gautieri, Kreek, Rapajic (Perugia), Di Francesco (Piacenza), Gregucci, Sabau (Reggiana), Aldair, Cappioli, Di Biagio, Tommasi, Totti (Roma), Jacopino, Veron (Sampdoria), Binotto, Giunta, Maniero, Orlandini, Siviglia (Verona), D'Ignazio, Viviani (Vicenza).

1 autorete (12 giocatori): Fortunato (Atalanta, pro Bologna), Rossini (Atalanta, pro Cagliari), De Marchi (Bologna pro Fiorentina), Villa (Cagliari pro Verona), Rossi (Milan pro Sampdoria), Grün (Reggiana pro Parma), Aldair (Roma pro Sampdoria), Bertotto (Udinese pro Atalanta), Bia (Udinese pro Cagliari), Baroni (Verona pro Vicenza), Sartor (Vicenza pro Fiorentina), Lopez (Vicenza pro Verona).

Abel Balbo, Roma, 8 gol

Inzaghi, Mister Italia-gol

Ambrosetti, una doppietta e il Vicenza è primo

Hodgson si neutralizzano. Mutti grazia il contestato Ranieri

Bologna 3-1 Atalanta

	Bologna	Atalanta	
7	Antonioli	Pinato	6,5
7	Cardone	Carrera	6
6	Torrisi	Herrera	5
6,5	De Marchi	Sottil	6
6,5	Paramatti	S. Rossini	6
7	Magoni	Bonacina	6
6,5	Marocchi	Gallo	6
6,5	Scapolo	Fortunato	5,5
6	Nervo	Persson	5
7	Andersson	Lentini	5,5
8	Kolyvanov	Magallanes	5
	Brunner	Micillo	
	Mangone	Rustico	n.g.
	Bergamo	Morfeo	
	Seno	Mutarelli	
n.g.	Shalimov	Rotella	n.g.
	Anaclerio	Inzaghi	6,5
6,5	Bresciani	F. Rossini	
7	Buso (Ulivieri)	Mondonico	5
6,71			5,75

Arbitro: Stafoggia di Pesaro (6).
Reti: Fortunato 22' aut., Kolyvanov 55', Bresciani 58', Inzaghi 73'.
Sostituzioni: Bresciani per Nervo al 46', Inzaghi per Magallanes al 52', Rotella per Persson al 55', Rustico per Gallo al 62', Shalimov per Scapolo all'86'.
Ammoniti: S. Rossini, Rustico, Magoni.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Questa volta, l'Atalanta prudente, con tanto di libero, schierata da Mondonico non ha funzionato: il Bologna l'ha schiantata al di là di quanto dica il pur ampio punteggio. Né può valere come attenuante che il risultato sia stato sbloccato da un'autorete: probabilmente Fortunato ha solo preceduto Scapolo. Comunque, Morfeo in panchina fa pensare...

Cagliari 1-1 Napoli

	Cagliari	Napoli	
6	Pascolo	Taglialatela	7,5
7	Pancaro	Ayala	5
6	Villa	Crasson	6
6	Vega	Baldini	5,5
6	Bettarini	Colonnese	5
6,5	Muzzi	Turrini	5,5
5,5	Sanna	Pecchia	6,5
6	O'Neill	Boghossian	6
6	Bisoli	Beto	5
5,5	Cozza	Caccia	5
5,5	Banchelli	Aglietti	5
	Abate	Pietropaolo	
	Scugugia	Milanese	
	Tinkler	Policano	n.g.
	Lønstrup	Altomare	
6	Berretta	Bordin	
n.g.	Bressan	Longo	6
5,5	Silva	Esposito	6
6	Mazzone	Simoni	6
5,96			5,69

Arbitro: Cesari di Genova (6).
Reti: Muzzi 57', Pecchia 91'.
Sostituzioni: Berretta per Cozza al 62', Bressan per O'Neill all'80', Silva per Banchelli al 46', Policano per Turrini al 72', Longo per Beto al 58', Esposito per Caccia al 58'.
Ammoniti: Crasson, Colonnese, Baldini, Villa, Vega.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Paradossalmente, il brutto pareggio agguantato solo al 91', è una conferma del fatto che per la squadra di Simoni l'annata sia promettente. Se così non fosse, partite di questo genere si perderebbero tranquillamente. Mazzone si è visto sfumare due punti d'oro tra le dita e, in più, dovrà fare a meno di Banchelli (lesione del crociato anteriore del ginocchio sinistro) per il resto del torneo.

Fiorentina 1-1 Piacenza

	Fiorentina	Piacenza	
7	Toldo	Taibi	6,5
6	Carnasciali	Lucci	6,5
5	Firicano	Polonia	6
5	Amoruso	Conte	6,5
5	Pusceddu	Tramezzani	6
5	Bigica	Di Francesco	6,5
6	Rui Costa	Scienza	6
5,5	Schwarz	Pin	5,5
5,5	Oliveira	Valoti	6
5	Batistuta	Luiso	6,5
7	Robbiati	Piovani	6,5
	Mareggini	Marcon	
	Falcone	Maccoppi	
n.g.	Padalino	Delli Carri	6
	Orlando	Pari	n.g.
n.g.	Piacentini	Moretti	
5	Baiano	Tentoni	6,5
		Valtolina	
5	Ranieri	Mutti	6,5
5,58			6,23

Arbitro: Bonfrisco di Monza (6).
Reti: Robbiati 27', Luiso 65' rig.
Sostituzioni: Tentoni per Pin al 57', Baiano per Rui Costa al 59', Delli Carri per Tramezzani al 61', Piacentini per Schwarz all'82', Padalino per Robbiati all'87', Pari per Luiso all'87'.
Ammoniti: Bigica, Pin, Valoti, Scienza
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Una Fiorentina inguardabile per la quale il pareggio interno con il Piacenza è roba da farsi il segno della croce con il gomito. Solo un grande Toldo, infatti, ha salvato Ranieri dalla seconda sconfitta interna. Il rapporto del tecnico con il pubblico viola, va sempre più deteriorandosi e l'ennesima sostituzione di Rui Costa, non certo il peggiore, non ha aiutato.

Lazio 1-1 Sampdoria

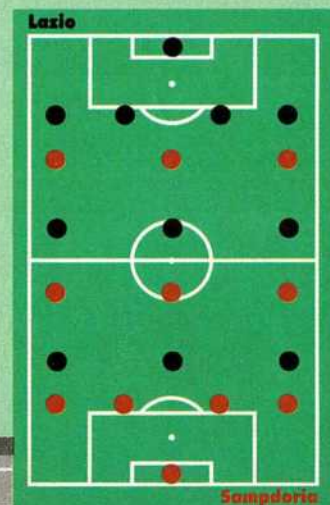
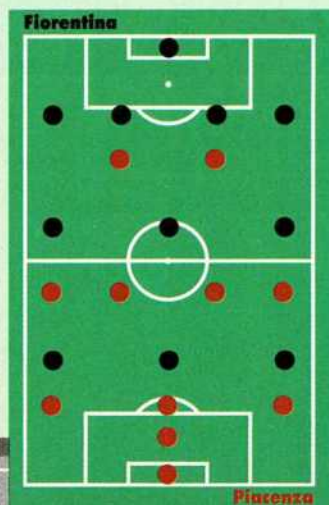
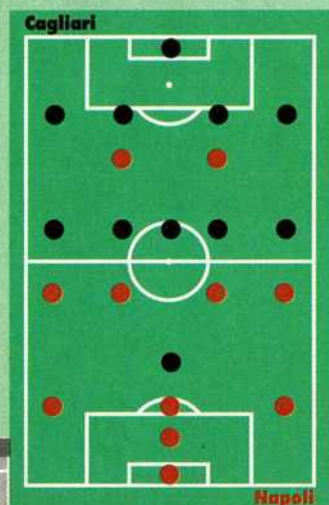
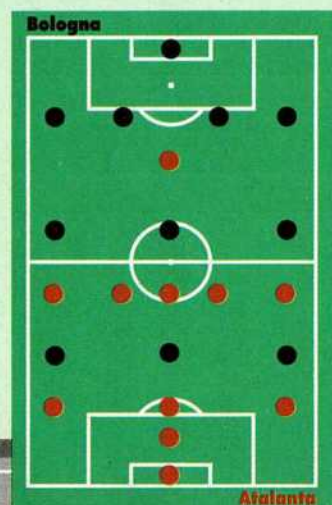
	Lazio	Sampdoria	
6,5	Marchegiani	Ferron	7
7	Negro	Balleri	6
6,5	Nesta	Mannini	6
5,5	Chamot	Mihajlovic	6
5,5	Favalli	Pesaresi	5,5
5,5	Fuser	Veron	6
7	Baronio	Franceschetti	6
5	Nedved	Laigle	6,5
5	Rambaudi	Carparelli	6
6,5	Casiraghi	Mancini	6,6
6,5	Signori	Iacopino	6
	Orsi	Sereni	
	Fish	Sacchetti	n.g.
	Grandoni	Evani	
	Marcolin	Salsano	
	Venturin	Invernizzi	n.g.
n.g.	Piovanelli	Karembeu	6
n.g.	Buso	Montella	
5,5	Zeman	Eriksson	6
6,05			6,13

Arbitro: Boggi di Salerno (6,5).
Reti: Mancini 5', Negro 81'.
Sostituzioni: Karembeu per Iacopino al 48', Invernizzi per Veron al 68', Buso per Rambaudi al 70', Piovanelli per Nedved al 75', Sacchetti per Carparelli al 77'.
Ammoniti: Negro, Laigle, Balleri, Baronio, Favalli, Franceschetti
Espulso: Pesaresi al 76' per doppia ammonizione

LA PARTITA

Mancini nel bene e nel male: realizza il precoce vantaggio sampdoriano, fallisce incredibilmente il raddoppio dopo aver scartato anche Marchegiani e poi consegna alla Lazio il pareggio (peraltro meritato) tenendo in gioco Negro, addirittura consegnandogli il pallone ciccando malamente il rinvio. Positivo l'esordio a tempo pieno di Baronio.

Serie A Galeone ritorna al successo contro Cagni. Ancelotti sen

Milan 1-1 Inter

	Milan	Inter	
6	Rossi	Pagliuca	6,5
6	Panucci	Angloma	6
6	Costacurta	M.Paganin	6,5
6,5	Baresi	Galante	5
6	Maldini	Pistone	6
6	Boban	Zanetti	6,5
6	Albertini	Ince	6
6,5	Desailly	Sforza	6
6	Davids	Fresi	5
6	Weah	Djorkaeff	6
6	Baggio	Zamorano	6,5
	Pagotto	Mazzantini	
	Reiziger	Bergomi	
	Vierchowod	Winter	n.g.
	Ambrosini	Berti	n.g.
	Eranio	Ganz	
6	Dugarry		
n.g.	Savicevic		
6,5	Tabarez	Hodgson	5,5
	6,08	6,00	

Arbitro: Braschi di Prato (6,5)
Reti: Baggio 3', Djorkaeff 12' rig.
Sostituzioni: Dugarry per Davids al 66', Savicevic per R.Baggio all'81', Winter per Zanetti al 91', Berti per Fresi al 91'.
Ammoniti: Maldini, Ince, Fresi, Desailly, Davids, Galante, Djorkaeff, Paganin .
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Se il calcio prevedesse la vittoria ai punti, il derby si sarebbe certamente tinto di rossonero, ma la consolazione è comunque magra. Baggio, dopo il bel gol in apertura, ha avuto due volte sul piede la palla della vittoria vera ma ha fallito. Troppo rinunciataria l'Inter per sostenere le ambizioni di primato che, infatti, perde. Preoccupante la cronica vulnerabilità sulle verticalizzazioni centrali.

Parma 0-0 Roma

	Parma	Roma	
6,5	Buffon	Sterchele	6,5
6,5	Ze Maria	Tommasi	5
6,5	Thuram	Aldair	6
6	Cannavaro	Petruzzi	6,5
6	Mussi	Lanna	6
5	Strada	Carboni	6
5,5	Sensini	Statuto	6
5	Bravo	Di Biagio	6,5
6	Baggio	Bernardini	6
5	Crespo	Balbo	5,5
5,5	Chiesa	Delvecchio	5,5
	Bucci	Berti	
	Apolloni	Annoni	
	Minotti	Cappioli	
5,5	Amaral	Romondini	
n.g.	Brambilla	D.Conti	n.g.
6,5	Melli	Totti	
5	Ancelotti	Bianchi	5
	5,81	5,95	

Arbitro: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto (5).
Sostituzioni: Amaral per Bravo al 46', Melli per Crespo al 46', Brambilla per Chiesa al 92', D.Conti per Bernardini al 92'.
Ammoniti: Di Biagio, Petruzzi, Baggio.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Brutta partita davvero al Tardini. A un Parma privo di fantasia, se non addirittura di idee, ha fatto da contraltare una Roma arroccata su una difesa a cinque che non si è sciolta neppure quando l'impotenza offensiva della squadra di Ancelotti è apparsa lampante. Bianchi ha mantenuto il suo catenaccio, una sorta di flash back sugli Anni 60, tale da far sembrare Rocco e Viani sconsiderati offensivisti.

Perugia 3-1 Verona

	Perugia	Verona	
6	Kocic	Guardalben	6
6,5	Rocco	Fattori	5,5
6,5	Dicara	Caverzan	5,5
6	Matrecano	Siviglia	5,5
n.g.	Di Chiara	Giunta	5
7	Goretti	Manetti	5
6,5	Giunti	Bacci	5
6,5	Kreek	Corini	6
6,5	Gautieri	Colucci	5,5
6,5	Pizzi	Maniero	5
7	Rapajic	Zanini	5,5
	Spagnulo	Gregori	
	Cottini	Italiano	
6	Traversa	Paganin	6
	Gattuso	Ficcadenti	
	Pagano	Reinaldo	
n.g.	Manicone	De Vitis	6,5
6,5	Artistico		
7	Galeone	Cagni	5
	6,46	5,54	

Arbitro: Trentalange di Torino (6,5).
Reti: Pizzi 3', Rapajic 24', De Vitis 68', Artistico 75'.
Sostituzioni: Traversa per Di Chiara al 18', Paganin per Manetti al 35', De Vitis per Bacci al 46', Artistico per Rapajic al 73', Manicone per Gautieri al 78'.
Ammoniti: Goretti, Caverzan, Bacci, Siviglia, Colucci, Kocic.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Il Perugia, come il suo architetto Galeone, odia i compromessi: o vince o perde: non a caso è l'unica squadra di Serie A con uno zero nella casella dei pareggi. Certo che quando tutto funziona come ha funzionato contro il Verona, per gli avversarii c'è poco da fare. Ma, per la verità, la squadra di Cagni non ha neppure tentato.

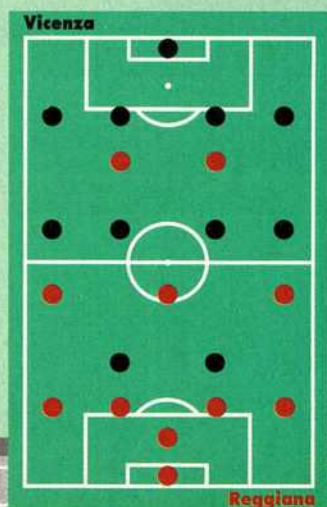
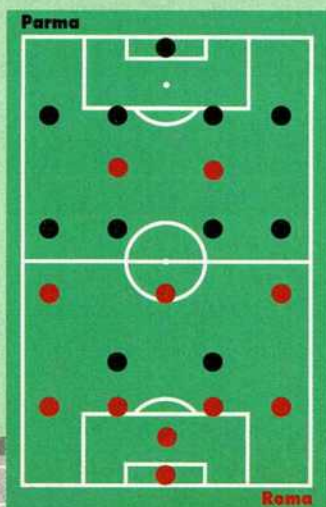
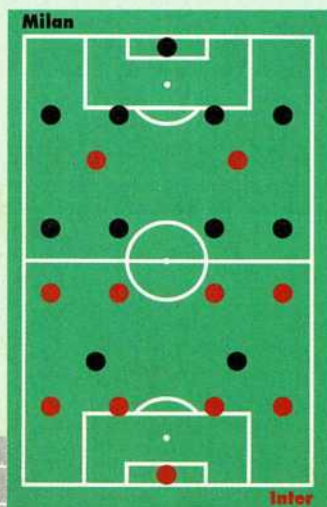
Vicenza 2-0 Reggiana

	Vicenza	Reggiana	
6,5	Mondini	Ballotta	6
6,5	Mendez	Beiersdorfer	5,5
6,5	Belotti	Galli	6
6,5	Viviani	Grün	5,5
6,5	D'Ignazio	Hatz	5
6	Amerini	Caini	5
7	Di Carlo	Pedone	5,5
7	Maini	Mazzola	5
7,5	Ambrosetti	De Napoli	5
6,5	Murgita	Schenardi	6
7	Otero	Valencia	5,5
	Brivio	Gandini	
n.g.	Beghetto	Mozzini	
n.g.	Dal Canto	Parente	
	Firmani	Tonetto	
6	Sotgia	Pacheco	n.g.
	Iannuzzi	Tovalieri	6
	Cornacchini	Simutenkov	n.g.
7	Guidolin	Lucescu	5
	6,46	5,54	

Arbitro: Dagnello di Trieste (5).
Reti: Ambrosetti 34' e 76'.
Sostituzioni: Tovalieri per De Napoli al 53', Sotgia per Amerini al 54', Pacheco per Grün al 71', Simutenkov per Schenardi al 78', Beghetto per Ambrosetti all'80', Dal Canto per Murgita al 93'.
Ammoniti: Hatz, Schenardi, Maini, Mendez, Galli.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Al secondo tentativo, il Vicenza centra il primato solitario. Dopo una partenza abbanstanza contratta, i biancorossi inchiodano la Reggiana e silurano Lucescu. A voler sottilizzare, si protrebbe obiettare che essere primi dopo dieci giornate con solamente due terzi dei punti disponibili presuppone un torneo di basso profilo: ma cosa dovrebbero dire le altre?

za gioco, ma Bianchi non rinuncia al catenaccio

Il Vicenza piazza dieci uomini tra i primi cento

Resistono bene i titolari delle prime tre posizioni, ma c'è da segnalare l'attacco del Vicenza dei miracoli che piazza due suoi uomini, Maini e Di Carlo, nei posti di immediato rincalzo e che, più in generale, conta ben dieci giocatori tra i primi cento della nostra classifica di rendimento. Una conferma ulteriore del valore della squadra di Guidolin.
N.B.: sono considerati solo i giocatori che hanno disputato almeno i due terzi delle partite.

Pagliuca

Taibi

Mancini

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	GASPORT	CORRSPORT	TUTTOSPORT	GUERINO	MEDIA
1	**Gianluca PAGLIUCA**	P	Inter	6,5	6	6	6,5	6,73
2	**Massimo TAIBI**	P	Piacenza	6	6,5	6,5	6,5	6,70
3	**Roberto MANCINI**	C	Sampdoria	6,5	6,5	6,5	6,5	6,69
4	**Fabrizio FERRON**	P	Sampdoria	7	7	7,5	7	6,59
5	**Giampiero MAINI**	C	Vicenza	6,5	7	7	7	6,56
	Domenico DI CARLO	C	Vicenza	7	7	7	7	6,56
7	**Massimiliano ALLEGRI**	C	Perugia	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,53
8	**Marcelo OTERO**	A	Vicenza	7	7	7	7	6,51
9	**Javier ZANETTI**	C	Inter	6	6	6,5	6,5	6,48
10	**Federico GIUNTI**	C	Perugia	6,5	7	7	6,5	6,44
11	**George WEAH**	A	Milan	6	6,5	6,5	6	6,43
12	**Angelo DI LIVIO**	C	Juventus	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,41
13	**Andrea TAROZZI**	D	Bologna	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,39
14	**Igor KOLYVANOV**	A	Bologna	7,5	8	7,5	8	6,38
15	**Francesco ANTONIOLI**	P	Bologna	7	6,5	6,5	7	6,37
16	**Marco SCHENARDI**	A	Reggiana	6,5	5,5	6	6	6,36
17	**Fabio PECCHIA**	C	Napoli	6	6	7	6,5	6,35
	Paul INCE	C	Inter	5,5	6	6,5	6	6,35
19	**Alessandro NESTA**	D	Lazio	6,5	6	6,5	6,5	6,33
	Giorgio STERCHELE	P	Roma	6,5	6,5	6,5	6,5	6,33
21	**Kennet ANDERSSON**	A	Bologna	6,5	7,5	6,5	7	6,32
	André CRUZ	D	Napoli	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,32
23	**Massimo BEGHETTO**	D	Vicenza	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.	6,32
24	**Francesco COZZA**	C	Cagliari	5,5	5,5	5,5	5,5	6,31
	Eusebio DI FRANCESCO	C	Piacenza	6	6,5	6,5	6,5	6,31
	Didier DESCHAMPS	C	Juventus	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,31
27	**Michele PADOVANO**	A	Juventus	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,30
	Oliver BIERHOFF	A	Udinese	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,30
	Giancarlo MAROCCHI	C	Bologna	6,5	6	6	6,5	6,30
	Francesco TOLDO	P	Fiorentina	7	7	7	7	6,30
31	**Luca MARCHEGIANI**	P	Lazio	6,5	6,5	6	6,5	6,29
	Filippo INZAGHI	A	Atalanta	6	7	6	6,5	6,29
	Oscar MAGONI	C	Bologna	6,5	7,5	7	7	6,29
	Anselmo ROBBIATI	C	Fiorentina	6,5	7	6,5	7	6,29
	Zvonimir BOBAN	C	Milan	6	6,5	7	6	6,29
36	**Sandro COIS**	C	Fiorentina	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,28
37	**Fabio VIVIANI**	C	Vicenza	6,5	6,5	6,5	6,5	6,27
38	**Luca MONDINI**	P	Vicenza	6,5	6,5	6,5	6,5	6,26
39	**ZÉ MARIA**	D	Parma	7	6,5	6,5	6,5	6,25
	ALDAIR dos Santos	D	Roma	6	6	6,5	6	6,25
41	**Graziano BATTISTINI**	P	Udinese	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,24
42	**Joubert Aràujo BETO**	C	Napoli	5	5,5	5,5	5	6,23
	Lilian THURAM	D	Parma	7	5,5	6,5	6,5	6,23
	Carmine GAUTIERI	A	Perugia	7	7	6	6,5	6,23
45	**Alen BOKSIC**	A	Juventus	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,22
46	**Jocelyn ANGLOMA**	D	Inter	6	6	6	6	6,21
	Pierluigi CASIRAGHI	A	Lazio	7	6,5	6,5	6,5	6,21
	Marcel DESAILLY	C	Milan	7,5	6,5	6	6,5	6,21
49	**Settimio LUCCI**	D	Piacenza	7	6,5	6,5	6,5	6,20
	Pasquale LUISO	A	Piacenza	5,5	7	7	6,5	6,20
	Abel BALBO	A	Roma	5,5	6	5,5	5,5	6,20
52	**Alexandar KOCIC**	P	Perugia	5,5	6	7	6	6,19
	Stefano DESIDERI	C	Udinese	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,19
54	**Ciriaco SFORZA**	C	Inter	6	6	6	6	6,18
	Thomas HELVEG	D	Udinese	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,18
56	**Luigi DI BIAGIO**	C	Roma	6,5	6	6,5	6,5	6,17
57	**Stefano TORRISI**	D	Bologna	6	6	6,5	6	6,15
	Francesco TURRINI	C	Napoli	5	5,5	5,5	5,5	6,15
	Sinisa MIHAJLOVIC	D	Sampdoria	6,5	6,5	5,5	6	6,15
	Roberto GORETTI	C	Perugia	6,5	7	7	7	6,15
61	**Michele PARAMATTI**	D	Bologna	6,5	6,5	6,5	6,5	6,14
	Giuseppe PANCARO	D	Cagliari	7	7	6,5	7	6,14
63	**Pierluigi ORLANDINI**	C	Verona	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,13
	Manuel RUI COSTA	C	Fiorentina	6	6	6	6	6,13
	Giuseppe SIGNORI	A	Lazio	7	6,5	6	6,5	6,13
	Roberto MURGITA	A	Vicenza	6,5	6,5	6,5	6,5	6,13
67	**Alberto DI CHIARA**	D	Perugia	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.	6,12
68	**Fausto PIZZI**	C	Perugia	6,5	7	6,5	6,5	6,11
	Giuseppe SCIENZA	C	Piacenza	6	6	6	6	6,11
	Ciro FERRARA	D	Juventus	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,11
	Paolo NEGRO	D	Lazio	6,5	6,5	7,5	7	6,11
72	**Enrico CHIESA**	A	Parma	5,5	5,5	6	5,5	6,10
	Gilberto D'IGNAZIO	D	Vicenza	7	7	6	6,5	6,10
74	**Youri DJORKAEFF**	C	Inter	5	6	6	6	6,09
75	**Marco FRANCESCHETTI**	D	Sampdoria	6	6	6	6	6,08
	Michel KREEK	C	Perugia	6,5	7	6	6,5	6,08
77	**Vladimir JUGOVIC**	C	Juventus	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,06
	Gianluigi LENTINI	A	Atalanta	5,5	5	5,5	5,5	6,06
	Demetrio ALBERTINI	C	Milan	5,5	6,5	6,5	6	6,06
	Nestor SENSINI	C	Parma	5	6	6	5,5	6,06
	Sebastiano ROSSI	P	Milan	n.g.	n.g.	n.g.	6	6,06
82	**Gianluca PESSOTTO**	D	Juventus	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,05
	Luca BUCCI	P	Parma	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,05
	Davide BELOTTI	D	Vicenza	6,5	6	6,5	6,5	6,05
	Dino BAGGIO	C	Parma	6	6	6,5	6	6,05
	Juan Sebastian VERON	C	Sampdoria	6	6,5	6	6	6,05
	Pierpaolo BISOLI	C	Cagliari	6	6	6	6	6,05
	Christian KAREMBEU	C	Sampdoria	6	6	6,5	6	6,05
89	**Paolo POGGI**	A	Udinese	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,04
	Giovanni LOPEZ	D	Vicenza	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,04
	Marco BRANCA	A	Inter	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,04
	Andrea SOTTIL	D	Atalanta	6,5	6,5	5,5	6	6,04
	Marco SIMONE	A	Milan	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,04
94	**Daniele CARNASCIALI**	D	Fiorentina	6	6	6	6	6,03
	Paolo MONTERO	D	Juventus	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,03
	Zinedine ZIDANE	C	Juventus	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,03
	Gianfranco ZOLA	A	Parma	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,03
	Giuseppe TAGLIALATELA	P	Napoli	8	7	7	7,5	6,03
99	**Carlo NERVO**	C	Bologna	6	6	6,5	6	6,02
	Alessandro CALORI	D	Udinese	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,02

Balanzone va all'e

La squadra di Ulivieri sembra uscire dal passato, ma è la sua forza. Ruoli precisi e anche una risposta a Sacchi

di Adalberto Bortolotti

La Juventus fresca campione del mondo grazie alla magia del suo giovane talento Alex Del Piero (se Ortega è il nuovo Maradona, di grazia chi è Del Piero?), è attesa al rientro in patria da un big match discretamente atipico, nel senso che a contraddirla non troverà una delle grandi potenze del campionato, ma l'inaspettato Bologna, neopromossa inerpicatasi sino al secondo posto della graduatoria. Big match non solo perché deciderà il nuovo assetto dell'alta classifica, ma anche perché oppone due delle formazioni sin qui più ammirate. Tutto o quasi si sa della Juve, della sua straripante potenza, della sua riuscita fusione fra atletismo e tecnica, fra corsa e tocco. Anche della sua difficoltà realizzativa, sin qui l'unico limite, senza il quale avrebbe già impresso ben altro marchio su questo avvio di stagione. Meno conosciuto è ovviamente il Bologna e quindi sarà il caso di spendere qualche parola di più.

Nel panorama abbastanza uniforme del nostro calcio, che ha ormai fatto del 4-4-2 la propria bandiera, e del gioco corto e stretto il proprio deprecabile marchio di fabbrica, il Bologna costituisce una vistosa eccezione. E qui diventa obbligatorio un accenno a Renzo Ulivieri, tecnico bisbetico e controcorrente, che si professa sacchiano fervente (quando il Ct è in disgrazia) per puro spirito di contraddizione, ma poi sul campo ne rovescia persino clamorosamente i dogmi. Il Bologna gioca con tre punte, occupando quindi l'intera larghezza del terreno. I due attaccanti esterni, che nelle intenzioni dovevano essere Kolyvanov e Fontolan, sin quando il serio infortunio dell'ex interista ha riportato in pista Nervo, partono dalla linea dell'out e completano il tridente con lo svedese Kennet Andersson, uno spilungone di un metro e novantaquattro, che tiene rigorosamente la posizione centrale. È

segue

Sopra, Del Piero, match-winner in coppa. A fianco, lo minacciano le maglie rossoblù

valore coi campioni del mondo

same

È il 17 marzo del '91: per l'ultima volta Juve e Bologna si incontrano in Serie A. A fianco, il gol su rigore al 94' di Roberto Baggio che pareggiò quello di Wass. Sotto, Schillaci ricorre il "mitico" Renato Villa

L'ultima volta fu nel 1990-91

L'ultima volta che Juventus e Bologna si sono affrontate ufficialmente è stato il 17 marzo 1991, 25.a giornata del campionato 1990-91. Finì 1-1 e il risultato fece tirare un sospiro di sollievo alla Signora: in svantaggio per un gol del tedesco Waas al 31', la Juve agguantò il pari al 94' grazie ad un rigore realizzato da Baggio. Madama allora era guidata da Gigi Maifredi, che in quel momento godeva fama di nuovo profeta della panchina, anche e soprattutto per aver riportato il Bologna dalla B alla A e alla Coppa Uefa. La Juve per avere Maifredi aveva rinunciato a Dino Zoff che l'aveva appena portata alla conquista della Coppa Uefa. Al termine del campionato 1990-91 la Juve di Maifredi si piazzò al settimo posto, fallendo per la prima volta nella sua storia l'ingresso in una coppa europea. Dal canto suo il Bologna, guidato da Gigi Radice, concluse la stagione all'ultimo posto in classifica: era l'inizio di un incubo che avrebbe portato la gloriosa società rossoblù fino all'inferno della Serie C1 e al fallimento. In un certo senso negli Anni 90 hanno più o meno compiuto lo stesso percorso: dalla crisi sono ritornate protagoniste del campionato.
Ecco il tabellino di quell'ultima partita:

Torino, 17-3-1991 - 25.a giornata

Juventus-Bologna 1-1

JUVENTUS: Tacconi; Napoli, Luppi; Corini (70' Galia), Julio Cesar, De Agostini; Hässler, Marocchi, Di Canio, Baggio, Schillaci. All. Maifredi
BOLOGNA: Cusin (46' Valleriani); Biondo, Villa; Traversa (86' Anaclerio), Tricella, Di Già; Mariani, Verga, Waas, Galvani, Schenardi. All. Radice
Arbitro: Bazzoli (Merano)
Marcatori: 31' Waas, 94' R.Baggio su rigore

lui il punto di riferimento della squadra, un pivottone vecchia maniera, che segna poco (sinora un solo gol in campionato), ma distribuisce divinamente, anche perché vince tutti gli stacchi aerei, in virtù della statura, certo, ma anche di un formidabile tempismo e di un'encomiabile resistenza agli urti e alle cariche.

Il Bologna resta così una delle poche squadre in cui i ruoli siano chiaramente definiti. I terzini fanno i terzini, cioè prevalentemente difendono: la presenza di due attaccanti esterni renderebbe infatti inutili, se non controproducenti, le loro incursioni offensive. I due centrali, Torrisi e De Marchi, giocano in linea, un po' all'inglese, alternandosi in marcatura e in rilancio. Dei tre uomini di centrocampo, uno fa il playmaker, cioè dirige l'orchestra e copre la difesa (all'inizio era Bergamo, poi perfettamente surrogato da un risorto Marocchi, ex come De Marchi, entrambi liquidati da ferrivecchi e comprensibilmente motivati), mentre i due laterali corrono, pressano, disturbano, ripropongono. In questo ruolo di stantuffo si sta prepotentemente rivelando Magoni, giocatore dal curriculum modesto, noto ai più per essere il fratello della Paoletta sciatrice, ma che nel copione uliveriano trova modo di esaltare un atletismo vitalissimo e di migliorare il bagaglio tecnico.

Il Bologna è una squadra "lunga", per il raccapriccio dei tanti Pistocchi in libera uscita sui teleschermi, che tiene i difensori centrali nella propria area e Andersson in quella avversaria. Che fa il fuorigioco solo quando vi è costretta, che sviluppa gioco per la via più breve. Lunghissimo lancio da Torrisi e Andersson, colpo di testa ad avviare l'impostazione offensiva e conclusione nel più breve tempo possibile. Quando le lune di Kolyvanov, potenziale fuoriclasse della compagnia, girano per il verso giusto, questo scarno schema si arricchisce di succulente variazioni.

Zinedine Zidane è uno degli uomini-simboli della Juve 1996-97

Squadra atipica, perché fondamentalmente antica, il Bologna vive circondato dalle leggende di chi solo ora lo sta scoprendo, e magari viene sadicamente portato da Ulivieri fuori rotta. Dire che sfrutta la continuità di gestione, in senso tecnico, è un'eresia, perché anni luce separano il Bologna che ha vinto negli ultimi due anni, sempre con Ulivieri in panca, i campionati di C e B e questo Bologna completamente ridisegnato che sta facendo faville (per quanto? Questo è il problema) nel calcio di vetrina. "Quel" Bologna costruiva cento per raccogliere dieci, era stitico in attacco e impenetrabile in difesa, era un collettivo volutamente povero di stelle. Il grande merito di Ulivieri è stato quello di capire che la ricetta miracolosa per le due promozioni, in Serie A avrebbe fatto cilecca. Ora il Bologna pareggia poco o niente, incassa gol con regolarità, anche se ha

La Nazionale Bologna-Juve

Fra Bologna e Juventus è sempre esistito un feeling di mercato particolare, in virtù del quale moltissimi giocatori hanno vestito entrambe le maglie: a cominciare da Giovanni Ferrari (5 scudetti con la Juve, uno col Bologna) per finire con Marocchi (Bologna-Juve-Bologna) e passando per Cabrini. Spulciando nella storia, abbiamo ricostruito una supersquadra *all time.* Eccola:

1 Vavassori
2 Pessotto
3 Cabrini
4 Marocchi (Bonini)
5 Luppi
6 De Marchi
7 Marocchino
8 G. Ferrari
9 R. Vieri
10 Haller
11 F. Landini
Allenatore: Maifredi

In panchina: Tricella e Mastropasqua (D); Turchi, Fascetti, Viola, Bonetti II (C); Novellini e Alessio (A)

Cabrini

Bonini

Marocchi

Davide contro Golia

La differenza fra Bologna e Juventus non si quantifica solo in fatto di coppe e trofei. Madama ha un parco-giocatori di valore ben superiore a quello degli emiliani: almeno cinque volte tanto secondo un'approssimativa stima di mercato. Bastano le cifre...

in Antonioli ricostruito un eccellente portiere che si era perduto, ma segna a raffica, sfruttando implacabilmente le poche occasioni che costruisce. E ha le sue stelle, eccome, perché senza campioni, di strada fra i grandi ne fai poca davvero.

Questo Bologna potrà prima o poi incontrare chi lo castiga di brutto e la Juve ha indubbiamente i mezzi per farlo. Ma è pericoloso come un cobra, perché ha riproposto un calcio cui non si era più abituati, il calcio del divertimento, del buon senso e delle cose semplici. Un calcio che, se ben eseguito, non passa mai di moda e per il quale si sono dimenticate le contromisure.

Adalberto Bortolotti

De Marchi

Pessotto

Gigi ricorda il suo ultimo "derby"

Maifredi amarcord

L'ultima volta che Juve e Bologna si affrontarono a Torino, in Serie A, sulla panchina bianconera c'era lui, Gigi Maifredi, che proprio con il Bologna aveva conquistato prima la Serie A e poi la Uefa, per approdare nell'estate del '90 verso il grande sogno chiamato Madama. Normale che la sfida di domenica non sia una partita qualsiasi per il tecnico bresciano, rientrato in Italia dopo la fugace esperienza di Tunisi.

Maifredi, si ricorda l'ultimo Juve-Bologna?

Eh sì, perché oltretutto giungeva in un momento brutto per me. Ormai avevo maturato la decisione di andarmene: il matrimonio

con la Juve, il mio grande amore giovanile, era fallito. Avrei avuto bisogno di più tempo, ma non mi fu dato.

Si ricorda anche l'andamento dell'incontro?

Certo. Il Bologna segnò nel primo tempo con Waas, noi cercammo il pareggio per tutto l'incontro, creando a azioni pericolose. Il pari venne su un rigore a tempo ormai scaduto. Un rigore non proprio nitido.

Quel Bologna sarebbe sceso in B, la sua Juve fuori dell'Europa...

Per fortuna le cose oggi vanno meglio. Il Bologna è una squadra ottima, a Ulivieri ho fatto i complimenti perché con Kolyvanov, Andersson e Fontolan ha costruito in estate la fortuna attuale del Bologna. Anche se non credo che i rossoblù possano arrivare in fondo con questa classifica...

E la Juve?

Ormai è una garanzia, fatta di giocatori e di un allenatore eccezionali. Acquistando Boksic e Zidane ha preso due dei migliori giocatori al mondo. In particolare Boksic: è uno dei pochissimi in grado di cambiare il corso di una partita.

Ma domenica chi è favorito?

Dico Juve, perché i valori in campo sono ancora diversi e alla fine contano quelli. La Juve ha un complesso più forte, il Bologna un complesso più motivato. Sarà un bel match.

Si sbilanci: chi saranno gli uomini-chiave?

Boksic, Zidane e Del Piero dalla parte bianconera, Andersson e Kolyvanov da quella rossoblù.

Maifredi per chi farà il tifo?

Non è una scelta agevole, tutte e due mi sono rimaste dentro. Ma in fondo in fondo spero nel miracolo del Bologna, perché quei colori li ho sempre nel cuore.

m.mar.

ZOOM sulla 10ª

Vicenza 2
Reggiana 0

A sinistra, Murgita trova... la testa di Beiersdorfer. Sotto, Ballotta pare implorare l'attaccante vicentino. A destra, dall'alto, Ambrosetti riesce a calciare da terra il pallone del 2-0 e poi viene festeggiato dai compagni (fotoRichiardi)

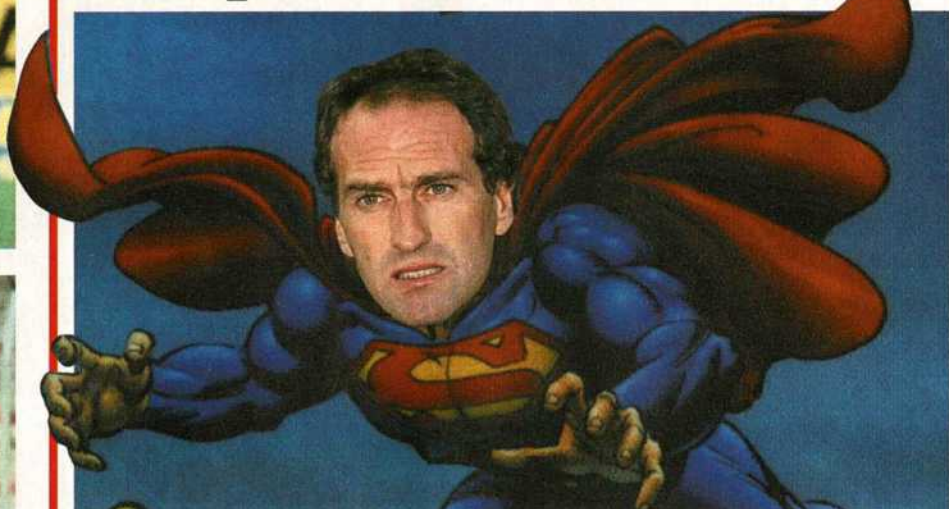
La prova che i soldi non sono tutto

Pensate alle convulsioni che gli verrebbero: da fare invidia al commissario Dreyfus, quello che quando sente pronunciare il nome dell'ispettore Clouseau va giù di testa. Pensate un attimo a come si sarebbe sentito Lennart Johansson, presidentone dell'Uefa, se la Serie A fosse finita domenica scorsa, con Vicenza campione e Bologna secondo. Due squadrette in Champions League, a sporcare il Grande Torneo Europeo. Due provinciali senza grande pubblico, senza multi-qualcosa alle spalle, senza televisioni a fare da grancassa. Non finirà così (purtroppo?): ma sarebbe bellissimo. Così come se in Inghilterra ce la facesse il Wimbledon, o in Francia il Bastia. Un bel bagno di umiltà farebbe bene al calcio e ai suoi satrapi, ci aiuterebbe a riportare tutto nella dimensione naturale, l'unica strada per salvare uno sport stravolto da Bosman e dai miliardi spesi a casaccio. Per ritrovare il "nostro" calcio, quello in cui vince chi è più bravo, non più ricco. **a.l.**

Bologna 3
Atalanta 1

A sinistra, dall'alto: il tuffo di Bresciani che vale il 3-0 e lo sguardo compiaciuto dello squalificato Ulivieri, che ha seguito la partita dal sottotetto della tribuna. Sotto, duello tra Magallanes e Paramatti. A destra, Igor Kolyvanov salta in dribbling un avversario: per il russo, un gol e una grande prestazione (fotoPegaso)

Guidolin, il sogno diventa realtà

Il campionato si inchina al Superman biancorosso

Vicenza primo in A: non era mai successo

Nella storia dei campionati a girone unico, il Vicenza è la 24a squadra a conquistare il primato solitario in classifica: ci riesce al 27. campionto in Serie A e dopo 860 partite.

N	CLUB	GIORN.	TORNEO	GARE DISPUTATE PRIMA DI ANDARE IN TESTA
1	**Torino**	3.	1929/30	3
2	**Juventus**	5.	1929/30	5
3	**Genoa**	8.	1929/30	8
4	**Inter**	16.	1929/30	16
5	**Bologna**	3.	1931/32	71
6	**Napoli**	5.	1932/33	107
7	**Fiorentina**	6.	1934/35	108
8	**Lazio**	15.	1936/37	245
9	**Liguria**	6.	1938/39	126
10	**Venezia**	4.	1939/40	4
11	**Roma**	2.	1941/42	382
12	**Triestina**	5.	1941/42	385
13	**Livorno**	3.	1942/43	255
14	**Milan**	19.	1947/48	497
15	**Lucchese**	3.	1948/49	133
16	**Como**	3.	1951/52	79
17	**Sampdoria**	7.	1956/57	373
18	**Spal**	4.	1962/63	382
19	**Atalanta**	2.	1964/65	726
20	**Cagliari**	8.	1968/69	140
21	**Perugia**	6.	1978/79	96
22	**Verona**	2.	1984/85	396
23	**Parma**	3.	1994/95	139
24	**Vicenza**	10.	1996/97	860

Per il Vicenza un primato storico, tanto da meritare (vedi sopra) l'apertura del sito Internet della Cnn

Leadership solitarie: la Juve è a quota 422

422 Juventus
350 Milan
291 Inter
130 Bologna
94 Torino
83 Napoli
69 Roma
68 Fiorentina
35 Cagliari
28 Verona
27 Lazio
21 Livorno
18 Sampdoria
8 Parma
4 Genoa, Liguria, Lucchese
3 Venezia
2 Perugia
1 Atalanta, Como, Spal, Triestina, Vicenza

Statistiche a cura di **Massimo Fiandrino**

ZOOM sulla 10ª

Sopra, Baggio porta in vantaggio il Milan (fotoRichiardi), **ma, sotto, sbaglia il possibile raddoppio** (fotoFumagalli)

In alto, il secondo, clamoroso errore di Robi (foto Mezzelani) **e Boban, sopra, non è da meglio** (fotoBorsari)

A fianco, Artistico si fa... cullare da Siviglia. Sopra, Pizzi, autore del primo gol del Perugia, protegge la palla dal tentativo di intervento di Colucci. Sotto, Caverzan con un colpo da karaté ferma Traversa. In basso, "ripresa a figura intera" per il gol di De Vitis del 2-1 (fotoBellini)

Time out

❑ **In panca il sacrilego** - *Da Stadio* - Nella realtà e nella pratica Ravanelli non ha eredi. Padovano, che si è appropriato disinvoltamente del numero lasciato libero da Rava, sta infatti in panchina - *Giancarlo Emanuel.*

❑ **Lo odiavano** - *Da Tuttosport* - Inter, trovato l'accordo, Hodgson rimarrà altri due anni (titolo).

❑ **Forse anche adesso** - *Da Pressing* - *«Di sicuro non ho visto bel gioco. Ma non è colpa di nessuno».* Massimo Moratti (dopo Milan-Inter).

❑ **Azzardi** - *Dal Messaggero* - *«Un passo alla volta, ma per lo scudetto ci siamo anche noi»* - *Zdenek Zeman.*

❑ **Politica** - *Da Porta a Porta* - Costacurta, lo sa che Bertinotti tifa Milan? Certo, io seguo la politica - *Billy Costacurta.*

Parma 0
Roma 0

Samp 1
Lazio 1

Amaral e Carbone si affrontano, ma la novità della domenica è a destra: Daniele Conti, figlio di Bruno. In alto, istantanea con Chiesa, Lanna e Sterchele. Sotto, D. Baggio contro Balbo (fotoBorsari)

In alto, Mancini realizza il gol che vale il pareggio alla Samp. Sopra, da sinistra, Negro, goleador laziale, e Pesaresi; Casiraghi pressa Mannini. Sotto, Signori salta Balleri (fotoPegaso)

ZOOM sulla 10ª

Fiorentina 1
Piacenza 1

In alto, da sinistra: Rui Costa nella morsa piacentina e un tentativo infruttuoso di Batistuta. Sopra, Robbiati esulta dopo l'1-0. A fianco, il pareggio su rigore di Luiso (fotoPegaso e Sabe)

Cagliari 1
Napoli 1

In alto, Muzzi anticipa Ayala e porta in vantaggio il Cagliari. Sopra, Pecchia, a tempo scaduto, agguanta il pari. A fianco, il centrocampista partenopeo gioisce per lo scampato pericolo. Sotto, Mazzone catechizza Berretta prima di schierarlo al posto di Cozza (fotoCannas)

Concorso Pryngeps

Il derby di Milano porta orologi a valanga

La Pryngeps ha assegnato questa volta 10 orologi: 5 **Jamaica World** ai vincitori del concorso settimanale relativo al risultato di Milan-Inter (1-1) e 5 **Jamaica Flash Crono Uomo** ai vincitori dell'estrazione mensile di novembre. Riguardo a Milan-Inter c'è da rilevare che la maggior parte dei partecipanti aveva pronosticato l'1-1 o la vittoria dei rossoneri per 2-1. C'è stato però anche chi pronosticava successi clamorosi, soprattutto per il Milan: un 4-0, un 4-2 e addirittura un 5-2 (un lettore di Velletri).
Ecco gli esiti dei sorteggi. Per *Milan-Inter* hanno vinto: **Bruno Bartolomei** di Urbino (Ps), **Aldo Chicco** di Verona, **Giuseppe Guida** di Palermo, **Nicola Lombardi** di Viareggio (Lu), **Vincenzo Rea** di Roma.
Per l'estrazione *mensile* hanno vinto: **Marco Caffi** di Santhià (Vc), **Michele Cerullo** di Settimo Torinese (To), **Mario Drago** di Palermo, **Alessandro Rocco** di Crema (Cr), **Edilio Tissot** di Transacqua (Tn).
Errata corrige - Nel n.46 del Guerin Sportivo è stato indicato un valore errato dell'orologio Pryngeps Jamaica World, il cui prezzo al pubblico é di l. 298.000

L'Intercontinentale è nostra!

a cura di Matteo Dalla Vite e Rossano Donnini

20 novembre 1996: una grande Juve domina il River Plate e diventa campione del mondo di club con un gol di Del Piero. Ecco la cronaca di una magica serata

dall'inviato Matteo Dalla Vite

Un Del Pier

TOKYO. *Hai Juve! Hai!* Lo gridano tutti. Scomposti ed ebbri di felicità. Sì, Juve! Sì! Ancora Campione del Mondo, ancora in giro con quella Coppa seguendo le note di "We are the Champions", le stesse del 22 maggio, sera di bagordi romani e di olandesi calpestati. Hai, Juve: alle 21.07 di un giorno da sballo, un popolo intero sta con questa Signora, forte, energica e capace di vincere una Coppa Intercontinentale sognata, inseguita, voluta e strameritata come mai. *Hai Juve*! In cima al mondo ci va la squadra più grande, quella che fa gruppo, quella che non molla mai, quella che ti fa venire le vertigini con Intercity Boksic o la pennellata di un Del Piero normale per un tempo poi sublime per intuizione e freddezza al momento topico, vero. Undici anni dopo, dove riuscì il Trap (e vai coi paralleli...), Lippi porta la sua banda di Supermen a volare alto che più in alto non si può. E lo fa, innanzitutto convinto di potercela fare e poi responsabilizzando un gruppo che non lo ha mai tradito. Mai. Nemmeno in un'occasione così, in un momento da *X-files*, da alta tensione, da brividi che si vedono, si sentono, si toccano.

Brividi veri che ti attanagliano dal primo all'ultimo, dalla volata di un Di Livio che non puoi bloccare, da una galoppata di Big Boksic, da una chiusura di Montero, Ferrara e tutti gli altri fino all'esplosione vera

Al centro, il gol vincente di Del Piero (FotoPegaso)**. Sopra, Boksic si fa largo fra Monserrat e Berizzo** (FotoAP) **e l'abbraccio di Torricelli a Peruzzi** (FotoAllsport/Grazia Neri)**. Sotto, Porrini e Jugovic fermano Ortega** (Ansa)**. A sinistra: Del Piero al tiro** (FotoAP) **e Di Livio anticipato da Ayala** (Foto AP)

Tokyo, 26 novembre 1996

Juventus-River Plate 1-0

JUVENTUS: (4-4-2) Peruzzi 7,5 - Torricelli 7, Ferrara 7, Montero 7, Porrini 6,5 - Di Livio 7, Deschamps 6,5, Zidane 6,5 (90' Tacchinardi n.g.), Jugovic 6,5 - Boksic 7,5, Del Piero 7,5.
In panchina: Rampulla, Iuliano, Lombardo, Ametrano, Padovano, Vieri.
Allenatore: Lippi 8.
RIVER PLATE: (4-4-2) Bonano 7 - H. Diaz 5,5, Ayala 5,5, Berizzo 5,5, Sorin 6 - Monserrat 6, Astrada 6,5, Francescoli 5,5, Berti 5,5 (75' Gancedo n.g.) - Cruz 5 (83' Salas n.g.), Ortega 6,5.
In panchina: Burgos, Rivarola, Escudero, Gallardo, Medina Bello.
Allenatore: R. Diaz 5.
Arbitro: Rezende (Bra) 6.
Marcatore: Del Piero 81'.
Ammoniti: Porrini, Montero, Jugovic, Zidane, Astrada.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 48.305.

LA PARTITA

Hai sempre gli incubi quando sbagli almeno cinque palle-gol buone buone. Ma questa volta i cattivi pensieri juventini (vicino alla rete con Zidane e soprattutto con l'inarrestabile Boksic nei primi minuti della gara) finiscono per svanire grazie a un gol di Del piero, abile a sfruttare una palla «spizzicata» di testa da Zidane e lesto a infilarla (come suo solito) nell'angolo più lontano. L'inizio è nervosismo e tensione, ma è la Juve a occupare tutti gli spazi del campo: raddoppi, volate di Di Livio e Boksic con il River Plate che tenta qualche acuto senza riuscire a prendere lo specchio della porta. Ripresa con gli argentini insidiosi, con due colpi di testa ravvicinati (alti) ma soprattutto con «trottolino» Ortega, che da quasi fondo campo alza una palla infida che muore sulla traversa bianconera. Il gol di Pinturicchio precede altre folate di una Signora ora più sfilacciata ma sempre mortifera in contropiede: ci provano Boksic (due volte), poi Di Livio e ancora Del Piero, ma il risultato non cambia.

o versione Platini

timbrata-Del Piero, l'uomo che ha coronato il sogno di seguire passo passo il suo idolo, Platini. Ieri l'Argentinos Juniors, oggi il River. Ma il mondo è sempre bianconero. Un River che basa la propria scalata sul possesso di palla, sulle intuizioni di Ortega ma che alla fine della festa sopravvive solo per gli errori comprensibili di Alen, croato sublime che interpretando magnificamente il verbo lippiano corrode avversari e campo fino ad arrivare stremato là davanti, dove osano solo i grandi. E peccato se sbaglia: adesso è l'attaccante più forte al mondo. Come questa Juve, bella, tenace che dà vita a una rappresentazione di alta intensità emotiva e agonistica.

La partita è un concentrato di occasioni-gol targate Juve: per un tempo e mezzo il River snocciola calcio virtuale e finisce per toccare la porta per la prima volta con la traversa di Ortega, folletto intrigante nel bene e nel male. Prima e dopo è tanta Juve, tutta Juve. Boksic vola come nessuno, adesso, sa fare e nel giro di quindici minuti crea con Zidane quattro palle da delirio. La prima è al 10' (Zizou si accentra e trova Bonano pronto), la seconda del 13' (lancio di Di Livio, Boksic si beve Ayala, fionda di sinistro ma niente da fare), mentre la terza e la quarta arrivano insieme al 15': Zidane-Del Piero che verticalizza per Boksic, anticipato da Bonano che respinge; ancora Zidane e Sorin ribatte. Bravo, fra l'altro, quel Bonano, portiere argentino, uno che c'è sempre anche quando hai già l'urlo liberatorio fra lingua e palato. E bravo Di Livio, uno che non avrà gli onori di un Del Piero ma che macina chilometri con quella gambette rapide e curve e che mette in mezzo palloni che puoi solo invidiare. Lo stadio Nacional (60.000 posti) è grande come un aeroporto ma avvolto in un silenzio surreale: abituati ai nostri stadi, sembra di essere in un altro mondo. Ma è un altro mondo. Gridano molto i tifosi argentini, gli rispondono spesso gli oltre mille juventini qui a Tokyo, ma l'atmosfera è attutita, strana, indecifrabile. E la partita è

segue

Intercontinentale/segue

frammentata da microfalli (saranno più di trenta, alla fine, quelli degli juventini) che spezzano sovente i ritmi, inizialmente frenati dalla tensione palpabile ma via via incessanti. La prima frazione non è quella di Del Piero: sembra nessuno, uno normale. Due tiri alti e un lancio a chissà chi. Ma la ripresa è altra musica.

Il River spinge, Sorin e Berizzo colpiscono di testa (alto), Francescoli (un mezzo ex) calcia una punizione che Peruzzi lascia sfilare, poi la traversa di Ortega (da destra e quasi dalla linea di fondo) e quattro minuti dopo la fine degli incubi. Angolo, Zidane allunga la traiettoria di testa, Hernán Diaz manca il rinvio e Del Piero è lì, come quello che (fantasia nel cervello a chili) sa sempre e comunque trovarsi al posto giusto nel momento che vale. Colpo di destro a rientrare e bersaglio colpito nell'angolo opposto. Bonano può solo far smorfie; Del Piero si fa una corsa che nemmeno Flash Gordon riuscirebbe a improvvisare. È vantaggio, delirio, assoluta supremazia. E qui comincia la paura. Peruzzi (capitano per l'assenza di Conte) diventa Extralarge davanti alle conclusioni di Gancedo e Celso Ayala, poi è doppio-Boksic da spot per l'Enervit: ha ancora la forza di volare in area, Alen, e nella prima occasione (86', lancio di Del Piero) "diagonalizza" di poco a lato e nella seconda (venti secondi dopo) è anticipato dal difensore. Anche Di Livio ci prova (arriva stanco al tiro dopo una galoppata verso l'area) e pure Del Piero, che calcia una punizione a lato. Il brasiliano Rezende (arbitro fiscale come un ragionierino del catasto) prolunga l'agonìa per quattro minuti. Il River tenta, sì, ma è inferiore, battuto, strampalato. E alle 21.07 di una serata fantastica, il triplice fischio manda in orbita il mondo che tifa Juve.

Flash, fotografi impazziti, juventini ad abbracciarsi come innamorati, Del Piero (MVP della gara) e Peruzzi ad alzare due Coppe. *Hai Juve*! *Hai*! Sì Juve! Sì! Il Giappone incontra undici anni dopo una nuova Juve da ciclo fantasmagorico. E un Del Piero formato Platini. I sogni, a volte, ti dicono davvero di sì.

Matteo Dalla Vite

L'altra volta della JUVE

Dov'erano nel 1985 i nuovi campioni

Lippi in C2 col Pontedera. Del Piero davanti alla Tv

TOKYO. Bambini, neonati, imberbi e navigati. Domanda: dove eravate, juventini di oggi, l'8 dicembre del 1985 quando la Juventus batté l'Argentinos Juniors nella Toyota Cup? Risposta: qualcuno dormiva, qualcuno era alzato e qualcuno, chissà, faceva ben altro. Ma c'era anche chi sognava, per esempio **Alessandro Del Piero**, il cui idolo era Platini. *«Ero a casa mia, avevo undici anni. Ricordo che chiesi ai miei genitori il permesso di poter assistere alla partita in televisione. Il giorno dopo non andai neppure a scuola, e quella notte sognavo e mi dicevo: chissà se un giorno potrò mai giocare e vincere quella partita, magari come ha fatto Platini»*. Già, e gli altri? **Zidane** (a proposito di Platini) dice di non averla vista perché aveva appena tredici anni, **Vieri** era ancora in Australia (*«Sarei arrivato in Italia l'anno dopo»* dice), **Rampulla** e **Lombardo** erano insieme nella Cremonese e **Porrini** era addirittura nelle giovanili del Milan. *«Sì, e quella partita non la vidi, ma nei giorni successivi non si parlò d'altro che di un grande Borghi»*. Già, l'allora pupillo di Berlusconi: ricordate? E mentre **Ferrara** la vide (*«Ero al secondo anno napoletano, tifai come un matto e imprecai quando annullarono un gol alla Juve»* racconta), il preparatore atletico **Ventrone** non la vide per due motivi: *«Primo perché era talmente a tarda ora, di notte, che non ce la feci; e poi perché allora ero al Real Sant'Anna, a preparare i muscoli nel campionato Promozione, e credevo che una partita del genere fosse una cosa inarrivabile. E invece...»*. Già, e invece è successo. Alla Del Piero.

Nella foto grande, Platini nell'immagine-simbolo del successo della Juve nell'85 sull'Argentinos Juniors. A fianco, ancora Platini e una fuga di Laudrup. In alto, da sinistra, la gioia di Michel; Serena di testa; Tacconi para; una concitata azione. A sinistra, altri due momenti di quel match

L'addetto stampa della Juve, **Daniele Boaglio**, era invece presente davanti alla tivù. *«Avevo quattordici anni e in quel periodo avevo fatto l'abbonamento alla Juventus proprio per non perdermi una partita. Ebbene, rimasi sveglio nonostante la scuola e tifai come un matto. Adoravo Platini, quasi come mio nonno, che mi attaccò la fede-Juve»*. Chi la vide alla Del Piero (sognando, insomma) fu anche **Ametrano**. *«Ero alla scuola-calcio al Castellamare di Stabia, avevo dodici anni e mi ricordo come fosse oggi l'atteggiamento di Platini, quando si mise in mezzo al campo appoggiato sul gomito. Quella scenetta è diventata una foto epica, e ogni volta che la guardo ho i brividi. Sul serio»*. Chi aveva i brividi era **Lippi**. Nel dicembre dell'85 era ad allenare il Pontedera, in C2, e un amico (Edilio Pellinacci) gli disse convinto che un giorno sarebbe andato ad allenare la Juventus. È proprio vero: i sogni a volte si avverano.

m.d.v.

Per il Trap la Juve '85 era meno forte

Mai così grande

«Avremmo sofferto anche noi contro questo gruppo. Lippi è un asso, senza paragoni»

Il Trap al telefono. Da Monaco. Per parlare della grande Juve di Tokyo; meglio, della Juve di Lippi e magari per paragonarla con la leggendaria Juve di Trapattoni.

«Dico che questa Juve è più solida ed equilibrata di quella che condussi alla vittoria nell'85. Io avevo un gruppo eterogeneo, caratterizzato dalla creatività di un Platini o di un Laudrup; questa è una squadra più omogenea, per carattere e concretezza ».

Grande Juve. Grandissima Juve.

«Una macchina compatta, davanti e dietro: una struttura solida, con poche sbavature e quel ritmo sempre alto che la fa essere aggressiva e vincente».

Chissà se quella Juve di Platini batterebbe questa Nuova Signora di Tokyo...

«Altro calcio, come fai a dire? Sicuramente il collettivo e la coralità di manovra ci farebbero (noi dell'85, intendo) soffrire un bel po'. Poi chissà... Anche dal punto di vista caratteriale rischieremmo: credo che la peculiarità migliore della Juve attuale sia proprio questa, ovvero la capacità di mantenere sempre alta la concentrazione, lo spirito combattivo, la personalità. E proprio la personalità è la grande arma di questa Juve: nonostante siano andati via Vialli e Ravanelli, i giocatori attuali sono riusciti a seguire le stesse strade, tracciate nell'anno dello scudetto. Oltretutto sto con Boksic, più che con Vialli: Vialli era un lottatore capace di tenere su la squadra, ma anche un giocatore meno dinamico, meno abituato ai rientri; Alen, invece, spazia di più, permette alla squadra una maggiore varietà d'offesa nell'atto finale dell'azione».

Polemica?

«Per favore, lasciamo stare: la storia di Vialli è ormai vecchia».

Ma Lippi? L'accostamento col Trap lo possiamo fare o no?

«Io lascerei parlare la storia, ma non c'è dubbio che in tre anni Marcello ha saputo costruire una bella realtà: è grande!».

Carisma, carica, e anche un po' il gioco...

«Ecco, vorrei proprio evitare il discorso tattico: ogni volta che apro bocca, parlano di me, di Sacchi, del catenaccio e via discorrendo. Ergo...».

Però è bravo. È indiscutibile...

«Il discorso che sta portando avanti è interessantissimo, oltre che vincente. Ma, ripeto, lasciamo parlare i fatti e la storia. E lasciamo che Lippi sia solo Lippi: accostarlo ad altri con tutto ciò che ha saputo crearsi da solo potrebbe non farlo felice».

Insomma: Lippi, il nuovo Trap. Ma non diteglielo...

SIVORI SU LIPPI. Un altro attestato di stima per Marcello Lippi arriva anche da Omar Sivori. Si è molto parlato, nei giorni scorsi, se la Juve targata Lippi abbia in sé tutte le caratteristiche per emulare il ciclo che fece grande Trapattoni. E Sivori vuol dire la sua. *«La differenza sostanziale fra l'uno e l'altro è che il calcio offerto dalla Juventus di Lippi è certamente d'impronta più offensiva rispetto a quello giocato dalla Juve di Trapattoni. Se Marcello potrebbe emulare il Trap? Il fatto di risultati non ho dubbi: ha tutte le caratteristiche giuste per poter intraprendere la stessa sua strada»*.

Matteo Dalla Vite

Trap, Sacchi e Lippi: tre cicli a confronto

TRAP-JUVENTUS (1° ATTO)	
1976-77:	Scudetto Coppa Uefa (At. Bilbao)
1977-78:	Scudetto
1978-79:	Coppa Italia (Palermo)
1979-80:	—
1980-81:	Scudetto
1981-82:	Scudetto
1982-83:	Coppa Italia (Verona) Mundialito per Club
1983-84:	Scudetto Coppa delle Coppe (Porto)
1984-85:	Coppa dei Campioni (Liverpool) Supercoppa Europea (Liverpool)
1985-86:	Scudetto Coppa Intercontinentale (Argentinos Jrs.)
SACCHI-MILAN	
1987-88:	Scudetto
1988-89:	Supercoppa Italiana (Sampdoria) Coppa dei Campioni (Steaua)
1989-90:	Supercoppa Europea (Barcellona) Coppa Intercontinentale (Nacional Medellin) Coppa dei Campioni (Benfica)
1990-91:	Supercoppa Europea (Sampdoria) Coppa Intercontinentale (Olimpia Asunción)
LIPPI-JUVENTUS	
1994-95:	Scudetto Coppa Italia (Parma)
1995-96:	Supercoppa Italiana (Parma) Champions League (Ajax)
1996-97:	Coppa Intercontinentale (River Plate)

N.B.: Fra parentesi le avversarie sconfitte.

I CAMPIONI DEL GUERINO

La coppa dell

Fra i protagonisti delle manifestazione il meglio del calcio internazionale

di Rossano Donnini

La manifestazione che oppone la squadra vincitrice della Coppa dei Campioni d'Europa alla squadra vittoriosa nella Coppa Libertadores del Sudamerica può essere a buona ragione definita la coppa delle grandi firme. Quasi tutti i maggiori club del mondo figurano nell'albo d'oro della manifestazione, di cui sono stati protagonisti la quasi totalità dei più grandi calciatori degli ultimi 36 anni. Da Di

1

La volta che la squadra campione d'Europa non ha potuto partecipare perché squalificata. Accadde nel 1993, quando il Marsiglia, squalificato per illeciti sportivi, fu rimpiazzato dal Milan, poi sconfitto 2-3 dal São Paulo.

Il giocatore che prima di Jugovic (Stella Rossa e Juve) era riuscito a conquistare il trofeo con due squadre diverse. È Saul Malatrasi (Inter '64 e Milan'69).

2

Le volte in cui non è stata organizzata la manifestazione per il rifiuto dei club europei. Nel '75 sia il Bayern Monaco che il Leeds negarono la loro disponibilità ad affrontare l'Independiente, e altrettanto fecero il Liverpool e il Bruges nel '78 con il Boca Juniors. Le squadre argentine in quegli anni praticavano un gioco violento e intimidatorio. A farne le spese per primo era stato il Milan nel '69 contro l'Estudiantes.

3

Le volte in cui il trofeo è stato assegnato ai calci di rigore.

Il record di vittorie nel torneo. Lo detengono Milan (1969, 1989 e 1990), Peñarol (1961, 1966 e 1983) e Nacional (1971, 1980 e 1988)..

A fianco, Stroppa in gol contro l'Olimpia Asuncion nel 1990

Mario Corso al tiro contro l'Independiente nel '65. Sotto, Spencer del Peñarol

4

Le volte in cui si è ricorso alla gara di spareggio, prevista dal regolamento originale. Inizialmente la sede era la stessa in cui veniva giocata la gara di ritorno (Montevideo per Peñarol-Benfica 2-1 nel 1961; Rio de Janeiro per Santos-Milan 1-0 nel 1963), poi si passò a un campo neutro (Madrid per Inter-Independiente 1-0, gol di destro di Mario Corso, detto anche "il sinistro di Dio" proprio al 120' nel 1964, e Montevideo per Racing-Celtic 1-0 nel 1967).

Le squadre che sono riuscite a vincere il trofeo per due anni consecutivi: Santos nel 1962 e 1963, Inter nel 1964 e 1965, Milan 1989 e 1990, São Paulo 1992 e 1993

e grandi firme

Stefano a Pelé, da Eusebio a Suarez, da Rivera a Bobby Charlton, da Cruijff a Beckenbauer, da Zico a Platini, da Romario a Van Basten, da Gullit a Cerezo, da Baresi a Stoichkov: una passarella di straordinari fuoriclasse. Eppure l'Intercontinentale ha conosciuto anche momenti difficili. Negli Anni 70 era addirittura agonizzante, vittima del gioco duro delle squadre argentine, dominatrici della Coppa Libertadores, che i club europei preferivano non affrontare per non mettere a rischio l'incolumità dei propri fuoriclasse. La manifestazione si disputava in due gare e quelle giocate in Sudamerica erano quasi sempre autentiche battaglie. Poi la rinascita, dopo che il trofeo viene assegnato in'unica partita sul campo neutro di Tokyo. Ecco attraverso i numeri un po' di storia della manifestazione.

5 **Le volte** in cui l'Europa è stata rappresentata dalla squadra finalista in Coppa dei Campioni in sostituzione della rinunciataria vincente: Panathinaikos (per l'Ajax) nel 1971; Juventus (sempre per l'Ajax) nel 1973; Atlético Madrid (per il Bayern Monaco) nel 1975; Borussia Mönchengladbach (per il Liverpool) nel 1977; Malmö (per il Nottingham Forest) nel 1979. Soltanto l'Atlético Madrid è riuscito a conquistare il trofeo, superando l'Independiente. Dopo aver perso 0-1 la gara di andata in Argentina, vinse 2-0 quella di ritorno in Spagna. Il gol decisivo fu realizzato proprio da un argentino, il capelluto Ruben Hugo Ayala *(nella foto sotto)*, soprannominato "Raton".

I tentativi falliti dal calcio inglese, che non è mai riuscito a conquistare il trofeo. Ci hanno provato il Manchester United nel 1968, il Nottingham Forest nel 1980, il Liverpool nel 1981 e nel 1985, l'Aston Villa nel 1982. Pur disponendo di grandi campioni, sono sempre tornati a casa a mani vuote.

6 **Le finali** disputate da Milan e Independiente, le squadre più presenti nella manifestazione. Mentre i rossoneri vantano tre successi (con Estudiantes nel 1969, Nacional Medellin nel 1989 e Olimpia Asuncion nel 1990) e altrettante sconfitte (con Santos nel 1963, São Paulo 1993 e Vélez Sarsfield 1994), per i rossi di Avellaneda le vittorie sono due (con Juventus nel 1973 e Liverpool nel 1984) contro 4 sconfitte (con Inter nel 1964 e 1965, Ajax nel 1972, Atlético Madrid nel 1974).

In alto, l'Independiente '73. Sotto, Franco Baresi e Carlo Ancelotti con la coppa vinta nell'89. Nella pagina accanto, São Paulo e Santos: due successi consecutivi per entrambe

7 **I gol** in tre partite segnati da Pelé nella manifestazione. Così ripartiti: 2 nell'andata in casa e 3 nel ritorno a Lisbona contro il Benfica nel 1962, 2 a Milano nella prima gara contro il Milan nel 1964. "O Rei" è il capocannoniere della manifestazione. Pelé è anche l'unico ad aver realizzato una tripletta in una gara. Insomma, nessuno come lui, il più grande.

Le vittorie del calcio italiano nella manifestazione (Milan 1969, 1989 e 1990; Inter 1964 e 1965; Juventus 1985 e 1996).

I successi dell'Argentina (Racing 1967, Estudiantes 1968, Independiente 1973 e 1984, Boca Juniors 1977, River Plate 1986, Vélez Sarsfield 1994), che guida con l'Italia la classifica delle nazioni plurivittoriose. Seguono Brasile e Uruguay con 6 successi, Olanda con 3, Spagna con 2, Germania, Jugoslavia, Paraguay e Portogallo con 1.

Sopra, Pelé. A destra, Sotomayor e Chilavert del Velez vincitore nel '94

17 **Le edizioni** disputate in un'unica gara a Tokyo. Dal 1980 alla squadra che vince viene assegnata anche la "Toyota Cup". Netta la supremazia delle squadre sudamericane, vittoriose in 10 occasioni, da quando la coppa si assegna sul suolo giapponese.

Nell'80 per la prima volta a Tokyo vince il Nacional di Victor Esparrago

35 **Le edizioni** disputate, con un bilancio favorevole al Sudamerica, che vanta 20 successi contro i 15 dell'Europa.

Il Real Madrid primo vincitore

93 **I minuti** attesi per vedere il primo gol, segnato a Madrid da Ferenc Puskas *(nella foto)* nel successo per 5-1 del Real sul Peñarol. Puskas si ripeterà sei minuti più tardi, dopo che Alfredo Di Stefano al 4' aveva portato le "meringhe" sul 2-0. La gara di andata a Montevideo si era chiusa a reti inviolate.

Albo d'oro

1960 - **Real Madrid** (Spagna)
1961 - **Peñarol** (Uruguay)
1962 - **Santos** (Brasile)
1963 - **Santos** (Brasile)
1964 - **Inter** (Italia)
1965 - **Inter** (Italia)
1966 - **Peñarol** (Uruguay)
1967 - **Racing** (Argentina)
1968 - **Estudiantes** (Argentina)
1969 - **Milan** (Italia)
1970 - **Feyenoord** (Olanda)
1971 - **Nacional** (Uruguay)
1972 - **Ajax** (Olanda)
1973 - **Independiente** (Argentina)
1974 - **Atlético Madrid** (Spagna)
1975 - non disputata
1976 - **Bayern Monaco** (Germania)
1977 - **Boca Juniors** (Argentina)
1978 - non disputata
1979 - **Olimpia Asuncion** (Paraguay)
1980 - **Nacional** (Uruguay)
1981 - **Flamengo** (Brasile)
1982 - **Peñarol** (Uruguay)
1983 - **Grêmio Porto Alegre** (Brasile)
1984 - **Independiente** (Argentina)
1985 - **Juventus** (Italia)
1986 - **River Plate** (Argentina)
1987 - **Porto** (Portogallo)
1988 - **Nacional** (Uruguay)
1989 - **Milan** (Italia)
1990 - **Milan** (Italia)
1991 - **Stella Rossa** (Jugoslavia)
1992 - **São Paulo** (Brasile)
1993 - **São Paulo** (Brasile)
1994 - **Vélez Sarsfield** (Argentina)
1995 - **Ajax** (Olanda)
1996 - **Juventus** (Italia)

Un titolo tutto in famiglia

Papà Gudjon Thordarson e suo figlio Bjarni Gudjonsson sono i grandi artefici del successo: per l'IA è il quinto trionfo consecutivo, cui si aggiunge la vittoria in Coppa

Quinto titolo consecutivo per l'IA Akranes che, per aggiungere la ciliegina sulla torta, ha vinto pure la Coppa nazionale. Con il KR sempre a ridosso della vetta, le due squadre che si sono giocate la vittoria all'ultima giornata nello scontro diretto allo stadio di Akranes davanti a 7.000 (!) spettatori. Sconfitto per 4-1, il KR si è dovuto accontentare della seconda piazza. Da segnalare la salvezza ottenuta dal Grindavik al primo minuto di recupero dell'ultima gara in calendario, sul campo del Leiftur: sono retrocesse così Fylkir e UBK, sostituite da Fram Reykjavik e Skallagrimur Borgarnes. Questo paesino, di circa 1.500 abitanti, è situato nel fiordo di Borgarfjördur, a un'ora di traghetto da Akranes, e utilizza esclusivamente giocatori del luogo oppure ex dell'IA.

Gli uomini su cui si è fondato il successo dell'Akranes sono due: il tecnico Gudjon Thordarson e suo figlio Bjarni Gudjonsson. Gudjon Thordarson, giocatore dell'IA tra il 1974 e il 1986, con cui ha vinto cinque scudetti e altrettante coppe, è il tecnico più decorato dell'ultimo decennio: ha conquistato quattro campionati con KA e IA, 4 coppe (con IA e KR) e 2 supercoppe (con IA e KA). Bjarni Gudjonsson, 17 anni, 182 cm per 78 kg, è destinato a diventare il nuovo bomber del calcio islandese e a seguire le orme del fratello Thordur, che gioca nel Bochum, Bundesliga tedesca. Nonostante la notevole stazza fisica, è un giocatore molto agile, dotato di un tiro potentissimo e di una notevole elevazione. Al suo primo anno da titolare ha realizzato tredici reti, piazzandosi secondo nella classifica marcatori.

Curiosità: Mihailo Bibercic, arrivato in Islanda dalla Bosnia nel 1993 per sfuggire agli orrori della guerra, dopo aver disputato 62 partite con 40 reti non è riuscito a resistere alla nostalgia e nello scorso agosto è tornato a casa. Il Leiftur di Olafsfjördur, qualificatosi alla Coppa Uefa in virtù della terza posizione ottenuta, ha realizzato un exploit forse ineguagliabile: in cinque anni è passato dalla terza divisione a una partecipazione europea. Manco a dirlo, punti di forza di questa squadra sono tre serbi, anch'essi profughi di guerra: Slobodan Milisic, Dadi Dervic e Ratislav Lazorik.

Luciano Zinelli

Il Top 11 del campionato

GIOCATORE	RUOLO	ANNO DI NASCITA	CLUB
Thorvaldur JONSSON	P	1964	Leiftur
Gunnlaugur JONSSON	D	1974	IA
Brynjar GUNNARSSON	D	1975	KR
Julius TRYGVASSON	D	1966	Leiftur
Steinar ADOLFSSON	D	1970	IA
Hilmar BJORNSSON	C	1969	KR
Olafur THORDARSON	C	1965	IA
Pall GUDMUNDSSON	C	1968	Leiftur
Andri MARTEINSSON	C	1971	Fylkir
Rukardur DADASON	A	1972	KR
Tryggvi GUDMUNDSSON	A	1974	IBV

Allenatore: **Oskar INGIMUNDARSSON** (Leiftur)

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
IA Akranes	40	18	13	1	14	46	19
KR Reykjavik	37	18	11	4	3	38	16
Leiftur	29	18	8	5	5	33	28
IBV Vestmannaejyar	25	18	8	1	9	29	32
Valur Reykjavik	24	18	7	3	8	23	25
Stjarnan Gardabae	23	18	6	5	7	25	32
Grindavik	19	18	5	4	9	23	34
IBK Keflavik	19	18	4	7	7	16	28
Fylkir Reykjavik	18	18	5	3	10	26	30
UBK Breidablik	16	18	3	7	8	19	34

MARCATORI: 14 reti: Dadason (KR).

Sotto, Olafur Thordarson, navigato centrocampista. Sopra a destra, Olafur Adolfsson, validissimo difensore

La "rosa"

GIOCATORE	RUOLO	ANNO DI NASCITA
Thordur THORDARSON	P	1972
Arni Gautur ARASON	P	1975
Gunnlaugur JONSSON	D	1974
Olafur ADOLFSSON	D	1967
Zoran MILJKOVIC	D	1965
Steinar ADOLFSSON	D	1970
Alfred KARLSSON	D	1975
Johannes HARDARSON	D	1976
Olafur THORDARSON	C	1965
Alexander HOGNASON	C	1968
Sigursteinn GISLASON	C	1968
Kari Steinn REYNISSON	C	1974
Stefan THORDARSON	C	1975
Sturlaugur HARALDSSON	C	1973
Viktor VIKTORSSON	C	1977
Haraldur HINRIKSSON	A	1976
Mihailo BIBERCIC	A	1968
Bjarni GUDJONSSON	A	1979
Haraldur INGOLFSSON	A	1970

Allenatore: **Gudjon THORDARSON**

Pall al centro

Quinto titolo consecutivo per la squadra diretta da Gudlauggsson: ma il KI ha ceduto il passo solo nel finale

Quinta vittoria consecutiva del GI Gotu nel campionato delle Isole Fär Øer. La sola squadra che è riuscita a mantenere il passo dei campioni è stato il KI Klakksvik. Ma nonostante tutti gli sforzi fatti dai dirigenti di quest'ultima squadra per rinforzare la propria compagine (Jan Dam dall'Ølstykke, seconda divisione danese; Kurt Mörköre dall'Aalesund, seconda divisione norvegese), gli uomini guidati da Pall Gudlauggsson sono riusciti a vincere il titolo per differenza reti (+38 per il GI contro +29 per il KI) e poi anche la Coppa (5-3 nella ripetizione della finale sull'HB Torshavn). Il cammino del GI non è stato agevole, in quanto la sua stagione è stata costellata da numerosi infortuni "pesanti", come quelli dei fratelli Henning e Magni Jarnskor, assenti per oltre un mese dai campi. Le rivelazioni stagionali sono sicuramente i fratelli Bardur e Heini Heinason, senza dimenticare il 17enne Agnar Hojgaard, utilizzabile sia in difesa che a centrocampo.

Nella zona medio-bassa della graduatoria si è distinto il VB, salvatosi sgevolmente grazie all'innesto di due serbi, Tomislav Sivic e Velibor Kopurnovic. Anche il neopromosso IF non ha avuto difficoltà a salvarsi grazie alle prodezze del bomber Simun Eliasen, classe 1974, e al valore del fratello Bartal, ventenne con grandi mezzi tecnici che ha già conquistato anche un posto nella nazionale di Allan Simonsen.

Retrocede il TB Tvoroyri, isola distante due ore di traghetto dalla capitale Torshavn, che nonostante abbia fatto tornare dalla Danimarca per le ultime partite una nutrita serie di giocatori (Jan Albinus, herman Mortensen, Jon Thordur Holm e Torur Holm) è sceso di categoria per la peggiore differenza reti nei confronti del FS Vagar (-30 contro -28). Nella retrocessione del TB ha inciso in modo decisivo la sconfitta della 16ma giornata contro lo HB per 9-2, causata principalmente dalle gravissime incertezze del portiere-allenatore Rolf Christiansen, che in soli 60 minuti subì la bellezza di sette reti. Di questa partita, sull'isola di Suduroy, si parlerà ancora a lungo...

l.z.

A sinistra, Simon Petur Justinussen, ottimo difensore. A destra, il portiere Jens Martin Knudsen, per una volta senza il suo famoso berrettino sulla testa

Il Top 11 del campionato

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	CLUB
Gunnar a STEIG	P	1978	KI
Jakup a BORG	D	1978	B 36
Allan JOENSEN	D	1974	KI
Janus RASMUSSEN	D	1965	GI
Frodi CLEMENTSEN	D	1979	B 36
Bardur a LAKJUNI	C	1978	IF
Bartal ELIASEN	C	1976	IF
Allan MÖRKÖRE	C	1971	KI
Kurt MÖRKÖRE	C	1979	KI
Simun ELIASEN	A	1974	IF
Uni ARGE	A	1971	HB

Allenatore: **Johannes JAKOBSEN** (KI)

La "rosa"

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Jens Martin KNUDSEN	P	1967
Sunvard JOENSEN	P	1978
Runi JUSTINUSSEN	D	1970
Agnar HOJGAARD	D	1979
Janus RASMUSSEN	D	1965
Simun P. JUSTINUSSEN	D	1963
Poul ENNIGARD	D	1977
Henning JARNSKOR	D	1972
Poul Andreas JACOBSEN	D	1976
Alvi JUSTINUSSEN	C	1967
Pauli JARNSKOR	C	1965
Magni JARNSKOR	C	1968
Joan Petur OLSEN	C	1968
Samal JOENSEN	C	1975
Tummas MAGNUSSEN	C	1974
Bardur HEINASON	C	1973
John PETERSEN	A	1972
Heini HEINASON	A	1970
Erland TVORFOSS	A	1969
Runi JOENSEN	A	1976

Allenatore: **Pall GUDLAUGGSSON**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GI Gotu	39	18	12	3	3	52	14
KI Klakksvik	36	18	10	6	2	46	17
HB Torshavn	35	18	11	2	5	48	28
B 36 Torshavn	32	18	9	5	4	34	21
IF Fuglafjördur	26	18	7	5	6	27	31
VB Vagur	24	18	7	3	8	19	25
B 68 Toftir	18	18	5	3	10	24	34
B 71 Sandur	18	18	4	6	8	20	40
FS Vagar	13	18	3	4	11	21	49
TB Tvoroyri	13	18	3	4	11	19	49

MARCATORI: **20 reti:** K. Mörköre (KI).

I candidati ufficiali al "Pallone d'Oro"

Tempo di nomination

France Football ha reso nota la lista dei 50 candidati al "Pallone d'oro" 1996, per la seconda volta aperto ai calciatori che militano in campionati europei: 42 sono originari del Vecchio Continente, 5 sudamericani e 3 africani. Suddivisi per ruolo, si tratta di 3 portieri, 9 difensori, 20 centrocampisti e 18 attaccanti. Ronaldo, Del Piero, Shearer e Boksic sono i grandi favoriti, mentre a causa della rissa di Oporto con Jorge Costa sono decisamente scese le azioni di Weah, vincitore lo scorso anno.

Portieri (3): **Andreas Köpke** (Germania, Eintracht Fr./Marsiglia), **Bernard Lama** (Francia, Paris SG), **David Seaman** (Inghilterra, Arsenal).
Difensori (9): **Laurent Blanc** (Francia, Auxerre/Barcellona), **Marcel Desailly** (Francia, Milan), **Thomas Helmer** (Germania, Bayern), **Trifon Ivanov** (Bulgaria, Rapid V.), **Paolo Maldini** (Italia, Milan), **Matthias Sammer** (Germania, Borussia Dortmund), **Sergi Barjuan** (Spagna, Barcellona), **Javier Zanetti** (Argentina, Inter) **Christian Ziege**(Germania, Bayern).
Centrocampisti (20): **Radek Bejbl** (Rep. Ceca, Slavia Pr./ At. Madrid), **Patrik Berger** (Rep. Ceca, Borussia D./Liverpool), **Zvonimir Boban** (Croazia, Milan), **Edgar Davids** (Olanda, Ajax/Milan), **Ronald De Boer** (Olanda, Ajax), **Alessandro Del Piero** (Italia, Juventus), **Didier Deschamps** (Francia, Juventus), **Youri Djorkaeff** (Francia, Paris SG/Inter), **Luis Figo** (Portogallo, Barcellona), **Jari Litmanen** (Finlandia, Ajax), **Andreas Möller** (Germania, Borussia D.), **Pavel Nedved** (Rep. Ceca, Sparta Pr./Lazio), **Augustine Okocha** (Nigeria, Eintracht Fr./Fenerbahçe), **Karel Poborski** (Rep. Ceca, Slavia Praga/Manchester Utd), **Raí Souza** (Brasile, Paris SG), **Rui Costa** (Portogallo, Fiorentina), **Dejan Savicevic** (Jugoslavia, Milan), **Mehmet Scholl** (Germania, Bayern), **Diego Simone** (Argentina, At. Madrid), **Zinedine Zidane** (Francia, Bordeaux/Juventus).
Attaccanti (18): **Gabriel Batistuta** (Argentina, Fiorentina), **Oliver Bierhoff** (Germania, Udinese), **Alen Boksic** (Croazia, Lazio/Juventus), **Eric Cantona** (Francia, Manchester Utd), **Enrico Chiesa** (Italia, Sampdoria/Parma), **Robbie Fowler** (Inghilterra, Liverpool), **Nwankwo Kanu** (Nigeria, Ajax/Liverpool), **Jürgen Klinsmann** (Germania, Bayern), **Brian Laudrup** (Danimarca, Rangers), **Predrag Mijatovic** (Jugoslavia, Valencia/Real Madrid), **Raúl Gonzalez** (Spagna, Real Madrid), **Fabrizio Ravanelli** (Italia, Juventus /Middlesbrough), **Ronaldo Lima** (Brasile, PSV Eindhoven/Barcellona), **Alan Shearer** (Inghilterra, Blackburn/Newcastle), **Davor Suker** (Croazia, Siviglia/Real Madrid), **Kubilay Türkyilmaz** (Svizzera, Grasshoppers), **Gianluca Vialli** (Italia, Juventus/Chelsea), **George Weah** (Liberia, Milan).

Fast Foot

✔ **UNITI.** Per la prima volta nella storia, il calcio si schiera ufficialmente contro il razzismo. L'iniziativa è dell'Uefa, che organizzerà il prossimo 29 gennaio un incontro tra rappresentative All-Stars di Europa e Africa. La partita si disputerà a Lisbona, e l'incasso sarà devoluto allo sviluppo del football nel continente africano. Il tutto si pone all'interno della campagna "Anno europeo contro il razzismo" della Comunità Europea. Oltre a questa megasfida, si giocherà la Meridian Cup, un torneo per nazionali under 17 che vedrà la partecipazione di Francia, Grecia, Portogallo, Spagna, Ghana, Guinea, Costa d'Avorio e Nigeria.

✔ **BYSHOVETS.** Anatoli Byshovets, *(nella foto)*, ex Ct dell'Urss, è il nuovo allenatore dello Zenit di San Pietroburgo. Sostituisce Pavel Sadyrin, ex Ct russo, che lo scorso anno aveva portato la squadra nella massima divisione. Si dice che Sadyrin sia stato rimosso per non essere riuscito a entrare nei primi otto e aver così fatto perdere al club un sostanzioso aiuto in denaro da parte della municipalità.

Australia

6. GIORNATA: Perth Glory-Gippsland Falcons 2-3; Marconi Fairfield Stallions-Brisbane Strikers 0-1; South Melbourne Lakers-Newcastle Breakers 1-0; Melbourne Knights-Wollongong City Wolves 0-0; West Adelaide Sharks-Sydney United Pumas 2-3; UTS Olympic-Adelaide City 1-1; Canberra Cosmos-Collingwood Warriors 2-2.
RECUPERO: Adelaide City-South Melbourne Lakers 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sydney United Pumas	16	6	5	1	0	17	8
Brisbane Strikers	16	6	5	1	0	13	4
UTS Olympic	10	5	3	1	1	10	4
Collingwood Warriors	9	5	2	3	0	8	4
West Adelaide Sharks	9	6	3	0	3	12	14
Marconi Fairfield	8	6	2	2	2	7	9
Perth Glory	7	6	2	1	3	13	11
Wollongong City	7	6	1	4	1	6	6
Adelaide City	6	6	1	3	2	3	4
Newcastle Breakers	6	7	1	3	3	11	14
South Melbourne	5	6	1	2	3	5	8
Gippsland Falcons	5	6	1	2	3	6	10
Melbourne Knights	5	6	1	2	3	3	8
Canberra Cosmos	3	7	0	3	4	8	18

MARCATORI: **6 reti:** Zdrilic (Sydney United).

Nuova Zelanda

2. GIORNATA: Miramar Rangers-Waitakere City 2-0; Nelson Suburbs-Central United 0-4; North Shore United-Wellington United 1-1 3-2 rig.; Napier City Rovers-Melville United 1-1 2-3 rig.; Mount Maunganui-Woolston 0-1.
3. GIORNATA: Miramar Rangers-North Shore United 1-0; Woolston-Nelson Suburbs 1-0; Melville United-Mount Maunganui 0-0 1-3 rig.; Central United-Wellington United 1-2; Waitakere City-Napier City Rovers 1-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	R	P	F	S
Miramar R.	12	3	3	0	0	0	7	2
Napier City	9	3	2	1	0	0	8	2
Woolston	8	3	2	0	0	1	2	4
Central United	6	3	1	1	1	1	6	3
North Shore	6	3	1	1	1	1	3	3
Wellington Utd	5	3	1	1	0	1	4	4
Nelson Suburbs	4	3	1	0	0	2	2	6
Mt Maunganui	3	3	0	2	1	1	1	2
Melville United	3	3	0	2	1	1	3	5
Waitakere City	0	3	0	0	0	3	2	7

N.B.: quattro punti per la vittoria al 90', due punti per la vittoria ai rigori.

Marocco

11. GIORNATA: WAC Casablanca-RS Settat 1-0; SCC Mohammedia-Raja Casablanca 3-1; OC Khouribga-El Jadida 3-1; Wydad Fes-Sidi Kacem 2-2; Hassania Agadir-Maghreb Tetouan 2-1; JS Massira-SA Sale 4-0; FAR Rabat-MC Oujda 1-0; KAC Marrakech-COD Meknes rinviata.
12. GIORNATA: SA Sale-WAC Casablanca 0-3; Sidi Kacem-OC Khouribga 4-2; MC Oujda-Hassania Agadir 2-2; Raja Casablanca-FAR Rabat 2-0; El Jadida-JS Massira 0-2; RS Settat-SCC Mohammedia 0-0; KAC Marrakech-Wydad Fes 3-0; Maghreb Tetouan-COD Meknes 1-0.
RECUPERO: WAC Casablanca-KAC Marrakech 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
JS Massira	24	12	7	3	2	22	10
WAC Casablanca	22	12	6	4	2	20	7
RS Settat	22	12	6	4	2	12	5
Raja Casablanca	19	12	5	4	3	17	11
El Jadida	19	12	6	1	5	11	11
COD Meknes	17	11	4	5	2	6	3
Hassania Agadir	17	12	4	5	3	11	9
SCC Mohammedia	16	12	4	4	4	11	12
Sidi Kacem	15	12	3	6	3	14	16
FAR Rabat	14	11	3	5	3	6	7
MC Oujda	13	12	3	4	5	11	19
KAC Marrakech	12	10	3	3	4	7	6
Wydad Fes	12	12	2	6	4	8	13
Maghreb Tetouan	11	12	2	5	5	13	23
OC Khouribga	10	12	3	1	8	12	17
SA Sale	7	12	1	4	7	4	16

Tunisia

RECUPERO: Club Africain Tunisi-Etoile du Sahel Sousse 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Etoile du Sahel Sousse	18	7	6	0	1	12	2
Club Africain Tunisi	15	7	5	0	2	14	11
CA Bizerte	14	7	4	2	1	9	5
AS Marsa	12	7	3	3	1	8	3
Esperance Tunisi	12	7	3	3	1	12	9
Olympique Beja	11	7	3	2	2	12	8
JS Kairouan	11	7	3	2	2	11	11
CS Sfaxien	9	7	2	3	2	6	4
Stade Tunisien	9	7	2	3	2	7	8
ES Zarzis	8	7	2	2	3	2	5
OC Kerkennah	5	7	1	2	4	7	10
Olympique Kef	4	7	1	1	5	5	14
CO Transport	3	7	0	3	4	6	13
Stade Soussien	2	7	0	2	5	7	15

Spagna — Real Madrid in testa

Fabio al massimo

Real e Barça affilano le armi in attesa dello scontro diretto del 7 dicembre: le "merengues" sono in forma

Sorpasso: approfittando della sconfitta subita dal Barcellona a Bilbao contro l'Athletic, il Real Madrid di Fabio Capello ha conquistato la testa della classifica in solitudine. Ma quello che più conta è che in vista del primo big-match della stagione, Real Madrid-Barcellona del 7 dicembre al Bernabeu, le "meringhe" sono in netta crescita di condizione mentre i "blaugrana" sono un po' in difficoltà. Gli slavi di Capello, il croato Suker e il montenegrino Mijatovic, stanno esibendo una condizione sfavillante. Davor Suker contro il Valencia ha segnato la sua seconda tripletta stagionale. E cresce anche Raúl, autore di un gol strepitoso, mentre centrocampo e difesa stanno trovando un assetto convincente.
I brasiliani di Robson, Ronaldo e Giovanni, si sono invece un po' appannati. Ronaldo non si è ancora del tutto ripreso dal malanno muscolare che lo aveva costretto a un turno di riposo. Contro l'Athletic ha toccato pochi palloni e si è reso pericoloso soltanto con un colpo di testa (il punto debole del suo repertorio) ribattuto dalla traversa. Buono il centrocampo, con Figo lucido ispiratore e Guardiola perno arretrato, non ha invece convinto la retroguardia a cinque, con Fernando Couto, Nadal e Abelardo centrali e Luis Enrique e Sergi esterni.
Il successo dell'Athletic Bilbao porta soprattutto il marchio di Luis Fernandez, l'allenatore francese di passaporto e spagnolo di nascita. Fernandez ha indovinato tutte le mosse ma, soprattutto, ha saputo trasmettere la carica vincente ai suoi uomini, che si erano un po' rassegnati alla sconfitta dopo essersi trovati in svantaggio per 0-1.
È tornato in pista Jorge Valdano, chiamato a sostituire Luis Aragones al Valencia, anche se in panchina al Bernabeu contro il Real c'era José Manuel Rielo, allenatore in seconda. Valdano, per rilanciare il Valencia, punta sul ritorno di Romario, appena tornato in Brasile col Flamengo.

A fianco, la gioia di Davor Suker, autore di tre reti nell'ultima partita del Real Madrid contro il Valencia

14. GIORNATA

Athletic Bilbao-Barcellona 2-1
Abelardo (B) 25', Jose Mari (A) 62', Guerrero (A) 75'
Extremadura-Sporting Gijón 1-2
Salinas (S) 52' e 54', Dure (E) 60'
Celta Vigo-Siviglia 4-2
Ratkovic (C) 9' e 56', Sánchez (C) 12', Rafa Paz (S) 69', Gudelj (C) 74', Mornar (S) 81'
Deportivo La Coruña-Logroñés 4-1
Manjarin (D) 29', Rivaldo (D) 32', Castaño (L) 41', Martins (D) 52', Armando (D) 79'
Hércules Alicante-Compostela 1-0
Alfaro 52'
Betis Siviglia-Tenerife 3-1
Chano (T) 30', Pier (B) 60', Finidi (B) 67' e 90'
Rayo Vallecano-Saragozza 1-1
Andrijasevic (R) 32', Morientes (S) 52'
Oviedo-Real Sociedad 0-0
Espanyol Barcellona-Santander 0-0
Real Madrid-Valencia 4-2
Karpin (V) 12', Suker (R) 19', 24' e 60', Raul (R) 75', Mendieta (V) 89' rig.
Valladolid-Atlético Madrid 0-3
Vizcaino 30', Caminero 53', Santamaria aut. 66'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Real Madrid	32	14	9	5	0	30	12
Barcellona	31	14	9	4	1	43	19
Deportivo La Coruña	30	14	8	6	0	22	7
Betis Siviglia	26	14	7	5	2	26	13
Atlético Madrid	24	14	7	3	4	25	17
Athletic Bilbao	24	14	7	3	4	28	22
Valladolid	23	14	7	2	5	19	18
Santander	22	14	5	7	2	15	14
Real Sociedad	21	14	6	3	5	19	18
Celta Vigo	20	14	5	5	4	17	15
Tenerife	19	14	5	4	5	22	15
Rayo Vallecano	17	14	4	5	5	19	18
Valencia	17	14	5	2	7	21	22
Espanyol Barcellona	16	14	4	4	6	17	19
Oviedo	16	14	4	4	6	17	20
Sporting Gijón	16	14	4	4	6	15	21
Siviglia	14	14	4	2	8	13	19
Compostela	13	14	3	4	7	13	27
Logroñés	12	14	3	3	8	8	31
Saragozza	11	14	1	8	5	17	23
Hércules Alicante	8	14	2	2	10	9	26
Extremadura	6	14	1	3	10	8	27

Grecia

9. GIORNATA

Paniliakos Pyrgos-Iraklis Salonicco 3-1
Stranzalis (P) 45' rig., Mirtsekis (I) 63', Tsekos (P) 66' e 86'
Veria-Panathinaikos Atene 0-0
Kalamata-OFI Creta 1-1
Franceskos (O) 36', Bachramis (K) 57'
PAOK Salonicco-Ionikos Pireo 2-0
Tursunidis 42' rig., Vrizas 45'
Apollon Atene-Kastoria 2-0
Dikume 39', Alexis 90'
Olympiakos Pireo-Aris Salonicco 4-0
Ivic 11' e 69', Djordjevic 64', Alexandris 68'
Athinaikos Atene-Kavala 1-4
Tsapanidis (K) 13' e 73', Kuzeja (A) 33', Vakirtzis (K) 44', Sfakianakis (K) 46'
AEK Atene-Edessaikos 2-0
Marcelo 16', Kostis 68'
Panachaiki Patrasso-Xanthi 1-1
Klejch (P) 61', Panu (X) 63'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olympiakos Pireo	23	9	7	2	0	20	4
AEK Atene	20	9	6	2	1	24	6
Panathinaikos Atene	20	9	6	2	1	18	5
OFI Creta	19	9	6	1	2	13	7
Paniliakos Pyrgos	17	9	5	2	2	12	12
Panachaiki Patrasso	16	9	4	4	1	10	8
PAOK Salonicco	13	9	3	4	2	7	6
Kalamata	13	9	3	4	2	7	10
Veria	12	9	3	3	3	10	7
Kavala	12	9	3	3	3	8	6
Ionikos Pireo	12	9	3	3	3	8	7
Xanthi	10	9	2	4	3	11	11
Apollon Atene	7	9	2	1	6	7	14
Aris Salonicco	7	9	1	4	4	5	13
Athinaikos Atene	7	9	2	1	6	7	21
Edessaikos	5	9	1	2	6	9	16
Iraklis Salonicco	5	9	1	2	6	4	15
Kastoria	2	9	0	2	7	5	17

MARCATORI: **7 reti:** Kostis (AEK Atene).

Georgia

13. GIORNATA: Torpedo Kutaisi-Samgurali Tskhaltubo 3-1; Dila Gori-Dinamo Batumi 0-0; Sioni Bolnissi-Gorda Rustavi 1-1; Iveria Khashuri-FC Samtredia 2-1; Odishi Zugdidi-Kolkheti Poti 4-1; Shevardeni 1906 Tbilisi-Margveti Zestafoni 0-0; Guria Lanchkhuti-Dinamo Tbilisi 1-4; Kakheti Telavi-Merani 91 Tbilisi 1-0.
14. GIORNATA: Samgurali Tskhaltubo-Merani 91 Tbilisi 2-1; Dinamo Tbilisi-Kakheti Telavi 2-0; Margveti Zestafoni-Guria Lanchkhuti 2-0; Kolkheti Poti-Shevardeni 1906 Tbilisi 1-1; FC Samtredia-Odishi Zugdidi 2-1; Gorda Rustavi-Iveria Khashuri 2-0; Dinamo Batumi-Sioni Bolnissi 2-0; Torpedo Kutaisi-Dila Gori 5-0.
RECUPERO: Dinamo Tbilisi-Shevardeni 1906 Tbilisi 5-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Tbilisi	33	11	11	0	0	49	9
Dinamo Batumi	31	12	10	1	1	36	5
Kolkheti Poti	26	14	8	2	4	31	19
Margveti Zestafoni	25	13	8	1	4	25	13
Merani 91 Tbilisi	23	14	7	2	5	22	18
Guria Lanchkhuti	20	14	6	2	6	16	25
Odishi Zugdidi	19	13	6	1	6	21	13
FC Samtredia	18	14	6	0	8	14	26
Dila Gori	17	14	4	5	5	11	18
Torpedo Kutaisi	16	14	5	1	8	28	32
Gorda Rustavi	16	14	5	1	8	23	30
Samgurali Tskhaltubo	16	14	5	1	8	14	30
Shevardeni 1906 Tb.	14	13	3	5	5	14	18
Sioni Bolnissi	14	14	4	2	8	11	16
Kakheti Telavi	12	14	4	0	10	6	33
Iveria Khashuri	11	14	3	2	9	12	28

Belgio

16. GIORNATA

Genk-Lierse 1-1
Haso (G) 2', B. Peeters (L) 50'
Standard-Harelbeke 2-0
Krupnikovic 2' e 67'
RWDM-Gand 1-2
Barka (G) 21' e 41', Vandersmissen (R) 83'
Charleroi-Anderlecht 0-0
Malines-Mouscron 0-2
Vidovic 10' rig., Bouari 90'
Lokeren-St. Trond 1-1
Wuyts (S) 6', Schockaert (L) 88'
FC Bruges-Anversa 4-2
Spehar (B) 6', Makaev (A) 8', Da Silva (A) 15', Stanic (B) 10', Staelens (B) 31' rig., Vermant (B) 82'
Germinal Ekeren-Cercle Bruges 2-2
Torma (C) 38' e 82', Kinet (E) 77', Schaessens (E) 85'
Eendracht Aalst-Lommel 1-1
Lauwers (A) 16', Sandjon (L) aut. 39'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Bruges	34	16	10	4	2	33	16
Standard	33	16	11	0	5	31	18
Mouscron	32	16	9	5	2	28	14
Lierse	28	16	7	7	2	25	15
Anderlecht	27	16	7	6	3	26	13
Harelbeke	27	16	8	3	5	27	20
Lommel	26	16	7	5	4	26	25
Anversa	25	16	8	1	7	28	28
RWDM	22	16	6	4	6	18	18
Gand	21	16	6	3	7	27	32
Lokeren	20	16	5	5	6	26	27
Genk	19	16	4	7	5	18	22
Charleroi	18	16	5	3	8	23	26
Germinal Ekeren	16	16	4	4	8	21	27
Eendracht Aalst	14	16	2	8	6	19	28
Malines	14	16	3	5	8	16	26
St. Trond	11	16	2	5	9	21	36
Cercle Bruges	5	16	0	5	11	15	37

MARCATORI: **11 reti:** Torma (Cercle Bruges); **10 reti:** Jbari (Gand), Severeyns (Anversa), Van Geneugden (Lommel).

Rep. Ceca

14. GIORNATA

Sigma Olomouc-Sparta Praga 0-0
Slovan Liberec-Karvina Vitkovice 1-0
Klusacek 84' rig.
Boby Brno-FK Teplice 0-0
Petra Drnovice-Ceske Budejovice 0-3
Saidl 34', Marek 57', Fujdiar 64'
Viktoria Plzen-Viktoria Zizkov 1-1
Casko (Z) 17', Skala (P) 36'
Bohemians Praga-Kaucuk Opava 1-2
Grusmann (O) 41', Rowsypal (O) 45', Nikl (B) 70'
Banik Ostrava-SK Hradec Kralove 2-0
Samec 37', Harazim 83'
Slavia Praga-FK Jablonec 2-1
Asanin (S) 41', Vacha (S) 52', Holub (J) 53'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Slovan Liberec	28	14	8	4	2	18	12
Slavia Praga	25	14	7	4	3	27	13
Petra Drnovice	24	14	7	3	4	29	24
Ceske Budejovice	23	14	6	5	3	19	15
Banik Ostrava	22	14	5	7	2	21	16
Sparta Praga	21	14	5	6	3	19	15
Boby Brno	21	14	5	6	3	18	15
Kaucuk Opava	21	14	5	6	3	14	13
Sigma Olomouc	19	14	4	7	3	18	12
FK Jablonec	18	13	5	3	5	19	13
FK Teplice	16	14	4	4	6	16	22
Viktoria Plzen	15	14	3	6	5	10	15
SK Hradec Kralove	12	14	2	6	6	11	19
Karvina Vitkovice	12	14	3	3	8	13	25
Viktoria Zizkov	10	14	2	4	8	10	20
Bohemians Praga	8	13	2	2	9	13	26

Croazia

13. GIORNATA

Cibalia Vinkovci-Dragovoljac Zagabria
rinviata
Segesta Sisak-Mladost 127 Suhopolje 0-0
Zadarcommerce-NK Rijeka 2-0
Jedvaj aut. 41', Knezevic 69'
Inker Zapresic-Hajduk Spalato 0-2
Vucko 74', Leko 82'
NK Zagreb-Croatia Zagabria 0-6
Jurcic 10', M. Cvitanovic 30', Viduka 54', Mladinic 72', Jurcec 74', I. Cvitanovic 84'
Istra Pola-Marsonia Slavonski Brod 0-2
Katulic 20', Loncarevic 90'
Orijent Rijeka-Varteks Varazdin 1-0
A. Juric 37'
NK Sibenik-NK Osijek 2-0
Muriqi 9', Bandjen 15'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Croatia Zagabria	34	13	11	1	1	45	12
Hajduk Spalato	32	13	10	2	1	30	6
Dragovoljac Zagabria	23	12	6	5	1	28	14
NK Zagreb	22	13	6	4	3	20	19
NK Osijek	17	13	5	2	6	18	16
Segesta Sisak	17	13	3	8	2	15	13
Mladost 127 Suhopolje	17	13	4	5	4	15	15
Varteks Varazdin	17	13	5	2	6	17	19
NK Rijeka	16	13	4	4	5	14	15
NK Sibenik	16	13	4	4	5	10	15
Cibalia Vinkovci	15	12	5	0	7	15	24
Marsonia Slavonski Br.	14	13	4	2	7	11	26
Zadarcommerce	13	13	3	4	6	16	22
Orijent Rijeka	13	13	2	7	4	13	22
Istra Pola	10	13	2	4	7	10	20
Inker Zapresic	5	13	1	2	10	8	27

San Marino

GIRONE A
7. GIORNATA: Cailungo-Tre Penne 1-0; Cosmos-Tre Fiori 1-0; Fiorita-Juvenes 1-2; Folgore-Dogana 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cailungo	15	7	5	0	2	13	3
Folgore	15	7	5	0	2	12	9
Cosmos	13	7	4	1	2	12	8
Tre Fiori	11	7	3	2	2	15	5
Fiorita	11	7	3	2	2	10	6
Juvenes	8	7	2	2	3	9	10
Tre Penne	7	7	2	1	4	7	9
Dogana	0	7	0	0	7	1	29

GIRONE B
7. GIORNATA: San Giovanni-Montevito 2-2; Libertas-Faetano 2-4; Murata-Virtus 0-0; Domagnano-Pennarossa 0-0. RECUPERO: Domagnano-Libertas 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Murata	15	7	4	3	0	13	2
Virtus	14	7	4	2	1	9	9
Faetano	13	7	4	1	2	21	9
Pennarossa	13	7	4	1	2	15	5
Domagnano	11	7	3	2	2	7	7
Libertas	7	7	2	1	4	14	11
Montevito	3	7	0	3	4	9	17
San Giovanni	1	7	0	1	6	5	33

Lussemburgo

8. GIORNATA: Aris Bonnevoie-US Rumelange 2-1; FC Wiltz-CS Hobscheid 1-0; FC Rodange-Avenir Beggen 1-2; Spora Luxembourg-F91 Dudelange 0-1; Sporting Mertzig-Union Luxembourg 1-2; CS Grevenmacher-Jeunesse Esch 0-0.
CLASSIFICA: **Grevenmacher p.22; Jeunesse 20; FC Wiltz 18; Avenir Beggen 14; Union Luxembourg 12; Sporting Mertzig 11; CS Hobscheid 10; Aris Bonnevoie 8; F91 Dudelange 7; Spora Luxembourg, US Rumelange 5; FC Rodange 1.**

Danimarca

18. GIORNATA

OB Odense-Hvidovre 0-2
Carsten Thuno 59', Daniel Niron 64'
Silkeborg-Viborg 0-0
Vejle-Lyngby 4-1
Thomas Gravesen (V) 63', Jesper Sogaard (V) 72', Anders Bjerre (L) 76', Brian Christensen (V) 79', Henrik Fig (V) 86'
Brøndby-Herfølge 1-3
Kenneth Wegner (H) 19' rig., Morten B. Nielsen (H) 37', Peter Moller (B) 47', Tommy Schram (H) 90'
Akademisk-AGF Aarhus 1-1
Martin Moller (AGF) 16', Peter Larsen (Ak) 23'
FC Copenaghen-AaB Aalborg 1-1
Morten Falch (C) 50', Ib Simonsen (A) 65'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brøndby	37	18	11	4	3	33	21
AaB Aalborg	32	18	9	5	4	33	24
Herfølge	31	18	10	1	7	22	19
OB Odense	28	18	8	4	6	35	28
AGF Aarhus	27	18	8	3	7	43	30
Lyngby	27	18	8	3	7	31	33
Vejle	22	18	5	7	6	30	26
Viborg	20	18	4	8	6	20	29
Silkeborg	19	18	3	10	5	23	33
Hvidovre	16	18	3	7	8	20	26
FC Copenaghen	16	18	3	7	8	19	29
Akademisk	15	18	2	9	7	24	35

Cipro

9. GIORNATA: Omonia Nicosia-APEP Pitsilias 2-0; Apollon Limassol-Ethnikos Achnas 2-0; Paralimni-Alki Larnaca 3-0; Salamina-Anagennisi Derinias 3-1; APOP Paphos-Aris Limassol 3-0; Apoel Nicosia-Anortosis Famagosta 2-4; AEK Larnaca-Olympiakos Nicosia 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Anortosis Famagosta	25	9	8	1	0	27	7
Apollon Limassol	19	9	6	1	2	18	10
AEK Larnaca	17	9	5	2	2	20	15
Apoel Nicosia	16	9	5	1	3	20	14
Omonia Nicosia	16	9	5	1	3	14	12
Paralimni	15	9	4	3	2	19	17
Salamina	13	9	3	4	2	16	12
APOP Paphos	11	9	3	2	4	14	18
Ethnikos Achnas	10	9	3	1	5	10	13
Aris Limassol	9	9	2	3	4	10	14
Olympiakos Nicosia	8	9	2	2	5	8	22
Alki Larnaca	7	9	2	1	6	12	17
APEP Pitsilias	7	9	2	1	6	12	19
Anagennisi Derinias	4	9	1	1	7	10	20

MARCATORI: **13 reti:** Gogic (Anortosi).

Eire

12. GIORNATA: Bohemians Dublino-UC Dublino 1-0; Derry City-Bray Wanderers 5-1; Dundalk-Shelbourne 0-1; Home Farm-St Patrick's Athletic 0-2; Shamrock Rovers-Cork City 0-1; Sligo Rovers-Finn Harps Dublino 0-2.
13. GIORNATA: Shelbourne-Shamrock Rovers 2-0; St Patrick's Athletic-Dundalk 2-2; Derry City-Finn Harps Dublino 3-0; Cork City-Bohemians Dublino 0-0; UC Dublino-Sligo Rovers 1-1; Bray Wanderers-Home Farm rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bohemians Dublino	27	13	8	3	2	23	10
Derry City	25	13	7	4	2	24	12
Shelbourne	23	13	7	2	4	20	11
Sligo Rovers	21	13	5	6	2	18	13
Finn Harps Dublino	21	13	6	3	4	17	16
UC Dublino	20	13	6	2	5	14	10
Cork City	20	13	6	2	5	14	11
St Patrick's Athletic	18	13	4	6	3	16	13
Shamrock Rovers	15	13	4	3	6	10	17
Dundalk	11	13	3	2	8	12	22
Home Farm	6	12	1	3	8	8	21
Bray Wanderers	5	12	1	2	9	11	31

Swinging London

Dopo anni oscuri, le formazioni della capitale stanno tornando "di moda": Arsenal e Chelsea su tutte

Lassù, a nord, sibilano ancora la solita frase, che non passa certo di moda, come non passa nessun pregiudizio: «Southern softies». Meridionali rammolliti, più o meno. Gente che non ha idea del lavoro duro, che se la spassa nei cinema e nei teatri. Brutta roba. Lassù, al nord, sì che si gioca al calcio vero. Se a Newcastle vesti la maglia numero 9, devi, assolutamente devi avere qualità superiori alla media, perché quella casacca è stata addosso anni fa a Jackie Milburn, l'eroe dei Magpies. Se sei a Manchester, e hai la maglia rossa e non quella ormai patetica del City, sei abituato a vincere, hai la città, mezza città, per te. Le squadre del sud, di Londra, invece, hanno sempre meritato disprezzo. Sempre, perché la Capitale ha mille squadre ma vince poco (due titoli inglesi negli ultimi 25 anni, 1989 e 1991 con l'Arsenal), si disperde, non dà mai l'impressione di abbandonarsi completamente al calcio. Arsenal appunto, Tottenham, Chelsea, West Ham: eppure, due anni fa, fu addirittura il Queens Park Rangers il club londinese meglio piazzato nella Premiership, uno smacco per il blasone delle altre. Beh, adesso c'è invece qualcosa di lievemente diverso. Sì, in testa c'è il Newcastle, vicino c'è il Liverpool, ma dietro c'è la coda delle squadre di Londra, che non mollano. E questa è una novità. Parlano tutti del Chelsea, che ha causato l'arrivo in città dall'Italia di una marea di gente con taccuini e microfoni e una montagna di pregiudizi sul calcio inglese, trattato come una vecchia congrega di ubriaconi che andava civilizzata dai conquistadores, magari gli stessi che il calcio l'hanno rovinato a casa loro. Ebbene sì, il Chelsea è il club di moda, e come tutte le mode deve stare attento al passare del tempo, non solo a capire come faranno ad intendersi i piedi buoni Vialli, Zola, Di Matteo e Leboeuf con i meno raffinati Burley, Hughes, Myers: ma di fatto la squadra londinese più lanciata è l'Arsenal. Paladini da tempo del calcio brutto ma efficace, i Gunners hanno parzialmente modificato il loro gioco troppo essenziale per piacere a chi non faceva il tifo per loro. Arsène Wenger, il manager strappato ai giapponesi del Grampus Eight, è arrivato portando quelle che per gli inglesi erano vere e proprie innovazioni, compresa una dieta ragionata. Ha ridato fiducia a Ian (si pronuncia ìan, non iàn come sentite nelle televisioni italiane) Wright, un bambinone che ha bisogno di sentirsi amato per rendere, sta avendo una enorme risposta dal capitano Tony Adams, alcolista confesso e in fase di recupero, e sta facendo rendere Dennis Bergkamp, del quale nessuno degli illustri inviati a Londra parla perché fa sempre comodo farlo passare per rammollito. Domenica ha battuto il Tottenham, che invece fatica a riemergere, e rischia di perdere il suo leader Sheringham che vorrebbe lottare per qualche trofeo. Il presidente Sugar ha i soldi, ma non si è detto disponibile a farsi rapinare per giocatori che non valgono miliardi fitti. Bravo, ma intanto ha preso Steffen Iversen dal Rosenborg, con la prospettiva di aspettarlo finché i norvegesi non saranno out dalla Champions League. Detto che il West Ham sembra l'ONU (nove stranieri) e mostra la medesima, scarsa efficacia nel risolvere i (propri) problemi ma perlomeno non è più costretto a lottare per salvarsi, la carica delle londinesi, al grido di "rammolliti sarete voi", prosegue con il Wimbledon: i Dons sono uno schiaffo ai vertici della Premiership, perché nessuna delle big li vorrebbe nella loro serie. Poveri di spettatori, di carisma, di stelle, continuano però a fare risultati, alternando le tattiche rudemente scarne di sempre (palla avanti e pedalare) a momenti in cui persino Vinny Jones (!!?) riesce a diventare rifinitore. Nonostante la perdita dell'ottimo difensore Ben Thatcher (caviglia), il Wimbledon anche stavolta sembra destinato a salvarsi, per prima cosa, e a combinare qualcosa come obiettivo secondario. Qualcuno, scherzando ma non troppo, ha parlato di secondo posto, quindi Champions League: vedere la squadra del Selhurst Park in un girone con Juventus e Ajax sarebbe una delle sensazioni più esilaranti degli ultimi anni. Alla faccia dei southern softies.

Brent Ford

Terry Venables, ex Ct inglese, si sta preparando al viaggio in Australia, dove guiderà la nazionale locale (fotoPozzetti)

14. GIORNATA

Arsenal-Tottenham 3-1
Wright (A) 28' rig., Sinton (T) 51', Adams (A) 88', Bergkamp (A) 90'

Chelsea-Newcastle 1-1
Vialli (C) 24', Shearer (N) 41'

Coventry-Aston Villa 1-2
Joachim (A) 29', Dublin (C) 75', Staunton (A) 85'

Leicester-Everton 1-2
Hinchcliffe (E) 12', Unsworth (E) 52', Walsh (L) 83'

Liverpool-Wimbledon 1-1
Collymore (L) 1', Leonhardsen (W) 67'

Middlesbrough-Manchester Utd 2-2
Keane (Ma) 17', Ravanelli (Mi) 27', May (Ma) 72', Hignett (Mi) 83' rig.

Nottingham Forest-Blackburn 2-2
Pearce (N) 45' rig., Gallacher (B) 54', Wilcox (B) 57', Cooper (N) 90'

Southampton-Leeds 0-2
Kelly 82', Sharpe 89'

Sunderland-Sheffield W. 1-1
Oaker (Sh) 66', Melville (Su) 68'

West Ham-Derby County 1-1
Bishop (W) 17', Sturridge (D) 43'

RECUPERO

Liverpool-Everton 1-1
Fowler (L) 30', Speed (E) 82'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Newcastle	29	14	9	2	3	25	15
Arsenal	28	14	8	4	2	27	12
Liverpool	28	14	8	4	2	24	13
Wimbledon	25	14	7	4	3	25	16
Chelsea	24	14	6	6	2	23	19
Everton	23	14	6	5	3	22	15
Manchester Utd	23	14	6	5	3	26	21
Aston Villa	21	14	6	3	5	18	15
Tottenham	20	14	6	2	6	15	14
Sheffield W.	20	14	5	5	4	16	18
Derby County	18	14	4	6	4	15	16
Leicester	17	14	5	2	7	13	18
West Ham	16	14	4	4	6	13	18
Leeds	16	14	5	1	8	13	20
Middlesbrough	14	14	3	5	6	20	25
Sunderland	14	14	3	5	6	10	17
Southampton	13	14	3	4	7	22	26
Coventry	10	14	1	7	6	8	19
Blackburn	9	14	1	6	7	13	19
Nottingham Forest	9	14	1	6	7	12	24

MARCATORI: **11 reti:** Wright (Arsenal); **9 reti:** Ravanelli (Middlesbrough); **8 reti:** Le Tissier (Southampton), Shearer (Newcastle); **7 reti:** Ferdinand (Newcastle), Vialli (Chelsea).

Albania

12. GIORNATA: FK Tirana-Shkumbini Peqini 3-1; Vllaznia Shkodër-Flamurtari Vlorë 2-1; Bylis Ballshi-Olimpik Tirana 2-1; Albpetrol Patosi-FK Laçi 1-1; FK Elbasani-Partizani Tirana 1-2; Shqiponia Gjirokastër-FK Lushnjë 1-0; Skënderbeu Korçe-Apolonia Fier 0-2; FK Teuta-Besa Kavajë 1-0; Tomori Berati-Albania Tabak Librazhdi 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Flamurtari Vlore	28	12	9	1	2	24	8
Partizani Tirana	23	11	7	2	2	13	4
FK Tirana	22	12	6	4	2	20	6
Apolonia Fier	21	12	6	3	3	15	10
Besa Kavajë	21	13	6	3	4	14	10
Vllaznia Shkodër	21	12	7	0	5	14	12
Shkumbini Peqini	19	12	6	1	5	12	14
Bylis Ballshi	18	12	5	3	4	11	10
FK Laçi	16	12	4	4	4	12	12
Tomori Berati	16	12	4	4	4	9	11
FK Teuta	15	12	4	3	5	6	7
Shqiponia Gijrokastër	14	12	4	2	6	7	11
FK Lushnjë	13	12	3	4	5	11	12
FK Elbasani	13	12	4	1	7	8	13
Skënderbeu Korçe	13	12	4	1	7	9	20
Olimpik Tirana	12	12	4	0	8	15	19
Albania Tabak Libr.	12	12	4	0	8	8	15
Albpetrol Patosi	8	12	2	2	8	8	22

MARCATORI: **10 reti:** Paço (Flamurtari); **6 reti:** Zeqo (Apolonia).

Slovenia

17. GIORNATA: Mura Murska Sobota-NK Koper 1-0; SCT Olimpija Ljubljana-Publikum Celje 2-1; Maribor Branik-Primorje Ajdovscina 1-0; Rudar Velenje-AS Beltinci 5-0; HIT Nova Gorica-Korotan Prevalje 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Primorje Ajdovscina	34	17	10	4	3	34	10
Maribor Branik	32	17	9	5	3	34	14
HIT Nova Gorica	27	17	7	6	4	24	17
Rudar Velenje	26	17	7	5	5	21	20
Publikum Celje	23	17	6	5	6	28	25
SCT Olimpija Ljubljana	23	17	6	5	6	22	21
Mura Murska Sobota	23	17	6	5	6	21	26
AS Beltinci	18	17	5	3	9	18	36
Korotan Prevalje	14	17	3	5	9	10	23
NK Koper	12	17	3	3	11	11	31

MARCATORI: **10 reti:** Vulic (Primorje), Kamberovic (Publikum).

Scozia

13. GIORNATA

Dundee Utd-Raith Rovers 1-2
Bergersen (R) 24', Kirk (R) 51', Duffy (D) 84'
Dunfermline-Celtic Glasgow rinviata
Hibernian Edimburgo-FC Aberdeen 0-1
Windass 44'
FC Motherwell-Hearts Edimburgo rinviata
Glasgow Rangers-Kilmarnock rinviata

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Glasgow Rangers	29	12	9	2	1	28	9
Celtic Glasgow	26	12	8	2	2	29	11
FC Aberdeen	22	13	6	4	3	25	14
Hearts Edimburgo	16	12	4	4	4	14	17
Dunfermline	16	12	4	4	4	16	23
Hibernian Edimburgo	15	13	4	3	6	11	21
FC Motherwell	14	12	3	5	4	15	18
Dundee Utd	13	13	3	4	6	14	16
Kilmarnock	11	12	3	2	7	17	26
Raith Rovers	8	13	2	2	9	13	27

LEAGUE CUP
FINALE
Glasgow Rangers-Hearts Edimburgo 4-3
McCoist (R) 11' e 27', Fulton (H) 44', Robertson (H) 59', Gascoigne (R) 64' e 66', Weir (H) 90'

Bulgaria

13. GIORNATA: Neftokhimik Burgas-Spartak Varna 3-1; Maritza Plovdiv-Montana 2-0; Slavia Sofia-Rakovski Ruse 6-0; Levski Kjustendil-Lokomotiv Sofia 2-1; Dobrudja Dobrich-Etar Tarnovo 2-0; Botev Plovdiv-Spartak Pleven 3-1; CSKA Sofia-Lokomotiv Plovdiv 4-1; Minjor Pernik-Levski Sofia 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
CSKA Sofia	34	13	11	1	1	30	9
Levski Sofia	27	13	7	6	0	32	8
Slavia Sofia	27	13	8	3	2	25	9
Neftokhimik Burgas	27	13	8	3	2	26	11
Lokomotiv Sofia	20	13	6	2	5	24	19
Spartak Varna	20	13	6	2	5	16	17
Etar Tarnovo	18	13	6	0	7	15	23
Maritza Plovdiv	17	13	4	5	4	17	17
Minjor Pernik	17	13	5	2	6	11	19
Levski Kjustendil	16	13	5	1	7	21	24
Spartak Pleven	16	13	5	1	7	14	22
Lokomotiv Plovdiv	15	13	4	3	6	15	19
Montana	13	13	3	4	6	14	15
Dobrudja Dobrich	13	13	3	4	6	13	19
Botev Plovdiv	12	13	3	3	7	13	21
Rakovski Ruse	0	13	0	0	13	7	41

Israele

10. GIORNATA: Maccabi Haifa-Beitar Gerusalemme 0-2; Hapoel Petah Tikva-Bnei Yehuda 4-2; Hapoel Kfar Sava-Maccabi Tel Aviv 1-2; Ironi Rishon Lezion-Hapoel Haifa 0-4; Hapoel Tel Aviv-Maccabi Herzliya 0-2; Hapoel Gerusalemme-Hapoel Beer Sheva 0-1; Zafririm Holon-Hapoel Taibe 1-0; Hapoel Bet Shean-Maccabi Petah Tikva 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Beitar Gerusalemme	26	10	8	2	0	22	5
Hapoel Petah Tikva	25	10	8	1	1	22	10
Hapoel Beer Sheva	21	10	7	0	3	14	7
Maccabi Petah Tikva	19	10	6	1	3	13	9
Maccabi Tel Aviv	18	10	5	3	2	17	14
Bnei Yehuda	17	10	5	2	3	13	13
Maccabi Haifa	15	10	4	3	3	12	12
Hapoel Haifa	13	10	4	1	5	16	14
Hapoel Kfar Sava	13	10	4	1	5	7	8
Hapoel Gerusalemme	13	10	4	1	5	10	13
Ironi Rishon Lezion	10	10	3	1	6	12	21
Hapoel Taibe	9	10	3	0	7	7	16
Hapoel Tel Aviv	8	10	2	2	6	6	10
Zafririm Holon	8	10	2	2	6	6	12
Maccabi Herzliya	7	10	2	1	7	4	11
Hapoel Bet Shean *	6	10	1	3	6	6	10

Jugoslavia

SERIE A1

14. GIORNATA: Hajduk Rodic MB-Cukaricki Belgrado 0-0; Partizan Belgrado-Vojvodina Novi Sad 1-1; Borac Cacak-FK Becej 2-1; FK Zemun-Mladost Loznica 3-0; Buducnost Podgorica-Rad Belgrado 0-0; Proleter Zrenjanin-Stella Rossa Belgrado 1-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Partizan Belgrado	36	14	11	3	0	41	9
Stella Rossa Belgrado	35	14	11	2	1	30	11
Vojvodina Novi Sad	25	14	7	4	3	22	12
FK Zemun	21	14	5	6	3	17	13
Mladost Loznica	18	14	5	3	6	19	23
Proleter Zrenjanin	17	14	5	2	7	21	21
Buducnost Podgorica	15	14	4	3	7	12	19
FK Becej	16	14	4	4	6	16	22
Hajduk Rodic MB	14	14	3	5	6	12	14
Cukaricki Belgrado	13	14	3	4	7	10	20
Rad Belgrado	14	14	3	5	6	13	16
Borac Cacak	7	14	2	1	11	8	41

MARCATORI: **11 reti:** Jovicic (Stella Rossa); **9 reti:** Stogak (Vojvodina).

Polonia

17. GIORNATA: Amica Wronki-Gornik Zabrze 3-0; Legia Varsavia-GKS Katowice 2-1; Rakow Czestochowa-Widzew Lodz 0-4; Zaglebie Lubin-Slask Wroclaw 1-0; LKS Lodz-Sokol Pniewy 1-0; Stomil Olsztyn-Wisla Cracovia 1-0; GKS Belchatow-Lech Poznan 1-1; Hutnik Cracovia-Odra Wodzislaw 1-2; Polonia Varsavia-Ruch Chorzow 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Widzew Lodz	40	17	12	4	1	36	8
Legia Varsavia	38	17	12	2	3	31	14
GKS Katowice	30	17	8	6	3	26	19
Amica Wronki	27	17	8	3	6	22	22
Stomil Olsztyn	25	17	7	4	6	26	22
Odra Wodzislaw	25	17	7	4	6	27	25
Polonia Varsavia	24	17	7	3	7	17	22
Rakow Czestochowa	23	17	6	5	6	16	19
Wisla Cracovia	22	17	6	4	7	15	18
Lech Poznan	21	17	6	3	8	19	22
Zaglebie Lubin	21	17	5	6	6	17	20
Sokol Pniewy	20	17	5	5	7	18	24
LKS Lodz	19	17	4	7	6	19	22
GKS Belchatow	19	17	5	4	8	20	25
Hutnik Cracovia	19	17	5	4	8	17	22
Ruch Chorzow	16	17	3	7	7	15	21
Slask Wroclaw	16	17	4	4	9	14	20
Gornik Zabrze	15	17	4	3	10	17	27

MARCATORI: **9 reti:** Wojciechowski (GKS Katowice), Dembinski (Widzew).

Slovacchia

15. GIORNATA: 1. FC Kosice-Lokomotiva Kosice 1-1; Spartak Trnava-Rimavska Sobota 3-0; ZTS Dubnica-Slovan Bratislava 0-5; DAC Dunajska Streda-JAS Bardejov 2-3; MSK Zilina-FC Nitra 1-0; MFK Prievidza-Tatran Presov 0-2; Inter Bratislava-Chemlon Humenne 1-0; Artmedia Petrzalka-Dukla Banska Bystrica 3-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spartak Trnava	34	15	10	4	1	33	12
1. FC Kosice	31	15	9	4	2	27	14
Slovan Bratislava	30	15	10	0	5	31	14
Tatran Presov	30	15	9	3	3	21	13
Inter Bratislava	28	15	8	4	3	25	19
Lokomotiva Kosice	21	15	5	6	4	14	13
MSK Zilina	21	15	7	0	8	14	14
JAS Bardejov	19	15	5	4	6	16	19
DAC Dunajska Streda	18	15	5	3	7	16	23
Artmedia Petrzalka	18	15	5	3	7	16	27
Chemlon Humenne	17	15	5	2	8	12	17
MFK Prievidza	17	15	5	2	8	18	24
ZTS Dubnica	16	15	4	4	7	19	26
Dukla Banska Bystrica	14	15	4	2	9	21	25
FC Nitra	12	15	3	3	9	13	20
Rimavska Sobota	12	15	4	0	11	13	29

MARCATORI: **8 reti:** Luhovy (Inter); **7 reti:** Kozlej (FC Kosice), Landerl (Inter), Simon (Trnava), Nemeth (Slovan).

Malta

9. GIORNATA: Pieta Hotspurs-Hibernians Pawla 2-0; Sliema Wanderers-Lija Athletic 4-2; Hamrun Spartans-Naxxar Lions 4-0; Valletta FC-Rabat Ajax 2-0; Birkirkara FC-Floriana 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Valletta FC	20	9	6	2	1	24	8
Birkirkara FC	20	9	6	2	1	13	7
Sliema Wanderers	19	9	6	1	2	25	8
Floriana	19	9	6	1	2	17	9
Hibernians Pawla	12	9	3	3	3	11	11
Hamrun Spartans	11	9	3	2	4	17	16
Pieta Hotspurs	10	9	3	1	5	12	13
Naxxar Lions	6	9	1	3	5	3	15
Lija Athletic	6	9	2	0	7	11	28
Rabat Ajax	4	9	1	1	7	7	25

MARCATORI: **12 reti:** Doncic (Valletta).

Germania Bayern capolista

Le fortune del Trap

I bavaresi vincono ma non convincono: solo le sconfitte di Stoccarda e Leverkusen li proiettano al vertice

Non è mai stato uno di quei calciatori per i quali il pallone è un incubo. E ancora adesso Jürgen Klinsmann conferma di essere fuori dalle righe: «Vorrei rimanere al Bayern sino al 1998, ma non sono sicuro che lo farò», ha confessato in un'intervista. «Non so mai cosa farò domani: cio che è certo è che non giocherò sino a quarant'anni. Saluterò la Nazionale dopo il Mondiale, poi prenderò la vita alla giornata. Forse continuerò a giocare, forse smetterò». I recenti contrasti con Lothar Matthäus, l'altro "gallo" nel pollaio del Trap, si sono smussati con una tregua che però non è difficile immaginare "armata". La squadra, comunque, continua a vincere senza convincere, e ha riguadagnato la testa della classifica della Bundesliga dopo l'ultimo turno grazie alle contemporanee sconfitte di Stoccarda (clamoroso scivolone a Duisburg dopo essere passata in vantaggio al primo minuto) e Bayer Leverkusen (ad Amburgo sponda St.Pauli). I bavaresi, infatti, hanno superato l'Hansa Rostock con un risicato (e per molti immeritato) 2-1 al termine di una partita mediocre, nella quale gli "Össi" hanno spesso messo in difficoltà la retroguardia rossoblù (mancava Matthäus, sostituito nella posizione di libero da Helmer). E buona sorte ha voluto che l'arbitro non sanzionasse con il penalty un fallo di Ziege su Barbarez a pochi minuti dal fischio finale.

BUNDESLIGA
15. GIORNATA

Bochum-Borussia M'Gladbach 2-0
Donkov 15', Közle 55'

St. Pauli-Bayer Leverkusen 3-1
Trulsen (S) 7', Driller (S) 15', Wörns (S) aut. 79, Paulo Sergio (B) 87'

Werder Brema-Borussia Dortmund 0-4
Chapuisat 30', Herrlich 35' e 39', Pfeifenberger aut. 63'

Karlsruhe-Fortuna Düsseldorf 2-0
Keller 64', Dundee 77'

Schalke 04-Monaco 1860 4-1
Mulder (S) 14', Wilmots (S) 37', Winkler (M) 45', Anderbrügge (S) 72' rig., Max (S) 78'

Arminia Bielefeld-Freiburg 2-0
Kuntz 2', Reina 72'

MSV Duisburg-Stoccarda 3-1
Elber (S) 1', Osthoff (M) 7', Vana (M) 49', Zeyer (M) 78'

Bayern Monaco-Hansa Rostock 2-1
Basler (B) 31' rig. e 43', Akpoborie (H) 64'

Colonia-Amburgo 2-2
Polster (C) 3', Salihamidzic (A) 4', Kmetsch (A) 22', Gaissmayer (C) 83'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bayern Monaco	32	15	9	5	1	25	13
Stoccarda	30	15	9	3	3	38	16
Borussia Dortmund	30	15	9	3	3	32	16
Bayer Leverkusen	30	15	9	3	3	32	18
Colonia	26	15	8	2	5	29	23
Bochum	26	15	7	5	3	21	19
Karlsruhe	24	15	7	3	5	26	19
Werder Brema	21	15	6	3	6	27	23
Schalke 04	19	15	5	4	6	20	24
St. Pauli	18	15	5	3	7	21	28
Amburgo	16	15	4	4	7	19	24
Monaco 1860	16	15	4	4	7	23	29
MSV Duisburg	16	15	4	4	7	15	22
Arminia Bielefeld	16	15	4	4	7	17	25
Borussia M'Gladbach	15	15	4	3	8	12	21
Fortuna Düsseldorf	15	15	4	3	8	9	23
Freiburg	13	15	4	1	10	18	34
Hansa Rostock	12	15	3	3	9	16	23

MARCATORI: **11 reti:** Dundee (Karlsruhe); **10 reti:** Bobic e Elber (Stoccarda); **9 reti:** Herzog (Werder), Kirsten e Paulo Sergio (Bayer Leverkusen).

Sotto, Thomas Strunz del Bayern alle prese con l'arcigna difesa dell'Hansa

Olanda

17. GIORNATA

Heerenveen-FC Utrecht rinviata

Sparta Rotterdam-Willem II Tilburg 3-1
Van den Hoeven (S) 20', Van Hintum (W) 30' rig., G. de Nooijer (S) 47', D. de Nooijer (S) 77'

NEC Nijmegen-Twente Enschede 0-3
Bosman 25' e 80', Petrov 60'

RKC Waalwijk-Fortuna Sittard 1-1
Dos Santos (E) 64', Van den Weert (F) 90'

FC Volendam-NAC Breda 4-1
Tumani (V) 10' e 60', Valk (V) 42', Brusselers (N) 74', Samardzic (V) 79'

Groningen-Vitesse Arnhem 3-2
Venhof (G) 43', Makaay (V) 69', Rosen (G) 73', Huizingh (G) 81', Curovic (V) 89'

AZ Alkmaar-PSV Eindhoven 0-2
Marcelo 7', Stam 37'

Feyenoord Rotterdam-Ajax Amsterdam 2-2
Koeman (F) 4' rig., R. de Boer (A) 15' rig., Schuiteman (F) 16', Kluivert (A) 62'

Roda JC Kerkrade-De Graafschap rinviata

ANTICIPI

De Graafschap-Groningen 2-0
Hendriks 65', Viscaal 85'

Twente-Heerenveen 2-1
Bosvelt (T) 30' e 69', Tomasson (H) 71'

Utrecht-De Graafschap 2-0
Van Loen 25', Hernandez 85'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
PSV Eindhoven	39	17	12	3	2	48	13
Feyenoord Rotterdam	36	17	11	3	3	29	20
Twente Enschede	28	17	9	4	4	27	15
De Graafschap	30	17	9	3	5	28	20
Ajax Amsterdam	28	17	7	7	3	22	15
Heerenveen	27	17	7	6	4	28	18
Vitesse Arnhem	26	17	7	5	5	28	21
Roda JC Kerkrade	24	16	6	6	4	18	21
Sparta Rotterdam	21	18	6	3	9	21	23
FC Volendam	21	17	5	6	6	20	22
FC Utrecht	21	17	4	9	4	24	22
NAC Breda	18	17	5	3	9	15	28
AZ Alkmaar	17	17	5	2	10	16	22
Groningen	17	17	4	5	8	19	30
NEC Nijmegen	16	17	3	7	7	18	28
Willem II Tilburg	16	17	4	4	9	17	30
Fortuna Sittard	16	17	3	7	7	14	28
RKC Waalwijk	11	17	2	5	10	15	31

MARCATORI: **11 reti:** Nilis (PSV); **10 reti:** Makaay (Vitesse); **9 reti:** Tomasson (Heerenveen).

Austria

18. GIORNATA

Austria Salisburgo-Rapid Vienna 1-1
Wagner (R) 1', Winklhofer (A) 31'

SV Ried-Admira Wacker 0-1
Narbekovas 25'

FC Linz-Grazer AK 2-1
Madlener (L) 35', Sabitzer (G) 39', Zsak (L) 90' rig.

Sturm Graz-Linzer ASK 0-0

Austria Vienna-Tirol Innsbruck 2-1
Flogel (A) 37', Breu (A) 40', Janeschitz (T) 65'

RECUPERO

Grazer AK-Tirol Innsbruck 1-1

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rapid Vienna	37	18	10	7	1	38	15
Austria Salisburgo	36	18	10	6	2	24	9
Tirol Innsbruck	29	18	8	5	5	28	19
Linzer ASK	25	18	6	7	5	19	20
Austria Vienna	24	18	7	3	8	21	30
Sturm Graz	21	18	5	6	7	23	21
Grazer AK	19	18	4	7	7	20	25
Admira Wacker	18	18	4	6	8	19	27
FC Linz	17	18	4	5	9	11	22
SV Ried	17	18	5	2	11	21	36

MARCATORI: **9 reti:** Wagner (Rapid); **8 reti:** Sabitzer (Grazer AK); **7 reti:** Janeschitz (Tirol), Kühbauer (Rapid).

Turchia

14. GIORNATA

Fenerbahçe Istanbul-Sariyer 2-0
Saffet 38', Okocha 48'

Kocaelispor-Çanakkale Dardanelspor 2-0
Nuri 65', Tayfur 85'

Zeytinburnuspor-Galatasaray Istanbul 2-5
Mustafa (Z) 3', Bekir (G) 11', Ergun (G) 13', Ali (Z) 19', Knup (G) 35', Hakan II (G) 39', Hakan Sukur (G) 63'

Antalyaspor-Altay Izmir 1-1
Osman (An) 22', Orhan (Al) 56'

Besiktas Istanbul-Istanbulspor 3-0
Erkan 32', Sergen 56', Mehmet 61'

Trabzonspor-Genclerbirligi 1-0
Fatih 78'

Vanspor-Denizlispor 0-2
Hamar aut. 16', Ali Isik 65'

Bursaspor-Samsunspor 6-1
Adnan (B) 9', Serkan (S) 24' rig., Mususi (B) 27' e 57', Baljic (B) 78', Izzet (B) 81', Murat (B) 87'

Ankaragücü-Gaziantepspor 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Galatasaray Istanbul	35	14	11	2	1	42	12
Fenerbahçe Istanbul	32	14	10	2	2	31	9
Trabzonspor	32	14	10	2	2	27	12
Besiktas Istanbul	31	14	9	4	1	34	8
Bursaspor	27	14	8	3	3	21	10
Kocaelispor	24	14	7	3	4	20	14
Gaziantepspor	23	14	6	5	3	16	13
Ankaragücü	19	14	6	1	7	19	21
Sariyer	18	14	5	3	6	17	22
Samsunspor	18	14	5	3	6	18	26
Genclerbirligi	15	14	4	3	7	11	17
Altay Izmir	15	14	4	3	7	13	28
Antalyaspor	14	14	3	5	6	15	18
Istanbulspor	13	14	3	4	7	12	21
Dardanelspor	12	14	3	3	8	10	21
Denizlispor	11	14	3	2	9	16	29
Vanspor	11	14	3	2	9	12	27
Zeytinburnuspor	2	14	0	2	12	10	36

MARCATORI: **15 reti:** Hakan Sükür (Galatasaray).

Portogallo

11. GIORNATA

CD Chaves-Salgueiros 1-1
Matute (C) 42', Marcos Severo (S) 48'

União Leiria-Estrela Amadora 2-0
Tilico 45', Hugo 82'

Vitória Setúbal-Sporting Lisbona 1-0
Ayew 65'

Gil Vicente-Boavista Porto 2-4
Isaias (B) 1', Litos (B) 17', Lemos (G) 30', Jorge Couto (B) 66', Jimmy (B) 80', Robinho (G) 81'

Sporting Braga-Espinho 2-1
Karoglan (B) 25', Toni (B) 33', Sergio Lavos (E) 73'

Benfica Lisbona-Farense 2-1
Valdo (B) 45' rig., Iliev (B) 50', Dos Santos (F) 61'

Vitória Guimarães-Rio Ave 2-0
Capucho 4', Ricardo 8'

FC Porto-Maritimo 4-1
Edmilson (M) 13', Barroso (P) 38' e 58', Zahovic (P) 51' e 89'

Belenenses-Leça 0-4
Constantino (L) 18', 59' e 76', Sergio Pedro 83'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Porto	29	11	9	2	0	22	3
Benfica Lisbona	26	11	8	2	1	23	5
Sporting Lisbona	22	11	7	1	3	15	7
Vitória Setúbal	19	11	5	4	2	17	12
Leça	18	11	5	3	3	15	7
Sporting Braga	18	11	5	3	3	16	16
Estrela Amadora	17	11	5	2	4	9	8
Farense	17	11	5	2	4	9	8
Espinho	17	11	5	2	4	14	16
Boavista Porto	16	11	4	4	3	18	14
Salgueiros	14	11	3	5	3	12	11
CD Chaves	13	11	3	4	4	13	17
Maritimo	12	11	3	3	5	12	18
Vitória Guimarães	11	11	3	2	6	14	18
Belenenses	11	11	3	2	6	13	22
União Leiria	9	11	3	0	8	8	21
Gil Vicente	4	11	1	1	9	11	25
Rio Ave	2	11	0	2	9	10	23

MARCATORI: **9 reti:** Constantino (Leça); **7 reti:** Jardel (Porto), Fernando (Rio Ave), Chiquinho Conde (Vitória Setúbal); **6 reti:** Donizete (Benfica), Nuno Gomes (Boavista).

Francia

PRIMA DIVISIONE

19. GIORNATA

Monaco-Nancy 2-0
Ikpeba 36', Collins 62'

Auxerre-Bastia 1-2
Lepaul (A) 5', Drobnjak (B) 28' rig. e 70'

Metz-Nizza 1-0
Adam 69'

Le Havre-Lille 0-0

Lione-Bordeaux 2-2
Caveglia (L) 9', Ba (B) 14', Giuly (L) 21', Diawara (B) 49'

Paris SG-Marsiglia 0-0

Lens-Strasburgo 1-2
Dehu (L) 49' rig., Zitelli (S) 54', Baticle (S) 67' rig.

Cannes-Caen 2-0
Abou 25', Leroy 78'

Guingamp-Rennes 1-0
Jozwiak 26'

Montpellier-Nantes 2-2
Ferri (N) 19', Sauzee (M) 33' rig., N'Doram (N) 61' rig., Bakayoko (M) 63'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Paris SG	39	19	11	6	2	30	12
Monaco	38	19	11	5	3	35	16
Bastia	33	19	9	6	4	26	20
Bordeaux	31	19	8	7	4	28	21
Metz	31	19	8	7	4	21	15
Strasburgo	31	19	10	1	8	24	27
Auxerre	29	19	7	8	4	24	12
Lille	28	19	7	7	5	22	27
Lione	26	19	6	8	5	24	28
Marsiglia	25	19	6	7	6	18	17
Guingamp	25	19	6	7	6	16	17
Rennes	25	19	7	4	8	22	25
Nantes	24	19	5	9	5	32	24
Lens	24	19	7	3	9	24	29
Cannes	22	19	5	7	7	12	17
Le Havre	21	19	5	6	8	20	20
Montpellier	18	19	3	9	7	17	23
Caen	16	19	3	7	9	11	20
Nancy	12	19	2	6	11	11	24
Nizza	10	19	2	4	13	14	37

Galles

17. GIORNATA: Barry Town-Bangor City 0-0; Briton Ferry-Caersws 2-2; Caernarfon Town-Llansantffraid 2-1; Cemaes Bay-Aberystwyth Town 1-1; Connah's Quay Nomads-Ebbw Vale 0-3; Conwy Utd-Inter Cable-Tel Cardiff 1-0; Newtown-Cwmbran Town 0-1; Porthmadog-Ton Pentre 2-1; Rhyl FC-Holywell Town 0-2; Welshpool-Carmarthen Town 1-3.
RECUPERI: Cwmbran Town-Carmarthen Town 2-2; Barry Town-Rhyl 2-1.
ANTICIPO 31. GIORNATA: Inter Cable-Tel Cardiff-Ton Pentre 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barry Town	37	15	11	4	0	41	8
Inter Cable-Tel Cardiff	34	16	10	4	2	31	10
Newtown	34	16	11	1	4	32	14
Caernarfon Town	34	16	10	4	2	32	25
Conwy Utd	31	16	9	4	3	32	15
Porthmadog	30	15	9	3	3	33	15
Ebbw Vale	26	15	8	2	5	28	11
Bangor City	26	16	8	2	6	26	20
Cemaes Bay	26	16	7	5	4	28	29
Cwmbran Town	25	16	7	4	5	29	25
Ton Pentre	22	16	7	1	8	25	25
Llansantffraid	21	16	5	6	5	33	33
Connah's Quay	20	15	5	5	5	23	26
Carmarthen Town	15	15	4	3	8	21	34
Aberystwyth Town	13	16	3	4	9	24	34
Welshpool	12	15	3	3	9	15	31
Flint Town	10	15	2	4	9	12	30
Caersws	10	15	2	4	9	18	38
Briton Ferry	10	15	3	1	11	16	38
Holywell Town	9	15	2	3	10	17	37
Rhyl FC	7	14	2	1	11	12	30

Romania

16. GIORNATA: National Bucarest-Steaua Bucarest 2-1; Chindia Tirgoviste-Otelul Galati 0-0; Jiul Petrosani-Gloria Bistrita 2-0; Dinamo Bucarest-Farul Constanta 5-2; Arges Pitesti-FC Brasov 2-0; Univ. Craiova-Rapid Bucarest 3-1; Politehnica Timisoara-AS Bacau 4-1; Univ. Cluj-Ceahlaul Piatra Neamt 5-4; Sportul Stud. Bucarest-Petrolul Ploiesti 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
National Bucarest	35	16	11	2	3	30	18
Steaua Bucarest	32	16	10	2	4	30	18
Otelul Galati	30	16	9	3	4	28	18
Dinamo Bucarest	28	16	8	4	4	24	15
Univ. Cluj	25	16	7	4	5	34	29
Jiul Petrosani	25	16	8	1	7	18	26
Arges Pitesti	24	16	7	3	6	25	21
Univ. Craiova	21	16	6	3	7	27	26
Rapid Bucarest	21	16	6	3	7	22	21
Farul Constanta	21	16	6	3	7	19	23
Chindia Tirgoviste	21	15	6	3	6	17	21
Sportul Stud. Bucarest	20	16	6	2	8	19	22
Ceahlaul Piatra Neamt	20	16	5	5	6	22	26
AS Bacau	19	16	5	4	7	20	21
Petrolul Ploiesti	18	16	5	3	8	21	21
FC Brasov	15	16	4	3	9	21	30
Politehnica Timisoara	15	15	4	3	8	21	30
Gloria Bistrita	12	16	3	3	10	13	25

MARCATORI: **11 reti:** S. Ilie (Steaua); **9 reti:** Andone (Sportul), Scinteie (Bacau).

Svizzera

21. GIORNATA

Losanna-Basilea 0-0

Neuchâtel Xamax-Grasshoppers 3-1
Kunz (N) 10' e 16', Sandjak (N) 43', Esposito () 83'

Lugano-Servette 1-1
Pouget (S) 38', Bugnard (L) 83'

Lucerna-Sion 3-3
Chassot (S) 22', Sermeter (L) 55', Kogl (L) 57', Vercruysse (S) 80' e 84', Wolf (L) 86'

Aarau-San Gallo 2-0
Ciric 37', De Napoli 50'

Zurigo-Young Boys 0-1
Streun 47'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Neuchâtel Xamax	43	21	12	7	2	36	20
Grasshoppers	36	21	9	9	3	40	27
Sion	36	21	9	9	3	32	20
Losanna	33	21	9	6	6	34	31
Aarau	32	21	8	8	5	19	13
San Gallo	29	21	7	8	6	20	25
Zurigo	26	21	6	8	7	24	25
Servette	24	21	5	9	7	23	23
Basilea	24	21	5	9	7	32	33
Lucerna	23	21	4	11	6	27	31
Lugano	15	21	2	9	10	14	30
Young Boys	9	21	2	3	16	15	38

MARCATORI: **17 reti:** Moldovan (Grasshoppers); **12 reti:** Sane (Losanna); **11 reti:** Giallanza (Basilea); **10 reti:** Lukic (Sion).

Brasile — Chiusa la regular season

Rio è morto

Tra le magnifiche otto ammesse alla seconda fase, non c'è nemmeno una squadra carioca: è la prima volta

Ventitré giornate per scremare le migliori otto: il campionato nazionale brasiliano 1996 ha chiuso la prima fase con qualche conferma e molte sorprese. Al primo posto ha chiuso il Cruzeiro di Palhinha (ex São Paulo), che ha battuto al fotofinish Guarani Campinas e Palmeiras, uniche squadre *paulistas* qualificatesi ai quarti di finale assieme alla Portuguesa. Clamorosa l'eliminazione di tutte le compagini di Rio de Janeiro (Flamengo, Botafogo, Fluminense, Vasco da Gama), a testimonianza di una crisi che è tecnica, economica e strutturale. In compenso, tutto il resto del Paese è rappresentato in maniera equilibrata: due squadre di Minas Gerais (Cruzeiro e Atlético Mineiro di Belo Horizonte) e una rispettivamente di Rio Grande do Sul (Grêmio Porto Alegre), Goiás (Goiás) e Paraná (Atlético Paranaense). A questo punto, il cerchio si stringe: le meglio attrezzate sembrano Cruzeiro e Palmeiras, mentre le outsider più pericolose sono Guarani e Atlético Paranaense. Grêmio e Atlético Mineiro puntano molto sui gol di Paulo Rink e Renaldo, capocannonieri del torneo con 14 reti. La formula prevede ora quarti di finale e semifinali a eliminazione diretta su due partite prima della finale, anch'essa su 180 minuti.

Sopra, Rodrigo (Portuguesa). A fianco, Mancuso, del Flamengo (fotoPlacar)

Palhinha prova i muscoli per le finali

Quarti di finale

Portuguesa-Cruzeiro
Atlético MG-Atlético PR
Grêmio-Palmeiras
Goiás-Guarani

CAMPIONATO NAZIONALE
22. GIORNATA

Criciúma-Flamengo Rio 2-0
Indio 28', Toni 42'
Fluminense Rio-Juventude Caxias 1-0
Barata 32'
Botafogo Rio-Vitoria Bahia 3-3
Bentinho (B) 10', Souza (B) 29', Clayton (B) 41', Nelsinho (V) 49', Agnaldo (V) 75', Bebeto (V) 84'
Bahia-Vasco da Gama 3-2
Lima (B) 3' e 86', Ramon (V) 37', Pedro Renato (V) 59', Edmundo (B) 76'
Guarani Campinas-Palmeiras S. Paolo 1-0
Sangaletti 44'
Inter Porto Alegre-Corinthians S.Paolo 2-0
Arilson 15', Marcelo 82'
São Paulo-Cruzeiro Belo H. 1-0
Muller 11'
Coritiba-Portuguesa S. Paolo 4-0
Roberto Carlos 9' e 64', Basilio 20', Alex 68'
Santos-Paraná 0-3
Flavio 38', Regis 59', Claudinho 77'
Goiás-Bragantino S.Paolo 3-0
Jacques 7', Lucio 69' e 85'
Atlético Mineiro-Atlético Paranaense 3-2
Moacir (AM) 34', Renaldo (AM) 40' e 42', Luis Carlos (AP) 49', Oseas (AP) 57'
Sport Recife-Grêmio Porto Alegre 1-0
Juninho 43'

23. GIORNATA

Flamengo Rio-Bahia 0-1
Edmundo 60'
Vitoria Bahia-Fluminense Rio 1-3
Paulo Roberto (F) 17', Leonardo (F) 45', Marquinhos (V) 60', Arthur (F) 68'
Portuguesa S. Paolo-Botafogo Rio 4-1
Gallo (P) 6', Ze Carlos (B) 16', Rodrigo (P) 33' e 45', Caio (B) 65'
Vasco da Gama-Guarani Campinas 0-2
Marcelo 3', Ailton 71'
Palmeiras S. Paolo-Sport Recife 4-1
Luizao (P) 9' e 20', Marcelo (S) 10', Djalminha (P) 21', Elivelton (P) 75'
Corinthians S.Paolo-Coritiba 1-1
Basilio (Ca) 3', Lindomar (Cs) 72'
Paraná-São Paulo 3-4
Djair (S) 2', Muller (S) 33' e 47', Alex (P) 34', Marcio (P) 53', Valdir (S) 60', Edilson (P) 77'
Cruzeiro Belo H.-Santos 2-1
Paulinho (C) 13', Ailton (C) 23', Marcos Assuncao (S) 67'
Bragantino S.Paolo-Inter Porto Alegre 1-0
Esquerdinha 13'
Atlético Paranaense-Criciúma 1-2
Paulo Rink (A) 1', Marcao (C) 5', Carlos Henrique (A) 66'
Juventude Caxias-Atlético Mineiro 1-0
Gilson 72'
Grêmio Porto Alegre-Goiás 1-3
Indio (Go) 20', Alex (Gr) 36' e 40', Ailtom (G) 80'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cruzeiro Belo H.	44	23	13	5	5	31	17
Guarani Campinas	43	23	13	4	6	23	14
Palmeiras S. Paolo	43	23	12	7	4	42	20
Atlético Paranaense	39	23	12	3	8	41	28
Atlético Mineiro	39	23	12	3	8	39	32
Grêmio Porto Alegre	38	23	11	5	7	42	27
Goiás	37	23	11	4	8	37	27
Portuguesa S. Paolo	36	23	11	4	8	32	29
Inter Porto Alegre	35	23	10	5	8	31	27
Sport Recife	35	23	10	5	8	32	31
São Paulo	35	23	9	7	7	39	32
Corinthians S.Paolo	32	23	7	11	5	20	19
Flamengo Rio	30	23	9	3	11	24	31
Coritiba	29	23	8	5	10	25	30
Vitoria Bahia	29	23	8	5	10	32	39
Paraná	28	23	8	4	11	26	30
Botafogo Rio	28	23	7	7	9	33	35
Vasco da Gama	27	23	8	3	12	37	43
Juventude Caxias	27	23	8	3	12	31	37
Santos	27	23	7	6	10	26	31
Criciúma	23	23	6	5	12	31	39
Bahia	23	23	5	8	10	25	35
Fluminense Rio	22	23	6	4	13	26	50
Bragantino S.Paolo	19	23	5	4	14	26	49

N.B.: le prime otto passano ai quarti di finale.

MARCATORI: **14 reti:** Paulo Nunes (Grêmio), Renaldo (Atlético MG); **13 reti:** Paulo Rink (Atlético Paranaense), Túlio (Botafogo); **12 reti:** Djalminha (Palmeiras); **11 reti:** Ailton (Guarani), Leandro (Inter), Mabília (Criciúma), Muller (São Paulo), Oseas (Atlético Paranaense); **10 reti:** Luis Muller (Sport), Palhinha (Cruzeiro).

Ungheria

15. GIORNATA: Csepel Budapest-Vác Izzó 1-1; Pécs MFC-Debrecen VSC 1-1; Innstadt Stadler-MTK Budapest 1-2; Ferencváros TC-Györi ETO 3-2; Vasas Budapest-III kerület TVE Budapest 1-0; Videoton Szekesféhérvar-Zalaegerszeg TE 1-0; Haladas Vasutas-Siófok Banyasz 2-3; Békéscsaba-Ujpesti TE 1-3; BVSC Dreher-Kispest Honvéd 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
MTK Budapest	45	15	15	0	0	47	11
Ferencváros TC	38	15	12	2	1	31	16
Ujpesti TE	35	15	11	2	2	36	15
Vasas Budapest	32	15	10	2	3	21	11
Debrecen VSC	25	15	7	4	4	30	20
Kispest Honvéd	24	15	7	3	5	24	19
Zalaegerszeg TE	22	15	7	1	7	16	21
BVSC Dreher	22	15	6	4	5	21	15
Györi ETO	20	15	6	2	7	18	24
Haladas Vasutas	19	15	5	4	6	20	17
Videoton Szekesf.	18	15	4	6	5	17	17
Békéscsaba	15	15	4	3	8	18	22
III kerület TVE	14	15	3	5	7	17	26
Vác Izzó	13	15	3	4	8	19	27
Siófok Banyasz	12	15	3	3	9	11	28
Csepel Budapest	9	15	1	6	8	15	29
Innstadt Stadler	8	15	2	2	11	8	27
Pécs MFC	6	15	1	3	11	10	34

MARCATORI: **14 reti:** Illes (MTK).

Macedonia

12. GIORNATA: Sasa Makedonska Camenica-Belasica ETA Strumica 4-0; Bregalnica Stip-Vardar Skopje 1-1; Skendija Tetovo-Pobeda Prilep 0-1; Sloga Jugomagnat Skopje-Balkan Bisi Skopje 0-0; Tikves Kavadarci-Cementarnica Skopje 1-0; Sileks Kratovo-Makedonia Skopje 4-1; Pelister Bitola-Rudar Probistip 4-1.
13. GIORNATA: Rudar Probistip-Sasa Makedonska Camenica 1-5; Makedonia Skopje-Pelister Bitola 3-0; Cementarnica Skopje-Sileks Kratovo 2-4; Balkan Bisi Skopje-Tikves Kavadarci 2-4; Pobeda Prilep-Sloga Jugomagnat Skopje 6-0; Vardar Skopje-Skendija Tetovo 3-1; Belasica ETA Strumica-Bregalnica Stip 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sileks Kratovo	37	13	12	1	0	41	9
Vardar Skopje	27	13	9	3	1	20	4
Pobeda Prilep	26	13	8	2	3	25	15
Bregalnica Stip	21	13	6	3	4	14	15
Sasa Makedonska	19	13	5	4	4	20	17
Makedonia Skopje	18	13	6	0	7	19	17
Skendija Tetovo	17	13	5	2	6	12	15
Pelister Bitola	15	13	4	3	6	17	19
Sloga Jugomagnat	15	13	4	3	6	15	19
Tikves Kavadarci	15	13	4	3	6	14	24
Belasica ETA Strumica	13	13	3	4	6	13	21
Balkan Bisi Skopje	11	13	2	5	6	13	18
Cementarnica Skopje	11	13	3	2	8	14	22
Rudar Probistip	7	13	2	1	10	11	33

MARCATORI: **16 reti:** Micevski (Sileks).

Irlanda Nord

8. GIORNATA: Ards-Coleraine 1-4; Cliftonville-Glentoran 0-2; Glenavon-Crusaders 0-0; Linfield-Portadown 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Coleraine	22	8	7	1	0	18	9
Linfield	12	8	3	3	2	11	8
Crusaders	12	8	3	3	2	11	8
Portadown	11	7	3	2	2	10	10
Glenavon	9	8	2	3	3	11	11
Glentoran	8	8	2	2	4	15	16
Ards	7	8	2	1	5	11	17
Cliftonville	3	7	0	3	4	3	11

MARCATORI: **7 reti:** Ferguson (Glenavon); **5 reti:** Smith (Portadown).

Moldavia

13. GIORNATA: Nistru Otaci-Tiligul Tiraspol 0-0; FC Agro Chisinau-Locomotiva Basarabeasca 2-1; CSA Victoria Cahul-Spumante Cricova 3-0; Speranta Nisporeni-Codru Calarasi 0-0; Dinamo Bender-Olimpia Balti 2-1; Ciuhur Ocnita-MHM 93 Chisinau 1-1; Zimbru Chisinau-Unisport Chisinau 4-1; Constructorul Chisinau-Attila Ungheni 4-0.
RECUPERO: CSA Victoria Cahul-MHM 93 Chisinau 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Constructorul Chisinau	34	13	11	1	1	31	5
Tiligul Tiraspol	31	13	9	4	0	32	2
Zimbru Chisinau	29	12	9	2	1	41	9
Nistru Otaci	26	13	7	5	1	23	11
Olimpia Balti	22	11	7	1	3	20	12
Dinamo Bender	22	13	6	4	3	22	16
Speranta Nisporeni	19	13	5	4	4	9	12
Ciuhur Ocnita	18	13	4	6	3	13	14
Codru Calarasi	17	13	5	2	6	18	18
FC Agro Chisinau	14	13	4	2	7	15	20
Locomotiva Basarab.	13	13	4	1	8	14	29
Unisport Chisinau	12	13	3	3	7	8	19
CSA Victoria Cahul	9	12	2	3	7	10	19
Spumante Cricova	9	13	2	3	8	16	29
MHM 93 Chisinau	7	13	1	4	8	9	22
Attila Ungheni	1	13	0	1	12	4	48

Argentina

14. GIORNATA
Estudiantes La Plata-Independiente Avellaneda 1-0
Biazotti 40'
Colón Santa Fe-Vélez Sarsfield 2-1
Cordone (V) 10', Risso (C) 20' e 67'
Lanús-Newell's Old Boys 2-0
Lopez 15', Ibagaza 67'
San Lorenzo-Ferrocarril Oeste 2-2
Abreu (S) 63' rig., Montenegro (S) 76', Bustos (F) 82', Nicotra (F) 85' rig.
Huracán Corrientes-River Plate sospesa per aggressione al portiere del River Plate
Gimnasia Jujuy-Gimnasia La Plata 1-0
Morales Santos 65'
Rosario Central-Unión Santa Fe 1-3
Besombe (U) 30' e 79', Bustos Montoya (R) 72', Rodriguez (U) 73'
Platense-Banfield 2-0
Romagnoli 19', Di Carlo 95'
Boca Juniors-Huracán 6-0
Toresani 16', Rambert 40', Fabbri 44', Cedres 68', Latorre 71', Riquelme 82'
Racing Avellaneda-Deportivo Español 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lanús	32	14	9	5	0	21	8
River Plate	31	13	10	1	2	34	13
Independiente	25	14	7	4	3	23	16
Racing Avellaneda	25	14	7	4	3	22	16
Boca Juniors	21	14	6	3	5	27	22
Newell's Old Boys	21	13	6	3	4	20	16
San Lorenzo	21	14	6	3	5	20	18
Vélez Sarsfield	20	14	5	5	4	27	24
Rosario Central	20	14	5	5	4	23	21
Platense	19	14	5	4	5	21	20
Gimnasia La Plata	19	14	5	4	5	12	13
Gimnasia Jujuy	15	14	3	6	5	9	13
Colón Santa Fe	15	13	3	6	4	13	19
Ferrocarril Oeste	14	14	3	5	6	23	27
Estudiantes La Plata	14	14	4	2	8	17	25
Huracán	14	14	3	5	6	16	27
Unión Santa Fe	12	14	3	3	8	19	25
Deportivo Español	12	14	2	6	6	11	17
Banfield	12	14	3	3	8	12	22
Huracán Corrientes	10	13	1	7	5	16	24

MARCATORI: **10 reti:** Cruz (River Plate); **8 reti:** Gimenez (Newell's OB).

Messico

16. GIORNATA: Cruz Azul-Atlas 4-1; UAG-Veracruz 1-0; Puebla-Necaxa 1-2; León-Santos 3-0; Guadalajara-Toluca 2-1; Pachuca-Monterrey 2-2; América-UNAM 2-2; Morelia-Neza 2-1; Atlante-Celaya 6-0.
17. GIORNATA: Veracruz-Pachuca 0-1; Necaxa-UAG 1-0; Monterrey-Atlante 0-1; Celaya-Santos 0-2; UNAM-Morelia 3-2; Atlas-Puebla 2-2; Toluca-Cruz Azul 4-0; Neza-Guadalajara 2-1; León-América 2-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
Atlante	38	17	12	2	3	30	11
Puebla	31	17	9	4	4	32	22
Toros Neza	24	17	8	0	9	30	36
Cruz Azul	20	17	5	5	7	26	26
Veracruz	18	17	4	6	7	14	21
GRUPPO 2							
Necaxa	29	17	8	5	4	24	19
León	23	17	5	8	4	24	19
América	17	17	4	5	8	24	27
Pachuca	15	17	3	6	8	25	36
Morelia	12	17	3	3	11	20	31
GRUPPO 3							
Guadalajara	31	17	9	4	4	33	18
Toluca	30	17	9	3	5	26	15
Atlas	26	17	6	8	3	28	26
UNAM	18	17	4	6	7	23	27
GRUPPO 4							
Santos	34	17	10	4	3	21	15
Monterrey	19	17	5	4	8	15	21
UAG	18	17	5	3	9	20	30
Celaya	17	17	5	2	10	19	33

Bolivia

ESAGONALE FINALE
1. GIORNATA: Independiente-Oriente P. 1-0; Santa Cruz-San José 2-0; Bolivar-The Strongest 1-1.
2. GIORNATA: Bolivar-Oriente P. 0-0; San José-The Strongest 0-0; Santa Cruz-Independiente 1-1.
3. GIORNATA: The Strongest-Santa Cruz 5-2; Independiente-Bolivar 1-1; Oriente P.-San José 1-1.
4. GIORNATA: The Strongest-Independiente 5-0; San José-Bolivar 0-0; Oriente P.-Santa Cruz 2-1.
5. GIORNATA: Bolivar-Santa Cruz 4-0; Independiente-San José 2-0; Oriente P.-The Strongest 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
The Strongest	8	5	2	2	1	12	5
Oriente Petrolero	8	5	2	2	1	5	4
Independiente P.	8	5	2	2	1	5	7
Bolivar La Paz	7	5	1	4	0	6	2
Real Santa Cruz	4	5	1	1	3	6	12
San José	3	5	0	3	2	1	5

Ecuador

ESAGONALE FINALE
2. GIORNATA: Olmedo-Nacional 0-0; Dep. Quito-Barcelona 4-2; Emelec-Dep. Cuenca 5-1.
3. GIORNATA: Barcelona-Nacional 1-0; Dep. Quito-Emelec 2-1; Dep. Cuenca-Olmedo 1-1.
4. GIORNATA: Nacional-Dep. Cuenca 3-1; Olmedo-Dep. Quito 0-1; Emelec-Barcelona 1-0.
5. GIORNATA: Nacional-Dep. Quito 2-0; Emelec-Olmedo 2-2; Dep. Cuenca-Barcelona 1-2.
6. GIORNATA: Dep. Quito-Nacional 2-2; Olmedo-Emelec 1-1; Barcelona-Dep. Cuenca 2-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Nacional Quito	14	6	3	2	1	10	5
Deportivo Quito	11	6	3	2	1	9	7
Barcelona Guayaquil	10	6	3	1	2	11	8
Emelec Guayaquil	10	6	2	2	2	11	9
Olmedo Riobamba	4	6	0	4	2	4	9
Deportivo Cuenca	3	6	0	3	3	6	13

N.B.: punti di bonus: Nacional 3, Emelec 2.

Serie B Dura solo un minuto la gioia del Lecce. Il Brescia non si

Così alla 11. giornata

24 novembre

Brescia-Padova 3-1
Cesena-Palermo 1-1
Cremonese-Cosenza 2-3
Empoli-Venezia 3-2
Foggia-Torino 3-4
Genoa-Chievo 1-1
Lecce-Ravenna 1-1
Pescara-Lucchese 3-0
Reggina-C. di Sangro 1-0
Salernitana-Bari 0-0

I due prossimi turni

1 dicembre
12. giornata - ore 14,30

Bari-Cremonese*
C. di Sangro-Genoa
Cosenza-Cesena
Empoli-Chievo
Foggia-Reggina
Lucchese-Lecce
Padova-Salernitana
Palermo-Torino
Ravenna-Brescia
Venezia-Pescara
* 30-11, ore 20,30

8 dicembre
13. giornata - ore 14,30

Brescia-Salernitana
Cesena-Padova
Chievo-Ravenna
Cremonese-Foggia
Lecce-Cosenza
Lucchese-Palermo*
Pescara-Bari
Reggina-Empoli
Torino-Genoa
Venezia-C. di Sangro
* 7-12, ore 20,30

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE				GOL		IN CASA				GOL		FUORI CASA				GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
Lecce	**26**	11	8	2	1	19	9	6	4	2	0	12	4	5	4	0	1	7	5
Pescara	**25**	11	7	4	0	20	7	6	5	1	0	13	3	5	2	3	0	7	4
Brescia	**20**	11	5	5	1	15	8	6	3	3	0	9	4	5	2	2	1	6	4
Torino	**18**	11	5	3	3	14	12	6	3	1	2	7	6	5	2	2	1	7	6
Bari	**16**	11	3	7	1	15	8	5	2	3	0	10	3	6	1	4	1	5	5
Genoa	**16**	11	3	7	1	12	7	7	2	5	0	9	4	4	1	2	1	3	3
Lucchese	**16**	11	4	4	3	9	7	5	3	2	0	7	1	6	1	2	3	2	6
Chievo V.	**16**	11	4	4	3	13	12	5	4	0	1	7	3	6	0	4	2	6	9
Padova	**15**	11	4	3	4	11	12	6	4	1	1	9	4	5	0	2	3	2	8
Empoli	**15**	11	4	3	4	12	15	5	3	1	1	8	4	6	1	2	3	4	11
Ravenna	**14**	11	3	5	3	12	12	5	1	3	1	6	6	6	2	2	2	6	6
Salernitana	**13**	11	3	4	4	6	9	6	3	3	0	4	0	5	0	1	4	2	9
Cesena	**12**	11	2	6	3	10	10	6	2	4	0	8	5	5	0	2	3	2	5
Foggia	**12**	11	3	3	5	13	17	6	3	2	1	10	6	5	0	1	4	3	11
Palermo	**11**	11	2	5	4	11	14	5	2	1	2	7	4	6	0	4	2	4	10
Cosenza	**11**	11	2	5	4	9	14	5	1	4	0	5	4	6	1	1	4	4	10
C. di Sangro	**10**	11	3	1	7	5	15	5	3	0	2	4	5	6	0	1	5	1	10
Reggina	**9**	11	1	6	4	9	14	6	1	3	2	6	7	5	0	3	2	3	7
Venezia	**7**	11	1	4	6	11	16	4	1	1	2	4	4	7	0	3	4	7	12
Cremonese	**7**	11	2	1	8	6	14	5	1	1	3	4	6	6	1	0	5	2	8

Marcatori

8 reti: Giampaolo (Pescara, 2 rigori).
7 reti: Francioso (Lecce, 3).
5 reti: Hubner (Cesena, 1), Paci (Lucchese, 1), Dionigi (Reggina, 2), Cerbone (Chievo), Saurini (Palermo, 3), Bellucci (Venezia).
4 reti: Guerrero (Bari), Neri (Brescia, 2), Esposito (Empoli, 1), Palmieri (Lecce), Florijancic e Cristallini (Torino), Lucarelli (Padova, 1).

La classifica del Guerin d'Oro di B

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	GAZ. SPORT	COR. SPORT	TUTTOSPORT	GUERINO	MEDIA
1	**Federico GIAMPAOLO**	C	Pescara	7	7,5	7	7	**7,01**
2	**Ottavio PALLADINI**	C	Pescara	7,5	7	6,5	7	**6,93**
3	**Francesco ZANONCELLI**	D	Lecce	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,70**
4	**Miguel GUERRERO**	A	Bari	6,5	7	7	7	**6,68**
5	**Carmine ESPOSITO**	A	Empoli	7	7,5	7	7	**6,66**
6	**Manfred BINZ**	D	Brescia	7	7	7	7	**6,64**
7	**Martino MELIS**	C	Chievo V.	6,5	7	7	7	**6,61**
8	**Alessio SCARCHILLI**	C	Torino	7,5	7	7,5	7,5	**6,60**
	Michele ZANUTTA	D	Pescara	7	7	6,5	7	**6,60**
	Enrico BUONOCORE	C	Ravenna	7	6,5	6,5	6,5	**6,60**
11	**Salvadore BACCI**	C	Lecce	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,59**
12	**Claudio BELLUCCI**	A	Venezia	6,5	7	7	7	**6,52**
13	**Andrea ZANCHETTA**	C	Foggia	7	6,5	6,5	6,5	**6,51**
14	**Stefano FIORE**	C	Chievo V.	6,5	6,5	7	6,5	**6,49**
15	**Antonio FILIPPINI**	C	Brescia	6,5	7	6,5	7	**6,48**

Brescia 3-1 Padova

	Brescia	Padova	
6	Zunico	Castellazzi	6
7	Binz	Pioli	6
6,5	Adani	Bergodi	6
6	Corrado	Bianchini	5,5
6	Pergolizzi	Gabrieli	5
6,5	E. Filippini	Ferrigno	6
7	A. Filippini	Suppa	6
6,5	De Paola	Lantignotti	6,5
6	Doni	Gentilini	6
7	Bizzarri	Lucarelli	5,5
6,5	Neri	Montrone	5,5
	Pavarini	Morello	
	Costi	Cristante	
	Savino	Bedin	
n.g.	Romano	De Franceschi	n.g.
n.g.	Pirlo	Canella	
n.g.	Campolonghi	Rudman	
	Bernardi	Riccardo	n.g.
6,5	Reja	Materazzi	5,5
	6,45	5,81	

Arbitro: Tombolini di Ancona (5).
Reti: Bizzarri 8' e 39', Lantignotti 37', Neri 82'.
Sostituzioni: Riccardo per Lucarelli al 74', De Franceschi per Montrone al 74', Pirlo per Doni al 76', Campolonghi per Bizzarri al 76', Romano per A. Filippini all'85'.
Ammoniti: Montrone, Gabrieli, Doni, De Franceschi.
Espulso: Bergodi al 45' per doppia ammonizione.

Genoa 1-1 Chievo

	Genoa	Chievo	
6	Ielpo	Gianello	6,5
5,5	Ruotolo	Franchi	6
6	Giampietro	Zamboni	6,5
6	Pereira	D'Angelo	6,5
6,5	Centofanti	Lanna	6
6	Morello	Sinigaglia	5,5
5	Cavallo	Melosi	6
5,5	Bortolazzi	Fiore	6,5
6	Masolini	Melis	7
5	Beghetto	Cerbone	6
5	Nappi	Cossato	5,5
	Pastine	Rossi	
	Nicola	Guerra	n.g.
	Torrente	Moretto	6
	Francesconi	Nardi	6
n.g.	Scazzola	Marazzina	
n.g.	Rutzittu	Pachera	
6	Lassiter	Ghirardello	
6	Perotti	Malesani	6
	5,70	6,15	

Arbitro: Borriello di Mantova (5,5).
Reti: Centofanti 15', Fiore 24'.
Sostituzioni: Nardi per Cossato al 46', Moretto per Cerbone al 61', Lassiter per Beghetto al 61', Moretto per Cerbone al 61', Scazzola per Morello al 71', Guerra per Nardi all'86'.
Ammoniti: Zamboni, Bortolazzi, Nappi.
Espulsi: Sinigaglia al 45' e Bortolazzi all'88' per doppia ammonizione.

ferma: quarto successo consecutivo. Maspero sbaglia due rigori

Cesena – Palermo 1-1

	Cesena	Palermo	
6	Sardini	Bonaiuti	6,5
5	Baccin	Galeoto	6
6	Rivalta	Ciardiello	6
6	Aloisi	Biffi	7
6	Ponzo	Assennato	6,5
6	Bianchi	Compagno	6
6	Bosi	Tedesco	6
6	Piangerelli	Di Già	6
6,5	Dolcetti	Favi	6
5	Agostini	Massara	6,5
6,5	Hubner	Saurini	6
	Fiori	Sicignano	
	C. Teodorani	Lucenti	
6	Zanetti	Tasca	
	A. Teodorani	Barraco	n.g.
	Melizza	Campofranco	
6	Salvetti	Hoop	
	Alteri		
6	Marchioro	Arcoleo	6
5,92			6,22

Arbitro: Rossi di Ciampino (6).
Reti: Assennato 41', Hubner 46'.
Sostituzioni: Zanetti per Baccin al 46', Salvetti per Agostini al 65', Barraco per Di Già al 79'.
Ammoniti: Ciardiello, Compagno, Bosi, Favi, Piangerelli.
Espulsi: nessuno.

Cremonese – Cosenza 2-3

	Cremonese	Cosenza	
6	Doardo	Amato	7,5
6	Giandebiaggi	De Rosa	6
5,5	Castagna	Sconziano	6
5,5	Verdelli	Voria	6,5
5	Susic	Grassadonia	6
5,5	Orlando	Florio	6
6,5	Cristiani	Miceli	6
6	Pessotto	Logarzo	6,5
5	Maspero	Alessio	7
6	Pirri	Mazzoli	6,5
6	Mirabelli	Gioacchini	6
	Bianchi	Vitale	
	Pedretti	Ziliani	n.g.
5,5	Di Sauro	Circati	
n.g.	Ferraroni	Apa	6
	Gallo	Riccio	
6	Petrachi	Marulla	
	Aloisi	Tatti	n.g.
5,5	Sonetti	De Biasi	6
5,73			6,33

Arbitro: Serena di Bassano (6,5).
Reti: Cristiani 1', Voria 9', Alessio 41', Petrachi 52', Mazzoli 75'.
Sostituzioni: Di Sauro per Orlando al 46', Petrachi per Pirri al 51', Apa per Sconziano al 56', Tatti per De Rosa al 68', Ferraroni per Cristiani al 72', Ziliani per Miceli al 74'.
Ammoniti: Di Sauro, Verdelli, Mazzoli, Grassadonia, Amato, Alessio.
Espulso: Susic al 45' per fallo da ultimo uomo.

Empoli – Venezia 3-2

	Empoli	Venezia	
6	Balli	Pierobon	6
6	Birindelli	Filippini	5
5,5	Bianconi	Brioschi	5,5
6	Baldini	Pavan	5
6	Guarino	Ballarin	5,5
6	Tricarico	Baldi	6,5
5	Pane	Fogli	6
5,5	Martusciello	Zironelli	6,5
6	Dal Moro	Zanetti	6
6	Cappellini	Pellegrini	5
7	Esposito	Bellucci	7
	Gazzoli	Landucci	
	Cozzi	Malagò	
	Bettella	De Agostini	
	Giampieretti	Passoni	n.g.
n.g.	Amoroso	Polesel	
n.g.	Ficini	Fantini	
6,5	Bertarelli	Lamptey	n.g.
6	Spalletti	De Vecchi	5,5
5,95			5,81

Arbitro: Bolognino di Milano (6,5).
Reti: Baldi 7', Esposito 9' rig. e 40', Bellucci 34', Bertarelli 90'.
Sostituzioni: Bertarelli per Cappellini al 59', Lamptey per Zironelli al 65', Passoni per Pellegrini al 66', Amoroso per Martusciello al 69', Ficini per Pane al"85'.
Ammoniti: Birindelli, Fogli, Pavan, Martusciello, Brioschi.
Espulsi: nessuno.

Foggia – Torino 3-4

	Foggia	Torino	
5,5	Mancini	Casazza	6
5	Bianco	Martelli	6,5
5	Monaco	Maltagliati	6
5	Oshadogan	Cevoli	5,5
6	Tangorra	Pedroni	n.g.
6,5	Zanchetta	Lombardini	6
5	Moscardi	Nunziata	6
6	Brescia	Scarchilli	7,5
5,5	De Angelis	Cristallini	6,5
5	Chianese	Florijancic	6,5
n.g.	Colacone	Cammarata	7
	Orlandoni	Santarelli	
	Parisi	Cravero	
	Di Bari	Longo	6
	De Leonardis	Cinetti	n.g.
	Tedesco	Fiorin	6
5,5	Bettoni	Ipoua	
6	Di Michele	Ferrante	
5,5	Burgnich	Sandreani	6
5,50			6,29

Arbitro: Branzoni di Pavia (6).
Reti: Cristallini 50', Cammarata 62' e 68', Chianese su rig. 82', Scarchilli 83', Zanchetta 88', Di Michele 90'.
Sostituzioni: Di Michele per Colacone all'8', Longo per Pedroni al 14', Bettoni per Brescia al 56', Fiorin per Lombardini al 61', Cinetti per Cammarata all'81'.
Ammoniti: Florijancic, Maltagliati, Cinetti, Tangorra, Moscardi.
Espulsi: nessuno.

Lecce – Ravenna 1-1

	Lecce	Ravenna	
6,5	Lorieri	Rubini	6,5
6	Vanigli	Luppi	6
5,5	Bellucci	D'Aloisio	6,5
6	Servidei	Mero	6
5,5	Macellari	Gonnella	7
6	Mazzeo	Pregnolato	6
5,5	Cucciari	Gadda	6,5
5,5	De Parte	Iachini	6
6	Casale	Zauli	6
6	Francioso	Buonocore	6,5
6	Palmieri	Schwoch	6
	Aiardi	Roccati	
	Centurioni	Marrocco	
	Mancuso	Rinaldi	
	Bacci	Serra	n.g.
n.g.	Cavezzi	Biliotti	n.g.
n.g.	Bachini	Rovinelli	6
n.g.	Baglieri	Torino	
5,5	Ventura	Novellino	6,5
5,86			6,25

Arbitro: Racalbuto di Gallarate (6,5).
Reti: Francioso 71', Gonnella 72'.
Sostituzioni: Rovinelli per Iachini al 56', Cavezzi per De Patre al 65', Serra per Buonocore al 74', Baglieri per Mazzeo all'87", Bachini per Bellucci al 92', Biliotti per Schwoch al 96'.
Ammoniti: Francioso, Macellari, Buonocore, Zauli, Gonnella, Bellucci, Gadda.
Espulso: Zauli al 92' per doppia ammonizione.

Pescara – Lucchese 3-0

	Pescara	Lucchese	
6,5	De Sanctis	Tambellini	6,5
6,5	Mezzanotti	Lombardo	6
6	Chionna	Sogliano	5
7	Zanutta	Guzzo	5,5
6	Colonnello	Da Rold	5,5
6,5	Gelsi	Torma	5,5
6	Terracenere	Zanuttig	5,5
6	Sullo	Barone	5,5
7	Palladini	Coppola	5,5
6	Greco	Monza	6
7	Giampaolo	Paci	6
	Visi	Biato	
n.g.	Lamacchi	Lorenzini	n.g.
	Alfieri	Malaguti	
	Di Toro	Vannucchi	n.g.
n.g.	Di Giannatale	Fialdini	
6	Vecchiola	Tarantino	
	Ban	Sorrentino	6
7	Rossi	Bolchi	6
6,37			5,70

Arbitro: Bettin di Padova (7).
Reti: Zanutta 34', Giampaolo 67', Terracenere 86'.
Sostituzioni: Sorrentino per Torma al 55', Vecchiola per Greco al 71', Vannucchi per Coppola al 76', Lorenzini per Da Rold al 71', Lamacchi per Sullo all'86', Di Giannatale per Giampaolo all'88'.
Ammoniti: Colonnello, Coppola, Vannucchi, Mezzanotti, Palladini.
Espulso: Tambellini all'82' (fallo ultimo uomo).

Reggina – C. di Sangro 1-0

	Reggina	C. di Sangro	
6	Scarpi	De Iuliis	6
6	Napoli	Terrera	6
6	Montalbano	D'Angelo	6,5
6,5	Napolitano	Cei	6
6,5	Poli	Prete	6
5,5	Toscano	Martino	6
6,5	Giacchetta	Alberti	6
6	De Vincenzo	Michelini	5,5
6	Perrotta	Di Fabio	6
6	Dionigi	Bonomi	6
6,5	Marino	Galli	5,5
	Belardi	Spinosa	
	Trapella	Biondi	n.g.
	Sbrizzo	Rimedio	
	Mauro	Albieri	n.g.
n.g.	Bitetti	Di Vincenzo	
6,5	Pasino	Pistella	5,5
n.g.	Visentin		
6	Guerini	Jaconi	5,5
6,16			5,91

Arbitro: Piretti di Ravenna (6,5).
Rete: Marino 3'.
Sostituzioni: Pasino per Toscano al 46', Pistella per Michelini al 58', Albieri per Martino al 70', Visentin per Marino al 74', Bitetti per Perrotta all'81', Biondi per Bonomi all'83'.
Ammoniti: Martino, D'Angelo, Marino.
Espulsi: nessuno.

Salernitana – Bari 0-0

	Salernitana	Bari	
6,5	Chimenti	Fontana	6
6	Grimaudo	Sala	6,5
5,5	Cudini	Garzya	6,5
5,5	Moro	Ripa	6
6	Facci	Manighetti	6
6	Rachini	Giorgetti	6
6	Breda	Volpi	6
5	Dell'Anno	Doll	5,5
6	Torbidoni	Ingesson	6
5	Tiatto	Ventola	5
5	Jansen	Guerrero	7
	Franzone	Alberga	
	Sadotti	Montanari	
	Del Grosso	Zanchi	
5,5	Ricchetti	De Ascentis	
	Tudisco	Olivares	6,5
5,5	Pirri	Di Vaio	5
5,5	Pisano	Flachi	
5,5	Colomba	Fascetti	6
5,64			6,00

Arbitro: De Sanctis di Tivoli (6,5).
Sostituzioni: Pisano per Jansen al 53', Ricchetti per Dell'Anno al 56', Olivares per Doll al 56', Pirri per Tiatto al 63', Di Vaio per Ventola al 72'.
Ammoniti: Doll, Cudini, Ventola, Grimaudo, Pisano.
Espulsi: nessuno.

Ecco la ricetta di una squadra che vince e diverte

Tutto quanto fa Pescara

di Gianluca Grassi

Da sinistra, Giampaolo, Terracenere e Rossi. In basso, Neri legge la rivista ufficiale del Brescia

Trionfo del calcio "muscolare"? Tatticismo esasperato? Tramonto della fantasia? Se è vero che ogni epoca ha i suoi miti e le sue mode, il Pescara ha trovato la maniera di rimanere al passo con i tempi senza per questo rinunciare all'idea di una manovra brillante, redditizia e soprattutto divertente. La grandezza della formazione abruzzese è stata esaltata dal rotondo successo colto contro la Lucchese. Partita che sulla carta presentava parecchie difficoltà: un avversario scorbutico e per di più con il dente avvelenato per le numerose squalifiche; l'handicap del terreno pesante; la preoccupazione di dover vincere a tutti costi per rimanere nella scia del Lecce. L'avvio contratto pareva confermare i timori della vigilia; poi, con il passare dei minuti, i biancazzurri hanno incominciato a danzare sotto la pioggia.

Organizzazione e automatismi perfetti, ma anche libero sfogo all'estro e alla creatività dei singoli. Non è tipo facile, Delio Rossi, chiuso com'è nel suo maniacale ed ermetico perfezionismo e nella sua incrollabile fede in un certo tipo di gioco, ma da abile stilista bisogna riconoscergli il merito di aver adattato il vestito alle forme e alle misure della squadra. Al contrario del Maestro, Zdenek Zeman, Rossi ha capito che l'abito (della "zona") non fa il monaco. Le formulette hanno un'importanza relativa: 4-3-3, 4-4-2 o 4-5-1 (Greco, pescato in C2, è in effetti l'unica vera punta dello schieramento) che sia, l'obiettivo è quello di fornire ai giocatori soluzioni diverse per ogni situazione tattica, lasciando poi a loro il compito di scegliere, secondo convenienza, quella più indicata. Nessuna gabbia, nessuna forzatura, nessun copione prefissato. Solo una chiara distribuzione dei compiti.

Alla ciliegina, al tocco in più, al finale "a sorpresa", pensano i virtuosismi estemporanei di alcuni solisti d'eccezione. Dagli interventi decisivi di De Sancits, portiere filosofo in odore di Serie A, all'evergreen Terracenere, inossidabile faro del centrocampo; dalle pericolose sortite sulle fasce di Sullo e Palladini, ai colpi di Genio di Giampaolo, ultimo sopravvissuto della tribù dei piedi buoni. E ancora, gli inserimenti da dietro di Mezzanotti e Colonnello, le fiondate dalla distanza di Zanutta, l'oscuro ma prezioso lavoro di tessitura di Gelsi. Il teorema vincente sta nella naturalezza e nella elasticità di tutti questi movimenti. Mai banali, mai ripetitivi. Un Pescara umile, concreto, intrigante, che gratifica l'occhio del tifoso senza bisogno di volerlo stupire a tutti i costi con effetti speciali. Una lezione che qualcuno, al piano di sopra, farebbe bene a ripassare. □

SORPRESA Ponnich, 24 anni, ieri a Castel di Sangro

Un nigeriano per Jaconi

Presentato in tv con i dirigenti del Castel di Sangro

Che caos col nigeriano-burla

Annunciato l'acquisto di un calciatore, ma è uno scherzo

La scena delle beffe

Vittima di uno scherzo della troupe televisiva de "Il guastafeste" (il finto acquisto di un nigeriano da parte del Castel di Sangro), la stampa sportiva abruzzese (con il presidente regionale dell'Ussi in testa) l'ha presa molto male, accusando (a torto) un giovane collega di aver ideato la beffa. Reazione esagerata. Sarebbe bastato controllare meglio la notizia prima di pubblicarla...

R SPR S0B S41 QBXACALCIO: CASTEL DI SANGRO; UNA BEFFA L'ACQUISTO DEL NIGERIANO (ANSA) — CASTEL DI SANGRO (L'AQUILA), 21 NOV — Stupore e proteste di giornalisti e tifosi oggi pomeriggio a Castel di Sangro quando si è scoperto che la società non aveva acquistato alcun attaccante straniero, come annunciato ieri dall'addetto stampa Giuseppe Tambone, ma che si trattava di uno scherzo architettato dallo stesso giornalista nei confronti di tutte le testate, tranne quelle cui egli collabora. In campo, anzichè presentarsi il fantomatico attaccante nigeriano acquistato dal Leicester (Premier league inglese) Robert Raku Ponnick, di 24 anni — come annunciato ieri dall' addetto stampa — è sceso un attore negro per essere ripreso dalla troupe di un network privato, per una trasmissione. Ai bordi del

Comunità in "Gool!"

Una rivista sul calcio locale, dalla Serie B alla terza categoria, non è una novità. Che però il quindicinale in questione, "Gool!", venga interamente realizzato all'interno di una comunità per il recupero di tossicodipendenti, è quantomeno singolare. Succede in provincia di Brescia, alla Lautari di Pozzolengo, che attualmente ospita oltre duecento ragazzi provenienti da tutta la penisola. I sette ragazzi della redazione, coadiuvati da due giornalisti professionisti, hanno intrapreso questa iniziativa con grande entusiasmo e il loro lavoro è stato apprezzato a tal punto dal Brescia Calcio che la società, dimostrandosi particolarmente sensibile alle problematiche sociali, ha deciso di intavolare una trattativa con la comunità per avviare una collaborazione editoriale. È così nata una nuova testata, "Rondinelle in Gool!", organo ufficiale del Brescia. Una volta tanto, le parole si rivelano più importanti dei fatti.

Il momento magico del Treviso visto da un «ex»

Alla Radice del successo

Giuseppe Pillon, 40 anni, di Preganziol (Treviso), un passato da mediano (ha giocato a lungo nel Padova), premiato la scorsa stagione come miglior allenatore del Triveneto, sta facendo sognare tutti gli abituali frequentatori del vecchio e glorioso "Tenni". Treviso rialza la testa, uscendo dall'anonimato calcistico nel quale l'avevano confinata maldestri capitani di ventura.

L'ultima apparizione della squadra veneta in vetta alla classifica di C1 risaliva infatti al 14 settembre 1975, prima giornata di campionato: merito di una doppietta sul campo della Pro Vercelli di Giancarlo Pasinato, turbo-mediano che avrebbe poi raccolto parecchie soddisfazioni con Ascoli e Inter.

Prima di allora, dopo l'epoca d'oro legata a Viani e Rocco (la coppia che all'inizio degli Anni Cinquanta diede lustro alla presenza dei biancazzurri in Serie B), un'altra stagione felice, sempre in Serie C, datata 1968-69. In panchina un tecnico alle prime armi, Gigi Radice da Cesano Maderno, reduce da una promozione in B con il Monza e dal successivo licenziamento. Un giovanotto in gamba, dal polso fermo e dai buoni trascorsi calcistici (soprattutto nel Milan): a Treviso firmò uno splendido quarto posto finale, sfiorando il salto di categoria e guadagnandosi comunque un'altra chance in B con il Monza. *«È passato parecchio tempo»* confida oggi Radice, 61 anni, in lista d'attesa dopo l'infelice esperienza al Genoa, *«eppure ritrovare il Treviso tra le protagoniste del torneo di C1 mi fa davvero piacere. No, non la considero una sorpresa, perché già l'anno scorso questa squadra mi aveva destato un'ottima impressione. Piuttosto mi meraviglia la rapida crescita tecnica e organizzativa di tutta la società: due anni e mezzo fa, quando il presidente Caberlotto mi invitò alla presentazione, eravamo in pochi, si respirava un'atmosfera dilettantistica. Ora l'ambiente mi pare maturo per ritornare nel calcio che conta».*

Tra i protagonisti dell'attuale rinascita, Ezio Rossi, che Radice conosce molto bene per averlo allenato nel Torino dall'85 all'89. *«Anche a 34 anni è un perno difensivo insostituibile. Un giocatore che ovunque si è sempre ben comportato. E non dimentichiamo Pasa, Pradella, Fiorio, Soncin e Bacchin, gente di indiscusso valore e con diverse presenze in A e B».* La città riscopre il calcio. *«Ai miei tempi non c'era l'agguerrita concorrenza di rugby, basket e volley. I tifosi erano tutti per noi. Forse perché davamo spettacolo, praticando un calcio all'italiana che lasciava ampia libertà alla fantasia dei giocatori. Ricordo uno scontro al vertice con il Piacenza: c'erano ottomila persone al "Tenni". Bei tempi».* Bei tempi che stanno ritornando.

Vanni Zagnoli

TREVISO
ASSOCIAZIONE CALCIO (1909)
(Piazza dei Signori 17 - 31100 Treviso Tel. 48.855)

Commissario Straordinario: Ildebrando Ste-fanelli
Segretario: Natale Arico
Allenatore: Luigi Radice

A fianco, Gigi Radice, che ha allenato il Treviso nella stagione 1968-69. A sinistra, Ezio Rossi

Il TOP 11 dell' 11. giornata

1) **Bigliazzi** (Montevarchi)
2) **Dei** (Sora)
3) **Lanzara** (Prato)
4) **Gaudenzi** (Modena)
5) **Rossi** (Treviso)
6) **Bruniera** (Trapani)
7) **Asta** (Monza)
8) **Toti** (Nocerina)
9) **Cavicchia** (Carpi)
10) **Tagliani** (Casarano)
11) **Margheriti** (Acireale)

All. **Discepoli** (Montevarchi)

Girone A ❑ Le partite di domenica 1 dicembre

Carpi-Alzano
Carrarese-Alessandria
Como-Siena
Montevarchi-Saronno
Monza-Fiorenzuola
Novara-Spezia
Pistoiese-Prato
Spal-Modena
Treviso-Brescello

Così alla 11. giornata - 24 novembre

Alessandria-Spal 2-0
Bellini 20', Bertoni 36'
Alzano-Pistoiese 1-0
Ferrari 12'
Brescello-Montevarchi 1-2
Cossato (B) 38', Elia (M) 48' e 58'
Fiorenzuola-Carpi 0-5
Cavicchia 47' e 53', Masitto 74' rig., Longhi 82', Paolino 91' rig.
Modena-Treviso 1-1
Pasa (T) 29', Gaudenzi (M) 36'
Prato-Como 0-0
Saronno-Carrarese 2-2
Polidori (C) 2', Benfari (C) 31', Ottolina (S) 45' e 49'
Siena-Novara 1-1
Simonetta (S) 22' rig., Danesi (N) 24'
Spezia-Monza 0-2
Fr. Rossi 25' rig., Pietranera 59'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Carpi	19	11	5	4	2	17	8
Alessandria	19	11	5	4	2	15	7
Treviso	19	11	5	4	2	17	12
Prato	19	11	5	4	2	13	8
Siena	19	11	5	4	2	12	7
Modena	17	11	4	5	2	14	10
Saronno	17	11	3	8	0	14	10
Monza	16	11	4	4	3	9	8
Brescello	16	11	5	1	5	18	18
Alzano	13	11	2	7	2	7	9
Como	12	11	2	6	3	8	10
Spal	12	11	3	3	5	9	12
Carrarese	12	11	2	6	3	6	9
Novara	11	11	1	8	2	10	11
Montevarchi	11	11	2	5	4	5	9
Pistoiese	10	11	2	4	5	5	9
Spezia	8	11	1	5	5	4	13
Fiorenzuola	4	11	0	4	7	8	21

MARCATORI. **8 reti:** Grabbi (Modena, 3); **6 reti:** Putelli (Spal, 4 rig.), Tedeschi (Brescello); **5 reti:** Bertolotti (Brescello, 3), Califano (Alessandria), Florio (Treviso, 1), Masitto (Carpi, 1).

Girone B ❑ Le partite di domenica 1 dicembre

Acireale-Ischia
Avezzano-Trapani
Casarano-Avellino
Fermana-Ancona
Gualdo-Lodigiani
Juve Stabia-Ascoli
Nocerina-Atl. Catania
Savoia-Giulianova
Sora-Fid. Andria

Così alla 11. giornata - 24 novembre

Ancona-Avezzano 0-1
Manfredini 85'
Ascoli-Fermana 2-2
Pompini (A) 35' rig. e 78', Matticari (F) 79', Panzanaro (F) 95'
Atl. Catania-Casarano 1-2
Miccoli (C) 6', Vessella (A) 36', Tagliani (C) 80'
Avellino-Acireale 2-2
Cecchini (Av) 20' rig., Delle Donne (Ac) 73', Margheriti (Ac) 78', Guidoni (Av) 79'
Fid. Andria-Gualdo 0-0
Giulianova-Sora 0-0
Ischia-Juve Stabia 1-0
Parise 62'
Lodigiani-Nocerina 1-1
Lapini (N) 11', Biancone (L) 58' rig.
Trapani-Savoia 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Acireale	20	11	5	5	1	10	4
Fid. Andria	20	11	5	5	1	8	2
Casarano	20	11	6	2	3	15	16
Savoia	19	11	5	4	2	14	4
Ancona	18	11	5	3	3	13	14
Juve Stabia	16	11	4	4	3	12	6
Fermana	16	11	4	4	3	10	8
Sora	15	11	4	3	4	6	7
Atl. Catania	14	11	4	2	5	9	8
Giulianova	14	11	3	5	3	13	13
Avezzano	14	11	3	5	3	5	6
Trapani	14	11	4	2	5	11	16
Ascoli	13	11	3	4	4	13	13
Gualdo	11	11	2	5	4	8	12
Avellino	11	11	3	2	6	8	14
Ischia	11	11	3	2	6	6	13
Lodigiani	10	11	2	4	5	12	13
Nocerina	9	11	2	3	6	9	13

MARCATORI. **7 reti:** Miccoli (Casarano); **6 reti:** Gonano (Juve Stabia, 2), Pompini (Ascoli, 1); **5 reti:** Stellone (Lodigiani), Manari (Giulianova, 3), Matticari (Fermana, 2).

GIRONE A

13. GIORNATA: Aglianese-Camaiore 1-1; Asti-Moncalieri 1-1; Châtillon-Cecina 1-1; Pietrasanta-Castelnuovo 1-0; Poggibonsi-Barberino 1-0; Sanremese-Fossanese 4-1; Savona-Pinerolo 1-1; Sestrese-Imperia 2-0; Viareggio-Colligiana 1-0.

CLASSIFICA: **Viareggio 27; Sanremese 24; Pietrasanta 23; Savona 22; Pinerolo e Aglianese 21; Castelnuovo e Châtillon 19; Barberino 16; Asti 14; Sestrese, Poggibonsi, Cecina, Moncalieri e Imperia 13; Colligiana 12; Camaiore e Fossanese 11.**

PROSSIMO TURNO (1-12, ore 14,30): Barberino-Viareggio; Camaiore-Poggibonsi; Castelnuovo-Sestrese; Cecina-Aglianese; Colligiana-Pietrasanta; Fossanese-Châtillon; Imperia-Asti; Moncalieri-Savona; Pinerolo-Sanremese.

MARCATORI: **9 reti:** Micchi (Castelnuovo); **8 reti:** Porfido (Viareggio, 1), Alfano (Imperia).

✔ **LA CURIOSITÀ.** Il Viareggio (gol di Bertocchi all'85') mantiene inalterato il vantaggio di tre punti sulla Sanremese. Primo successo per la Sestrese targata Tanganelli, mentre è il pericolo la panchina di Locatelli (Fossanese). Nel Camaiore ha giocato il 17enne marocchino Serrouck.

GIRONE B

13. GIORNATA: Atletico Sirio-Meda 2-3; Borgosesia-Castelsardo 2-2; Brugherio-Abbiategrasso 0-1; Calangianus-Guanzatese 2-1; Derthona-Legnano 2-2; Oggiono-Selargius 1-1; Sparta-Biellese 0-0; Trevigliese-Casale 1-2; Verbania-Mariano 1-1.

CLASSIFICA: **Casale 28; Biellese e Derthona 25; Legnano 24; Calangianus 21; Mariano e Brugherio 17; Borgosesia, Sparta* e Verbania 16; Atletico Sirio 15; Meda e Castelsardo 14; Trevigliese e Selargius* 12; Guanzatese 11; Oggiono 10; Abbiategrasso 9.** * una partita in meno.

PROSSIMO TURNO (1-12, ore 14,30): Abbiategrasso-Oggiono; Biellese-Atletico Sirio; Casale-Verbania; Castelsardo-Trevigliese; Guanzatese-Derthona; Legnano-Sparta; Mariano-Calangianus; Meda-Brugherio; Selargius-Borgosesia.

MARCATORI: **10 reti:** S. Udassi (Castelsardo, 4).

✔ **LA CURIOSITÀ.** Secondo successo consecutivo dell'Abbiategrasso, che grazie agli ultimi rinforzi (i fratelli Solimeno e Carnovale) ha quantomeno agganciato il treno delle pericolanti. Ancora imbattute Biellese e Derthona.

GIRONE C

13. GIORNATA: Albinese-Tecnoleno 2-2; Clusone-Club Azzurri 2-0; Fanfulla-Sancolombano 1-1; Montichiari-Pavullese 1-0; Palazzolo-Arco 0-3; Ponte S. Pietro-Darfo 1-0; Sassuolo-Collecchio 0-3; Settaurense-Fidenza 0-0; Trento-San Paolo 3-1.

CLASSIFICA: **Albinese 31; Fidenza 24; Collecchio, Tecnoleno e Sassuolo 22; Trento e Montichiari 21; Fanfulla 20; Sancolombano 19; Settaurense 18; Arco 16; Clusone e Pavullese 15; San Paolo 14; Ponte S. Pietro 13; Darfo 10; Club Azzurri 7; Palazzolo 0.**

PROSSIMO TURNO (1-12, ore 14,30): Arco-Fanfulla; Club Azzurri-Albinese; Collecchio-Clusone; Darfo-Sassuolo; Fidenza-Montichiari; Pavullese-Ponte S. Pietro; San Paolo-Settaurense; Sancolombano-Trento; Tecnoleno-Palazzolo.

MARCATORI: **14 reti:** Ambrosini (Albinese, 1).

✔ **LA CURIOSITÀ.** Chiarita la sua posizione (tesseramento regolare), Curti (Tecnoleno) colpisce ancora. Grande clamore ha suscitato a Palazzolo l'arresto per spaccio di droga di Felter e Orlandini: il presidente Mori adesso potrebbe addirittura ritirare la squadra dal campionato.

GIRONE D

13. GIORNATA: Caerano-Portosummaga 0-1; Giorgianna-Luparense 1-1; Mantova-Arzignano 1-0; Palmanova-Adriese 1-1; Porto Viro-Pordenone 2-0; Pro Gorizia-Pievigina 2-0; Rovigo-Legnago 2-2; Santa Lucia-Cormonese 1-0; Sanvitese-Reggiolo 1-1.

CLASSIFICA: **Mantova 29; Legnago 23; Porto Viro 22; Rovigo 21; Luparense e Portosummaga 20; Sanvitese 19; Caerano e Reggiolo 18; Giorgianna 17; Santa Lucia e Adriese 16; Pordenone* e Pievigina 15; Palmanova 11; Arzignano* e Cormonese 9; Pro Gorizia 6.** *una partita in meno.

PROSSIMO TURNO (1-12, ore 14,30): Adriese-Santa Lucia; Arzignano-Pro Gorizia; Cormonese-Caerano; Legnago-Giorgianna; Luparense-Palmanova; Pievigina-Rovigo; Pordenone-Mantova; Portosummaga-Sanvitese; Reggiolo-Porto Viro.

MARCATORI: **8 reti:** Padovani (Rovigo, 3), Pedriali (Porto Viro, 5), Barban (S. Lucia).

✔ **LA CURIOSITÀ.** La notizia del giorno è rappresentata dalla prima vittoria stagionale della Pro Gorizia: a firmare la storica impresa sono Palombo e Giro. Si ferma a 518' l'imbattibilità di Fabro (Palmanova).

GIRONE E

13. GIORNATA: Argentana-Imola 1-1; Castel S. Pietro-Pontassieve 4-0; Centese-Impruneta 1-5; Città di Castello-Sangiovannese 0-1; Faenza-Rondinella 0-1; F. Juventus-Lucrezia 3-0; Riccione-Boca 3-1; Sansepolcro-Russi 4-0; V. Senigallia-Sestese 1-2.

CLASSIFICA: **Sangiovannese 35; C.S. Pietro 28; Impruneta 25; Sansepolcro 23; Riccione e Imola 20; F. Juventus 19; Boca e Sestese 17; V. Senigallia 16; Russi 13; Argentana 12; Faenza, Lucrezia, Rondinella e Centese 11; Città di Castello 9; Pontassieve 7.**

PROSSIMO TURNO (1-12, ore 14,30): Boca-Sansepolcro; Imola-Riccione; Impruneta-Città di Castello; Lucrezia-V. Senigallia; Pontassieve-Faenza; Rondinella-F. Juventus; Russi-Centese; Sangiovannese-Castel S. Pietro; Sestese-Argentana.

MARCATORI: **10 reti:** Ghizzani (Impruneta, 4); **8 reti:** Traini (Castel S. Pietro, 1), Marzi (Riccione).

✔ **LA CURIOSITÀ.** Tre gol in tre minuti (dal 48' al 51') e il Castel San Pietro (con 30 reti miglior attacco della categoria, insieme a quello dell'Albinese) archivia senza tanti problemi la pratica-Pontassieve. Prima vittoria per la Rondinella, ottenuta sul campo del Faenza grazie a un rigore di Bertini.

GIRONE F

13. GIORNATA: Camerino-Civitavecchia 1-1; Civitacastellana-Foligno 4-0; Civitanovese-Monterotondo 1-3; Ellera-Anagni 2-0; Guidonia-Fiumicino 1-0; Narnese-L'Aquila 1-1; Pontevecchio-Astrea 0-2; Recanatese-Montegranaro 1-1; Sambenedettese-Jesi 0-1.

CLASSIFICA: **Sambenedettese 29; L'Aquila e Narnese 25; Astrea, Civitavecchia e Jesi 22; Guidonia e Camerino 21; Civitacastellana 17; Monterotondo 16; Ellera 15; Recanatese e Pontevecchio 13; Anagni 12; Montegranaro 11; Fiumicino e Foligno 10; Civitanovese 8.**

PROSSIMO TURNO (1-12, ore 14,30): Agnani-Camerino; Astrea-Civitanovese; Civitavecchia-Sambenedettese; Fiumicino-Civitacastellana; Foligno-Recanatese; Jesi-Pontevecchio; L'Aquila-Ellera; Montegranaro-Narnese; Monterotondo-Guidonia.

MARCATORI: **10 reti:** Lunerti (Sambenedettese); **9 reti:** Baldieri (Civitavecchia).

✔ **LA CURIOSITÀ.** Cade la Samb (punita da un rigore di Iuvalò), ma Narnese e L'Aquila ne approfittano solo in parte, pareggiando nello scontro diretto. Invasioni di campo a Civitanova e Civitacastellana, con arbitri assediati.

GIRONE G

13. GIORNATA: Cavese-Arzanese 2-2; Ferentino-G. Cardito 1-1; Giugliano-Ceccano 1-0; Internapoli-Pozzuoli 3-0; Isola Liri-Terracina 1-0; Pro Cisterna-Agropoli 2-1; Rotonda-Sanità 0-1; Scafatese-Pro Ebolitana 0-0; Terzigno-Latina 0-0.

CLASSIFICA: **Internapoli 26; Giugliano e Terracina 23; Pro Ebolitana 22; Cavese e G. Cardito 21; Isola Liri e Ceccano 20; Sanità 19; Latina 18; Pozzuoli 17; Terzigno 15; Pro Cisterna e Agropoli 13; Ferentino 12; Arzanese 11; Rotonda 10; Scafatese 7.**

PROSSIMO TURNO (1-12, ore 14,30): Agropoli-Isola Liri; Arzanese-Terzigno; Ceccano-Internapoli; G. Cardito-Scafatese; Latina-Giugliano; Pozzuoli-Pro Cisterna; Pro Ebolitana-Cavese; Sanità-Ferentino; Terracina-Rotonda.

MARCATORI: **9 reti:** Ambrosi (Isola Liri, 3).

✔ **LA CURIOSITÀ.** Continua il momento negativo del Terracina (due punti in tre partite) e l'Internapoli (sei successi nelle ultime sei gare) si allontana. I nervi tradiscono l'Agropoli (espulsi tre giocatori, Annibale, Miglino e Cucunato, più l'allenatore Sabia), mentre la Cavese, dopo aver ribaltato lo svantaggio iniziale, viene raggiunta al 90' da un rigore di Rovani.

GIRONE H

13. GIORNATA: Cerignola-Tricase 1-1; Fasano-Trani 2-0; Maglie-Larino sosp.; Melfi-Santegidiese 3-0; Mosciano-Martina 1-0; Nereto-Potenza 1-1; Ortona-San Severo 4-3; Termoli-Pineto sosp.; Villa D'Agri-Nardò 0-0.

CLASSIFICA: **Tricase 35; Nardò 30; Cerignola 29; Santegidiese 23; Potenza e Mosciano 20; Maglie* e Melfi 19; Nereto 16; Martina e Villa D'Agri 15; Fasano e Pineto* 14; Ortona 12; Trani 11; Larino* 10; San Severo 8; Termoli* 5.** * una partita in meno.

PROSSIMO TURNO (1-12, ore 14,30): Larino-Nereto; Martina-Ortona; Nardò-Cerignola; Pineto-Fasano; Potenza-Melfi; San Severo-Termoli; Santegidiese-Villa d'Agri; Trani-Maglie; Tricase-Mosciano.

MARCATORI: **12 reti:** Arancio (Mosciano, 3); **10 reti:** Vantaggiato (Nardò, 3); **9 reti:** Spader (Potenza).

✔ **LA CURIOSITÀ.** Gravissimo episodio a Maglie, dove al 35' della ripresa (con gli ospiti in vantaggio 3-0 e i padroni di casa ridotti in nove per l'espulsione di Corallo e Luperto) l'arbitro Uliana di Conegliano Veneto è stato costretto a sospendere la partita per un fitto lancio di pietre al guardalinee. Termoli-Pineto è durata invece solo 14': colpa del forte vento.

GIRONE I

14. GIORNATA: Alcamo-Milazzo 1-2; Corigliano-Rossanese 0-2; Crotone-Gravina 3-0; Igea-Sciacca 0-0; Locri-C. Lamezia 2-0; Messina-Patti non disputata; Orlandina-Peloro 0-0; Ragusa-Cirò 2-0; Sancataldese-Caltagirone 1-3; Silana-Bagheria 0-0.

CLASSIFICA: **Caltagirone 30; Crotone 28; Locri 25; C. Lamezia 24; Peloro e Ragusa 22; Milazzo 19; Sciacca, Rossanese e Silana 18; Gravina 17; Sancataldese, Alcamo e Bagheria 16; Corigliano 15; Cirò, Orlandina e Igea 14; Patti* 11; Messina 8.** *una partita in meno.

PROSSIMO TURNO (1-12, ore 14,30): Bagheria-Caltagirone; Cirò-Sancataldese; C. Lamezia-Corigliano; Gravina-Alcamo; Milazzo-Messina; Patti-Locri; Peloro-Ragusa; Rossanese-Igea; Sciacca-Orlandina; Silana-Crotone.

MARCATORI: **9 reti:** Zottoli (Milazzo, 1); **8 reti:** Lo Bue (Alcamo, 2).

✔ **LA CURIOSITÀ.** Il sindaco di Messina, Franco Providenti, non è disposto a cedere. Lo stadio "Celeste", come annunciato, è rimasto chiuso (cambiati addirittura i lucchetti), in segno di protesta contro l'acquisto della società da parte di Lorenzo Ingemi, indagato per estorsione.

Viaggio nel "laboratorio" di Serie C. Una vetrina ricca di talenti, promettente anteprima del calcio che verrà

di Gianluca Grassi

Millesi

Salvagno

io speriamo che me la cavo

Infanti, Amato, Rubino, Salvagno, Miccoli, Millesi... È il nuovo che avanza. O che almeno tenta di farlo. Alla faccia di Bosman, dell'Europa (che stiamo pagando a caro prezzo, in tutti i sensi...) e di quei luminari con la puzza sotto il naso che hanno sempre guardato con occhio infastidito ai parenti poveri della Serie C. Un laboratorio spesso accusato di essere il vero impedimento alla creazione della Superlega dei potenti, salvo poi elogiarne la straordinaria fertilità al momento di saccheggiarne l'abbondante raccolto. Sono i potenziali protagonisti del calcio che verrà, i testimonial ideali di un "made in Italy" che ha tutta l'intenzione di riprendersi quanto i maestri stranieri (della bufala) gli hanno tolto, costringendo alcuni dei nostri migliori giocatori ad emigrare. Sognano, questi ragazzi. Sognano di cavarsela, di sfondare, di arrivare in cima alla vetta, seguendo la strada maestra tracciata dai vari Caccia, Robbiati, Toldo, Pecchia, Di Biagio, Ametrano, Montella, Fresi, Pistone e Brambilla, frutti ancora acerbi staccati dagli alberi di provincia e maturati rapidamente sotto il sole di A e B. E sui loro sogni bisogna avere il coraggio di scommetere. Il Guerino ci prova, seguendo anche le indicazioni giunte dalle rappresentative di categoria allenate da Boninsegna e Recagni. Molta carne al fuoco, qualcosa di più di semplici proposte: nella speranza di trovare, in Italia, il Campione del 2000. Che sbugiardi Bosman e tutti i suoi seguaci.

Adami

Portieri

Faccia d'angelo, nervi d'acciaio. S'abbassa l'età media degli acrobati del circo pallonaro. Dietro Buffon, simbolo di questa generazione di piccoli fenomeni, si affacciano alla ribalta altri promettenti portieri, a conferma del valore della scuola italiana. Rendimento incoraggiante, anche perché molti di questi ragazzi hanno conquistato un posto fisso in squadra a danno di colleghi più anziani ed esperti. È successo a Trapani, con **Frezzolini**, scuola Inter (allievo di Luciano Castellini), preferito a Guaiana (classe 1964), e a Como, dove **Nicoletti** ha costretto a lungo in panchina Bozzini (1965, promosso l'anno scorso in B con il Ravenna). Un discorso a parte merita **Leopizzi**, appena 16 anni, uno dei tanti talenti usciti dal vivaio del Casarano: nella rosa dell'Under 18, in campionato ha già sostituito due volte Cusin. Gioventù bruciata? Macché, gioventù lanciata. Anzi, lanciatissima. □

Federico Infanti
Battipagliese (C2), 6-6-1976

Dopo Longo, Scarlato, Sardone e Imbriani, l'ennesimo prodotto doc del rivitalizzato vivaio napoletano, che a distanza di una decina d'anni potrebbe aver trovato il degno erede di altro rampollo allevato in casa, Pino Taglialatela. Fisico asciutto, riflessi pronti, senso della posizione, presa sicura e uscite tempestive, specie sui palloni alti: se a Battipaglia cominciano a sognare la promozione, il merito è anche di questo portiere, che con sei reti subite è il terzo meno battuto di tutta la C2.

GIOCATORE	DATA DI NASCITA	CLUB
Christian Abbiati	8-7-1977	Monza (C1)
Liam Ardigò	5-1-1976	Lecco (C2)
Alex Calderoni	31-5-1976	Forlì (C2)
Giorgio Frezzolini	21-7-1976	Trapani (C1)
Luca Formica	22-6-1979	Gualdo (C1)
Claudio Furlan	18-2-1976	Sandonà (C2)
Alessandro Leopizzi	30-5-1980	Casarano (C1)
Michele Nicoletti	8-4-1977	Como (C1)
Maurizio Pugliesi	21-12-1976	Pontedera (C2)

Le foto sono di **Giovanni Giannoni**

Difensori

Merce rara, praticamente introvabile, che oggi ha raggiunto quotazioni proibitive, analoghe a quelle dei centrocampisti e degli attaccanti. E se i rimedi stranieri all'inattesa crisi della terza linea si chiamano Trotta, Dieng, Fish o Hatz, meglio dare un'occhiata a quanto offre il mercato "minore" italiano. Grintosi marcatori, come **Gibellini** (Pistoiese), **Lombardi** (di ritorno a Treviso dopo una fugace apparizione in B nel Bologna), **Calabro** (il Berti Vogts di Casarano) o **Adami** (Pro Sesto), che dei tre è forse quello tatticamente più accorto; centrali abili sia nell'anticipo che nel rilancio (vedi il milanista **Castorina**, attualmente all'Ancona, e **Ardenghi** dell'Alzano, seguito dalla Lucchese), oppure dinamici fluidificanti, tra i quali **De Francesco** (Juve Stabia), un destro che all'occorrenza sa cavarsela anche da mediano, e il mancino **Suriano** (Acireale), veloce e dotato di buona tecnica. □

GIOCATORE	DATA DI NASCITA	CLUB
Cristian Adami	20-12-1976	Pro Sesto (C2)
Paolo Ardenghi	29-6-1976	Alzano (C1)
Nicola Calabro	10-8-1976	Casarano (C1)
Giampaolo Castorina	30-8-1976	Ancona (C1)
Mariano De Francesco	18-2-1976	Juve Stabia (C1)
Giorgio Del Signore	27-9-1976	Olbia (C2)
Gianluca Falsini	2-10-1975	Gualdo (C1)
Gianluca Gibellini	20-1-1976	Pistoiese (C1)
Gianluca Grava	7-3-1977	Casertana (C2)
Giorgio Gorgone	10-8-1976	Lodigiani (C1)
Stefano Lombardi	28-7-1976	Treviso (C1)
Giovanni Serao	2-3-1977	Prato (C1)
Paolo Sopranzetti	30-5-1977	Bisceglie (C2)
Andrea Suriano	30-3-1976	Acireale (C1)

Donato Amato
Juve Stabia (C1), 17-3-1977

In campionato finora non ha avuto molte possibilità di mettersi in mostra, chiuso da una coppia centrale di grande affidabilità come quella formata dal giovane Di Meglio (1975) e dall'intramontabile Amodio. Ha comunque tutte le qualità per sfondare da libero: testa alta, spiccata personalità, anticipo secco, interventi puliti e tempestivi, eccellente controllo di palla. Pur non altissimo (ricorda Rivalta del Cesena), nel gioco aereo sfrutta l'ottimo piazzamento.

ali che hanno buone possibilità di sfondare

Centrocampisti

Materiale grezzo ma interessante, sopra cui vale la pena lavorare. Le difficoltà maggiori nascono dal fatto che molti di questi giocatori faticano a trovare spazio nelle rispettive società e quindi non hanno nella testa e nelle gambe un ritmo-partita ottimale. Tra le rare eccezioni, **Napolioni**, puntiglioso trottolino (1,70x65) uscito dal settore giovanile della Lazio, che a Pistoia, così come l'anno scorso nella Lodigiani, riesce sempre a essere presente nel vivo del gioco. Brilla a intermittenza il talento di **Salvagno** (Ascoli): la giovane mezzala veronese recupera un sacco di palloni, sa dare profondità alla manovra e dispone di un calcio potente, ma talvolta viene tradita dalla smania di strafare. Sorprendente il rendimento di **Cardinale** (Battipagliese) e **Cento** (Maceratese), mentre sul fronte dei tornanti vanno ricordati il dribbling di **Perrone** (Fermana) e la lucidità di **Torre** (Acireale). □

Pietro Rubino Trapani (C1), 17-8-1976

Un playmaker ispirato e grintoso, che ad inutili leziosismi preferisce giocate lineari e concrete. Nonostante la giovane età, fa girare la squadra con autorità (e con un pizzico di narcisismo che non guasta mai...), sveltendone o rallentandone la manovra a seconda delle necessità. Deve migliorare in continuità e ogni tanto ricordarsi che madre natura l'ha dotato anche del sinistro.

GIOCATORE	DATA DI NASCITA	CLUB
Angelo Affatigato	20-1-1976	Montevarchi (C1)
Daniele Bencistà	26-2-1976	Siena (C1)
Antonino Cardinale	20-8-1976	Battipagliese (C2)
Andrea Casonato	20-1-1977	Ancona (C1)
Marco Cento	22-1-1976	Maceratese (C2)
Giuseppe Ciaramella	1-5-1976	Fid. Andria (C1)
Marco Napolioni	16-6-1975	Lodigiani (C1)
Giuseppe Perrone	19-5-1975	Fermana (C1)
Mauro Salvagno	11-1-1977	Ascoli (C1)
Santo Torre	16-3-1976	Acireale (C1)
Gianluca Zambrotta	19-2-1977	Como (C1)

Attaccanti

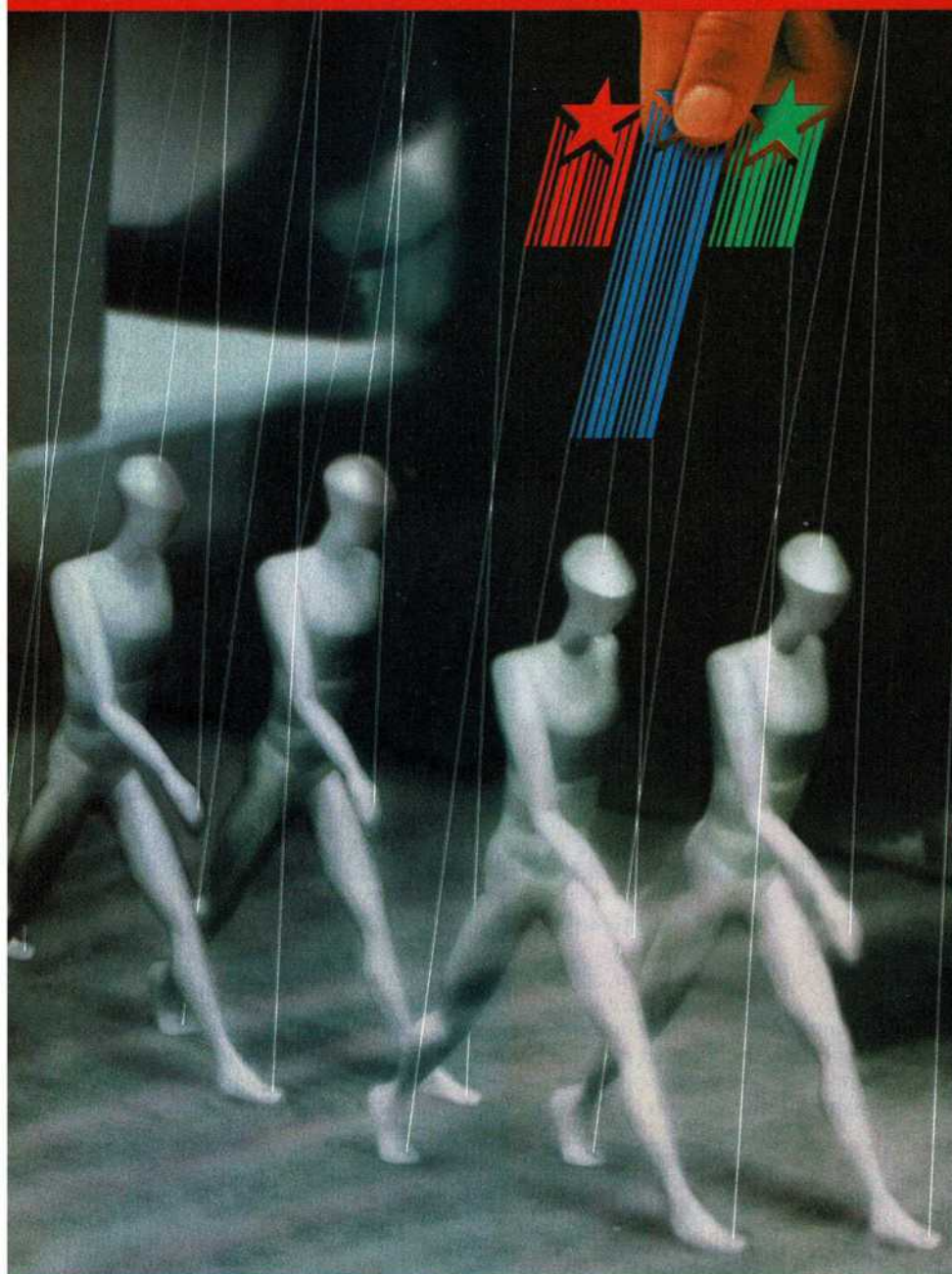
Il settore più promettente. La lista è infatti lunga e ben assortita, anche se per il momento il repertorio di colpi con il quale Montella deliziò due anni fa la platea di Serie C resta inimitabile. A Montevarchi, nella partita vinta 2-1 dalla Rappresentativa di categoria Under 21 contro i pari età della Stiria (Austria), il tandem d'attacco composto da **Millesi** (Monza) e **Stellone** (Lodigiani) ha fatto faville. Il centravanti monzese, autore di una doppietta, oltre a essere un pericoloso colpitore di testa, ha nella rapidità di esecuzione e nella capacità di dialogare con i compagni le sue armi migliori. Stellone, fisico prestante (1,82x74) e sinistro mortifero, è una seconda punta: copre bene la palla e in progressione diventa pericolosissimo. Infine **Pierotti**, arma letale del Tempio. Forte, veloce, determinato, calcia bene con entrambi i piedi. Il suo allenatore, Zecchini, l'ha paragonato a Paolino Pulici... □

Fabrizio Miccoli Casarano (C1), 27-6-1979

«È un pesce d'acqua dolce o un pesce che solca gli oceani? Insomma, vale un Milan, una Juve o un'Inter? Oggi non lo sappiamo. Un dato però è certo: in C1, di ragazzi del 1979 che inquadrano la porta con quella facilità e che segnano tanti gol come lui, non ce ne sono. Dunque vale la pena seguirlo». Parole di Mimmo Cataldo, diesse del Lecce. Che sottoscriviamo.

GIOCATORE	DATA DI NASCITA	CLUB
Fabio Bazzani	20-10-1976	Sandonà (C2)
Cristian Biancone	5-11-1977	Lodigiani (C1)
Raffaele Costantino	18-11-1975	Juve Stabia (C1)
Claudio Gallicchio	1-7-1977	Carpi (C1)
Denis Godeas	25-7-1975	Prato (C1)
Saverio Luciani	29-12-1976	Fermana (C1)
Massimo Manca	18-4-1977	Casarano (C1)
Orazio Millesi	13-5-1977	Monza (C1)
Massimo Pierotti	20-1-1976	Tempio (C2)
Roberto Stellone	22-7-1977	Lodigiani (C1)
Saimon Zalla	26-10-1976	Acireale (C1)

BGS DMB&B

Quando i fili li tirate voi, la ricerca fa grandi passi.

Fino a pochi anni fa delle malattie genetiche si sapeva poco o nulla. Poi la ricerca finanziata da Telethon in Italia ha cominciato a dare i suoi frutti. Abbiamo identificato i geni responsabili di 13 gravi malattie. Oggi possiamo individuare i portatori sani attraverso lo studio dei precedenti familiari, possiamo fare la diagnosi prenatale e la diagnosi precoce. Finalmente i medici hanno gli strumenti per riconoscerle. Non ancora per sconfiggerle.

TELETHON. LA RICERCA CONTINUA. RAI 6-7 DICEMBRE.

Totocalcio

CONCORSO 17

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

Totocalcio "AL SERVIZIO DELLO SPORT"

PARTITE DEL 01/12/1996 squadra 1ª	squadra 2ª	GIOCANO TUTTI COSI'	PER "COPRIRSI" UN PO'	QUANDO IL GIOCO SI FA DURO	PER FARE IL COLPO GROSSO
1 Atalanta	Napoli	X			12
2 Juventus	Bologna	1		X	2
3 Perugia	Vicenza	X	12		
4 Piacenza	Milan	X	2	1	
5 Reggiana	Lazio	X	2	1	
6 Roma	Fiorentina	1	X		2
7 Udinese	Parma	X		1	2
8 Verona	Sampdoria	X		1	2
9 Lucchese	Lecce	X	1	2	
10 Palermo	Torino	X		1	2
11 Venezia	Pescara	X	2	1	
12 Pistoiese	Prato	X		2	1
13 Fermana	Ancona	X			12
		LA COLONNA BASE UTILE PER INIZIARE IL SISTEMA	LE VARIANTI PER UN 13 CON QUOTA MAX DI 30 MIL.	LE MEZZE SORPRESE PER QUOTE MEDIO-ALTE	LE VERE SORPRESE PER VINCERE QUOTE MILIARDARIE

LEGENDA

PER OGNI SQUADRA VENGONO PROPOSTE LE ULTIME DIECI PARTITE DEL CAMPIONATO IN CORSO. IL SIMBOLO "▲" RAPPRESENTA LA VITTORIA, "▼" LA SCONFITTA E "◆" IL PAREGGIO. CON IL SIMBOLO "O" LE PARTITE DA DISPUTARE. "C" INDICA LE PARTITE IN CASA E "F" QUELLE FUORI CASA.

Totogol

PARTITE DEL 01/12/96		
1	Atalanta	Napoli
2	Avezzano	Trapani
3	Battipagliese	Benevento
4	Castelsangro	Genoa
5	Cittadella	Leffe
6	Como	Siena
7	Cosenza	Cesena
8	Empoli	Chievo
9	Foggia	Reggina
10	Juventus	Bologna
11	Lucchese	Lecce
12	Maceratese	Massese
13	Matera	Casertana
14	Mestre	Torres
15	Nocerina	Atl. Catania
16	Novara	Spezia
17	Padova	Salernitana
18	Palermo	Torino
19	Pavia	Olbia
20	Perugia	Vicenza
21	Piacenza	Milan
22	Pisa	Bar. Lugo
23	Ravenna	Brescia
24	Reggiana	Lazio
25	Tolentino	Giorgione
26	Treviso	Brescello
27	Triestina	Fano
28	Udinese	Parma
29	Venezia	Pescara
30	Verona	Sampdoria

ATTENZIONE

IN SESTA PAGINA TROVERETE UN SISTEMA RIDOTTO CHE METTE IN GIOCO QUESTI PRONOSTICI DEL TOTOGOL CON 26 COLONNE.

CONCORSO 15

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

LE FISSE	LE PROBABILI	LE INCERTE	LE IMPOSSIBILI
1	3	2	4
10	8	5	6
	9	7	11
	20	12	15
	22	13	16
	26	14	17
	27	18	23
	30	19	29
		21	
		24	
		25	
		28	
DUE FISSE DA INSERIRE IN TUTTI I SISTEMI	QUI SCEGLIETE DA 3 A 5 PARTITE PER IL SISTEMA	NEL SISTEMA POTETE INSERIRE DA 1 A 3 PARTITE	IL CONSIGLIO E' DI INSERIRE ALMENO 1 DI QUESTE

29 colonne ridotto — L. 23.200

GARANZIA 12

6 TRIPLE — 0 DOPPIE

PARTITE DEL 01/12/1996 squadra 1a	squadra 2a	1 X 2
Atalanta	Napoli	X
Juventus	Bologna	1
Perugia	Vicenza	1 X 2
Piacenza	Milan	1 X 2
Reggiana	Lazio	1 X 2
Roma	Fiorentina	1
Udinese	Parma	X
Verona	Sampdoria	X
Lucchese	Lecce	1 X 2
Palermo	Torino	X
Venezia	Pescara	1 X 2
Pistoiese	Prato	1 X 2
Fermana	Ancona	X

- ***Prevista la presenza di 3,4,5 o 6 segni «X» nelle sei triple.***
- ***A pronostico e condizione esatti è sicura la realizzazione di almeno un «12».***
- ***Le probabilità per la realizzazione del «13» sono del 12,45%.***
- ***Lo sviluppo integrale condizionato del sistema è di 233 colonne.***
- ***Il rapporto di riduzione del sistema è 8,03.***

x	x	x	x x x x x x x x	x x x x x x x x x
1	1	1	1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1
12	x	x	1 2 2 1 2 1 1 2	x x x x x x x x x
12	x	x	x x x x x x x x	1 2 1 2 1 2 1 2 x
x	12	x	1 2 1 2 x x x x	1 2 2 1 x x x x x
1	1	1	1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1
x	x	x	x x x x x x x x	x x x x x x x x x
x	x	x	x x x x x x x x	x x x x x x x x x
x	12	x	x x x x 1 2 1 2	x x x x 2 1 1 2 x
x	x	x	x x x x x x x x	x x x x x x x x x
x	x	12	1 2 x x 1 2 x x	2 1 x x 1 2 x x x
x	x	12	x x 1 2 x x 1 2	x x 1 2 x x 2 1 x
x	x	x	x x x x x x x x	x x x x x x x x x

CASELLA 1 — ATALANTA NAPOLI

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
0	3	1

massimi		
1	X	2
12	19	39

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
VICENZA	20
BOLOGNA	19
INTER	19
JUVENTUS	16
NAPOLI	**16**
SAMPDORIA	15
MILAN	15
ROMA	15
PERUGIA	15
FIORENTINA	14
PARMA	13
UDINESE	12
LAZIO	12
PIACENZA	12
ATALANTA	**9**
CAGLIARI	8
VERONA	6
REGGIANA	4

ATALANTA p. 9
NAPOLI p. 16

ATALANTA		C	F
FIORENTINA	2-2	◆	
VICENZA	1-4		▼
INTER	1-1	◆	
PERUGIA	1-3		▼
SAMPDORIA	0-2		▼
LAZIO	2-1	▲	
MILAN	1-1		◆
UDINESE	1-0	▲	
BOLOGNA	1-3		▼
NAPOLI	-	○	

MEDIE	ATALANTA	NAPOLI
Punti in c.	2.0	2.2
Punti f.c.	0.1	1.0
Gol fatti	1.0	1.4
Gol subiti	1.9	1.4

NAPOLI		C	F
REGGIANA	1-0	▲	
PIACENZA	1-1	◆	
SAMPDORIA	1-0		▲
UDINESE	1-1	◆	
MILAN	1-3		▼
BOLOGNA	3-2	▲	
JUVENTUS	1-1		◆
PERUGIA	4-2	▲	
CAGLIARI	1-1		◆
ATALANTA	-		○

ATALANTA

Ultima Vittoria in Casa
17/11/96 (Atalanta - Udinese : 1 - 0)
Ultimo Pareggio in Casa
29/09/96 (Atalanta - Inter : 1 - 1)
Ultima Sconfitta in Casa
28/04/96 (Atalanta - Lazio : 1 - 3)

NAPOLI

Ultima Vittoria F. Casa
29/09/96 (Sampdoria - Napoli : 0 - 1)
Ultimo Pareggio F. Casa
24/11/96 (Cagliari - Napoli : 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
20/10/96 (Milan - Napoli : 3 - 1)

CASELLA 2 — JUVENTUS BOLOGNA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
4	0	1

massimi		
1	X	2
8	19	32

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
VICENZA	20
BOLOGNA	**19**
INTER	19
JUVENTUS	**16**
NAPOLI	16
SAMPDORIA	15
MILAN	15
ROMA	15
PERUGIA	15
FIORENTINA	14
PARMA	13
UDINESE	12
LAZIO	12
PIACENZA	12
ATALANTA	9
CAGLIARI	8
VERONA	6
REGGIANA	4

JUVENTUS p. 16
BOLOGNA p. 19

JUVENTUS		C	F
CAGLIARI	2-1	▲	
PERUGIA	2-1		▲
FIORENTINA	1-0	▲	
VICENZA	1-2		▼
INTER	2-0	▲	
ROMA	1-1		◆
NAPOLI	1-1	◆	
MILAN	0-0	◆	
UDINESE	Rin.		○
BOLOGNA	-	○	

MEDIE	JUVENTUS	BOLOGNA
Punti in c.	2.2	2.0
Punti f.c.	1.2	1.7
Gol fatti	1.2	1.9
Gol subiti	0.7	1.4

BOLOGNA		C	F
VERONA	2-0		▲
MILAN	1-2	▼	
UDINESE	2-2		◆
SAMPDORIA	2-1	▲	
FIORENTINA	0-2	▼	
NAPOLI	2-3		▼
ROMA	3-2	▲	
REGGIANA	3-1		▲
ATALANTA	3-1	▲	
JUVENTUS	-		○

JUVENTUS

Ultima Vittoria in Casa
20/10/96 (Juventus - Inter : 2 - 0)
Ultimo Pareggio in Casa
17/11/96 (Juventus - Milan : 0 - 0)
Ultima Sconfitta in Casa
14/04/96 (Juventus - Sampdoria : 0 - 3)

BOLOGNA

Ultima Vittoria F. Casa
17/11/96 (Reggiana - Bologna : 1 - 3)
Ultimo Pareggio F. Casa
29/09/96 (Udinese - Bologna : 2 - 2)
Ultima Sconfitta F. Casa
27/10/96 (Napoli - Bologna : 3 - 2)

CASELLA 3 — PERUGIA VICENZA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
2	0	6

massimi		
1	X	2
10	19	24

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
VICENZA	**20**
BOLOGNA	19
INTER	19
JUVENTUS	16
NAPOLI	16
SAMPDORIA	15
MILAN	15
ROMA	15
PERUGIA	**15**
FIORENTINA	14
PARMA	13
UDINESE	12
LAZIO	12
PIACENZA	12
ATALANTA	9
CAGLIARI	8
VERONA	6
REGGIANA	4

PERUGIA p. 15
VICENZA p. 20

PERUGIA		C	F
INTER	0-1		▼
JUVENTUS	1-2	▼	
MILAN	0-3		▼
ATALANTA	3-1	▲	
PARMA	2-1		▲
UDINESE	2-1	▲	
CAGLIARI	1-2		▼
NAPOLI	2-4		▼
VERONA	3-1	▲	
VICENZA	-	○	

MEDIE	PERUGIA	VICENZA
Punti in c.	2.4	2.4
Punti f.c.	0.6	1.6
Gol fatti	1.5	1.9
Gol subiti	1.6	1.0

VICENZA		C	F
ROMA	0-2	▼	
ATALANTA	4-1	▲	
PIACENZA	0-1		▼
JUVENTUS	2-1	▲	
UDINESE	1-1		◆
CAGLIARI	2-0	▲	
LAZIO	2-0		▲
VERONA	2-2		◆
REGGIANA	2-0	▲	
PERUGIA	-		○

PERUGIA

Ultima Vittoria in Casa
24/11/96 (Perugia - Verona : 3 - 1)
Ultimo Pareggio in Casa
24/03/96 (Perugia - Ancona : 1 - 1)
Ultima Sconfitta in Casa
22/09/96 (Perugia - Juventus : 1 - 2)

VICENZA

Ultima Vittoria F. Casa
03/11/96 (Lazio - Vicenza : 0 - 2)
Ultimo Pareggio F. Casa
17/11/96 (Verona - Vicenza : 2 - 2)
Ultima Sconfitta F. Casa
29/09/96 (Piacenza - Vicenza : 1 - 0)

CASELLA 4 — PIACENZA MILAN

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
5	0	2

massimi		
1	X	2
11	16	28

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
VICENZA	20
BOLOGNA	19
INTER	19
JUVENTUS	16
NAPOLI	16
SAMPDORIA	15
MILAN	**15**
ROMA	15
PERUGIA	15
FIORENTINA	14
PARMA	13
UDINESE	12
LAZIO	12
PIACENZA	**12**
ATALANTA	9
CAGLIARI	8
VERONA	6
REGGIANA	4

PIACENZA p. 12
MILAN p. 15

PIACENZA		C	F
PARMA	0-0	◆	
NAPOLI	1-1		◆
VICENZA	1-0	▲	
INTER	0-2		▼
REGGIANA	3-0	▲	
VERONA	2-0	▲	
SAMPDORIA	0-3		▼
LAZIO	1-3	▼	
FIORENTINA	1-1		◆
MILAN	-	○	

MEDIE	PIACENZA	MILAN
Punti in c.	2.0	2.2
Punti f.c.	0.4	0.8
Gol fatti	1.0	1.5
Gol subiti	1.3	1.1

MILAN		C	F
SAMPDORIA	1-2		▼
BOLOGNA	2-1		▲
PERUGIA	3-0	▲	
ROMA	0-3		▼
NAPOLI	3-1	▲	
FIORENTINA	0-1		▼
ATALANTA	1-1	◆	
JUVENTUS	0-0		◆
INTER	1-1	◆	
PIACENZA	-		○

PIACENZA

Ultima Vittoria in Casa
27/10/96 (Piacenza - Verona : 2 - 0)
Ultimo Pareggio in Casa
15/09/96 (Piacenza - Parma : 0 - 0)
Ultima Sconfitta in Casa
17/11/96 (Piacenza - Lazio : 1 - 3)

MILAN

Ultima Vittoria F. Casa
22/09/96 (Bologna - Milan : 1 - 2)
Ultimo Pareggio F. Casa
17/11/96 (Juventus - Milan : 0 - 0)
Ultima Sconfitta F. Casa
27/10/96 (Fiorentina - Milan : 1 - 0)

CASELLA 5

REGGIANA LAZIO

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
VICENZA	20
BOLOGNA	19
INTER	19
JUVENTUS	16
NAPOLI	16
SAMPDORIA	15
MILAN	15
ROMA	15
PERUGIA	15
FIORENTINA	14
PARMA	13
UDINESE	12
LAZIO	**12**
PIACENZA	12
ATALANTA	9
CAGLIARI	8
VERONA	6
REGGIANA	**4**

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	5	0	2
massimi	14	19	34

REGGIANA p. 4
LAZIO p. 12

REGGIANA		C	F
NAPOLI	0-1		▼
PARMA	2-3		▼
ROMA	1-1	◆	
VERONA	2-2	◆	
PIACENZA	0-3		▼
SAMPDORIA	1-1	◆	
UDINESE	1-2		▼
BOLOGNA	1-3	▼	
VICENZA	0-2		▼
LAZIO	-	○	

MEDIE	REGGIANA	LAZIO
Punti in c.	0.8	1.4
Punti f.c.	0.0	1.0
Gol fatti	0.9	1.0
Gol subiti	1.9	1.1

LAZIO		C	F
UDINESE	0-1	▼	
INTER	1-1		◆
PARMA	2-1	▲	
FIORENTINA	0-0		◆
CAGLIARI	2-1	▲	
ATALANTA	1-2		▼
VICENZA	0-2	▼	
PIACENZA	3-1		▲
SAMPDORIA	1-1	◆	
REGGIANA	-		○

REGGIANA

Ultima Vittoria in Casa
26/05/96 (Reggiana - Ancona : 2 - 1)
Ultimo Pareggio in Casa
27/10/96 (Reggiana - Sampdoria : 1 - 1)
Ultima Sconfitta in Casa
17/11/96 (Reggiana - Bologna : 1 - 3)

LAZIO

Ultima Vittoria F. Casa
17/11/96 (Piacenza - Lazio : 1 - 3)
Ultimo Pareggio F. Casa
13/10/96 (Fiorentina - Lazio : 0 - 0)
Ultima Sconfitta F. Casa
27/10/96 (Atalanta - Lazio : 2 - 1)

CASELLA 6

ROMA FIORENTINA

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
VICENZA	20
BOLOGNA	19
INTER	19
JUVENTUS	16
NAPOLI	16
SAMPDORIA	15
MILAN	15
ROMA	**15**
PERUGIA	15
FIORENTINA	**14**
PARMA	13
UDINESE	12
LAZIO	12
PIACENZA	12
ATALANTA	9
CAGLIARI	8
VERONA	6
REGGIANA	4

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	2	0	1
massimi	8	24	30

ROMA p. 15
FIORENTINA p. 14

ROMA		C	F
VICENZA	2-0		▲
SAMPDORIA	1-4	▼	
REGGIANA	1-1		◆
MILAN	3-0	▲	
VERONA	1-2		▼
JUVENTUS	1-1	◆	
BOLOGNA	2-3		▼
CAGLIARI	3-1	▲	
PARMA	0-0		◆
FIORENTINA	-	○	

MEDIE	ROMA	FIORENTINA
Punti in c.	2.0	1.6
Punti f.c.	1.0	1.2
Gol fatti	1.7	1.2
Gol subiti	1.3	1.0

FIORENTINA		C	F
ATALANTA	2-2		◆
VERONA	2-0	▲	
JUVENTUS	0-1		▼
LAZIO	0-0	◆	
BOLOGNA	2-0		▲
MILAN	1-0	▲	
PARMA	0-0		◆
INTER	2-2		◆
PIACENZA	1-1	◆	
ROMA	-		○

ROMA

Ultima Vittoria in Casa
17/11/96 (Roma - Cagliari : 3 - 1)
Ultimo Pareggio in Casa
27/10/96 (Roma - Juventus : 1 - 1)
Ultima Sconfitta in Casa
22/09/96 (Roma - Sampdoria : 1 - 4)

FIORENTINA

Ultima Vittoria F. Casa
20/10/96 (Bologna - Fiorentina : 0 - 2)
Ultimo Pareggio F. Casa
17/11/96 (Inter - Fiorentina : 2 - 2)
Ultima Sconfitta F. Casa
29/09/96 (Juventus - Fiorentina : 1 - 0)

Totocalcio

CASELLA 7

UDINESE PARMA

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
VICENZA	20
BOLOGNA	19
INTER	19
JUVENTUS	16
NAPOLI	16
SAMPDORIA	15
MILAN	15
ROMA	15
PERUGIA	15
FIORENTINA	14
PARMA	**13**
UDINESE	**12**
LAZIO	12
PIACENZA	12
ATALANTA	9
CAGLIARI	8
VERONA	6
REGGIANA	4

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	0	1	6
massimi	10	24	30

UDINESE p. 12
PARMA p. 13

UDINESE		C	F
LAZIO	1-0		▲
CAGLIARI	2-1		▲
BOLOGNA	2-2	◆	
NAPOLI	1-1		◆
VICENZA	1-1	◆	
PERUGIA	1-2		▼
REGGIANA	2-1	▲	
ATALANTA	0-1		▼
JUVENTUS	Rin.	○	
PARMA	-	○	

MEDIE	UDINESE	PARMA
Punti in c.	1.2	1.6
Punti f.c.	1.4	1.0
Gol fatti	1.1	1.1
Gol subiti	1.1	1.0

PARMA		C	F
PIACENZA	0-0		◆
REGGIANA	3-2	▲	
LAZIO	1-2		▼
CAGLIARI	1-0		▲
PERUGIA	1-2	▼	
INTER	1-3		▼
FIORENTINA	0-0	◆	
SAMPDORIA	1-1		◆
ROMA	0-0	◆	
UDINESE	-		○

UDINESE

Ultima Vittoria in Casa
03/11/96 (Udinese - Reggiana : 2 - 1)
Ultimo Pareggio in Casa
20/10/96 (Udinese - Vicenza : 1 - 1)
Ultima Sconfitta in Casa
08/09/96 (Udinese - Inter : 0 - 1)

PARMA

Ultima Vittoria F. Casa
13/10/96 (Cagliari - Parma : 0 - 1)
Ultimo Pareggio F. Casa
17/11/96 (Sampdoria - Parma : 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
27/10/96 (Inter - Parma : 3 - 1)

CASELLA 8

VERONA SAMPDORIA

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
VICENZA	20
BOLOGNA	19
INTER	19
JUVENTUS	16
NAPOLI	16
SAMPDORIA	**15**
MILAN	15
ROMA	15
PERUGIA	15
FIORENTINA	14
PARMA	13
UDINESE	12
LAZIO	12
PIACENZA	12
ATALANTA	9
CAGLIARI	8
VERONA	**6**
REGGIANA	4

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	0	2	3
massimi	11	14	30

VERONA p. 6
SAMPDORIA p. 15

VERONA		C	F
BOLOGNA	0-2	▼	
FIORENTINA	0-2		▼
CAGLIARI	2-2	◆	
REGGIANA	2-2		◆
ROMA	2-1	▲	
PIACENZA	0-2		▼
INTER	0-1	▼	
VICENZA	2-2	◆	
PERUGIA	1-3		▼
SAMPDORIA	-	○	

MEDIE	VERONA	SAMPDORIA
Punti in c.	1.0	2.0
Punti f.c.	0.2	1.0
Gol fatti	1.0	1.5
Gol subiti	2.1	0.9

SAMPDORIA		C	F
MILAN	2-1	▲	
ROMA	4-1		▲
NAPOLI	0-1	▼	
BOLOGNA	1-2		▼
ATALANTA	2-0	▲	
REGGIANA	1-1		◆
PIACENZA	3-0	▲	
PARMA	1-1	◆	
LAZIO	1-1		◆
VERONA	-		○

VERONA

Ultima Vittoria in Casa
20/10/96 (Verona - Roma : 2 - 1)
Ultimo Pareggio in Casa
17/11/96 (Verona - Vicenza : 2 - 2)
Ultima Sconfitta in Casa
03/11/96 (Verona - Inter : 0 - 1)

SAMPDORIA

Ultima Vittoria F. Casa
22/09/96 (Roma - Sampdoria : 1 - 4)
Ultimo Pareggio F. Casa
24/11/96 (Lazio - Sampdoria : 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
13/10/96 (Bologna - Sampdoria : 2 - 1)

Totocalcio

CASELLA 9

LUCCHESE LECCE

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
7	1	0

massimi		
1	X	2
14	12	32

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
LECCE	**26**
PESCARA	25
BRESCIA	20
TORINO	18
BARI	16
GENOA	16
LUCCHESE	**16**
CHIEVO	16
PADOVA	15
EMPOLI	15
RAVENNA	14
SALERNITANA	13
CESENA	12
FOGGIA	12
PALERMO	11
COSENZA	11
CASTELSANGRO	10
REGGINA	9
VENEZIA	7
CREMONESE	7

LUCCHESE p. 16
LECCE p. 26

LUCCHESE		C	F
BRESCIA	0-1		▼
SALERNITANA	3-0	▲	
RAVENNA	0-0		◆
REGGINA	2-0	▲	
PADOVA	0-1		▼
FOGGIA	1-0	▲	
EMPOLI	1-0		▲
VENEZIA	1-1	◆	
PESCARA	0-3		▼
LECCE	-	○	

MEDIE		
PUNTI IN C.	2.2	2.3
PUNTI F.C.	0.8	2.4
GOL FATTI	0.8	1.7
GOL SUBITI	0.6	0.8

LECCE		C	F
FOGGIA	2-1	▲	
VENEZIA	1-0		▲
EMPOLI	2-0	▲	
GENOA	0-2		▼
CHIEVO	3-1	▲	
CREMONESE	1-0		▲
BARI	1-1	◆	
PALERMO	3-2		▲
RAVENNA	1-1	◆	
LUCCHESE	-		○

LUCCHESE

ULTIMA VITTORIA IN CASA
27/10/96 (LUCCHESE - FOGGIA : 1 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
10/11/96 (LUCCHESE - VENEZIA : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
03/03/96 (LUCCHESE - REGGIANA : 0 - 2)

LECCE

ULTIMA VITTORIA F. CASA
10/11/96 (PALERMO - LECCE : 2 - 3)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
26/05/96 (LODIGIANI - LECCE : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
13/10/96 (GENOA - LECCE : 2 - 0)

CASELLA 10

PALERMO TORINO

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
1	3	0

massimi		
1	X	2
11	18	27

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
LECCE	26
PESCARA	25
BRESCIA	20
TORINO	**18**
BARI	16
GENOA	16
LUCCHESE	16
CHIEVO	16
PADOVA	15
EMPOLI	15
RAVENNA	14
SALERNITANA	13
CESENA	12
FOGGIA	12
PALERMO	**11**
COSENZA	11
CASTELSANGRO	10
REGGINA	9
VENEZIA	7
CREMONESE	7

PALERMO p. 11
TORINO p. 18

PALERMO		C	F
SALERNITANA	0-0		◆
CASTELSANGRO	3-0	▲	
PADOVA	0-4		▼
EMPOLI	0-1	▼	
VENEZIA	1-3		▼
RAVENNA	2-0	▲	
FOGGIA	1-1		◆
LECCE	2-3	▼	
CESENA	1-1		◆
TORINO	-	○	

MEDIE		
PUNTI IN C.	1.4	1.6
PUNTI F.C.	0.6	1.6
GOL FATTI	1.0	1.2
GOL SUBITI	1.2	1.0

TORINO		C	F
BARI	2-2	◆	
EMPOLI	0-2		▼
COSENZA	3-1	▲	
SALERNITANA	1-0	▲	
BRESCIA	0-0		◆
PESCARA	0-2	▼	
PADOVA	2-0		▲
CREMONESE	0-1	▼	
FOGGIA	4-3		▲
PALERMO	-		○

PALERMO

ULTIMA VITTORIA IN CASA
27/10/96 (PALERMO - RAVENNA : 2 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
08/09/96 (PALERMO - PESCARA : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
10/11/96 (PALERMO - LECCE : 2 - 3)

TORINO

ULTIMA VITTORIA F. CASA
24/11/96 (FOGGIA - TORINO : 3 - 4)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
20/10/96 (BRESCIA - TORINO : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
29/09/96 (EMPOLI - TORINO : 2 - 0)

CASELLA 11

VENEZIA PESCARA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
1	0	5

massimi		
1	X	2
14	19	32

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
LECCE	26
PESCARA	**25**
BRESCIA	20
TORINO	18
BARI	16
GENOA	16
LUCCHESE	16
CHIEVO	16
PADOVA	15
EMPOLI	15
RAVENNA	14
SALERNITANA	13
CESENA	12
FOGGIA	12
PALERMO	11
COSENZA	11
CASTELSANGRO	10
REGGINA	9
VENEZIA	**7**
CREMONESE	7

VENEZIA p. 7
PESCARA p. 25

VENEZIA		C	F
PADOVA	1-2		▼
LECCE	0-1	▼	
REGGINA	1-1		◆
FOGGIA	0-2		▼
PALERMO	3-1	▲	
CESENA	1-1		◆
GENOA	0-1	▼	
LUCCHESE	1-1		◆
EMPOLI	2-3		▼
PESCARA	-	○	

MEDIE		
PUNTI IN C.	1.0	2.6
PUNTI F.C.	0.4	1.8
GOL FATTI	1.0	1.8
GOL SUBITI	1.4	0.6

PESCARA		C	F
REGGINA	3-2		▲
BRESCIA	1-1	◆	
FOGGIA	4-0	▲	
CESENA	1-1		◆
CREMONESE	1-0	▲	
TORINO	2-0		▲
CHIEVO	2-1	▲	
GENOA	1-1		◆
LUCCHESE	3-0	▲	
VENEZIA	-		○

VENEZIA

ULTIMA VITTORIA IN CASA
20/10/96 (VENEZIA - PALERMO : 3 - 1)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
15/09/96 (VENEZIA - TORINO : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
03/11/96 (VENEZIA - GENOA : 0 - 1)

PESCARA

ULTIMA VITTORIA F. CASA
27/10/96 (TORINO - PESCARA : 0 - 2)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
10/11/96 (GENOA - PESCARA : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
19/05/96 (REGGINA - PESCARA : 1 - 0)

CASELLA 12

PISTOIESE PRATO

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
5	0	4

massimi		
1	X	2
16	22	29

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
CARPI	19
ALESSANDRIA	19
PRATO	**19**
SIENA	19
TREVISO	19
MODENA	17
SARONNO	17
MONZA	16
BRESCELLO	16
ALZANO	13
COMO	12
CARRARESE	12
SPAL	12
NOVARA	11
MONTEVARCHI	11
PISTOIESE	**10**
SPEZIA	8
FIORENZUOLA	4

PISTOIESE p. 10
PRATO p. 19

PISTOIESE		C	F
SPAL	0-2		▼
COMO	1-1	◆	
SIENA	0-0	◆	
NOVARA	1-0		▲
MODENA	0-1	▼	
MONZA	0-1		▼
CARRARESE	0-0	◆	
TREVISO	1-2		▼
ALZANO	0-1		▼
PRATO	-	○	

MEDIE		
PUNTI IN C.	1.2	2.3
PUNTI F.C.	0.6	1.0
GOL FATTI	0.4	1.1
GOL SUBITI	0.8	0.7

PRATO		C	F
FIORENZUOLA	3-1	▲	
CARRARESE	0-1		▼
MONZA	1-0	▲	
SPAL	0-1		▼
SIENA	2-1	▲	
SARONNO	0-0		◆
MODENA	2-2	◆	
NOVARA	2-1		▲
COMO	0-0	◆	
PISTOIESE	-		○

PISTOIESE

ULTIMA VITTORIA IN CASA
08/09/96 (PISTOIESE - MONTEVARCHI : 1 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
03/11/96 (PISTOIESE - CARRARESE : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
20/10/96 (PISTOIESE - MODENA : 0 - 1)

PRATO

ULTIMA VITTORIA F. CASA
10/11/96 (NOVARA - PRATO : 1 - 2)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
27/10/96 (SARONNO - PRATO : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
06/10/96 (SPAL - PRATO : 1 - 0)

CASELLA **13**

FERMANA ANCONA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	2	0	4
massimi	15	19	27

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
ACIREALE	20
F. ANDRIA	20
CASARANO	20
SAVOIA	19
ANCONA	**18**
JUVE STABIA	16
FERMANA	**16**
SORA	15
ATL. CATANIA	14
GIULIANOVA	14
AVEZZANO	14
TRAPANI	14
ASCOLI	13
GUALDO	11
AVELLINO	11
ISCHIA	11
LODIGIANI	10
NOCERINA	9

FERMANA p. 16
ANCONA p. 18

FERMANA	C	F
ATL. CATANIA	0-1	▼
NOCERINA	2-0 ▲	
F. ANDRIA	0-1	▼
AVEZZANO	0-0 ◆	
ISCHIA	0-1	▼
JUVE STABIA	2-1 ▲	
AVELLINO	1-0	▲
GIULIANOVA	1-1 ◆	
ASCOLI	2-2	◆
ANCONA	-	○

MEDIE	Fermana	Ancona
PUNTI IN C.	1.8	1.3
PUNTI F.C.	1.1	2.0
GOL FATTI	0.9	1.1
GOL SUBITI	0.7	1.2

ANCONA	C	F
LODIGIANI	2-1	▲
ATL. CATANIA	1-0 ▲	
AVELLINO	2-1	▲
F. ANDRIA	0-2 ▼	
TRAPANI	3-2	▲
SAVOIA	2-1 ▲	
GUALDO	1-1 ◆	
JUVE STABIA	0-3	▼
AVEZZANO	0-1 ▼	
FERMANA	-	○

FERMANA

ULTIMA VITTORIA IN CASA
27/10/96 (FERMANA - JUVE STABIA : 2 - 1)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
10/11/96 (FERMANA - GIULIANOVA : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
21/01/96 (FERMANA - VIS PESARO : 1 - 2)

ANCONA

ULTIMA VITTORIA F. CASA
20/10/96 (TRAPANI - ANCONA : 2 - 3)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
01/09/96 (CASARANO - ANCONA : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
10/11/96 (JUVE STABIA - ANCONA : 3 - 0)

LE ULTIME COLONNE VINCENTI

CONCORSO	COLONNA VINCENTE	MONTEPREMI	VINCITE 1ª CATEGORIA	QUOTE 1ª CATEGORIA	VINCITE 2ª CATEGORIA	QUOTE 2ª CATEGORIA	SEGNI 1-X-2	INTERRUZIONI
32	-	-	-	-	-	-	-	-
33	112 112 x21 121x	21.852.743.720	82	133.248.000	2.966	3.680.800	7-2-4	9
34	121 x22 211 1111	21.197.619.834	259	40.922.000	6.274	1.686.300	8-1-4	5
35	x21 x11 121 1xxx	18.650.852.452	6.094	1.527.200	105.502	87.700	6-5-2	7
36	222 111 212 xx11	10.113.190.370	70	72.237.00	2.058	2.454.000	6-2-5	6
37	111 121 11x 1xxx	19.954.507.304	2.990	3.333.000	52.360	189.500	8-4-1	5
38	1x1 221 1xx x2xx	16.324.490.180	250	32.648.000	6.778	1.201.200	4-6-3	7
39	21x 111 x12 x112	18.987.240.696	1.692	5.610.000	38.735	243.800	7-3-3	9
40	x21 111 11x 1122	17.624.683.720	541	16.288.000	15.464	568.000	8-2-3	5
41	1x1 112 12x 22x1	16.697.680.026	266	31.386.000	7.632	1.090.900	6-3-4	9
42	2x1 1x1 x11 xx11	10.713.372.150	3.300	1.620.000	45.658	116.500	7-5-1	8
43	11x xx2 112 1x2x	9.553.348.528	240	19.902.000	6.031	790.000	5-5-3	8
44	121 x11 211 x1x1	8.302.242.538	386	10.754.000	9.665	427.900	8-3-2	10
45	212 111 1x2 2x21	7.432.050.550	36	103.222.000	1.343	2.763.000	6-2-5	8
46	21x 1xx 121 2x12	3.964.083.328	6	330.340.000	110	18.018.000	5-4-4	11
47	21x -x2 111 2x1x	3.153.633.988	22	71.674.000	653	2.411.700	-	-
48	1x1 21x 21x 1212	2.399.589.230	33	36.363.000	797	1.505.600	6-3-4	12
1	22x -21 x11 x111	2.966.280.274	19	78.060.000	478	3.099.800	-	-
2	1xx xx2 x1x 2x11	4.515.524.158	14	161.268.000	346	6.525.000	4-7-2	8
3	121 1x1 1x1 x121	13.850.809.564	30	230.846.000	1.589	4.358.300	8-3-2	10
4	x11 21x 122 1x11	18.046.016.620	96	93.989.000	3.387	2.661.000	7-3-3	9
5	221 x21 111 2xx1	19.107.342.050	381	25.075.000	11.776	809.200	6-3-4	7
6	x11 11x 2xx x1xx	20.545.583.782	240	42.803.000	7.608	1.347.200	5-7-1	6
7	x1x 111 xx1 112x	15.112.616.996	2.520	2.995.500	59.325	149.600	7-5-1	7
8	12x 1x1 xx1 2111	19.438.102.928	29	335.139.000	1.015	9.575.000	7-4-2	9
9	211 121 1x1 21x1	21.138.223.712	253	41.775.000	7.719	1.366.000	8-2-3	9
10	x12 2xx 22x 222x	2.623.506.908	24	54.656.000	424	3.090.000	1-5-7	7
11	111 11x 11x 121x	19.994.971.452	774	12.884.000	18.950	524.400	9-3-1	7
12	11x 2xx 112 xx22	21.821.746.524	8	1.363.859.000	252	43.297.000	4-5-4	7
13	x21 xxx x2x x1x1	15.711.559.208	7	1.122.254.000	247	31.804.000	3-8-2	8
14	1x1 221 xxx 11x1	20.722.670.006	879	11.787.000	17.293	597.300	6-5-2	8
15	22x xx2 x1x 11xx	2.257.369.068	1	1.128.684.000	45	25.081.000	3-7-3	7
16	1xx xxx 112 2xxx	21.104.247.014	27	390.819.000	1.151	9.167.000	3-8-2	4

Totocalcio

7 TRIPLE 0 DOPPIE

PARTITE DEL 01/12/1996 squadra 1a	squadra 2a	1 X 2
Atalanta	Napoli	1 X 2
Juventus	Bologna	1
Perugia	Vicenza	1 X 2
Piacenza	Milan	1 X 2
Reggiana	Lazio	1 X 2
Roma	Fiorentina	1
Udinese	Parma	X
Verona	Sampdoria	X
Lucchese	Lecce	1 X 2
Palermo	Torino	X
Venezia	Pescara	1 X 2
Pistoiese	Prato	1 X 2
Fermana	Ancona	X

42 colonne ridotto

L. 33.600

GARANZIA 12

- *Il sistema prevede la presenza di 4,5,6 o 7 segni «X» nelle sette triple.*
- *A pronostico e condizione esatti è sicura la realizzazione di almeno un «12».*
- *Le probabilità per il «13» sono dell'11,08%.*
- *Lo sviluppo integrale condizionato del sistema è di 379 colonne.*
- *Il rapporto di riduzione del sistema è 9,02.*

x	x	x	12	x	x	x	12	12
1	1	1	1	1	1	1	1	1
x	x	x	x	12	x	12	x	12
x	x	x	x	x	12	12	12	x
x	x	x	12	12	12	x	x	x
1	1	1	1	1	1	1	1	1
x	x	x	x	x	x	x	x	x
x	x	x	x	x	x	x	x	x
x	1x2	12	x	x	x	x	x	x
x	x	x	x	x	x	x	x	x
12	x	1x2	x	x	x	x	x	x
1x2	12	x	x	x	x	x	x	x
x	x	x	x	x	x	x	x	x

JACKPOT 0 milioni

14 partite 26 colonne lire 20.800

Numeri messi in gioco:
1-8-9-18-20-21-22-23-24-25-26-27-28-30
Garanzie con otto partite esatte: da 1 a 8 "6"

1 8 9 18 20 21 22 23	1 18 20 23 24 25 27 30
1 8 9 18 20 24 25 26	1 21 24 25 26 27 28 30
1 8 9 18 20 27 28 30	8 9 18 21 25 26 27 30
1 8 9 21 22 24 25 27	8 9 18 22 24 26 27 28
1 8 9 21 22 26 28 30	8 9 20 21 23 24 27 30
1 8 9 23 24 25 28 30	8 18 20 21 24 26 28 30
1 8 18 21 23 24 26 27	8 18 21 22 23 24 25 30
1 8 18 22 23 25 26 28	8 20 21 22 25 26 27 28
1 8 20 21 23 25 26 30	9 18 20 22 23 25 28 30
1 8 20 22 23 24 27 28	9 20 21 22 24 25 26 30
1 9 18 21 23 25 27 28	
1 9 18 22 23 24 26 30	
1 9 20 21 23 24 26 28	
1 9 20 22 23 25 26 27	
1 18 20 21 22 24 25 28	
1 18 20 21 22 26 27 30	

LE % DELLE PARTITE CON 3 O PIÙ' gol

Nella tabella le percentuali delle partite disputate nella stagione in corso da ciascuna squadra, nelle quali il conto finale dei gol è risultato pari o superiore a tre. La media della partita è riportata nella colonna TOT.

Totogol

Con. 15	Squadra A %		Squadra B %		TOT
1	Atalanta	50	Napoli	40	45
2	Avezzano	9	Trapani	45	27
3	Battipagliese	27	Benevento	27	27
4	Castelsangro	18	Genoa	18	18
5	Cittadella	18	Leffe	36	27
6	Como	27	Siena	18	22
7	Cosenza	36	Cesena	18	27
8	Empoli	27	Chievo	45	36
9	Foggia	36	Reggina	27	31
10	Juventus	33	Bologna	70	51
11	Lucchese	18	Lecce	45	31
12	Maceratese	27	Massese	45	36
13	Matera	27	Casertana	45	36
14	Mestre	36	Torres	27	31
15	Nocerina	18	Atl. Catania	27	22
16	Novara	27	Spezia	27	27
17	Padova	36	Salernitana	18	27
18	Palermo	36	Torino	27	31
19	Pavia	73	Olbia	9	41
20	Perugia	80	Vicenza	40	60
21	Piacenza	40	Milan	60	50
22	Pisa	36	Bar. Lugo	36	36
23	Ravenna	36	Brescia	27	31
24	Reggiana	50	Lazio	40	45
25	Tolentino	27	Giorgione	36	31
26	Treviso	55	Brescello	73	64
27	Triestina	55	Fano	55	55
28	Udinese	44	Parma	50	47
29	Venezia	36	Pescara	45	40
30	Verona	60	Sampdoria	40	50

I GOL del Computer

						Totale gol della partita	I gol potenziali dell'attacco della squadra A	Difficoltà dell'attacco A con la difesa B	I gol segnati dalla squadra A	I gol potenziali dell'attacco della squadra B	Difficoltà dell'attacco della squadra B con la difesa della squadra A	I gol segnati dalla squadra B
1	A	A	Atalanta	B	Napoli	4.60	3.10	0.10	3.00	1.80	0.20	1.60
2	C1B	A	Avezzano	B	Trapani	2.80	2.60	1.00	1.60	1.60	0.40	1.20
3	C2C	A	Battipagliese	B	Benevento	1.60	1.60	0.80	0.80	1.60	0.80	0.80
4	B	A	Castelsangro	B	Genoa	3.00	1.55	0.05	1.50	1.75	0.25	1.50
5	C2A	A	Cittadella	B	Leffe	3.60	2.00	0.40	1.60	2.00	0.00	2.00
6	C1A	A	Como	B	Siena	1.98	1.43	0.24	1.19	1.06	0.27	0.79
7	B	A	Cosenza	B	Cesena	2.80	2.00	0.00	2.00	1.20	0.40	0.80
8	B	A	Empoli	B	Chievo	4.60	3.10	0.10	3.00	1.80	0.20	1.60
9	B	A	Foggia	B	Reggina	4.00	3.06	0.26	2.80	1.60	0.40	1.20
10	A	A	Juventus	B	Bologna	3.20	2.70	0.30	2.40	2.65	1.85	0.80
11	B	A	Lucchese	B	Lecce	2.40	2.40	0.40	2.00	1.60	1.20	0.40
12	C2B	A	Maceratese	B	Massese	3.60	3.60	0.80	2.80	1.00	0.20	0.80
13	C2C	A	Matera	B	Casertana	3.20	3.40	1.40	2.00	1.60	0.40	1.20
14	C2A	A	Mestre	B	Torres	3.59	2.70	0.30	2.40	1.26	0.07	1.19
15	C1B	A	Nocerina	B	Atl. Catania	2.00	2.00	0.40	1.60	0.80	0.40	0.40
16	C1A	A	Novara	B	Spezia	3.20	2.20	0.20	2.00	2.00	0.80	1.20
17	B	A	Padova	B	Salernitana	3.80	3.30	0.30	3.00	1.06	0.26	0.80
18	B	A	Palermo	B	Torino	4.00	2.60	0.20	2.40	2.20	0.60	1.60
19	C2A	A	Pavia	B	Olbia	1.20	1.00	0.20	0.80	2.20	1.80	0.40
20	A	A	Perugia	B	Vicenza	4.40	3.20	0.80	2.40	2.80	0.80	2.00
21	A	A	Piacenza	B	Milan	4.00	2.80	0.00	2.80	1.20	0.00	1.20
22	C2B	A	Pisa	B	Bar. Lugo	4.80	4.80	0.80	4.00	1.40	0.60	0.80
23	B	A	Ravenna	B	Brescia	4.00	2.00	0.40	1.60	2.40	0.00	2.40
24	A	A	Reggiana	B	Lazio	4.00	2.20	0.20	2.00	2.60	0.60	2.00
25	C2B	A	Tolentino	B	Giorgione	4.80	3.40	0.20	3.20	1.60	0.00	1.60
26	C1A	A	Treviso	B	Brescello	4.80	3.80	0.20	3.60	2.00	0.80	1.20
27	C2B	A	Triestina	B	Fano	5.20	4.20	0.20	4.00	1.80	0.60	1.20
28	A	A	Udinese	B	Parma	4.00	2.45	0.05	2.40	2.05	0.45	1.60
29	B	A	Venezia	B	Pescara	3.60	1.80	0.20	1.60	2.40	0.40	2.00
30	A	A	Verona	B	Sampdoria	5.20	2.40	0.00	2.40	3.00	0.20	2.80

In questa pagina il Computer elabora e confronta gli attacchi delle due squadre con le difese avversarie. Da questa elaborazione si ricavano i "possibili" gol che saranno segnati durante la partita.

Il rapporto tra i gol potenziali di un attacco e la forza difensiva della squadra avversaria viene visualizzato nella tabella con il coefficiente "difficoltà dell'attacco". La sottrazione di questo coefficiente dai gol potenziali determina i gol che saranno effettivamente segnati.

PER VINCERE

Le elaborazioni di queste pagine, ottenute con l'aiuto di un computer, permettono di valutare al meglio il possibile inserimento di una partita tra le otto vincenti.

E' intuibile che un buon pronostico dovrebbe comprendere le due fisse in prima pagina, da due a quattro partite scelte tra le probabili, un paio tra le incerte e una sorpresa scelta tra le impossibili.

Più sorprese inserirete, più il pronostico tenderà a vincite miliardarie, mentre con molte partite probabili le quote scenderanno.

A voi la scelta.

L'asso, che non ti aspetti

Batistuta e gli altri big stentano. A tenere a galla la Fiorentina ci pensa il timido "Spadino", in gol anche col Piacenza

di Rossano Donnini

Prato, 11.11.96

Egregio direttore,
mi chiamo Silvia, sono una tifosissima viola e le scrivo da Prato, per la seconda volta.
Dopo aver letto sull'ultimo numero del GS la nascita della nuova rubrica "la posta dei [illegible]" non ho esitato a prendere carta e penna.
Sarei felicissima di poter leggere un articolo su Anselmo Robbiati, un ragazzo semplice che con le sue giocate sta rendendo felice tutta Firenze.

SILVIA BADIANI
Galciana (PO)

A fianco, un primo piano di Anselmo Robbiati. Sotto, esultante dopo il gol segnato al Verona
(Foto Borsari e Richiardi)

Erano fischi d'amore quelli che in una delle prime amichevoli stagionali i tifosi della Fiorentina avevano indirizzato ad Anselmo Robbiati. "Spadino" a Firenze si sentiva trascurato, voleva andarsene – Perugia e Cagliari gli avevano fatto ponti d'oro – e rifiutava di prolungare il contratto in scadenza nel prossimo giugno. Forse, prim'ancora dei dirigenti e dei tecnici, la tifoseria viola si era resa conto dell'importanza di Robbiati, e non accettava che uno con il suo talento lasciasse la Fiorentina.

Perché "Spadino" è unico. Nessun'altra squadra italiana può disporre di uno come lui. Può sostituire Rui Costa, Oliveira, Baiano, persino Batistuta (in sua assenza ha fatto la prima punta con eccellenti esiti in Coppa Italia contro il Cosenza). Robbiati è il solo ad avere una così formidabile duttilità tattica in attacco, che può giocare indifferentemente come rifinitore, punta, esterno e mezzapunta. Ed è soprattutto l'unico che con il suo ingresso può cambiare il volto di una gara. Il prototipo del giocatore del 2000, che sa entrare immediatamente in partita

segue

Robbiati/segue

perché dalla panchina segue e analizza ogni limite e qualità degli avversari. Così, quando Claudio Ranieri lo manda in campo, anche se restano da giocare pochi minuti, Robbiati riesce spesso a provocare disastri per chi si trova davanti. Con lui, un allenatore possiede un ampio ventaglio di soluzioni tattiche. Poi "Spadino" è un ragazzo splendido, modesto e riservato, che sa sempre stare al suo posto. Perderlo sarebbe stato imperdonabile.

Erano fischi d'amore, che sono poi tornati calorosi applausi. Robbiati ha superato il momento più difficile della sua carriera, uscendo brillantemente da una situazione pesante, che poteva schiacciarlo. Ora è uno degli uomini più importanti della Fiorentina. Nel momento più delicato è stato il salvatore della patria viola, realizzando il gol del successo sul Milan, che ha rilanciato la squadra di Ranieri in campionato, e quello del pareggio contro lo Sparta a Praga, una rete che è valsa la qualificazione ai quarti di finale della Coppa delle Coppe.

Anche l'ostacolo del contratto è stato superato: "Spadino" rimarrà in viola fino al 2000, con un'opzione per la stagione successiva. Guadagnerà circa 800 milioni a stagione. Vittorio Cecchi Gori dopo le prove con il Milan e lo Sparta Praga aveva assicurato che non se lo sarebbe lasciato sfuggire, ed è stato di parola.

La carriera

Nato a Lecco il 1° gennaio 1970
Centrocampista-attaccante, m 1,73, kg 62
Esordio in A: 4-9-1994
Fiorentina-Cagliari 2-1

STAG.	SQUADRA	SERIE	PRES.	RETI
1987-88	Monza	C1	10	-
1988-89	Monza	B	9	-
1989-90	Monza	B	34	1
1990-91	Monza	C1	23	3
1991-92	Monza	C1	25	6
1992-93	Monza	B	34	10
1993-94	Fiorentina	B	31	6
1994-95	Fiorentina	A	15	-
1995-96	Fiorentina	A	32	6
1996-97	Fiorentina	A	10	3

Sul campo Robbiati si è liberato dei dubbi che lo turbavano. Ad allontanarlo era la voglia di giocare a tempo pieno e non più a mezzo servizio come spesso gli capita nella Fiorentina. Di mostrare di essere un campione vero e non a metà. Di sentirsi considerato. Sono stati momenti difficili per "Spadino", che sentiva il gelo intorno a sé. Oltretutto incombeva l'ombra del croato Mario Stanic, che a Firenze volevano proprio per la sua capacità di ricoprire più ruoli. In quel mare di dubbi e incertezze, Robbiati poteva annegare. E invece ne è emerso trasformato. Più sicuro e consapevole del suo valore.

La carriera di questo ragazzo dal fisico esile e dalla grande tecnica si è definitivamente tinta di viola, per la soddisfazione di tutti. *«Da mesi mia madre mi tormentava sempre con la stessa domanda: quando firmi? Mi ha tempestato di telefonate. Ora finalmente è contenta. Con questa firma ho anche chiuso la bocca di chi sosteneva che mi ero venduto, che mi ero già messo d'accordo con un'altra società. Ho riflettuto a lungo prima di firmare. Sulla mia conferma, più che i gol segnati al Milan e allo Sparta, hanno pesato la stima e la fiducia delle persone con cui lavoro: Cecchi Gori, Ranieri, i miei compagni, i tifosi. Tutti quanti mi hanno spinto a restare. Ho la possibilità di giocare in una squadra solida, che ha grandi ambizioni. Pur di rimanere, accetto anche il part-time».* Nella decisione, determinante anche la presenza della fidanzata Cristiana, una ragazza fiorentina conosciuta un paio di anni fa.

Robbiati ormai accetta serenamente la panchina. *«Mi sono costruito questa immagine di*

È un altro figlio d'arte

Anselmo Robbiati è uno dei tanti figli d'arte che figurano nel calcio italiano di oggi. Il padre Luigi, classe 1935, è stato un promettente terzino sinistro nell'Inter fine Anni 50. Una lesione al menisco, difficilmente curabile a quei tempi, non gli permise di percorrere quella brillante carriera a cui sembrava destinato. Così, dopo la maglia nerazzurra, vestì quelle di Prato, Palermo, Reggiana e Siracusa.
Oggi Luigi Robbiati vive a Robbiate (Como), è in pensione dopo avere avuto per diversi anni l'appalto dei trasporti postali, e dà una mano nella conduzione del Bar Derby di Imbersago che gestiscono la moglie Giuseppina, detta Giusi, e la figlia Maria Grazia, di tre anni più anziana di Anselmo. Una curiosità: Luigi Robbiati per un paio d'anni sull'Almanacco del Calcio comparve come Enrico Robbiati.

Sopra, Luigi Robbiati a S. Siro. A fianco, l'Inter '58-59. Robbiati è il secondo seduto da sinistra

A fianco, Anselmo Robbiati in scarpette gialle controlla il pallone sul fango di San Siro, francobollato dall'interista Zanetti
(Foto Borsari)

Perché "Spadino"

A soprannominare Anselmo Robbiati "Spadino" è stato Giovanni Stroppa, quando militavano insieme nel Monza nelle stagioni 1987-88 in C1 e 1988-89 in B. "Spadino", piccolo ed eternamente vestito con un giubbotto mezzo logoro, era lo svampito cugino di Fonzie, il fortunato protagonista del "serial" televisivo "Happy days". Quel soprannome affibbiatogli dall'attuale centrocampista dell'Udinese non era inizialmente molto gradito a Robbiati. Che poi ha imparato a convivervi. Per la tifoseria viola Robbiati è semplicemente "Spadino". Con lo stesso affetto e la stessa considerazione con cui il grande Kurt Hamrin (150 reti in campionato con la Fiorentina) era chiamato "Uccellino".

"Super Sub" e niente più

Si può essere protagonisti pur giocando quasi sempre part-time. Lo ha dimostrato proprio Anselmo Robbiati. Ma non mancano illustri precedenti. Uno dei più popolari calciatori inglesi della seconda metà degli Anni 70 era David Fairclough *(nella foto)*, classe 1957, attaccante del Liverpool. Agile e scattante, freddo negli attimi decisivi, in quello straordinario Liverpool che dominava in Inghilterra e in Europa Fairclough era l'arma a sorpresa. Quando entrava in campo, quasi regolarmente andava in gol. Per tutti era diventato "Super Sub", un idolo del "Kop", la curva del Liverpool, una dannazione per gli allenatori avversari, che vedevano il suo ingresso sconvolgere equilibri che parevano cristallizzati.
Stanco di essere utilizzato part-time, Fairclough a 25 anni cercò una squadra che gli desse piena fiducia. Cominciò a girare un po' ovunque. Se come sostituto era decisivo, da titolare a tempo pieno Fairclough mostrò i suoi limiti, che erano tanti. Cambiò numerose squadre, Lucerna (Svizzera), Norwich, Oldham, Beveren (Belgio), Tranmere, Wigan, senza mai combinare nulla di significativo. Nonostante questi fallimenti, Fairclough è entrato ugualmente nella storia del calcio inglese come "Super Sub".

giocatore che entra nel corso della gara e spesso dà un contributo decisivo. È diventata una mia prerogativa, anche se la voglia è sempre quella di poter giocare novanta minuti nella posizione che sento più mia, da rifinitore, dietro le due punte. Però fare il... Robbiati è molto più difficile. Il carico psicologico è eccezionale, perché la gente si aspetta tutto in poco tempo».

Il momento d'oro di Robbiati è iniziato da quando "Spadino" calza un paio di apparìscenti scarpe gialle, con le quali ha segnato i due gol più "pesanti" della sua carriera. Scarpe magiche, che la Kronos aveva preparato per Hristo Stoichkov e che dopo il ritorno in Spagna del bulgaro sono diventate sue. *«Mi hanno spedito a casa due paia di scarpe, un paio verde e un altro giallo. Quest'ultime mi sono piaciute subito. La prima volta che le ho messe ai piedi ero sicuro di assomigliare a Paperino. Poi ho dato un'occhiata a un fumetto e mi sono accorto che ho le stesse scarpe di Topolino».*

A ventisei anni Robbiati si sta avviando verso la completa maturazione, soprattutto atletica. L'intenso lavoro svolto con il preparatore atletico Roberto Sassi comincia a dare i suoi frutti. Le sue gambette non fanno più ridere nessuno. In tempi in cui per i fantasisti non sembra più esserci spazio lui, da sempre il più fragile di tutti, è diventato il nuovo re di Firenze.

Quei fischi erano proprio d'amore. E "Spadino" lo sa.

Rossano Donnini

VERBA DDB

Ogni mattina, tutte le specialità sportive con venti pagine di informazione locale.

Qualunque sia il vostro gusto in fatto di sport, potete star sicuri che sul Corriere dello Sport Stadio il vostro sport preferito c'è.

Con una grande squadra di corrispondenti e redattori professionisti e con la rete di teletrasmissione più moderna d'Europa, il Corriere dello Sport Stadio arriva in edicola con tutte le specialità sportive.

E grazie alle nove edizioni regionali con venti pagine di cronaca locale, può seguire anche gli avvenimenti sportivi meno eclatanti e soddisfare la curiosità di lettori fedeli e preparati, il 68,7% dei quali di classe medio-superiore e il 30,9% in possesso di un diploma o di una laurea. Se lo sport è il vostro pane quotidiano, iniziate la giornata con una copia fresca fresca del Corriere dello Sport Stadio.

CORRIERE DELLO SPORT STADIO. IL QUOTIDIANO NAZIONALE CHE SA TUTTO DELLO SPORT LOCALE.

L'Albertone in Rosso

Il re dello sci e la Signora in Rosso. Alberto Tomba coronerà il sogno di diventare attore con una partner d'eccezione: Kelly Le Brock, che il celebre film con Gene Wilder trasformò nel sex symbol per eccellenza degli Anni 80. I due (insieme con Luke Perry) saranno i protagonisti di "Snowball", una specie di "Baywatch" in ambiente (ovviamente) innevato. Le riprese cominceranno in aprile, cioè al termine della stagione agonistica e — forse — della carriera di Albertone. Ma il bolognese ha precisato che la nuova esperienza non comporterà necessariamente la rinuncia allo sci.

I PERCHE' di Paolo Facchinetti

Una firma sotto il gol

Perché si parla di gol in «zona Cesarini» o, tanti anni fa, di «gol alla Mortensen»? Che cosa significa?

Sono – questi ed altri – i classici gol «firmati»: gol non casuali, ma ripetuti come gestualità atletica o condizione di spazio e di tempo e quindi tramandati alla storia. Negli ultimi anni sono divenuti celebri i **gol alla Del Piero**: palla calciata di interno destro dal vertice sinistro dell'area di rigore avversaria e puntualmente destinata all'incrocio dei pali alla sinistra del portiere. Quando il talento juventino arriva in quella «zona», il pubblico esplode in un urlo già pregustando la prodezza balistica: che il più delle volte va (o andava?) a segno. Ci sono stati anche i **gol alla Meazza**: il bomber interista Anni 30 si presentava solo davanti al portiere, lo invitava all'uscita, lo dribblava con una finta e deponeva la palla in porta.

Per lungo tempo è rimasto nella storia il **gol alla Mortensen**, come sinonimo di gol quasi impossibile, realizzato calciando quasi dalla linea di fondo. Nacque esattamente il 16 maggio 1948 a Torino (Italia-Inghilterra 0-4). Dopo appena 4 minuti, Mortensen, proiettatosi verso la linea di fondo, calciò il pallone con l'esterno del piede destro imprimendogli un forte effetto. Il pallone andò a insaccarsi nel primo incrocio dei pali dopo una traiettoria curva che lasciò di stucco il portiere Bacigalupo. In Italia non si era mai visto niente del genere, e da allora quel tipo di gol venne definito «alla Mortensen».

Il celebre gol di Mortensen (a terra)

Fare gol **in zona Cesarini** significa invece segnare alla scadenza del tempo. La firma originale è di Renato Cesarini, giocatore della Juventus Anni 30: il 29 marzo 1931 all'88' trascinò l'Italia al pareggio (1-1) con la Svizzera. Il 13 dicembre dello stesso anno al 90' esatto realizzò il gol della vittoria (3-2) sull'Ungheria. Da allora, una rete decisiva realizzata quando ormai non c'è più speranza di modificare il risultato viene definita col nome del goleador bianconero.

INTERNET

Borussia Dortmund tutto da scoprire

Questa settimana esploriamo il sito del **Borussia Dortmund**, vincitore degli ultimi due scudetti tedeschi. Il club giallonero si trova ufficialmente all'indirizzo **http://www.Borussia-Dortmund.de/**. Cliccando su *Mannschaften* apparirà la foto della "rosa" attuale con tutti i nomi dei giocatori, dai quali si arriva alle schede personali. Nella stessa pagina si trovano le "rose" delle squadre amateur, juniores e delle squadre delle sezioni pallamano e tennistavolo. Il capitolo *Chronik* racconta la storia della prima squadra, con citazioni anche per i giocatori del club che hanno vestito la maglia della Nazionale; oltre a quelli attuali (Möller, Kohler, Reuter, Sammer, Freund, Herrlich) vengono ricordati il portiere Tilkowski, Held ed Emmerich,. protagonisti della sfortunata finale mondiale del 1966. Interessante è la parte dedicata al **Westfalen**, lo stadio che ospita i gialloneri dal 1974. Prima il Borussia 09, assieme al V. Dortmund, giocava allo Stadion Rote Erde. Qui, oltre alla storia dell'impianto corredata da foto ingrandibili, troverete una pianta dello stadio con la divisione dei settori ed il relativo costo del biglietto. Che va da 83,6 marchi a 8,80 (il marco vale circa 1.000 lire), mentre gli abbonamenti variano da un massimo di

L'ALTRA STORIA di Salvatore Iaccarino

Cevenini III, una zanzara chiamata Zizì

*Dal numero scorso abbiamo iniziato una singolare "storia del calcio" a puntate. Tanto singolare che l'abbiamo definita "L'altra storia": perché racconta personaggi leggendari del football di ogni latitudine e di ogni tempo attraverso i loro soprannomi. Questa storia è opera di **Salvatore Iaccarino**, giornalista pubblicista sorrentino.*

❑ Nel 1913, la Juventus evitò la retrocessione decretata dal campo. L'ultimo posto nel girone piemontese venne infatti compensato da un ripescaggio quanto mai opportuno. *Valerio Bona*, nella stagione successiva, festeggiò lo scampato pericolo con un gran numero di reti. Era un attaccante dotato di un tiro potentissimo: per questo veniva indicato come **zio Bomba**.

❑ In Uruguay, uno dei grandi d'inizio secolo fu *José Piendibene*, **il maestro del football**. Era un attaccante molto tecnico, famoso per le aperture in favore dei compagni e per le realizzazioni spesso ottenute grazie a notevoli doti di agilità e scaltrezza.

❑ Vittorio Pozzo, parlando del Torino Anni 10, sottolineava come in quella squadra militassero tipi abbastanza singolari. Ricordava, ad esempio, *Eugenio Mosso III*, un interno nato in Argentina e con una presenza nella Nazionale italiana: **grignolin**, a causa di certe sue "preferenze".

❑ Nel campionato 19-20 esordì nella squadra della sua città, l'interno livornese *Mario Magnozzi*. Iniziava la lunga carriera del **motorino**. Infaticabile, ritmo costante, la caratteristica principale di Magnozzi era appunto quella di essere sempre in movimento nel corso dei novanta minuti.

❑ Con **Pichichi**, per una volta, si comincia dal soprannome: quello di *Rafael Moreno*, idolo dei suoi concittadini tifosi dell'Athletic Bilbao. Un giocatore bravo sia in fase di costruzione che di realizzazione. Ma la sua fama era ed è tanto legata al gol che dopo la sua morte (non ancora trentenne, scomparve improvvisamente all'inizio degli anni Venti) Pichichi è il titolo che viene assegnato, ogni anno, al capocannoniere

I cinque fratelli Cevenini

1.223 marchi a 130. Non mancano i recapiti delle rivendite ufficiali.
Nella sezione *Fans* le notizie sui tifosi della Süd Tribune, il cuore del tifo del Borussia formato da ben 270 clubs. Le *News* contengono: interviste (attualmente c'è quella col manager Meier), notizie, reportage sulle ultime partite nazionali ed internazionali e la presentazione del successivo match di campionato corredato da informazioni sulla squadra avversaria. Non mancano i risultati e classifica dell'ultima giornata della Bundesliga. Alcune pagine sono dedicate alla *Nike*, lo sponsor tecnico e ad un quiz a premi. Molto interessante per i tifosi e collezionisti il *Fan Shop*. Cliccando sul disegno della borsa con lo scudetto apparirà un ricco catalogo illustrato pieno di gadget di ogni tipo, dal ferma-cravatte con lo stemma al pin del Westfalen Stadion, da un ampia raccolta di materiale multimediale (CD, libri e video) a ben 7 modelli diversi di orologi tipo Swatch.

Marco Finizio

della Liga spagnola.

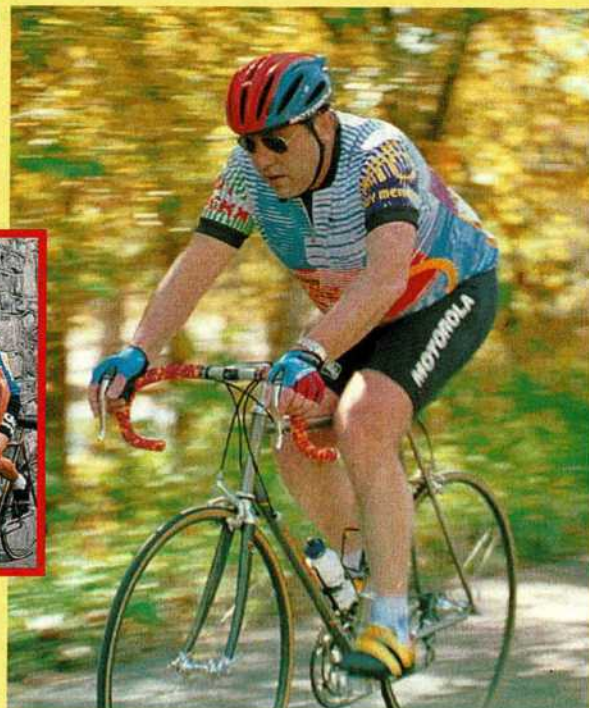
❑ Campione d'Italia con l'Inter e la Novese, *Luigi Cevenini* era il terzo di cinque fratelli calciatori. Cevenini III, ai suoi tempi un vero personaggio: estroso, geniale, capace di deliziare il pubblico. Ma anche bizzarro: per la lingua, ad esempio. Sempre pronta ad intervenire ed a colpire in modo arguto, sferzante, pungente. Ai più, quella lingua dava l'idea di una zanzara per cui, ben presto, Cevenini III divenne **Zizì**.

❑ Il brasiliano *Arthur Friedenreich* è il giocatore che ha segnato più reti nella storia di questo sport. Guidava l'attacco della sua nazionale anche in una famosa partita Brasile-Uruguay del campionato sudamericano del '22. In quell'occasione, «si trovavano di fronte Friedenreich, il più agile e pericoloso dei forwards americani (denominato dagli stessi uruguayani **el tigre** per i suoi salti felini, i suoi shots in goal e i suoi arresti che avevano qualche cosa di una zampata) e Zibechi, half centro dell'Uruguay, definito a sua volta dai brasiliani **il più perfetto giuocatore di America**».

2. continua

CLIC

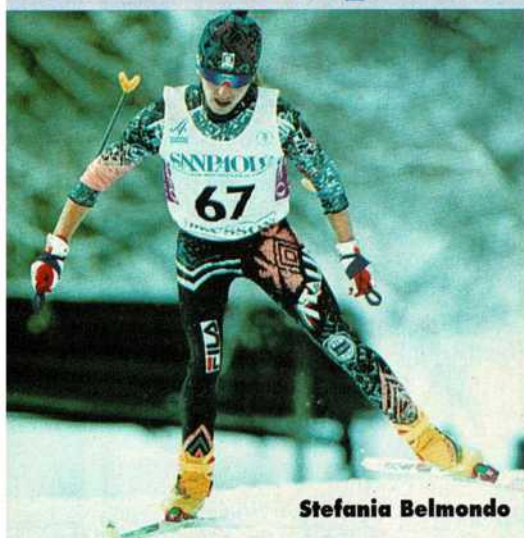
Il "cannibale" ha perso i denti ma non la voglia di mordere. Il signore grassottello che vedete qui a fianco è il 51enne

Eddy Merckx. Che, sopra, è ai tempi delle sue grandi abbuffate

FLASH

❑ **LIBRI.** Punto di riferimento indispensabile per i professionisti della montagna invernale è il **Manuale delle valanghe** (David

McClung-Peter Schärer, Zanichelli, 248 pagg., L.32.000) - Per gli escursionisti estivi in cerca di itinerari dolomitici inediti e selvaggi, **Il grande libro dei sentieri selvaggi** (Bonetti-Lazzarin, Zanichelli, pagg.224, L.62.000).
❑ **PREMI.** La sezione di Parma dell'*Unione Veterani Sportivi* ha attribuito gli annuali premi. Premio giornalistico "Sport e Civiltà": **Mario Sconcerti**, direttore del Corriere dello Sport Stadio, e **Marino Bartoletti** (direttore della TGS); Premio all'Atleta: **Jury Chechi, Giovanni**

Soldini, Dorina Vaccaroni; Premio "Una vita per lo sport": **Lino Lacedelli, Carlo Monti, Nicola Pietrangeli**; Premio "Sport e Lavoro": **Ottavio Missoni**; Premio di Benemerenza Sportiva Dirigenti: **Aldo Notari**; Premio Campioni di Parma: **Corrado Fantini, Marcello Padovani, Roberto Vecchi**. - L'AICS (*Associazione Italiana Cultura e Sport*) ogni anno assegna il Premio Altis, un contributo alla valorizzazione della memoria storica dello sport italiano. I premi 1996 sono andati a: **Claudia Testoni, Fiorenzo Magni, Oscar Barletta**.
❑ **VIAGGI.** La *Squirrel Viaggi* (via Sidoli 19 - 20129 Milano, telefono 02/7381942, fax 02/733349) organizza una trasferta a Melbourne (13-26 gennaio 1997) in occasione degli **Australian Open** di tennis.
❑ **PITTURA.** **Giò Di Batte** è pittore livornese di fama internazionale le cui opere, esposte nelle più celebri gallerie dal 1964 ad oggi, fanno parte di collezioni private negli Usa, Germania, Francia e Italia. Il ciclismo l'ha

adottato, avendo l'artista dedicato parte delle sue fatiche artistiche a illustrare questa disciplina attraverso la rappresentazione di paesaggi e protagonisti. Qui sopra, un suo olio su tela esposto nel settembre 1996 a Imola in occasione della Coppa Placci.

Stefania Belmondo

SCI

Stefania Bel fondo

Non ci sono Alberto Tomba e Manuela Di Centa, infortunati, ma lo sci italiano è ugualmente protagonista. Sabina Panzanini ha vinto il gigante di Park City davanti a Katja Seizinger e Anita Wachter, ma le azzurre sul podio avrebbero potuto essere due: Deborah Compagnoni è uscita nella prima manche, quando era nettamente in testa. La valtellinese ha poi disputato uno slalom prudente, accontentandosi del sesto posto per migliorare la propria posizione nel gruppo di partenza. In campo maschile, dopo la delusione dello slalom (nessun azzurro tra i primi dieci), Patrick Holzer ha compiuto una grande rimonta nella seconda manche del gigante piazzandosi quinto, mentre Matteo Nana è crollato passando dalla terza alla 17esima posizione.
Il primo weekend stagionale dello sci nordico, a Kiruna, ha fornito risultati incoraggianti. Stefania Belmondo ha brillato in una gara che non ha mai gradito, la 5 km a tecnica libera, piazzandosi seconda dietro Elena Välbe; poi ha compiuto una strepitosa rimonta nell'ultima frazione della staffetta, risalendo dal decimo al quinto posto. Straordinario, infine, il secondo posto della staffetta maschile composta da Fabio May, Silvio Fauner, Pietro Piller Cottrer e Fulvio Valbusa: gli azzurri si sono piazzati alle spalle della Finlandia e davanti alla fortissima Norvegia.

Tuttorisultati

ATLETICA
Bevilacqua Montecarlo, *26/11.* Aveva ragione la Iaaf e Antonella Bevilacqua non avrebbe potuto partecipare alle Olimpiadi: questa la decisione del collegio di arbitrato sulla squalifica per doping della saltatrice, che era scaduta il 25 agosto scorso.

AUTOMOBILISMO
Senna Svolta per il procedimento sulla morte di Ayrton Senna a Imola l'1 maggio 1994. Il Pm Maurizio Passarini disporrà il rinvio a giudizio di Frank Williams, Patrick Head (contitolari del team), Adrian Newey (responsabile progettazione della vettura), Federico Bendinelli (amministratore delegato della Sagis, società che gestisce la pista), Giorgio Poggi (direttore del circuito nel 1994), Roland Bruynseraede (direttore della gara).

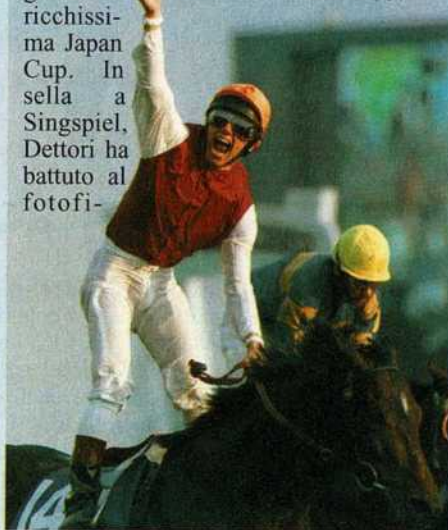
BASKET
Serie A1 11. giornata, *24/11:* Teamsystem Bologna-Kinder Bologna 80-63, Benetton Treviso-Stefanel Milano 74-71, Cagiva Varese-Polti Cantù 84-79, Scavolini Pesaro-Genertel Trieste 112-88, Mash Verona-Viola Reggio Calabria 82-71, Montana Forlì-Olimpia Pistoia 83-88, Fontanafredda Siena-Telemarket Roma 93-90 dts. *Classifica*: Benetton p. 20; Stefanel 18; Kinder 16; Teamsystem 14; Mash, Telemarket 12; Fontanafredda, Polti, Olimpia 10; Cagiva, Viola, Genertel 8; Scavolini 6; Montana 2.
Eurolega 8. giornata, *21/11. Girone A*: Limoges (Fra) - Panionios (Gre) 78-75, Ulker (Tur) - Cska Mosca (Rus) 73-76, Stefanel Milano - Maccabi Tel Aviv (Isr) 85-88. *Classifica*: Stefanel p. 12; Cska 10; Maccabi 8; Ulker, Limoges, Panionios 6. *Girone B*: Alba Berlino (Ger) - Cibona Zagabria (Cro) 79-71, Olympiakos Pireo (Gre) - Charleroi (Bel) 87-60, Teamsystem Bologna - Estudiantes Madrid (Spa) 100-86. *Classifica*: Teamsystem p. 14; Olympiakos 10; Cibona, Alba, Estudiantes 8; Charleroi 0. *Girone C*: Barcellona (Spa) - Olimpia Lubiana (Slo) 70-71, Croatia Spalato (Cro) - Bayer Leverkusen (Ger) 86-79, Villeurbanne (Fra) - Panathinaikos (Gre) 74-80. *Classifica*: Villeurbanne, Panathinaikos p. 12; Olimpia 10; Croatia 8; Barcellona 6; Bayer 0. *Girone D*: Dinamo Mosca (Rus) - Efes Pilsen (Tur) 73-82, Pau Orthez (Fra) - Partizan Belgrado (Jug) 73-77, Siviglia (Spa) - Kinder Bologna 72-64. *Classifica*: Efes Pilsen p. 12; Pau Orthez 10; Kinder, Partizan, Siviglia 8; Dinamo 2.
Coppa Europa Compl. 8. giornata, *19/11. Girone H*: Kormend (Ung) - Buducnost Podgorica (Jug) 103-101. *Classifica*: Mash Verona p. 14; Ptt Ankara (Tur), Kormend 10; London Towers (Gb) 6; Buducnost, Vita Tbilisi (Geo) 4.
Coppa Korac 6. giornata, *20/11. Girone D*: Castors Braine (Bel) - Dendi Kiev (Ucr) 98-92, Bamberg (Ger) - Olimpia Pistoia (Ita) 64-65. *Classifica finale*: Olimpia* p. 8; Dendi*, Castors 6; Bamberg 4. *Girone H*: Cagiva Varese-Pruszkow (Pol) 88-96, Herzliya (Isr) - Varna (Bul) 99-77. *Classifica*: Pruszkow* p. 8; Cagiva*, Herzliya 6; Varna 4. *Gi-*

A fianco, Myers al tiro nel derby Teamsystem-Kinder. Carlton è stato il migliore in campo con 31 punti

Il podio del gigante di Park City: da sinistra, Seizinger, Panzanini e Wachter. Nella pagina accanto, la staffetta maschile seconda a Kiruna; da sinistra, May, Valbusa, Piller Cottrer e Fauner

IPPICA

Il fantino di denari

Continua il momento d'oro di Lanfranco Dettori. Dopo lo straordinario "settebello" di settembre ad Ascot e il lancio del libro autobiografico, il 26enne fantino ha fatto centro anche in Giappone (*sotto*), vincendo la prestigiosa e ricchissima Japan Cup. In sella a Singspiel, Dettori ha battuto al fotofinish il "padrone di casa" Fabulous La Fouine: una vittoria che, per lo sceicco Mohammed Al Maktum, padrone del cavallo, vale oltre due miliardi di lire. Con la Japan Cup, il totale dei Gran Premi vinti da Lanfranco nel 1996 sale a 33.

VOLLEY

Addio con trionfo

Al Super Challenge di Tokyo è uscita di scena la vecchia guardia del volley azzurro, la squadra più vincente degli ultimi otto anni. Gli uomini di Julio Velasco hanno vinto il torneo a punteggio pieno, togliendosi la soddisfazione di rifilare un secco 3-0 all'Olanda (*sopra*, una schiacciata di Gravina) che li aveva battuti nella finale olimpica. Ora si cambia: Marco Bracci, Luca Cantagalli, Paolo Tofoli, Andrea Zorzi (oltre a Lorenzo Bernardi, assente per infortunio) non giocheranno più in azzurro. Tra i veterani rimangono solo Andrea Gardini e Andrea Giani. Quanto al Ct del nuovo ciclo, nei prossimi giorni si saprà se Julio Velasco continuerà o lascerà l'incarico.

AGENDA

VENERDÌ 29
Tennis Svezia-Francia, finale Coppa Davis (fino all'1).
SABATO 30
Sci alpino Gigante maschile a Breckenridge (Usa), libera femminile a Lake Louise (Can).
DOMENICA 1
Basket Serie A1, 12. giornata.
Sci alpino Slalom maschile a Breckenridge, SuperG femminile a Lake Louise.
Volley Serie A1, 8. giornata.
MARTEDÌ 3
Basket Coppa Europa, 9. giornata.
MERCOLEDÌ 4
Basket Coppa Korac, sedicesimi (andata).
GIOVEDÌ 5
Basket Eurolega, 9. giornata.

rone I: Telemarket (Roma) - Tofas Bursa (Tur) 74-66, Zalaegerszeg (Ung) - Spartak Subotica (Jug) 82-89. *Classifica fin.*: Telemarket* p. 10; Tofas* 8; Spartak 6; Zalaegerszeg 0. *Girone O*: Olimpas Plunge (Lit) - Benetton Treviso 71-86, Rogaska Slatina (Slo) - Zrinjevac Zagabria (Cro) 87-104. *Classifica fin.*: Benetton*, Zrinjevac* p. 10; Olimpas 4; Rogaska 0. *N.B.*: con l'asterisco le squadre qualificate ai sedicesimi di finale (*4-11/12*).

CALCIO FEMMINILE
Serie A1 9. giornata, *23/11*: Calendasco-Torres 2-7, Cascine Vica-Fiammamonza 6-0, Lazio-Univer Torino 1-3, Modena-Agliana 1-0, Pisa-Gravina Catania 4-3, Riva-Autolelli Picenum 2-1, Sporting Segrate-Milan 0-3, Lugo-Verona 4-0. *Classifica*: Modena p. 24; Torres 21; Pisa 20; Agliana, Torino, Riva 19; Milan 16; Cascine Vica 14; Lugo 13; Picenum 8; Lazio 6; Fiammamonza, Calendasco 5; Gravina, Verona 4; Segrate 3.

PALLANUOTO
Serie A1 Recupero, *20/11*: Paguros Catania-Bosca Brescia 9-7. 6. giornata, *23/11*: Carifi Florentia-Athena Savona 12-9, Waltertosto Pescara-Bosca Brescia 11-10, Vetor Anzio-Ina Roma 15-17, Pool Como-Paguros Catania 15-11, Nervi-Themis Posillipo 8-18, Eubea Catania-Siricem Ortigia 8-7, Universo Bologna-Pro Recco 9-17. *Classifica*: Themis p. 12; Waltertosto 11; Athena, Ina 10; Carifi 9; Recco, Pool 8; Eubea 5; Vetor 4; Nervi 3; Siricem, Paguros 2; Bosca, Universo 0.

RUGBY
Test match Londra, *23/11*. Inghilterra-Italia 54-21.

SCHERMA
Coppa del Mondo Atene (Gre), *24/11*. Valentina Vezzali ha vinto la prima prova della Coppa del Mondo di fioretto 1996-97. Alle sue spalle, la francese Adeline Wuilleme e Francesca Bortolozzi.

SCI ALPINO
Coppa del Mondo Park City (Usa). Gare femminili. *Gigante, 21/11*: 1. Panzanini (Ita); 2. Wachter (Aut); 3. Seizinger (Ger); 4. Pretnar (Slo); 5. Ertl (Ger). *Slalom, 23/11*: 1. Riegler (Nz); 2. Wiberg (Sve); 3. Salvenmoser (Aut); 4. Chauvet (Fra); 5. Egger (Aut). *Classifica*: Seizinger p. 160; Compagnoni (Ita) 120; Wachter 109; Hrovat (Slo) 108; H. Gerg (Ger) 104. Gare maschili. *Slalom, 24/11*: 1. Sykora (Aut); 2. Stangassinger (Aut); 3. Aamodt (Nor); 4. Mayer (Aut); 5. Furuseth (Nor). *Gigante, 25/11*: 1. Strobl (Aut); 2. Knauss (Aut); 3. Von Grünigen (Svi); 4. Nyberg (Sve); 5. Holzer (Ita). *Classifica*: Von Grünigen p. 154; Aamodt 136; Knauss 130; Locher (Svi) 126.

SCI NORDICO
Coppa del Mondo Kiruna (Sve). Gare femminili. *5 km tl, 23/11*: 1. Välbe (Rus); 2. Belmondo (Ita); 3. Gavrilijuk (Rus); 4. Neumannova (Rus); 5. Egorova (Rus). *4x5 km tc, 24/11*: 1. Russia A (Gavrilijuk, Lazutina, Egorova, Välbe); 2. Norvegia; 3. Russia B. Gare maschili. 10 km tc, 23/11: 1. Daehlie (Nor); 2. Isometsa (Fin); 3. Skjeldal (Nor); 4. Repo (Fin); 5. Valbusa (Ita). 4x10 km tc, 24/11: 1. Finlandia (Repo, Kirvesniemi, Myllyla, Isometsa); 2. Italia (May, Fauner, Piller Cottrer, Valbusa); 3. Norvegia.
Di Centa Manuela Di Centa si è infortunata al pollice destro mentre si allenava a Kiruna. Operata giovedì 21 a Legnano, dovrà rimanere inattiva almeno quattro settimane.

TENNIS
Atp Championship Hannover (Ger). Finale, *24/11*: Sampras (Usa) - Becker (Ger) 3-6 7-6 7-6, 6-7 6-4.
Wta Championship New York (Usa). Finale: Graf (Ger) b. Hingis (Svi) 6-3 4-6 6-0 4-6 6-0.

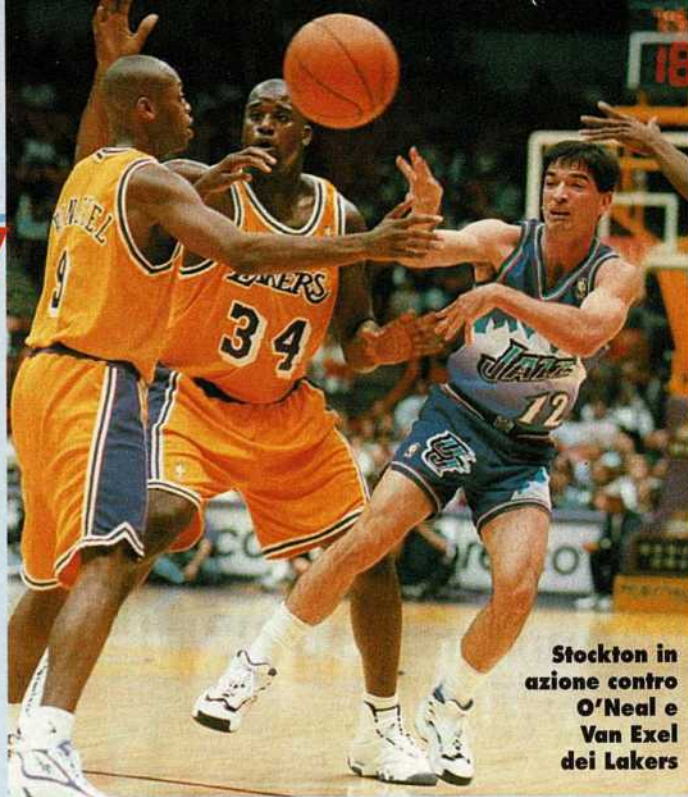
VOLLEY
Super Challenge Osaka (Gia). 3. giornata, *21/11*: Italia-Cina 3-0 (15-6, 15-5, 15-2), Olanda-Jugoslavia 3-0, Corea del Sud-Giappone 3-0. 4. giornata, *23/11*: Italia-Olanda 3-0 (15-6, 15-8, 15-12), Cina-Corea 3-0, Jugoslavia-Giappone 3-0. 5. giornata, *24/11*: Italia-Giappone 3-0 (15-1, 15-5, 15-5), Jugoslavia-Corea 3-0, Olanda-Cina 3-0. *Classifica finale*: Italia p. 10; Olanda 8; Jugoslavia 6; Cina 4; Corea 2; Giappone 0.

BASKET

NBA 50

Un sacco di Utah

Sono molto contento di giocare nella città di Utah». Giugno 1985: così parlava Karl Malone, che i Jazz avevano appena scelto come numero tredici nell'ordine di chiamata del draft Nba, ovvero la selezione di giocatori che avevano terminato l'università. Mezza America si mise a ridere: nato e cresciuto in Louisiana, non proprio uno degli Stati Usa più moderni, Malone non sapeva neppure (alla faccia dell'istruzione al college) che Utah non era una città ma uno stato, e che i Jazz giocavano a Salt Lake City, la capitale. In seguito, l'erculeo Karl, 33 anni, 2.04 di statura, si è fatto perdonare lo strafalcione, divenendo assieme a John Stockton il numero 1 nella storia della squadra. La scorsa settimana, Utah è stata la prima a battere i Chicago Bulls, che avevano vinto le dodici partite iniziali. La vittoria ha ridato voce a chi sostiene che i Jazz possano puntare al titolo Nba, ma in realtà il dilemma sulla squadra allenata da Jerry Sloan è sempre il medesimo: Malone e Stockton (34 anni, 1.84) sono eccezionali, due tra i migliori di sempre nel proprio ruolo, ma gli altri, fatta eccezione forse per la guardia tiratrice Jeff Hornacek, non sono alla loro altezza. Questo spiega il fenomeno di una squadra che è probabilmente la più forte tra quelle che negli ultimi 6-7 anni non sono andate in finale. L'asse del gioco è appunto Stockton-Malone: uno è il playmaker che sforna assist come pochi altri; l'altro può sovrastare qualunque avversario nei pressi del canestro, perché ha un'impressionante potenza atletica. In undici stagioni, più l'attuale, ha saltato per guai fisici solo quattro partite su 916.
La competitività dei Jazz nasce anche da una città tranquilla, dove non ci sono pressioni eccessive e dove il 95% degli abitanti aderisce alla religione mormone, che qui ha la sede e il celebre Tempio. Stockton e Malone vi si sono ambientati perfettamente e il pubblico locale li ama anche perché sono cittadini esemplari. Per questo, quando qualcuno dice che sarebbe opportuno cedere almeno uno dei due perché in cambio arriverebbero tre giocatori di livello medio-alto, l'ipotesi raccoglie pochi consensi.

William Fox

Stockton in azione contro O'Neal e Van Exel dei Lakers

Tutto TV

I programmi della settimana

VENERDÌ 29

15,50 Volley f. - Italia-Israele, qual. Europei (R3). **20,45** Calcio - Borussia Dortmund-Amburgo, camp. tedesco (+2).

SABATO 30

13,30 Basket Nba - Detroit-L.A. Lakers (+2). **15,20** Volley - Modena-Montichiari, Serie A1 (R3). **15,30** Calcio - Bayer L.-Colonia, camp. tedesco (+2). **17,15** Calcio - Newcastle-Arsenal, camp. inglese (+2). **17,50-20,50** Sci - 1.-2. manche gigante m. (R3, Tmc, E)). **19,50** Sci - Libera f. (R3, Tmc, E). **20,30** Calcio - Bari-Cremonese, Serie B (+2); Gijón-Real Madrid, camp. spagnolo (Tmc2). **0,40** Tennis - Svezia-Francia, Coppa Davis (R3).

DOMENICA 1

12,45 *Guida al campionato* (1). **13,00** *Quelli che aspettano...* (R3). **14,25** *Quelli che il calcio...* (R3). **15,00** Tennis - Atp Bercy (+2). **16,30** *Stadio Sprint* (R3). **17,00** Volley - Treviso-Macerata, A1 (+2). **17,55-21** Sci - 1.-2. manche slalom m. (R3, Tmc, E). **18,10** *90° minuto* (R1). **19,00** *Domenica Sprint*; Basket - Milano-Teamsystem Bo, Serie A1 (R2). **19,55** Sci - SuperG f. (R3, Tmc, E). **20,20** *Mai dire gol* (1). **20,30** Calcio - Roma-Fiorentina, Serie A (+2). **22,15** *Galagoal* (Tmc2). **22,25** *La domenica sportiva* (R3). **22,30** *Pressing* (1). **22,45** Basket - Cantù-Verona, A1 (+2). **0,30** *Italia 1 Sport* (1); Calcio - Leeds-Chelsea, camp. inglese (+2). **1,35** Tennis - Svezia-Francia, Coppa Davis (R3).

LUNEDÌ 2

15,00 Football NfL - S. Diego-New England (+2). **21,00** *Il processo di Biscardi* (Tmc2); Tottenham-Liverpool, camp. inglese (+2). **23,00** *Mai dire gol* (1). **22,55** *Il processo del lunedì* (R3).

MARTEDÌ 3

13,00 Tennis - Grand Slam Cup (+2). **20,30** Football Nfl - Atlanta-S. Francisco (+2). **20,40** Calcio - Boavista-Inter, Coppa Uefa (R1).

MERCOLEDÌ 4

13,00 Tennis - Grand Slam Cup (+2; anche alle 0,30). **18,00** Cska Mosca-Milano, Eurolega (+2). **20,30** Calcio - Milan-Rosenborg, Champions League (5); Juventus-Fenerbahçe, Ch. League (+2; alle 22,30 su 1). **22,30** Basket - Berlino-Teamsystem Bo, Eur. (+2).

GIOVEDÌ 5

16,00 Tennis - Grand Slam Cup (+2). **20,00** Basket - Partizan Belgrado-Kinder Bologna, Eurolega (+2).

N.B.: in *corsivo* le rubriche.
LEGENDA: R1 Raiuno **R2** Raidue **R3** Raitre **5** Canale 5 **1** Italia 1 **+2** Tele+2 **E** Eurosport

Odiens

i programmi di domenica 24 e lunedì 25 novembre

TRASMISSIONE	VOTO	SPETTATORI	SHARE
Quelli che il calcio	8	3.903.000	26,80
Pressing	7	1.621.000	14,68
90° Minuto	7,5	7.281.000	39,95
Mai dire gol domenica	7,5	2.543.000	10,06
Domenica sprint	7	2.562.000	10,62
Processo di Biscardi	7,5	637.000	2,23
Domenica sportiva	7	2.309.000	14,07
Guida al campionato	7	1.705.000	9,81
Galagoal	6,5	non rilevato in Auditel	
Stadio sprint	7	1.481.000	10,53
Mai dire gol lunedì	7,5	2.043.000	12,83
Processo del lunedì	6,5	799.000	4,92

la posta di Simona Ventura

Confidenze

Scrivete a:
La Posta di
Simona Ventura
via del Lavoro 7
40068 San Lazzaro di
Savena (BO)

O faxate a:
La Posta di
Simona Ventura
051-625.76.27

Vivi e lascia vivere, l'unica etica corretta

Cara Simona, sono un operaio della Fiat, uno di quei famosi metalmeccanici che stanno otto ore alla linea e guadagnano un milionequattrocentoventimilalire. Beh, non ti scrivo per piangere, per denunciare, per dire le solite cazzate sulla proprietà, il rinnovo del contratto e altre stronzate. Ti scrivo perché ho proprio le balle piene di questa retorica sindacale, di quei vecchi compagni che stanno tutto il giorno in fabbrica a parlare di diritti e piattaforme. Io ti dico che più delle piattaforme preferisco le piste, ma quelle delle discoteche. La mia vita non è bella e allegra, così preferisco evadere come posso da queste anguste pareti del comparto: sogno belle macchine, divertimento, stupende donne, magari come te. Quando ne parlo in fabbrica mi disprezzano perché agli occhi di questi impegnati operai io sono un giovane vuoto e irresponsabile. Dimmi tu: sono fuori io o lo sono loro?

MARCO '73

Non posso, caro Marco '73, dare giudizi assoluti su una cosa tanto complessa come la vita. Chi ha ragione? Tutti e nessuno, ognuno ha il diritto di vivere come meglio crede, a patto di non ledere la libertà altrui. Non esiste un'unica way-of-live, come dicono gli americani, ma non hai torto nel lamentarti di un certo "impegno di facciata", che porta allo scherno verso i cosiddetti eretici, ma non è nemmeno giusta la tua reazione. Non puoi accusare loro di integralismo e fare anche tu la stessa cosa nei loro confronti. Se sei stanco, continua a sognare, ma fallo a occhi chiusi, non tenendoli appiccicati ai comportamenti altrui.

Il qualunquismo che mi ripugna

Simona, Simona, Simona, musa dei miei sogni, dea della bellezza, amica carissima. Ti scrivo per farti la solita dozzina di complimenti, meritatissimi!, ma anche per chiederti una cosa di cui ho discusso spesso con i miei amici. Io sono convinto che il mondo dello spettacolo non sia perdizione e peccato, loro ribadiscono invece che i divi della Tv sono tutti cocainomani, circondati da donne compiacenti e disponibili, avidi di denaro e potere. Dimmi che non sto sbagliando, sarebbe una delusione enorme. Un bacione.

FRANCESCO CANNITO - CATANIA

Francesco, la calunnia è il tram dei falliti, come ho già detto altre volte. Il mondo dello spettacolo, solo perché ricco e popolare, è sempre sporco, corrotto, imbottito di droga. Ma dove? Ma perché? Quando uno dice che lo sport è solo doping, la Tv solo spazzatura, i giornali solo strumenti dei padroni, mi arrabbio parecchio. Non perché sia tutto falso, certi episodi negativi possono anche riguardare i singoli uomini, ma perché questo qualunquismo e questo uso del plurale mi fa proprio schifo. Io ho lavorato seriamente, non ho mai fatto cose illecite, nemmeno da un punto di vista morale, eppure appartengo al mondo dello spettacolo. Un mondo troppo, e ingiustamente, chiacchierato.

Di Pietro, perché non leggi Machiavelli?

Simona, carissima Simona, ti faccio subito i complimenti per Sanremo giovani: sei stata frizzante, spontanea e simpatica come sempre. Non mi dispiacerebbe vederti accanto a Mike Bongiorno e Piero Chiambretti a febbraio, nel Sanremo dei grandi. Ho una domanda extrasportiva per te: cosa pensi di Di Pietro? Se non ricordo male, qualche anno fa lo avevi intervistato proprio per il Guerino. Che persona è? È un attore provato, come dicono i suoi nemici, o un uomo libero come sostengono i suoi fan?

LUIGI BATTAGLIA - GENOVA

Per problemi dovuti alla posta (ahi, ahi, governo nuovo ma vecchio disservizio...) questa lettera è arrivata sul mio tavolo con un po' di ritardo. Niente di male, però, perché di Di Pietro si è discusso, si discute e si discuterà anche in futuro, essendo sicuramente il personaggio più popolare del nostro Paese. È vero, io l'ho intervistato tre anni fa per il Guerino: mi ricordo un magistrato gentilissimo, ma al tempo stesso concreto, pragmatico, dinamico. Della sua vicenda in campo politico non ho ancora maturato un giudizio finale: l'entrata-uscita dal governo è stata rapidissima. Ha lavorato tantissimo, Di Pietro, forse peccando un po' di protagonismo, in sintonia con il suo carattere di uomo del sud, di poliziotto diventato magistrato col lavoro e l'abnegazione. Ma la politica è un'altra cosa e, forse, leggere anche Machiavelli sarebbe utile.

Fiorentini d'Italia difendete Rui Costa

Ciao Simona, mi chiamo Federica, ho sedici anni e sono una supertifosa della Fiorentina, in particolare del nostro grande, grandissimo Batistuta. Mi rispondi a quattro domande? 1) Dove arriverà la Fiorentina in campionato? 2) Possiamo vincere la Coppa delle Coppe? 3) Cosa pensi delle malignità su Batistuta e sulla Ferilli, quella che ti ha sostituito a Mai Dire Gol? 4) Qual è il giocatore viola che ti piace di più?

FEDERICA ROSSI - PRATO

Federica, la Fiorentina è una delle squadre che seguo con più simpatia, forse perché Firenze è una città mi affascina. Passo alle risposte, e ti dico che il "tuo" Batistuta è il più forte attaccante al mondo. 1) Il campionato viola fin qui non è stato esaltante, ma gli infortuni lo hanno condizionato parecchio. Da qui in avanti le cose miglioreranno e i viola sono da terzo o quarto posto; 2) La Coppa delle Coppe vede quest'anno la presenza di club fortissimi: Barcellona, Liverpool, Benfica, Paris SG. Non sarà facile, ma in primavera Batistuta e compagni saranno in piena forma; 3) Quando i risultati mancano si cerca sempre la spiegazione in questioni extrasportive. Non so niente di Batistuta e la Ferilli, una collega che stimo, ma sono sicura che Bati ami la sua Irina: «Irina te amo». No? 4) Il viola che preferisco è Rui Costa, un ragazzo dal talento straordinario: con Ranieri il feeling è in crisi, per via di quelle sostituzioni continue. Non vorrei che alla fine Rui se ne andasse. Fiorentini d'Italia, difendete il vostro campione.

❑ **COLLEZIONISTI** di materiale calcistico, richiedete gratuitamente e senza impegno il depliant informativo del Club Collezionisti Calcio '90.
C.C.C. '90, casella postale 1380, 16100 Genova.
❑ **SIAMO** un gruppo di detenuti, abbiamo organizzato un torneo di calcio, stiamo cercando 15 magliette azzurre invernali numerate e i relativi pantaloncini. Qualcuno può aiutarci?
Luigi Inversini, c/o Casa di reclusione, Via Campognago 40, 20090 Opera (MI).
❑ **VENDO** collezione completa "Hurrà Juventus" dall'aprile 87 al giugno 91.
Gianluca Riaudo, C.so Telesio 81, 10146 Torino.
❑ **VENDO** annate complete e nn. sfusi di: Sport Illustrato, Lo Sport, Calcio Illustrato, Alé Toro, Hurrà Juventus, ecc...; cartolina originale del Torino 1942/43 con autografi; GS annate complete dal 1929 al 35; almanacchi calcio dal 1964 al 96; materiale vario sulla sciagura di Superga del Torino.
Bruno Magliano, v. Ceretti 18, 10083 Favria (TO)
❑ **PAGO** molto bene distintivi commemorativi di Juventus-Liverpool in Coppa Campioni e Juventus-Argentinos Juniors Coppa Intercontinentale.
Umberto Greco, v. Industria ed. 4 sc. B, int. I, 74100 Taranto.
❑ **VENDO** per L. 150.000 cinquantadue nn. della rivista inglese "Shoot" dal n. 1/7/95 al n. 30/6/96.
Roberto Ruggeri, v. Enrico Pazzi 106, 48100 Ravenna.
❑ **CERCO** GS e Hurrà Juve dal 1969 all'83: Gazzettesport illustrate n. 12/1978, n. 36/79, nn. 7-16-36/80, n. 10/77; Calciofilm Juventus annate 74/75 e 75/76 (anche rilegate con le copertine dei singoli nn.), 81/82 (solo nn. formato tabloid), 82/83 n. 1 (anno XI n. 19), n. 19 (anno XII n. 18), n. 2 (anno XII n. 19), n. 9 (anno XI n. 26), n. 18 (anno XIII n. 5), n. 23 (anno XIII n. 10); tutto il materiale su Bettega.
Pierluigi Milone, v. T. Mamiani 12/9, 16151 Genova
❑ **VENDO,** compro, scambio cartoline stadi e di squadre calcistiche.
Enzo Montagnoli, v. Lazio 15, 63019 Sant'Elpidio a Mare (AP).
❑ **CERCO** foglio intero francobolli sullo scudetto del Milan 87/88; eventuali scambi con materiale sul Milan.
Michele Caci, v. Palestro 50, 91026 Mazara del Vallo (TP).
❑ **VENDO** biglietti stadio, acquisto biglietti Juve e abbonamenti qualsiasi squadra.
Raffaele Lista, v.le N. Fornelli 18, 80132 Napoli.
❑ **VENDO** album Panini calciatori 1963/64.
Giuseppe Ricci, v.le Sforza 12, 47037 Rimini.
❑ **VENDO** i seguenti giochi da tavolo: Indovina chi? Parole nella zuppa, Crack? Il nostro mondo, Parliamo-versione da viaggio, Forza 4, Super Master Mind, Risiko+.
Fabrizio Tannoia, v.le G. Murat 40/A, 70017 Putignano (BA).
❑ **CEDO** GS dal 1974 al 96; Calcioitalia dal 77 al 96; film del campionato dal 77 al 96; Calcio Illustrato dal 48 al 64; storie di società ed. Casa dello Sport di Firenze; risultati e marcatori Serie A 1921/28; tabellini completi Serie B 1929/41; tabellini completi di: Palermo, Siena, Ravenna, Biellese, Como e di tutte le nazionali sudamericane ed europee; biglietti stadi; riviste; figurine Panini ed altre edizioni; bollo per risposta.
Renato Capobianco, v. della Pineta 96, 48020 Punta Marina (RA).
❑ **VENDO** o scambio numerosi gagliardetti ufficiali di calcio dalla Serie A ai Dilettanti.
Teodoro Morelli, p.zza A. Savinio 2, 72100 Brindisi.
❑ **VENDO** collezione semicompleta di «Hurrà Juventus», in blocchi annuali o in blocco singolo 1987/95; chiedere lista a
Nicola Pannunzio, v.le Europa 29, 86036 Montenero di Bisaccia (CB).
❑ **VENDO** GS rilegati in ottime condizioni dal n. 1 al n. 39/1989 (3 raccolte), dal n. 40 al n. 52/1990 (1 raccolta), dal n. 1 al n. 26/1991 (2 raccolte) completi di nn. speciali, L. 30.000 a raccolta.
Carlo Maiani, v. M. D'Azeglio 2, 47031 Domagnano di San Marino.

❑ **SCAMBIO** corrispondenza con tifosi di tutta Italia cui chiedo materiale sul Bari.
Dario Macchiagodena, v. Udine 27, 86039 Termoli (CB).
❑ **STUDENTESSA** appassionata di canzoni e viaggi scambia idee in italiano.
Erlona Alushi, Ahmet Haxhia, Selim Golemi n. 42, Shkoder (Albania).
❑ **CORRISPONDO** con ragazze under 30 su sport, musica e argomenti vari, possibilmente in zona Napoli.
Massimo Iuliano, v. Mario Menichini 5, 80125 Fuorigrotta di Napoli.
❑ **SCAMBIO** informazioni sui club di tutto il mondo con appassionati del calcio internazionale; scambio anche materiale.
Alessandro Niccolai, v. F. De Sanctis 75, 57025 Piombino (LI).
❑ **CORRISPONDO** con ragazze di nazionalità spagnola, greca, francese, italiana che abbiano superato i venti anni.
Luciano Ortelio, v. Roma 5, 88030 S. Domenica di Ricadi (VV).
❑ **ADORO** lo sport in generale, mi piace scrivere poesie e sarei felice di farle leggere ad amici e amiche di tutto il mondo.
Giampiero Nisci, v. Cavour 61, 66026 Ortona (CH).
❑ **SACCHIANI,** contiamoci; inviatemi i dati anagrafici e ciò che pensate del Ct; lo contatteremo per essergli vicini.
Leonardo Massaccesi, c.so Garibaldi 98, 62011 Cingoli (MC).
❑ **16ENNE** amante del calcio spagnolo e inglese scambia idee con tifosi della Serie A spagnola e della Premier League, specie fan di Barcellona, Real Sociedad, Middlesbrough e Chelsea; scrivere in italiano, francese o inglese.
Enrico Di Bella, v. 25 Aprile 30, 20018 Sedriano (MI).
❑ **16ENNE** corrisponde con tutti gli interisti del mondo, specie fan di Pagliuca e Branca; scrivere in italiano o inglese.
Mark Scerri, L-Ghorfa, Triq Il-Gazzaija, B'Kara, Bkr-04 (Malta).
❑ **INTERISTA** corrisponde con ragazzi/e di Campania, Lazio, Umbria, e Marche su musica, moda, cultura.
Vittorio Bertolaccini, v. Varsavia 5, 04100 Latina.
❑ **SALUTIAMO** tutti gli amici amanti del calcio di tutta Italia e ringraziamo gli amici di Cernobbio con un sincero arrivederci.
Club amatori calcio, 84077 Torre Orsaia (SA).
❑ **ADERITE** al più grande club per corrispondenza del mondo, senza limiti di età, nazionalità, religione ecc... anche per perfezionare la conoscenza delle lingue; l'associazione è l'"International Pen Friends" di Dublino rappresentata in Italia da **Elena Ercole, Piepasso 90, 15028 Quattordio (AL).**
❑ **17ENNE** tifosissima della Fiorentina corrisponde con coetanei/ee appassionati/e di calcio; scrivere in italiano, inglese o tedesco.
Silvia Badiani, v. Pisana 257, 50043 Galciana (PO).
❑ **MILANISTA** 14enne scambia idee con fan rossoneri e cerca materiale del Milan specie su Weah.
Orazio Benfiglio, v. Roma 47, 98049 Villafranca Tirrena (ME).
❑ **FAN** 20enne della Juventus scambia idee su argomenti vari specie con ragazzi/e d'Italia; scrivere in italiano o inglese.
Arrigo Giusti, v. Fenzi 49, 31015 Conegliano (TV).
❑ **INTERISTI,** è iniziato il tesseramento ai Boys San sez. Veneto.
Tranquillo Vendramelli, v. Maentrada 43, 30023 Concordia Sagittaria (VE).
❑ **CERCHIAMO** appassionati del calcio femminile disposti a collaborare con il Torino calcio girls.
Stefania e Marco, c/o Perona, v. Palestro 26, 10155 Torino.
❑ **16ENNE** fan dell'Ajax contatta tifosi olandesi per scambio idee in italiano o inglese.
Maria Giovanna Di Virgilio, v. Fontechiara 64, 66020 San Giovanni Teatino (CH).
❑ **19ENNE** fan dell'Ajax contatta tifosi olandesi.
Emanuele Guidotti, v. Filippo Perozzi 12, 63013 Grottammare (AP).
❑ **18ENNE** scambia idee con amici di tutto il mondo.
Alessandro Sotgiu, v. Campo Sportivo 10, 07020 Telti (SS).
❑ **CONTATTATECI** per concertare con noi una fattiva lotta alla violenza negli stadi.
Inter club, v. Agostini Cupiti 2, 84133 Salerno.

❑ **18ENNE** corrisponde in inglese con tanti coetanei specie sul calcio.
Smith Ofori, p.o. box 23, Berekum (Ghana).
❑ **HO** 19 anni, collezione fotografie sportive specie calcistiche, sono tifoso del Milan e della Fiorentina; scambio materiale e idee sul calcio scrivendo in inglese.
Abdalhamid Mohamid, p.o. box 17896, Misurata (Libya).
❑ **TIFOSO** del calcio italiano, specialmente di Milan e Juventus, collezionista di ogni genere di materiale compresi biglietti stadi e video, lo scambia scrivendo in inglese.
Vahan H. Markosian, home 1/A flat 5, street Yeznik Kogbatsi, 375015 Yerevan-15 (Armenia).
❑ **25ENNE** fan milanista scambia idee in inglese.
Philomena Salage, p.o. box 661, Sunyani (Ghana).
❑ **SCRIVENDO** in inglese tifoso del Parma corrisponde con amici italiani.
Eric Kyeremeh, p.o. box 1501 Sunyani (Ghana).
❑ **COMPRO** le seguenti maglie di squadre italiane: 88/89 Como e Torino; 89/90 Milan, Napoli, Bologna, Fiorentina, Roma (1ª e 2ª); 90/91 Genoa, Inter (1ª e 2ª), Juve (2ª nera); 91/92 Bari (1ª e 2ª), Genoa (2ª), Inter (2ª); 92/93 Brescia, Fiorentina; 93/94 Napoli, Milan (2ª); 94/95 Fiorentina, Inter, Lazio (2ª), Parma (2ª), Padova (1ª e 2ª), 85/96 Parma e altre; pago bene.
Ivan José Vazquez, c/Convento 1, Cartaya 21450 (Huelva) Spagna.
❑ **FAN** juventino corrisponde in inglese.
Emmanuel West, p.o. box 1440, Sunyani (Ghana).
❑ **17ENNE** corrisponde su tanti argomenti scrivendo in italiano.
Alma Doda, Mamurras-Kurbin (Albania).
❑ **AMO** la musica e la pittura e su ciò scambio idee in inglese.
Adama Seida Prince, box 128, Lffiah-Kumah (Ghana).
❑ **COLLEZIONISTA** di programmi, badges, distintivi, riviste, ecc... li scambia scrivendo in italiano.
Vassili Nazar, Vullisinka 18, Lvivcka Ogl, 292080 M. Pustomiti (Ucraina).
❑ **CERCO** amici con cui corrispondere su calcio, viaggi ed altro scrivendo in inglese.
Williams Boadu, c/o Insp Seth Kani, p.o. 1903, Kumasi (Ghana).
❑ **24ENNE** appassionata di viaggi, fotografia, nuoto scambia idee in inglese.
Tharesah Ankamaa, c/o Patrick Osei, p.o. box 289, Berekum (Ghana).
❑ **COLLEZIONISTA** di gagliardetti di calcio ne scambia e ne cerca di squadre di C1 e C2 ed altre: Arezzo, Avellino, Barletta, Cavese, Campobasso, Catania calcio, Catanzaro, Como, Empoli, Messina, Pistoiese, Triestina, Varese, Sambenedettese e Perugia.
Jöel Le Gallo, 21 rue Michelet, F. 56170 Quiberon (Francia).
❑ **HO** 20 anni, amo la musica, lo sport, il mare e scambio idee con ragazzi/e d'Italia nella loro lingua.
Ereda Vaqarri, D.I., rv Hodo Beg, P. 156/2, shk 1, ap. 4, Tirana (Albania).

Avviso ai lettori. Le inserzioni sono gratuite purché firmate. Nel testo, possibilmente sintetico, assieme al nome, all'indirizzo, all'età e al telefono del mittente, va indicato anche il numero di riferimento di un documento personale (carta d'identità, patente, passaporto, ecc.).
Ogni venerdì dalle 15 alle 17 potete chiamare questo numero: 051-622.72.14. Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e reclami.

VIDEO CASSETTE

❑ **VENDO** per lire 70.000 coppia di vhs del Napoli campione d'Italia 86/87-89/90 comprendente tutti i servizi di campionato e coppe varie, con risultati, classifiche e interviste per oltre tre ore di trasmissione.
Tammaro Ruggiero, v. Nicomede Bianchi 47, 10146 Torino.

❑ **SCAMBIO** videocassette con amici di tutto il mondo.
Ivan Leon Lopez, c/Isac Peral 9, 5. izquierda, 24400 Ponferrada, León (Spagna).

❑ **VENDO** video della gara Barberino-Sanremese, girone A del Campionato nazionale dilettanti giocata il 3-11-96; acquisto o scambio materiale di calcio.
Mauro Giusto, v. G. Gallilei 293, 18038 Sanremo (IM).

❑ **VENDO** video partite trasmesse in pay-tv di A/B e calcio estero, su richiesta a L. 20.000 l'una + spese; vendo L. 15.000 l'una gare di Italia 90 e le seguenti: Guingamp-Inter 0-3, Inter-Guingamp 1-1, Inter-Graz a/r, Inter-Lazio 1-1.
Diego Ferrari, v. Buozzi 26, 19037 Pitelli (SP).

❑ **VENDO** L. 20.000 l'una video di ultragruppi juventini in casa e in trasferta, anche all'estero; audiotifo L. 8.000 l'una.
Vincenzo Glinni, v. Rintone 65, 74100 Taranto.

❑ **VENDO** L. 20.000 + spese l'una gare dell'Inter in Uefa 90/91-93/94-96/97; Ajax-Juventus finale coppa Campioni 96; amichevoli 96; coppa Italia 95/96 con Fiorenzuola-Fiorentina-Lazio; Supercoppa italiana 89.
Sandro Menna, v. delle Puglie 30/E, 82100 Benevento.

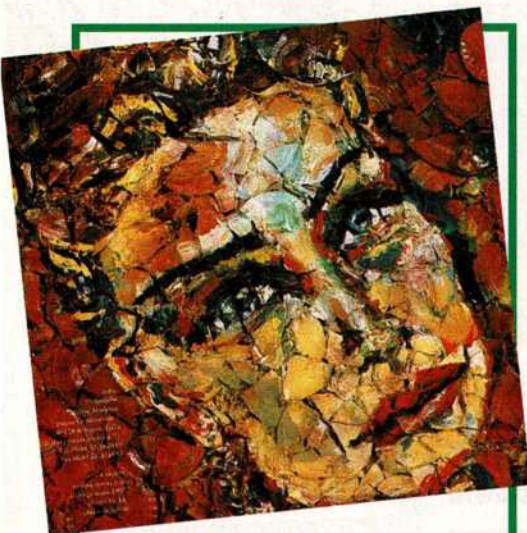
❑ **OFFRO** tantissime vhs di incontri dell'Inter dal 1984 in poi; chiedere lista a **Gaudenzio Anselmetti, v. Umberto 1° 23, 13019 Varallo (VC).**

È allenata da Pasquale Macrì la squadra Isola Capo Rizzuto di Crotone, ai vertici della Promozione calabrese girone A. In piedi, da sinistra: Ricupero, Leone, Marino, Iorfida, Scalise, Vittimberga; accosciati: Arcuri, Amoruso, Manfredi, Maiolo, Scalera

Da Sambuca di Sicilia (AG) arriva questa foto di Antonino Giudice e Antonino Vaccaro, tifosissimi juventini

I cugini Panaro di Spinazzola (BA) salutano tutti i lettori del Guerino

La SC Piccolo di Bologna, partecipante al campionato provinciale di 2ª categoria. In piedi, da sinistra: Balducci, Mucci, Calogero, Gorrieri, Ciaccio, Bocchi, il capitano del Bologna De Marchi, La Rossa, Marchini (allenatore), D'Oro (direttore sportivo); accosciati: Mezzetti, S. Calì, Gazzani, Gherardi, Pallavicino, Deserti, Morea, Iodice, G. Calì

Marco Gandolfi di Crevalcore (BO) ci invia la foto della rosa, dello staff tecnico e dei dirigenti dei New Holland, una selezione dei magazzini della ditta di Jesi (AN), Modena e Breganze (VI), partecipante al Torneo nazionale Fiat

ARTE

I quadri di Schnabel e le mutazioni di Orlane

Due avvenimenti tra arte e glamour a Bologna e Roma. Fino al 30 gennaio (10-18, chiuso il lunedì) alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna in piazza Costituzione 3 si può fare una full immersion nell'arte di Julian Schnabel, che ha recentemente diretto Basquiat, film sulla vita del pittore nero allievo di Andy Warhol, del quale ha dovuto ridipingere parecchie tele visto che il padre di Basquiat aveva vietato l'uso di quelle originali. Nel poster della mostra un ritratto di Olaz, la bellissima moglie, realizzato, come tanti altri esposti, frantumando su tela piatti, fino a ottenere tanti pezzi su cui poi dipingere. Ma da ammirare ci sono anche teli giganti utilizzati come tele. A Roma, invece, fino al 10/12 allo Studio Miscetti in via delle Mantellate 14 e alla Sala Uno in piazza di Porta S. Giovanni 10, sono in mostra tra videoart, scultura, installazioni e comunicazione interattiva, 30 anni di lavoro di Orlane, l'artista performer francese che si è sottoposta a 9 operazioni di chirurgia plastica per divenire essa stessa opera d'arte da esporre in futuro in un museo. Sarà per questo che un'intervista con lei costa due milioni?

TECHNODELIKATESSEN

Corre il topo sulla pizza

Potete scegliere tra la pizza con olive, il pallone da calcio, cornetto e brioche, fetta biscottata con nutella, ma anche ostrica, fettona di coppa (quella che si mangia), pallina da tennis, uovo al tegamino, due di picche e altro ancora. La scelta è vasta, e ironica per il vostro scorrimouse da avere sulla scrivania e contemplare nei momenti più grigi.

IL LIBRO/QUADERNO DI JACOPO

Un quaderno per evocare un padre

Il Quaderno di Jacopo (Leonardo Periodici, 18mila lire) è stato scritto da Anna, ragazza o signora, che ha voluto narrare una storia per tutti i figli che sentono l'esigenza del proprio padre. Però, come lei rivela, il suo c'è sempre stato. Ed è comunque uno di quei libri-diario (genere sempre più diffuso) che farebbero molto bene soprattutto ai genitori.

IL GRUPPO DELLA SETTIMANA/DEUS

L'ispirazione è un po' folle: partecipa anche Stefano Benni

"Ci piace sporcare le canzoni con rumori e distorsioni, anche se nel disco nuovo abbiamo evitato di farlo con tutte: ci stuzzicava l'idea di registrarne alcune semplici e pulite". Insomma, musicisti imprevedibili quelli del gruppo belga dEUS, che ha da poco pubblicato il secondo disco **"In A Bar Under The Sea"** (Island) che tra l'altro, tradotto, richiama il titolo del libro di Stefano Benni "Il bar sotto il mare". Band molto originale e coinvolgente, caratterizzata da un'ispirazione un po' folle, dEUS cantano in inglese. Nelle loro vene scorre la musica di Captain Beefheart, Tom Waits, Velvet Underground: muse di prima classe stravolte e riadattate secondo un gusto più oscuro che mescola jazz, rock, improvvisazione. Avanguardia? dEUS sono in concerto a **Firenze (Tenax), il 29/11 e a Bologna (Kilowatthore) il 30/11.**

dEUS
In A Bar, Under The Sea

IL GRANDE FREDDO

Giacche, stivali e jeans

Giacconi lucidi, argento, bronzo o nero nella linea molto tecnologica di S.T. Ninetyfive: pochi colori ben accostabili ed equilibrati con la possibilità di

personalizzare il capospalla acquistato scegliendo tra vari interni tutti intercambiabili. Curiosi poi i calzoni 'ripieni' con pantaloni più morbidi e caldi. Robin, Rider, Russel e Reno sono invece alcuni dei modelli Meltin' Pot per jeans con tascone con chiusura zip. Ai piedi alternativa all'anfibio coi boots Homeboy Warrior, Jungle e Swamp (nero e chiaro) o bassi Dr Jay.

MUSICA E BENEFIT

Rock The Planet

Cd, Edel

Musica per salvare le foreste fluviali. L'iniziativa è promossa da Earth Love Fund, associazione inglese non-profit che da anni opera a stretto contatto col mondo dell'arte e promuove progetti per questa causa. Tra i più recenti c'è la doppia compilation "Rock the Planet" che contiene 33 brani di artisti famosi che hanno donato uno dei loro brani più famosi o addirittura brani inediti, come nel caso di "On The Shoreline" dei Genesis o di "Silent Scream" di Shane MacGowan. Tra gli altri gruppi U2, Pink Floyd, Queen, Paul Simon, Sting, Seal, Genesis, Elton John, Rem, The Cranberries, Peter Gabriel, Dire Straits, Tears For Fears, Meat Loaf.

INTERNET

Con Music Net musica in rete da ascoltare e guardare

Si chiama Music Net e vi si accede attraverso Internet con l'appoggio di Telecom On Line. Nasce in questi giorni questa rivista telematica, che offrirà continui aggiornamenti sul mondo della musica, tra top ten (con visione delle copertine dei dischi), recensioni di dischi, date dei concerti con mappe per raggiungere i luoghi, pettegolezzi e spazi di compravendita di dischi e strumenti. E inoltre si potranno vedere videoclip e spezzoni di concerti.

TRASFERTE/ROMA

Minitour nella capitale dei consumi

Roma è immensa e piena di tutto. Negozi, ristoranti, discoteche, pub, mercati. Eccoci dunque in vostro aiuto per un weekend concentrato con due programmi differenziati. 1) Quello de luxe: colazione al **Bar della Pace** di fronte all'hotel Raphael (!) o al **Caffè Canova** (Fellini era un habitué) in piazza del Popolo 16, pranzo **"Dal Bolognese"** (06/3611426) in piazza del Popolo e shopping per i negozi del centro. Finale alla discoteca dei vip Gilda. 2) Quello abbastanza chip and chic: colazione ovunque, tutti i bar sono buoni e se siete dalle parti di Corso Francia c'è **"Il Caffè"** con tavolini fuori ma al coperto e il **bar Tom** dove vanno a bere il caffè tutti i giornalisti prima di andare a Saxa Rubra (sulla Flaminia dunque). Shopping giovane e di tendenza a **Vigna Stelluti Store** e per la casa a **Stock Market**

(prezzi eccezionali, design originale e una seconda sede anche in via dei Banchi Vecchi). Sempre in zona si cena da **Le Nane** in corso Francia, un locale tutto in legno con cucina fantasiosa e ottime pizze. Per i ragazzi il sabato pomeriggio c'è la discoteca **Decò** in via Cesare Beccaria e tra i locali più gettonati il **Crazy Cow**, birreria vicina a Ponte Milvio e il **McDonald** in corso Francia la cui particolarità è di essere in un'area di servizio: il massimo! Se siete in vena di escursioni: ristorante **il Burino** (06/9078032) a Castelnuovo di Porto: pesce a volontà.

Posta & risposta

di Italo Cucci

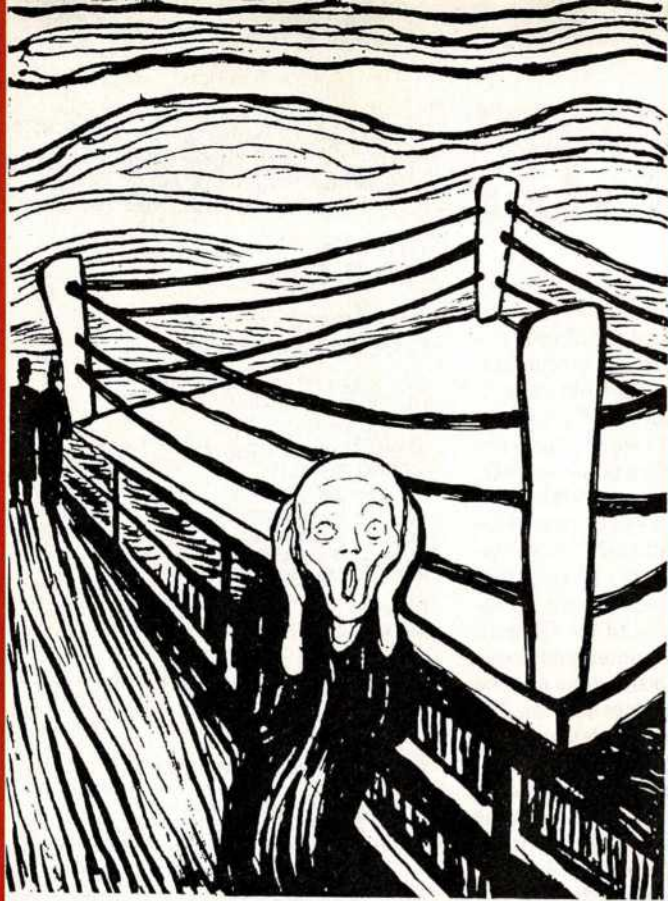
Due lettere e due diversi pareri sulla morte del pugile De Chiara

Caro Fabrizio, quando al lavoro parlavamo dei nostri sport...

Caro Direttore, lo sport dà molto, ma quando decide di togliere lo fa in maniera spesso tragica e senza mezzi termini. Conoscevo Fabrizio De Chiara come collega di lavoro e durante le notti in cui lavoravamo insieme fermarci a parlare con lui era per me sempre un piacere e un arricchimento. Pur incontrandoci solo nell'ambito del lavoro, ci univa comunque una uguale e grande passione per lo sport. Questo aveva creato tra noi un "feeling" particolare nonostante ci vedessimo saltuariamente e praticassimo due sport così diversi. Lui, pugile professionista di ottimo livello già affermato e con alle spalle l'esperienza delle Olimpiadi di Barcellona.
Io, modesto podista amatoriale di lunga lena con una visione più "hobbistica" (pur se impegnativa) del mio sport. Non è stato per me difficile ammirare fin da subito Fabrizio e i sacrifici che faceva in vista dei suoi importanti obiettivi. Essendo inoltre uno sportivo vero mi disse, con grande orgoglio da parte mia, che anche lui ammirava le mie fatiche, le mie maratone, i miei allenamenti, pur essendo i miei traguardi personali molto più modesti. Forse perché, come mi confessò una volta, per lui l'ora di corsa era l'allenamento che peggio digeriva, si annoiava ed erano monotoni, quei momenti, contrapposti alla maggiore vivacità della palestra e del ring. Da qui scaturivano sempre interessanti discussioni dove l'uno cercava di spiegare all'altro le sensazioni e le emozioni di due sport che sono sì così diversi, ma che hanno allo stesso tempo anche chiare analogie. Eravamo ambedue d'accordo nell'evidenziare, come analogia principale, la solitudine in cui viene a trovarsi il protagonista di uno sport praticato singolarmente.
La differenza maggiore è nell'avversario: nel mio caso sono io stesso e i miei limiti; per Fabrizio era reale, in carne ed ossa, a pochi centimetri da lui. Pochi mesi fa, dopo aver portato a termine per la nona volta la corsa della "100 km del Passatore", gli regalai una maglia con stampata l'altimetria della gara che unisce Firenze a Faenza, dicendogli che il pensare a me, che avevo corso quella distanza mettendoci ben dodici ore, avrebbe reso, forse, la sua ora di corsa un po' più sopportabile. Fabrizio fu molto commosso da quel semplice pensiero e disse che quasi non si sentiva degno di portare addosso un simbolo di questa corsa che lui riteneva un'immane fatica e alla quale non aveva effettivamente partecipato. Mi promise allora in cambio una maglia con la scritta della sua palestra che mi avrebbe consegnato dopo il suo incontro per il titolo italiano. Una maglietta che, mi assicurò, mi avrebbe spinto a dare sempre il meglio pensando a lui che si allenava duramente giorno dopo giorno per ottenere una vittoria importante.
Quanto mi mancherà ora quella maglietta che avrebbe significato rivedere Fabrizio (vittorioso o sconfitto non importa), riparlare con lui, confrontare ancora insieme le emozioni di dodici riprese contro un avversario vero e di dodici ore di corsa su una strada contro la voglia di mollare. Ci mancherai e mi mancherai, Fabrizio. Piango pensando che non rivedrò più il tuo sorriso, nonostante i segni degli incontri già sostenuti; che non apprezzerò più il tuo atteggiamento sempre fiducioso, nonostante i duri sacrifici del lavoro e degli allenamenti; che non parlerò più con un uomo ed uno sportivo vero, umile, leale ed onesto. Piango e mi auguro una cosa. Che lassù, nel limpido cielo azzurro e tra le soffici nuvole candide, l'ora di corsa ti sia un po' meno dura. Allenati e fammi sperare che, ogni tanto, se sentirò un fruscio al mio fianco, io possa pensare che sei tu che mi accompagni. A presto.

GIOVANNI PROIETTI - PORTO D'ADDA (MI)

POSTA BREVE

Gennaro Esposito-Napoli. Sulle tue idee per "rifare" il calcio si potrebbe discutere per settimane intere. Io credo che, tutto sommato, valga la pena tenerci il calcio che abbiamo. Quando Blatter annuncia rivoluzioni, mi vengono i brividi.
Roberto Montesi-Cagliari. Sono molto contento che attraverso "Oasis" tu abbia appreso un linguaggio nuovo. Tutto serve, nella vita. Invidio la tua giovinezza (o è smemoratezza?). Ai tempi in cui sul Guerino scriveva il grande Gualtiero Zanetti, c'era una rubrica seguitissima che occupava pagine e pagine: ricordi "Play-Sport&Musica"? Molti giovani vi hanno scoperto le delizie del Rock...
G.Paolo Marchioni-Alessandria. Sei davvero simpatico. Spero di tornare ad Alessandria, un giorno, magari per una delle partite decisive del campionato. Mi farò invitare dal vostro supertifoso Giacomo Crosa (sempre che non sia ancora arrabbiato con me per una baruffa notturna). A proposito del Maracanà, posso dire che provai una stretta al cuore quando, invitatovi ad assistere a Flamengo-Santos, lo vidi quasi deserto: diecimila spettatori sembravano sperduti nello spazio. Forse ha fatto il suo tempo.
Antonio Nitro-Caltanissetta. Sono d'accordo con l'elogio a Delio Rossi, ma non c'è bisogno di accomunarlo a Sacchi e Zeman. Ha talento e idee originali. Spero che riporti il Pescara in A. Era una bella trasferta, quella di Pescara, con gli amici di Telemare e Teleabruzzo, i dolci di Berardo e Camplone, i mangiari di Duilio e della Paranza e l'immancabile Bruno Pace. Ho già prenotato un ritorno con Federico De Carolis e Nando Aruffo di "Stadio".
Stefano Mauri-Crema (CR). Abbiamo dedicato un servizio alla Cremonese e a Luzzara poche settimane fa. Per ora, auguri ai grigiorossi.
Stefano Pattini-Casinalbo (MO). Il servizio che chiedi lo faremo appena il Milan rivincerà la Coppa dei Campioni. Prima, caro amico, dovrà superare la Juve. Mica facile, vero?
Maria Barbini-Padova. Aspetto con ansia Sidney 2000. Intanto, faremo in modo di accontentarti sempre.
Rocco Angelo Volini-Pietrapertosa (PZ). I nostri abbonati piangono e hanno ragione. Perché non compri il tuo Guerino in edicola? A proposito delle pagine del "Toto", vorrei che altri lettori mi inviassero il loro parere. Alla fine, ho sempre dato democraticamente ragione ai lettori quando hanno chiesto numerosi qualche modifica al giornale. Quiz: "Guerin Toto" vi piace o no? Votate, votate.
Elisa Malanga-Materdomini (AV). Non prendertela con Zola.

Intellettuali sul ring, rileggetevi Pasolini

Caro Direttore, mi chiamo Luigi, sono un ragazzo di 25 anni. Non scrivo casualmente la mia età, perché è la stessa di Fabrizio De Chiara, il ragazzo lombardo assassinato la scorsa settimana sul ring di Avenza. Non uso casualmente nemmeno la parola assassinato, perché che quel ragazzo stesse via via morendo, ripresa dopo ripresa, lo abbiamo visto tutti noi telespettatori. Ucciso da chi? Non dall'avversario, il quale comunque avrebbe dovuto avere il pudore di non comparire due giorni dopo il funerale ai "Fatti vostri". Il dolore è una cosa intima, non può essere svenduto per qualche milione della Rai. Ma lasciamo stare. Io dico che Fabrizio è stato ucciso dai suoi allenatori, che non l'hanno fermato prima, ed è stato ucciso soprattutto da tutto l'ambiente che circonda il pugilato, compresi i giornali. Ho visto come si sono comportati i famosi opinionisti dopo quella tragedia: la boxe non c'entra, non è uno sport pericoloso, ce ne sono altri più feroci. Infatti non è stato un pugno, come dice Holyfield, a uccidere Fabrizio: forse una gastrite? Forse si è suicidato trattenendo il fiato, come il satirico Cuore diceva qualche anno fa sulle stragi impunite della nostra Italia? Non sono il solito moralista, ma credo, e parlo da giovane, che una disciplina da circo romano, da fossa dei leoni, sia ormai anacronistica, triste, patetica, insomma superata oggi che le guerre si combattono con la softwar, senza più armi ma coi computer. Il pugilato appartiene a un'altra generazione, quella che vedeva nel pugno la giustizia, nella virilità la propria ragione di vita. Sesso, sangue e soldi, come imponeva un direttore di un quotidiano una trentina d'anni fa. Oppure il machismo come bandiera, la squadra uterina, lo sport non per femminucce, i giocatori con gli attributi. Mi dispiace solo che in questo vecchio e squallido sistema ci rimettano i ragazzi come Fabrizio, che purtroppo, a differenza mia, ha avuto il ring e non una comoda università per crescere. Io denuncerei allenatori, cronisti per sfruttamento, perché a 25 anni, lo sappia, c'è ancora una vita intera davanti. E spezzarla per sette milioni di lire, per qualche spettatore annoiato del sabato sera o per la pagina 22 della Gazzetta mi sembra una porcheria.

LUIGI MARCHINI - VENEZIA

Così come? A difendere lo sport da elucubrazioni che — guarda caso — si fanno quando c'è di mezzo un dramma sportivo, una tragedia sportiva, uno scandalo sportivo e si evitano, invece, quando si parla di questa sozza società? E tu cosa saresti, un fortunato perché mentre Fabrizio menava botte e ne prendeva facevi l'Università? Ma sai che Fabrizio, prima di morire, ha vissuto almeno mille volte mentre spesso siete voi, poveri ragazzi usciti dall'università italiana, con un pezzo di carta che non serve a nulla, i morituri continui, gli zombies di questo Paese che giorno dopo giorno uccide la speranza e con essa la giovinezza? Lascia perdere, Luigi. A noi, che

segue

Lui sarebbe rimasto volentieri a Parma: ma non rientrava negli schemi di Ancelotti. A quel punto, visto che uno come Zola non si può vendere in Italia per non favorire un concorrente, ecco l'Inghilterra e il Chelsea. Dove gli auguro di avere tutte le soddisfazioni che merita.

Giorgio Cicciarella-Paternò (CT). Il presidente Sensi sbaglia per troppo amore della Roma. Ma sbaglia.

Gennaro Miscioscia-Ciampino (RM). Ho passato a Moggi il tuo appello per Ronaldo juventino, ma anche se è abituato a far miracoli è difficile che gli riesca pure questo. Grazie per i tuoi messaggi. Stai breve, la prossima volta.

Antonello Schiavello-Levane (AR). Grazie per le tue parole. E per avermi risparmiato il computer. Speravo di invecchiare sulla mia Lettera 22 e invece mi sono già dovuto adeguare prima all'Atex poi al Macintosh solo perché i giornalisti/sindacalisti di qualche tempo fa non hanno capito che, con le nuove tecnologie, saremmo stati impiegati anche come tipografi. Io non ce l'ho coi tipografi, anzi: i miei ricordi più belli sono legati a Silvio Zenobi, Cleto Veronesi, Cipressino, Sita, Olimpio Villani, Settembrini, Olivi, Luppi e Orlandone, il "maggico" Orlandone. Sapevano fare magnificamente il loro lavoro , ci insegnavano tutti i segreti che riguardavano il mestiere e noi facevamo il giornalismo migliore possibile. Oggi ci perdiamo sulle tastiere e sui monitor che comunicano una finta magìa o affoghiamo nel mare di Internet: ma il nostro mestiere, credimi, era un altro. Ho divagato? Perdonami.

Gianmarco Simion-Lido Di Venezia. Le interruzioni di avvenimenti sportivi in tivù per passaggi pubblicitari o altre stupidaggini avvengono perché c'è poco amore per lo sport. Solo gli appassionati possono capire la sofferenza di un... canestro interrotto.

Orlando Mazzoli-Londra. È vero, Moratti ne ha fatte di tutti i colori, ma alla fine, dobbiamo ammetterlo, sta prendendo forma un quadro piuttosto bello, con dominante nerazzurra e tricolore... A parte questo, Roberto Carlos se n'è andato perchè era a dir poco bizzarro e Mancini dovrebbe arrivare perché potrebbe far meglio di qualsiasi altro straniero. Cosa devo dirti? Fidati. Forse è l'anno buono.

Simone Colliva-Carpi (MO). Hai ragione tu: Roberto Mancini meritava di esser lasciato libero, se non altro per un premio fedeltà.

Francesco Matarazzo-Gaeta (LT). Toldo, Carnasciali, Torricelli, Maldini, Di Matteo, Padalino: ecco la nuova difesa della Nazionale partorita dalla tua fantasia. Alla quale, com'è noto, non si possono porre limiti...

Posta & risposta

di Italo Cucci

segue

fin da ragazzi avevamo sogni praticamente impossibili, lo sport ha dato l'occasione di realizzarne più d'uno: chi ha giocato a pallone, chi ha fatto boxe, chi — come me — il giornalista (sportivo? No: il giornalista e basta), tutti abbiamo vissuto una vita intensa, tutti abbiamo sfiorato la morte. In diretta. Fabrizio sul ring, il piccolo Curi sul campo di gioco, io fra i morti dell'Heysel, o nel cielo del Canada, o alla periferia di Mosca: mai pensando di fare — come si diceva tanto tempo fa — gli imboscati, nascondendosi dietro le gonne di mammà o dietro lo stipendio di papà. Soprattutto se lo stipendio bastava appena per riempire lo stomaco. Chi sceglie una certa vita (come salire sul ring) ha la giusta pretesa di non esser giudicato da chi la vita l'ha presa per un altro verso. La scelta del ring non è casuale, risponde a una esigenza di vita: uno vuole volare, uno correre in macchina, uno tirar di scherma, l'altro fare il prete, l'avvocato, il giudice. È forse un matto quel giudice che vive nella paura, circondato da scorte e da nemici invisibili, veleno della propria vita e della famiglia? Dobbiamo abolire la magistratura? I carabinieri? Gli aviatori, i piloti? Ma lo sai che Senna è un angelo, Borsellino un santo? Mi dirai: ma l'utilità sociale di un giudice non può esser confrontata con quella di un pugile. Ma vediamoli, questi sognanti combattenti del ring: ragazzi leali che il più delle volte hanno abbandonato la strada e sono entrati in palestra e lì, nel puzzo di sudore e di canfora, hanno coltivato un ideale; mentre i compagni rimasti fuori — gente di borgata o di città — hanno magari scelto di fare i ladri, i papponi, i rapinatori, i drogati, i vagabondi. Rileggiti qualche pagina di Pasolini, medita su quei ragazzi di vita: medita su scelte da vigliacchi e scelte da uomini. Hai visto quanto sereno orgoglio c'era negli occhi della mamma di Fabrizio mentre diceva: "Lasciatemelo ricordare com'era, felice di quello che faceva"? La creatura e la creatrice hanno vissuto insieme fin dal silenzio di Dio, dal concepimento fino alla morte del piccolo che è diventato ragazzo, ha scelto la sua vita, forse anche la sua morte che da grande l'ha preso lasciando a lei, la madre, comunque un senso di vita che non si interromperà mai. Non ti ho dato del moralista, Luigi, né del cialtrone come meritano tanti che in questi giorni hanno fatto la solita sceneggiata sulla pelle di Fabrizio. So che sei sincero, nella tua rabbia: ma non escludo che tu sia in guerra più con te stesso che con il mondo della boxe. Vuoi sapere una cosa? Tu e Fabrizio siete nati nello stesso giorno in cui Carlos Monzon spegneva pugilisticamente Nino Benvenuti sul ring di Montecarlo (il ricordo é del lettore Alviero Bartocci che mi ha inviato un bellissimo ricordo di De Chiara). Io c'ero, quella sera, e sinceramente posso dire -a un odiatore della boxe come te - che nella vita bisogna anche avere fortuna. Fabrizio non l'ha avuta. Nino sì: la fortuna si chiama Bruno Amaduzzi, l'uomo che decise di gettare la spugna salvando la vita al suo pupillo che gli rispose gridando come un ossesso, offendendolo, accusandolo d'avergli distrutto la carriera. Poi, più tardi, nella palestra dello stadio di Monaco, anche Nino capì, perdonò Amaduzzi, anzi lo ringraziò, mentre saliva la stella di Monzon , l'Indio Terribile. Forse è questo che ti è mancato Luigi: la possibilità di conoscere campioni come Nino e Carlos. Mi hanno fatto amare la boxe e l'amo ancora nonostante sia diventata povera e triste. I ragazzi, sai, non fanno quasi più come Fabrizio. Preferiscono una vita di merda.

P.S. *Gianni de Felice, nella sua rubrica in questo stesso numero del Guerino, sostiene una tesi opposta alla mia sulla morte del pugile Fabrizio De Chiara. Non c'è da stupirsene: da sempre ho l'abitudine di ospitare pareri diversi, perciò liberi, sui fatti. È una ricchezza del Guerino e, se permetti, mia. Sulla boxe, ricordo di avere ospitato sulle pagine del "Corriere dello Sport" interventi di Ferdinando Camon del tutto in linea con quanto scrive de Felice e in contrasto con le tesi del caporubrica pugilato. Un dibattito aperto, insomma. L'opinione del direttore è ultimativa solo quando definisce la linea politica del giornale. E anche in quei casi, è tutto da vedere: il prestigio di un grande giornale come il Guerino s'è formato anche a questi sommi principi di libertà di espressione. Su tutto e su tutti.*

DIRETTORE
ITALO CUCCI

VICEDIRETTORE
PAOLO FACCHINETTI

CAPOREDATTORE
ALFREDO M. ROSSI

CAPISERVIZIO
ALESSANDRO LANZARINI
MARCO STRAZZI

REDATTORI
MATTEO DALLA VITE
ROSSANO DONNINI
GIANLUCA GRASSI
MATTEO MARANI

FOTOGRAFO
MAURIZIO BORSARI (inviato)

OPINIONISTI
ADALBERTO BORTOLOTTI, GIANNI DE FELICE, GIORGIO TOSATTI

GRAFICI
GIANNI CASTELLANI,
PIERO PANDOLFI, LUIGI RAIMONDI

SEGRETERIA **ELENA GRAZIOSI**
ARCHIVIO **GIUSEPPE RIMONDI**

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 622.71.11 - Telex 523022 Guerin - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 622.72.14. e-mail: **guerin@joy.dsnet.it** - Guerin Sportivo - Casella Postale San Lazzaro di Savena 40068.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 160.000, semestrale L. 82.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 250.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 290.000; Africa L. 370.000, Asia, Usa L. 400.000; Oceania L. 500.000. **ARRETRATI:** L. 8.000 (c/c postale n. 244400).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24966400 da intestare a: Conti Editore - **Ufficio Abbonamenti** (051) 622.72.81 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo). **Ufficio concorsi** (051) 622.73.02.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" - Vice Direttore responsabile **Paolo Facchinetti** - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C. S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6994.0731 - Telefax (06) 6994.0697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (Mi).

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 625.70.18, Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna - Tel. (051) 49.22.50 - Fax (051) 54.11.82 - Copyright "Guerin Sportivo" Printed in Italy.

ALL'ESTERO il Guerino è venduto in: **Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Venezuela.**
Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati non si restituiscono.

CONTI EDITORE S.P.A.

DIREZIONE PUBBLICITÀ
Dino Bichisao
Loredana Malaguti - Via del Lavoro, 7 -
40068 San Lazzaro di Savena (Bo) -
tel. (051) 622.71.11 - fax (051) 622.73.09
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ
Multi Media Pubblicità S.p.A.
Direzione Generale: Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691

AREE DI VENDITA
Milano - Via San Gregorio 34 - 20124 Milano -
tel. (02) 671.691
Padova - Union Group s.n.c. - Via Cadalunga, 10/a -
tel. (049) 655.044 - fax (049) 650.204
Bologna - Biellezeta s.r.l. - Via Frassinago, 12/a
Emilia Romagna, Marche, Umbria, Toscana
tel. (051) 332.322 - fax (051) 333.574
Roma - CD Media s.a.s. - Via Calderini, 68 sc. G int. 5
tel. (06) 36.001.694/695
Cagliari - Piazza Repubblica, 10
tel. (070) 40.971 - fax (070) 49.45.01

certificato
n. 695

FIEG
Questo periodico è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

Tokio, 26 novembre 1996
JUVENTUS-RIVER PLATE 1-0

JUVE Campione del Mondo 1996

La Coppa dei